IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Manuale della Vela» € 14,90; «Vini del Fvg» € 7,90
ANNO 127 - NUMERO 113
MARTEDÌ 13 MAGGIO 2008
€ 1,00
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

DOPO IL VOTO SULLA FIDUCIA. VICEMINISTRI: FUMATA NERA

Berlusconi a Veltroni: avviamo confronto

Nominati 37 sottosegretari, Menia all'Ambiente: «Sì ai rigassificatori»

ROMA Avviare il confronto subito dopo i voti di fiducia che, tra mercoledì e giovedì, completeranno il percorso di insediamento del nuovo governo: l'invito arriva per telefono direttamente a Veltroni da Berlusconi, prima della riunione per la nomina dei sottosegretari. Che sono 37. Nessun viceministro. L'onorevole Roberto Menia è stato nominato sottosegretario all'Ambiente. «Sì ai rigassificatori», ha avuto subito modo di annunciare il neoesponente del governo.

● *Alle pagine 2 e 3*

L'OFFERTA DI DIALOGO

IL RISCHIO DA CORRERE

di ROBERTO WEBER

"Gli faremo un'offerta che non potrà rifiutare". Il Primo ministro deve aver pensato a questa vecchia battuta di Brando/Vito Corleone quando nel primo pomeriggio di ieri ha telefonato al capo dell'opposizione. Alle 16.37 è uscito un comunicato della presidenza del Consiglio che precisava: "Il presidente Berlusconi e l'onorevole Veltroni hanno concordato di vedersi dopo il voto di fiducia per avviare un confronto continuativo tra maggioranza e opposizione".

Tanto tempo fa quando (nel 1996) a guidare il Paese era Romano Prodi e Massimo D'Alema aprì il dialogo con l'opposizione sul tema delle riforme istituzionali, l'apertura fu definita *inciucio* e fu duramente osteggiata sia dagli ambienti della più raffinata sinistra intellettuale italiana (comprensiva di quelle elites che dettano la linea alle forze politiche) che dalla cosiddetta sinistra antagonista. A dodici anni di distanza ci risiamo in un contesto tuttavia ulteriormente deteriorato: il sistema Paese è decisamente più debole, le prospettive economiche non sono delle migliori, il centro-sinistra si ritrova al punto più basso dei propri consensi elettorali, l'esigenza di grandi riforme (del mercato del lavoro, della legge elettorale, delle istituzioni, del sistema giudiziario) è avvertita come cruciale per salvare l'Italia dal declino. Ecco perché Veltroni si trova di fronte ad un'offerta "che non può rifiutare".

Un'offerta che ha risvolti generali e personali. Da un lato se maggioranza e opposizione sapranno trovare un accordo, tutto il Paese ne trarrà benefici e Walter e Silvio ne usciranno come vincitori. Dall'altro se il dialogo dovesse fallire, a perderci - pesantemente - sarebbe il solo Veltroni, che vedrebbe rafforzata l'opposizione interna ed esterna alla propria leadership. A differenza del 1996 Berlusconi tratterà da una posizione di forza, Veltroni da una posizione di debolezza. Berlusconi vanta crediti diffusi e giocherà le sue carte con la consueta spregiudicatezza dell'uomo che non deve nulla a nessuno e giorno per giorno, come Frank Sinatra ama poter dire "I did it my way" ("L'ho fatto a modo mio"). Veltroni rischia di trovarsi come avversari, coloro che più fortemente lo hanno voluto alla guida del Pd, i suoi grandi elettori. Non lo invidio, ma è un rischio che deve prendersi. Per sé e per il Paese.

SICUREZZA

Bucarest avverte: no a misure xenofobe e antiromene

SERVIZIO A PAGINA 4

CONTI PUBBLICI

Il ministro Brunetta: fuori i fannulloni dagli uffici pubblici

SERVIZIO A PAGINA 7

ABORTO

Duro attacco del Papa alla 194: «Una ferita che non risolve nulla»

SERVIZIO A PAGINA 4

TERREMOTO: CATASTROFE NEL SUD OVEST DELLA CINA

Almeno diecimila morti: in salvo gli italiani

PECHINO Una forte scossa di terremoto di magnitudo 7,8 gradi della scala Richter ha colpito il Sichuan, nel Sud-Ovest della Cina. Il governo ha fornito un bilancio di almeno 10mila morti nella sola provincia dove è stato localizzato l'epicentro del sisma. Almeno 10mila i feriti nel Beichuan dove l'80% degli edifici sono stati distrutti, tra cui ospedali, scuole, impianti chimici.

● *A pagina 5*

GOVERNO

Serbia, socialisti ancora decisivi

di MAURO MANZIN

TRIESTE Dove non potè l'ideale (quello europeista), potè la pancia (vuota) dei serbi. La vittoria alle politiche dei liberali di Tadic, non significa che la Serbia sia stata fulminata sulla via di Bruxelles.

● *Segue a pagina 5*

L'INCIDENTE SULLA TRIESTE-OPICINA

Il sopravvissuto: mia moglie e gli amici tre vite sulla coscienza

Era alla guida dell'auto, è fuori pericolo Aperta l'inchiesta per omicidio colposo

TRIESTE Non è più in pericolo di vita Francesco Bazzaro, l'unico sopravvissuto al tragico incidente avvenuto domenica pomeriggio sulla Trieste-Opicina, costato la vita alla moglie e una coppia di amici. «Ho tre morti sulla coscienza». È la frase che continua a ripetersi Bazzaro, che al momento dell'incidente si trovava alla guida della Ford Fiesta finita fuori strada. L'anziano, anche se rimane ricoverato in rianimazione, è perfettamente lucido e non riesce a darsi pace. La sua angoscia l'ha comunicata anche ai figli dei coniugi Piazzolla che gli hanno fatto visita a Cattinara, poche ore dopo il tragico impatto.

● **Rebecca** *a pagina 17*

I NUMERI DEL SERT

Droga, sos in crescita del 10% In cura ragazzini e manager

TRIESTE Sono aumentati quasi del 10% tra 2006 e 2007 gli utenti del Sert, il centro dell'Azienda sanitaria per il contrasto all'uso di droga. In tutto sono ora 810,73 in più rispetto al 2006. Aumenta il numero dei consumatori appunto di cocaina, ormai in molti casi la «prima sostanza», più di moda e d'alto bordo e veicolata da mercati sempre più invadenti. E cresce la richiesta di «liberazione» anche da questa. Arrivano al Sert, di nascosto, con paura e con pudore, i primi rappresentanti delle classi «alte».

● **Ziani** *a pagina 21*

Cultura
Intervista alla moglie dello scrittore

Quell'angolo di Mitteleuropa che vive nella casa di von Rezzori

di LISA CORVA

Beatrice Monti von Rezzori mi aspetta in fondo al giardino. Cammino su questo prato toscano dove ha camminato, prima di me, suo marito, uno degli ultimi grandi mitteleuropei, Gregor von Rezzori (di cui è appena uscita per Guanda l'autobiografia, «Sulle mie tracce»). Tra questi ulivi veniva a riposarsi l'instancabile viaggiatore Bruce Chatwin, qui hanno preso il tè - o più probabilmente bevuto un bicchiere di vino rosso - Michael Cunningham, Michael Ondaatje e Colm Toíbín; qui la bella Zadie Smith, già tre bestseller alle spalle, arriverà tra poco, con il marito, il poeta Nick Laird. Cammino e mi sembra di camminare non sull'erba ma su pagine di romanzo.

● *Segue a pagina 12*

IL PIANO DI RIDUZIONE DEL PERSONALE

De Anna: trasferirò ai Comuni 700 regionali

Dopo l'annuncio di Tondo il neo-assessore precisa i numeri sui dipendenti

IL DIBATTITO

TRIESTE CITTÀ METROPOLITANA

di PARIS LIPPI

Riceviamo e pubblichiamo

In questi giorni, passata la buriana elettorale delle politiche e delle regionali, si susseguono, anche sul Piccolo, interventi e commenti che delineano e prefigurano scenari e prospettive future, legate allo sviluppo e alle opportunità della nostra città. Per Trieste -e in molti sono concordi con Morelli- è il momento delle scelte, dell'impegno a tracciare un segno durevole nel solco del rilancio della città, partendo da quanto di buono è già stato fatto in questi anni.

● *Segue a pagina 2*

Elio De Anna

TRIESTE Dopo l'annuncio del presidente Renzo Tondo su un piano di riduzione dei dipendenti della Regione, il neo-assessore al personale, Elio De Anna, precisa quale potrebbe essere l'entità dei "tagli": «Un obiettivo di legislatura? 6-700 persone in mobilità dalla Regione agli enti locali». La Regione, attualmente, ha circa tremila dipendenti.

● *A pagina 10*

Per la stessa spesa nove euro in più

Su un totale di 50. I sorprendenti risultati di un confronto tra i supermercati a Trieste

TRIESTE È possibile, passando da un supermercato all'altro, spesso a poche decine di metri di distanza, spendere 9 euro in più per la stessa spesa di 50 euro? La differenza sembra eccessiva. Ma da un confronto fatto in alcuni supermercati di Trieste esce proprio questo "in più". Il confronto è stato fatto prendendo in esame i prezzi esposti dai market di media grandezza aperti nel centro città ed evitando così il confronto con i grandi rivenditori che inevitabilmente spesso riescono a proporre costi inferiori, escludendo le offerte e confrontando un identico paniere emerge un incomprensibile differenza dei costi.

● **Laura Tonero** *a pagina 22*

INDICE

Il personaggio
Grave l'infortunio del bomber

Il verdetto dei medici: Granoche fuori per 6 mesi

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Il responso della risonanza magnetica al ginocchio destro è stato impietoso. Il bomber della Triestina Pablo Granoche, 24 anni, dovrà essere operato a causa di una lesione parziale del legamento crociato anteriore. Per quanto riguarda i tempi di recupero, si ipotizza che al giocatore potrebbero servire anche sei mesi per rimettersi a posto. La Triestina non solo perde il suo bomber per questo finale di stagione: Granoche rappresenta un capitale non indifferente per la società. La sua quotazione attuale, grazie ai 24 gol realizzati, oscilla tra i sei e gli otto milioni di euro.

● *A pagina 28*

GOVERNO
PROVE DI DIALOGO

GIUSTIZIA Il capo dello Stato Giorgio Napolitano con il ministro della Giustizia, Angelino Alfano e il vicepresidente del Csm, Nicola Mancino

OGGI IL DISCORSO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Berlusconi chiama Veltroni: ora il confronto

Telefonata al leader del Pd: «Vediamoci dopo la fiducia». Napolitano: limpida collaborazione con Palazzo Chigi

ROMA Avviare il confronto, subito. Anzi, appena dopo il voto di fiducia che tra domani (Montecitorio) e giovedì (Senato) completerà il percorso di insediamento del nuovo governo e della nuova maggioranza. L'invito arriva direttamente da Silvio Berlusconi che ieri pomeriggio, poco prima del Consiglio dei ministri che ha messo fine al balletto dei viceministri e dei sottosegretari, ha telefonato a Veltroni per dire «vediamoci subito dopo la fiducia».

Il premier affida all'ufficio stampa di Palazzo Chigi questa tipo di informazione. Segno che gli vuole dare il massimo dell'ufficialità. Il tema del «confronto» e della «collaborazione» sarà uno dei passaggi fondamentali del discorso con cui domattina Berlusconi chiederà la fiducia alla Camera. «Alla vigilia della presentazione del governo in Parlamento per la fiducia il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha telefonato al leader dell'opposizione, on. Walter Veltroni» recita il comunicato di Palazzo Chigi.

«Il Presidente Berlusconi e l'onorevole Veltroni- si legge nella nota - hanno concordato di vedersi dopo il voto di fiducia per avviare un confronto continuativo tra maggioranza e opposizione». L'invito al confronto, che sarà al centro del discorso programmatico, offre al Cavaliere l'occasione per esprimere «apprezzamento» sulla decisione del Pd di dotarsi di un governo ombra: «Uno strumento utile anche per favorire un dialogo diretto e un corretto modo di impostare i rapporti tra maggioranza e opposizione». L'apertura al dialogo è accolta con favore da Veltroni che chiede al Cavaliere di legittimare «istituzionalmente» il governo ombra (come avviene in Gran Bretagna).

Le ministre posano per i fotografi prima che inizi la riunione del consiglio dei Ministri ombra. A lato, il segretario del Pd Walter Veltroni

Ieri, intanto, Giorgio Napolitano ha spiegato come intende la «limpida collaborazione istituzionale» fra il Quirinale e il presidente del Consiglio: nello stile del suo predecessore Luigi Einaudi (1948-1955), come un rapporto «senza confusione e senza sconfinamenti, e nello stesso tempo di confronto non compromissorio sulle questioni di principio».

Su queste ultime questioni, il capo dello Stato ha richiamato, con ammirazione, «la prova di determinazione e fermezza» che Einaudi diede fra il '51 e il '53 quando «fece cadere» la proposta del gruppo parlamentare democristiano di limitare la prerogativa presidenziale di nominare cinque giudici costituzionali facendo sceglierе da una rosa presentata dal ministro di Grazia e Giustizia. In quel caso e poi nel '54 quando difese un'altra sua prerogativa, quella di nominare i ministri (questi sì, secondo la Costituzione, su proposta del presidente del Consiglio) e rivendicò il «dovere» del capo dello Stato di non fare mai sconti o deroghe in questi campi per evitare precedenti che «incrinerebbero le facoltà del suo successore».

Queste questioni di solito appassionano solo gli esperti di diritto costituzionale. Stavolta entrano nell'attualità politica perchè tutti si chiedono quale tipo di collaborazione si stabilirà fra il Colle di Napolitano e Palazzo Chigi a guida Silvio Berlusconi. Subito dopo il giuramento dei ministri, elogiando il buon rapporto stabilito con Napolitano, Berlusconi aveva detto che in questa luce si prefigurava «un patto di legislatura» fra Quirinale e Palazzo Chigi. Napolitano e i suoi collaboratori non avevano commentato. Si erano limitati a ricordare che poco prima di conferire l'incarico a Berlusconi, il capo dello Stato aveva attribuito alla «limpida collaborazione istituzionale» stabilita con il leader della coalizione vincente la rapidità con cui nasceva il nuovo esecutivo, anche grazie a incontri informali. Quella collaborazione, spiegava Napolitano, era da intendersi nello spirito dei rapporti delineati dalla Costituzione che nell'articolo 92 fissa le relazioni reciproche («Il governo della Repubblica è composto del presidente del Consiglio e dei ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri. Il presidente della Repubblica nomina il presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri»).

Caso Travaglio: querela da Schifani, accuse da Pd e Pdl

Domani la decisione dell'Agcom. Il giornalista ribadisce: «Non mi pento, nessuno dice che ho detto il falso»

ROMA «Pentito? Ma per piacere non scherziamo, figuriamoci se sono pentito per quello che ho detto, anzi sono stato anche troppo buono e poi nessuno dice che quanto ho detto è falso». Marco Travaglio non fa passi indietro e rivendica le accuse fatte dallo studio di «Che tempo che fa» contro il presidente del Senato, a proposito di presunte sue ex frequentazioni mafiose. Renato Schifani risponde con una querela per calunnia: «Il presidente del Senato ha dato mandato ai suoi avvocati per agire giudizialmente nei confronti delle affermazioni calunniose rese nei giorni scorsi nei riguardi della sua persona», afferma una nota dell'ufficio stampa del Senato.

«Paradossalmente» Marco Travaglio si dice sollevato. «Quasi quasi - commenta il giornalista - mi sta bene: finalmente ci sarà una sede che potrà appurare se ho detto la verità. A differenza dei politici, i giudici stanno ai fatti, e in tribunale le chiacchiere stanno a zero».

A due giorni di distanza dalla trasmissione la polemica è tutt'altro che archiviata. C'è anche la stilettata di Beppe Grillo: «Non ho commenti su quelle persone... Non sono neanche giornalisti... Sono impiegati», dice il comico-politico a chi gli chiedeva un commento sulle scuse fatte in tv da Fabio Fazio in relazione alle parole di Marco Travaglio su Schifani. Contro il giornalista si sono schierate sia la maggioranza che l'opposizione, con la sola eccezione di Antonio Di Pietro. «E proprio vero che la lingua batte dove il dente duole» dice il leader dell'Italia dei valori accusando destra e sinistra di fare quadrato in difesa della Casta e invitando Schifani a rispondere sui fatti. Mercoledì il caso Travaglio sarà esaminato dalla Autorità garante per le telecomunicazioni, decisa a prendere provvedimenti nei confronti del giornalista e dello stesso Fabio Fazio. L'ordine del giorno della Agcom presieduta da Antonio Catricalà prevede sanzioni anche per Michele Santoro per la puntata di «Annozero» dedicata al V-Day di Beppe Grillo.

Scontato per Travaglio l'esito del «processo».

«L'Authority sanzionerà "Che tempo che fa" di Fazio con un provvedimento diretto alla Rai che mi ha consentito di dire cose vere, poi la Rai mi denuncerà e non non potrò più partecipare ad Annozero, così si saranno tolti il problema», pronostica.

«Per quanto mi riguarda ascoltare Travaglio o guardare la famiglia Addams è la stessa cosa, almeno fino a quando non sono costretto a pagare io con il canone», premette Roberto Calderoli, ministro per la Semplificazione normativa. «Se però uno l'assume sa a cosa va incontro e deve farsi carico dei debiti e dei crediti: bisogna prendersela con chi l'ha assunto». Nel mirino c'è il direttore generale, Claudio Cappon che An e Lega vorrebbero far fuori insieme al Cda per dare il via all'inevitabile Raibaltone dei direttori di rete e testata. E critico è anche Franco Frattini, neo ministro degli Esteri: «"Che tempo che fa" è stato un attacco a freddo che non è uno strascico della campagna elettorale, è stata una cosa di una gravità inaudita». E molto critici sono anche gli esponenti del Pd. «La Rai è di fronte a un bivio: o diventa il megafono di una cultura che non appartiene al servizio pubblico o inverte la rotta spezzando la catena di insulti e trivialità», dichiara Giorgio Merlo.

Marina Sereni, vicecapogruppo Pd alla Camera, chiede rispetto per tutti ma lancia il sospetto che qualcuno voglia approfittare della vicenda per «fare un repulisti e avviare la resa dei conti».

Il giornalista Marco Travaglio

Maria Berlinguer

DALLA PRIMA

Trieste città metropolitana

Ma soprattutto realizzando quel salto di qualità, il più possibile condiviso, per riuscire a proiettare la nostra realtà in un futuro davvero competitivo e di sviluppo.

Cosa fare quindi nel concreto e quali possibilità realmente ci sono per uscire dalle secche e portare quel cambio di mentalità in grado di segnare una svolta? Tutti, o quasi, siamo ad esempio concordi nell'indicare nella scienza e nel turismo due direttrici fondamentali di crescita. Il ruolo scientifico di Trieste va visto e rafforzato in maniera sinergica, in una simbiosi sempre più virtuosa tra Area di ricerca, Sincrotrone, Centro di fisica e la città. Vanno tra l'altro incrementati i rapporti tra professori, ricercatori e le diverse realtà cittadine, in particolare con quelle realtà scolastiche che meglio possono trarre beneficio da questo esclusiva esperienza. I tanti docenti che operano nelle realtà scientifiche devono divenire soggetti attivi, non estranei o isolati dalla città, ma testimoni e amici preziosi che, una volta rientrati nei loro Paesi, possono ricordare e promuovere il nome di Trieste, città internazionale, di scienza, cultura e dialogo. In questo senso sono certo che un ruolo importante sarà svolto anche dal nuovo assessore regionale competente, che potrà decisamente puntare su una concreta unità d'intenti.

Riguardo al turismo, credo che anche in questo settore strategico dovremo compiere scelte decisive. A cominciare dalla necessaria chiusura della Ferriera di Servola, attraverso un adeguato piano di ricollocamento del personale, che salvaguardi i lavoratori e le loro famiglie, risolvendo però definitivamente quella situazione di degrado ambientale, che non può coesistere con il turismo in generale e soprattutto con la doverosa attenzione che spetta alla salute degli abitanti della zona. Analogamente a ciò viene da chiedersi: l'eventuale scelta di realizzare un rigassificatore può coesistere con il rilancio turistico della città? Questa scelta energetica non rischia di compromettere quello specifico turismo nautico che rappresenta una potenzialità esclusiva di Trieste? Fatto sta che, comunque, bisogna dare una risposta certa e in tempi rapidi, non fosse altro per il fatto che la Croazia sta già predisponendo un suo rigassificatore e che quindi, anche in questo caso, come in maniera analoga per la centrale nucleare di Krsko, si rischia di essere beffati e sostenere costi e rischi, senza benefici e opportunità. Anche per risolvere questo nodo sarà importante ragionare attorno a un tavolo che valuti con certezza tutti i pro e i contro, senza tergiversare o compiere delle scelte o peggio delle non scelte che alla fine sarebbero deleterie.

Intanto a giugno si delineerà la situazione delle concessioni in Porto vecchio. Vedremo quali saranno gli investitori che interverranno con denaro fresco per dare nuovo impulso e valorizzare un'area decisiva e strategica della nostra città. Sarà importante che quella piccola minoranza che ha sempre messo i bastoni tra le ruote al rilancio del Porto vecchio non trovi più appigli per rallentare un piano di sviluppo e di crescita essenziale. Dovremo quindi, con tutte le attenzioni del caso, favorire gli investimenti di questi imprenditori, cercando di creare meno problemi possibili, salvaguardando ciò che va salvaguardato, ma consci del fatto che il rilancio passa anche attraverso operatori che decidono d'investire e spendere a Trieste.

Altre fonti d'investimento potrebbero, perché no, venire da un'oculata vendita delle quote comunali di Acegas-Aps. Infatti, in un momento che vede la crescita di alcune delle maggiori multiutility, non sarebbe da scartare questa soluzione, proprio per dare ulteriore slancio all'azienda e ricavare il massimo in termini economici, ma salvaguardando fin d'ora tutti i parametri occupazionali e di presenza sul territorio e tenendo conto dei posti di lavoro e degli aspetti sociali ad essi collegati. Penso che oggi si potrebbe vendere bene realizzando molto, mentre forse tra qualche tempo tale opportunità non ci sarà più e la stretta del mercato potrebbe essere molto più penalizzante. Penso che, con una parte dell'ingente somma in entrata nelle casse comunali, si potrebbero così meglio realizzare quegli interventi legati agli edifici scolastici, alle necessarie opere infrastrutturali, a un piano di edilizia agevolata che consenta di far definitivamente fronte al problema di tante famiglie. Sempre con questo finanziamento si potrebbe pensare di affidare ad una grande firma la progettazione e realizzazione, ad esempio sull'area dell'ex piscina Bianchi, di un' opera infrastrutturale, in grado di diventare ed essere simbolo della città nel mondo, ulteriore occasione di richiamo turistico, a tutto beneficio del nostro territorio. Naturalmente la gran parte del patrimonio comunale di Acegas-Aps dovrebbe comunque essere reinvestita a livello finanziario, dando origine ad interessi che garantiscano le casse e la stabilità economica nel medio e lungo periodo, evitando contraccolpi e aprendo un nuovo virtuoso percorso di crescita.

Tutto ciò, inevitabilmente ed efficacemente, dovrebbe pienamente inserirsi e armonizzarsi nel contesto del nuovo piano del traffico e del nuovo piano regolatore, in modo da prefigurare per Trieste un futuro da città metropolitana ed internazionale. Una realtà già oggi in grado di progettare i suoi prossimi venti trent'anni, senza paure, senza tentennamenti, senza più quell'ansia nostalgica e inconcludente che per troppo tempo l'ha relegata ad un ruolo di "bella addormentata", in attesa di un principe che non arrivava mai.

Ora più che mai l'inerzia del passato deve dare spazio alle scelte decisive del presente. Solo così potranno crescere le prospettive future delle nuove generazioni.

Paris Lippi
vicesindaco di Trieste

I 37 sottosegretari

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
- Maurizio Balocchi (Semplificazione)
- Paolo Bonaiuti (Editoria)
- Michela Vittoria Brambilla (Turismo)
- Aldo Brancher (Federalismo)
- Rocco Crimi (Sport)
- Carlo Giovanardi (Famiglia, droga e servizio civile)
- Gianfranco Micciché (Cipe)

DIFESA
- Giuseppe Cossiga
- Guido Crosetto

GIUSTIZIA
- Maria Elisabetta Alberti Casellati
- Giacomo Caliendo

ESTERI
- Stefania Craxi
- Alfredo Mantica
- Enzo Scotti

ECONOMIA E FINANZE
- Luigi Casero
- Nicola Cosentino
- Alberto Giorgetti
- Daniele Molgora
- Giuseppe Vegas

SVILUPPO ECONOMICO
- Ugo Martinat
- Paolo Romani
- Adolfo Urso

POLITICHE AGRICOLE
- Antonio Buonfiglio

AMBIENTE E TERRITORIO
- Roberto Menia

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
- Roberto Castelli
- Bartolomeo Giachino
- Mario Mantovani
- Giuseppe Reina

LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI
- Ferruccio Fazio
- Francesca Martini
- Eugenia Maria Roccella
- Pasquale Viespoli

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA
- Giuseppe Pizza

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
- Francesco Maria Giro

INTERNI
- Michelino Davico
- Alfredo Mantovano
- Nitto Palma

L'UNICO TRIESTINO AL GOVERNO

Menia diventa sottosegretario Il premier: all'Ambiente serve un patriota forte e duro

«Sì al rigassificatore a terra. Prioritario attuare le bonifiche Convertire la Ferriera? Aggiorneremo il piano Matteoli»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Sai perché ti ho voluto all'Ambiente?». Roberto Menia, abito grigio scuro, camicia bianca e cravatta blu di Marinella indossati su consiglio della moglie Francesca «che conosce il cerimoniale assai più di me», non fa quasi in tempo a giurare e firmare, come unico sottosegretario che Trieste e il Friuli Venezia Giulia conquistano in uno dei governi meno affollati della storia, e già Silvio Berlusconi lo interroga. Ma il premier non s'attende risposta, non stavolta: «Ti ho voluto perché per difendere l'ambiente, in Italia, ci vuole un patriota forte e duro».

E il «patriota Menia», non c'è dubbio, apprezza: 46 anni, laureato in legge, sposato, papà di Lucrezia, il neo-sottosegretario corona con il giuramento di Palazzo Colonna quasi trent'anni di militanza politica: segretario del Fronte della gioventù di Trieste nel 1980, presidente nazionale del Fuan, entra in Parlamento nel '94 e non ci esce più, diventando nel frattempo assessore comunale, segretario regionale di An, responsabile nazionale propaganda. Un'escalation. Poi, e si arriva a ieri, la nomina nel Berlusconi quater: nomina nell'aria, da giorni, nonostante la scaramanzia del diretto interessato e i soli 37 posti disponibili. Incerto, semmai, l'approdo: c'era chi scommetteva sui beni culturali e chi, sino a pochi minuti prima del consiglio dei ministri, puntava sull'istruzione. Invece, alla fine, l'ambiente. Con la benedizione del Cavaliere.

Sottosegretario, ora si può dire: se l'aspettava?

Gianfranco Fini me l'aveva detto da tempo. Ma sono stato, credo giustamente, riservato. Quello che è vero, invece, è che c'è stato un balletto di deleghe.

Si è parlato di beni culturali e di istruzione.

È così. Ma, adesso posso dirlo, Fini mi aveva chiesto quali erano le deleghe che mi sarebbero potute interessare, e tra quelle c'era l'ambiente. Penso di poter fare qualcosa per l'Italia e la mia città.

Quando ha saputo la destinazione finale?

Oggi (ieri, ndr) sono andato a Roma. Sono stato praticamente tutto il tempo con Fini: è stato lui ad annunciarmi, nel pomeriggio, dove sarei finito.

Chi è stato il primo a congratularsi?

Fini. Mi ha preso un po' in giro, scherzosamente, e mi ha chiamato «caro uomo di governo...».

Lei è l'unico sottosegretario triestino. Con Romano Prodi ce n'erano due.

Uno solo dei nostri vale il doppio. Il governo Prodi aveva 105 membri, quello Berlusconi solo 60.

Conosce il ministro Stefania Prestigiacomo?

Certo. Siamo entrati insieme in Parlamento. Nel '94.

Lavorerete bene insieme?

Senza dubbio. Ci conosciamo da quattordici anni. E siamo quasi coetanei.

Il neo-sottosegretario Roberto Menia con Silvio Berlusconi

L'ha già sentita?

Ci siamo visti al giuramento. Mi ha detto che mi aveva cercato tutto il giorno, ma le avevano dato il vecchio numero di cellulare... Abbiamo notato che noi due abbiamo davvero unito l'Italia: lei è di Siracusa, io di Trieste, più lontani di così...

È l'unico sottosegretario all'ambiente.

Lo so. Questo fa raddoppiare la mole di lavoro.

Sa già che deleghe avrà?

No. Ne parlerò con il ministro.

Le deleghe non mancano: si va dall'energia al mare sino ai rifiuti Quale le piacerebbe?

La tutela del mare. Ma, lo ripeto, vedremo.

Di sicuro, tra le questioni ambientali che investono direttamente Trieste, ci sono i rigassificatori. Sì o no?

Non cambio mica idea perché vado a fare il sottosegretario all'ambiente. Sono sempre stato convinto che l'ambiente non deve essere un freno allo sviluppo ma un'opportunità per tutti. Con il prezzo del petrolio alle stelle, con lo sciagurato no al nucleare, ci rendiamo conto che abbiamo immediatamente bisogno di alternative?

Sì ai rigassificatori a Trieste, dunque?

Ho già espresso la mia contrarietà a quello nel golfo. Ma al rigassificatore a terra, in una zona ex industriale e tendenzialmente degradata, ho detto e ridico sì. Fatte salve, è ovvio, tutte le precauzioni.

La Ferriera è un'altra questione «calda»: Renzo Tondo vuole la chiusura e la riconversione. Ma come?

Non bastano i proclami. E nessuno - salvo la magistratura nel caso in cui ci siano sforamenti - può dire a un privato: «Ora chiudiamo la Ferriera». Serve, insomma, un'intesa. Ma si può ripartire dal «piano Matteoli», e cioé dal protocollo d'intesa che prevedeva la piattaforma logistica, almeno come canovaccio, perché nel frattempo sono cambiate molte cose, non ultima la proprietà dello stabilimento.

Come si procederà con la bonifica del sito inquinato?

Cercherò di risolvere la questione. Sbloccando finalmente quello che c'è da sbloccare e facendo pagare chi ha inquinato.

Segretario regionale di An, responsabile nazionale propaganda, e ora sottosegretario: riuscirà a fare tutto?

Adesso dovrò pensarci.

Avrebbe mai immaginato, quand'era segretario del Fronte, di diventare sottosegretario?

Ma figurarsi! Mai e poi mai. Usavamo i pochi soldi che mamma e papà ci davano per fare i volantini, con il ciclostile ad alcool, nel freddo di via Paduina. Ma quel mondo mi ha insegnato un sacco di cose...

E adesso? Si sente arrivato o punta a fare il ministro il prossimo giro?

Neanche ci penso! Sono alla quinta legislatura e ho avuto tanto ma tanto di più di quello che mi sarei mai aspettato. Sono ben che soddisfatto.

Il ministro all'Ambiente Stefania Prestigiacomo: come il triestino Roberto Menia siede in Parlamento dal 1994

LA PRESTIGIACOMO

«Lavoreremo bene assieme. Ci conosciamo da 14 anni e siamo quasi coetanei. Abbiamo unito l'Italia, io di Trieste, lei di Siracusa»

LA PROFEZIA DI FINI

«Il presidente della Camera me l'aveva detto da tempo. E ieri è stato il primo a congratularsi dicendomi: caro uomo di governo...»

Tondo: con la nomina di Menia forte presenza del Fvg a Roma

UDINE «Con la nomina di Roberto Menia a sottosegretario all'Ambiente si completa una grande rappresentanza del Friuli Venezia Giulia nel governo Berlusconi, un filo diretto con Roma che sarà fondamentale per garantire il necessario sviluppo alla nostra regione». Il presidente del Fvg, Renzo Tondo, esprime piena soddisfazione per la presenza di un esponente regionale tra i sottosegretari del nuovo Governo, complimentandosi con Menia «che è un alleato leale, qualificato e preparato, l'uomo giusto al posto giusto e nel momento giusto». «Una notizia estremamente positiva per l'estremo Nordest - commenta il governatore - che si aggiunge all'ascesa di Franco Frattini al dicastero degli Esteri. A questo proposito - conferma Tondo, in procinto di volare a Roma per incontrare, domani, il ministro dell'Innovazione, Renato Brunetta - il neoministro mi ha assicurato che sarà in Friuli Venezia Giulia per una visita ufficiale entro l'estate».

DIFFICILE PER IL CAVALIERE SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE

Esecutivo snello, per ora niente viceministri

Ma in futuro qualcuno potrebbe essere promosso. Bossi conferma: «La decisione a breve»

ROMA Il governo «Berlusconi IV» parte senza viceministri e con 37 sottosegretari. Poi, al termine di una fase di verifica, se il lavoro lo renderà necessario come è probabile, Silvio Berlusconi promette che qualcuno potrebbe essere «promosso» alla carica di viceministro e i sottosegretari potrebbero diventare di più.

Così il Consiglio dei ministri, che si è riunito a Palazzo Chigi al termine di una giornata di convulso lavoro all'interno della maggioranza, definisce l'assetto del nuovo esecutivo. Una squadra decisamente più snella della precedente guidata da Romano Prodi, come prevede la finanziaria 2008, passando da 103 a 60 componenti.

Ma è la scelta di rinviare la nomina dei viceministri a tenere banco per tutta la giornata. Già in mattinata erano emersi alcuni dissapori tra alleati. Tornando in aereo assieme da Milano, Berlusconi e Ignazio La Russa riprendono il discorso senza però trovare una soluzione definitiva. Più tardi i vertici di An si riuniscono per ribadire le loro richieste.

Proseguono i contatti, ma appare chiaro che serve altro tempo per riflettere, così il Consiglio dei ministri convocato per le 11 viene rinviato alle 18. Trapela che Roberto Maroni, titolare dell'Interno non vedrebbe di buon occhio la nomina di Alfredo Mantovano (An) come suo vice. Quindi, la stessa Lega avrebbe puntato i piedi per avere Roberto Castelli come viceministro alle Infrastrutture con delega alle opere del Nord.

> È stata una scelta dolorosissima perché c'erano almeno quaranta persone molto meritevoli

Stretto da più parti e da richieste così divergenti il presidente del Consiglio, nel mezzo del pomeriggio, ha gioco facile a far prevalere quello che è anche un suo desiderio: rinviare tutto a una seconda fase.

La notizia trapela da Palazzo Grazioli, dove il premier prosegue le riunioni. Ma il dibattito interno non si chiude, tanto che Umberto Bossi, entrando a Montecitorio, poche ore prima del Consiglio, dice di «sperare» ancora che alla Lega vada un viceministro al Nord, senno, ribadisce: «Chi ci farà le strade?».

La riunione del Cdm conferma le previsioni. Vengono nominati solo 37 sottosegretari. Nel corso del Consiglio, a quanto si apprende, Berlusconi avrebbe ribadito di aver fatto una «scelta dolorosissima» perchè «almeno 40 persone» meritavano di essere scelte. Quindi, avrebbe fatto capire che probabilmente le difficoltà operative derivanti dal numero limitato di componenti renderanno necessario, in una seconda fase, un allargamento della squadra. A quel punto, verrebbero nominati nuovi sottosegretari e, sulla base del lavoro già svolto, alcuni verrebbero promossi viceministri. Soluzione che sembra confermata anche da Umberto Bossi secondo il quale i 'vicè saranno scelti «in tempi ragionevolmente brevi».

C'è anche chi, nella maggioranza, non esclude un prossimo «spacchettamento» di alcuni dicasteri e la conseguente nomina di nuovi ministri. Un processo comunque che, sottolineano fonti del Pdl, verrebbe condotto in stretto contatto e con l'assenso del Quirinale.

In ogni caso, l'eventuale allargamento della compagine governativa, non appare imminente. «Il ragionamento svolto dal presidente del Consiglio - ha spiegato uno dei partecipanti al Cdm - fa presumere che non si faccia nulla prima dell'estate».

Soddisfatta la Lega: «Bene. Tutte le caselle sono andate al loro posto ed ora abbiamo una bella squadra», dice il ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli.

Vittoria Brambilla, neo-sottosegretario al Turismo con La Russa

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 maggio 2008 è stata di 43.950 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

BENEDETTO XVI: PIÙ ATTENZIONE PER LA FAMIGLIA

Il Papa attacca la 194: «Non risolve nulla»

Duro giudizio a 30 anni dalla legalizzazione dell'aborto. Pannella: «Un'offesa allo Stato»

ROMA Le parole del Pontefice contro la legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza, definita una «ferita alla società italiana», riaprono il dibattito politico, suscitando posizioni contrastanti: se, da un lato, vari esponenti politici, in testa l'ex ministro della Salute Livia Turco ed il leader Radicale Marco Pannella, difendono infatti la legge a spada tratta, sottolinando come sia proprio grazie ad essa che in trenta anni è registrata una consistente diminuzione degli aborti, il Partito delle libertà invita invece a non «lasciar cadere» l'appello del Pontefice. Avere autorizzato l'interruzione di gravidanza, ha affermato Benedetto XVI, «non solo non ha risolto i problemi che affliggono molte donne e non pochi nuclei familiari, ma ha aperto una ulteriore ferita nelle nostre società». A 30 anni dall'approvazione della legge sull'aborto, «difendere la vita umana è diventato più difficile», ha aggiunto il Papa, richiamando ad una difesa della famiglia «con ogni intervento legislativo». Parole che hanno acceso le polemiche, mentre il cardinale Renato Raffaele Martino, presidente del Pontificio consiglio giustizia e pace, ha rilanciato la proposta di una moratoria Onu contro l'aborto.

Duro il commento del leader storico dei Radicali Marco Pannella: «La presa di posizione del Pontefice rappresenta una offesa contro lo Stato democratico italiano. Sento l'urgenza di dire basta: le dichiarazioni quotidiane di questo Papa sono una bestemmia - ha detto - contro la verità e contro la religiosità quale viene vissuta nel nostro Paese e nel mondo civile. C'è da parte di questo pontefice un atteggiamento blasfemo». Pannella ha inoltre sottolineato che se il fenomeno dell'aborto è ancora presente in Italia, pur se con numeri molto ridotti rispetto agli anni precedenti, questo è dovuto soprattutto alla «campagna menzognera e terroristica portata avanti dal Vaticano» rispetto ai temi legati alla contraccezione. Poi un annuncio: entro il mese di giugno, il Partito Radicale organizzerà una grande manifetazione a sostegno della legge sull'aborto. Difende i 'frutti' della legge anche Livia Turco (Pd): «La 194 - ha sottolineato - ha permesso una forte riduzione dell'aborto in Italia. È una legge saggia, lungimirante ed efficace e contiene un equilibrio fra la tutela della salute della donna e la tutela del concepito».

Papa Benedetto XVI

MARONI CHIEDE L'IMPEGNO DEI SINDACI

Pronto il pacchetto sicurezza Bucarest: no alla xenofobia

Il ministro La Russa non esclude l'utilizzo dell'Esercito

ROMA Introduzione del reato di immigrazione clandestina, trasformazione dei centri di permanenza temporanea in luoghi di detenzione, rimpatri ed eventualmente l'utilizzo dell'esercito nelle zone più calde. Il ministro dell'Interno Maroni non conferma le indiscrezioni apparse in questi giorni ma ribadisce che il «pacchetto sicurezza» tra domani e giovedì sarà messo a punto dal governo e portato all'approvazione del consiglio dei ministri nei primi giorni della prossima settimana. Parte anche il confronto tra il governo e i sindaci sul tema sicurezza. Dopo l'appello al dialogo del direttivo dell'Anci di giovedì scorso, ieri il neo ministro dell'Interno, Roberto Maroni, che considera i sindaci un tassello importante per risolvere il problema, ha reso noto il calendario degli incontri con i primi cittadini delle città principali che, in tempi brevi, dovranno portare ad un nuovo provvedimento di legge. Ieri Maroni ha incotrato il sindaco di Roma, oggi incontrerà Letizia Moratti, primo cittadino di Milano. Giovedì mattina l'incontro clou: il ministro incontrerà alle 11 il presidente dell'Anci e sindaco di Firenze, Leonardo Domenici.

Nel testo redatto dal Nicolò Ghedini, consigliere giuridico di Berlusconi, sono definiti i reati considerati di alto allarme sociale: scippo, rapina, maltrattamenti in famiglia, furto in abitazione, violenze sessuali, truffe ad anziani e portatori di handicap e sfruttamento minorile. Sono previste pene più elevate per una serie di reati e l'eliminazione dei benefici, come la sospensione condizionale della pena.

Secondo alcune stime le carceri in questo modo scoppieranno di nuovo. Inoltre alcune organizzazioni contestano la sovrapposizione tra la questione della sicurezza e l'immigrazione. Ieri si è nuovamente levata la voce preoccupata del governo romeno che ha analizzato i rapporti con l'Italia in un'apposita riunione. «Attraverso la cooperazione con le autorità italiane non consentiremo che i romeni onesti in Italia siano lesi e che nascano sentimenti xenofobi», ha dichiarato il ministro della Difesa di Bucarest, Teodor Melescanu. E il premier Tariceanu gli ha fatto eco ricordando che «ci sono reti di criminalità organizzata romena che lavorano a stretto contatto con le reti italiane di sfruttamento di prostituzione e accattonaggio».

A Bucarest fanno presente che l'1% del Pil italiano è prodotto dai loro lavoratori e che in Romania operano 25 mila imprese con capitale italiano. Messaggi rivolti al governo Berlusconi per invitarlo a muoversi con cautela. Con annesse alcune accuse all'Italia: «È stata Roma ad avere avuto la mano leggera e ad aver tollerato i campi nomadi». Maroni conferma che «saranno garantiti i diritti previsti dalla Costituzione e dai trattati europei, senza subordinarli al diritto alla sicurezza». Anche il ministro degli Esteri, Frattini tranquillizza il governo romeno: non ci saranno espulsioni di massa. «La linea seguita è giusta - ha detto - i romeni onesti e che lavorano sono necessari all'economia italiana; quelli che hanno violato la legge devono essere puniti severamente in Romania». Il nuovo titolare della Farnesina però ricorda che quel paese non fa ancora parte del sistema di Shenghen ed «è soggetta a tutte le regole cui sono soggetti i paesi non europei. Fino al 2011 ci saranno quindi i normali controlli alle frontiere».

Ieri il sindaco di Roma Alemanno ha fatto il punto proprio con Maroni sull'attuazione del Patto per la sicurezza «che non è mai entrato a regime» per colpa dei fondi «che non sono mai arrivati». In una conferenza stampa Alemanno ha ricordato come il Comune ha fatto la sua parte stanziando i 4 milioni di euro previsti per l'illuminazione «ma non abbiamo notizia degli 11 milioni di euro stanziati dalla Regione Lazio ma mai utilizzati».

Infine, impiegare i militari sul versante della sicurezza interna: oggi come 10 anni fa, quando si concluse la più famosa operazione di questo tipo, i Vespri Siciliani. È solo un'ipotesi, ma il ministro della Difesa Ignazio La Russa non la esclude e afferma che ne parlerà domani con i suoi colleghi, nella riunione in cui si metterà a punto il pacchetto-sicurezza. In linea di massima d'accordo anche Idv e il Cocer, mentre impraticabile appare la possibilità di utilizzare le navi militari per respingere i clandestini: «Le norme internazionali non lo consentono», taglia corto il capo di Stato maggiore della Difesa, Vincenzo Camporini.

La polizia mentre procede all'identificazione di un gruppo di rumeni

DOPO SETTE ORE DI REQUISITORIA

Tommy, il pm chiede l'ergastolo per Alessi

L'uomo uccise il bimbo la sera del rapimento. La Conserva: «Sono innocente»

PARMA Ergastolo per Mario Alessi, accusato di aver sequestrati e ucciso il piccolo Tommaso Onofri la stessa sera del rapimento, e 30 anni di carcere per l'ex compagna Antonella Conserva. Queste le richieste dei pm Lucia Musti e Silverio Piro della Direzione Antimafia di Bologna. Dopo sette ore di requisitoria il pm Musti ha dunque chiuso le 170 pagine della memoria scritta proprio per il processo di uno dei più gravi fatti di cronaca nera degli utlimi anni.

In galera c'è finita la coppia Alessi-Conserva e per lei non sono previste neppure le attenuatanti in quanto è ritenuta pienamente colpevole. Unico già processato e condannato a 20 anni è Salvatore Raimondi, il terzo della banda che sequestrò il bambino la sera del 2 marzo 2006 a Casalbaroncolo, in provincia di Parma. Ed è proprio contro Raimondi che si è scagliata Antonella Conserva. Unica presente in aula, Alessi infatti neppure questa volta ha voltuo presenziare, ha chiesto la parola e ha rilasciato dichiarazioni spontanee, come ha già fatto altre volte durante questo lungo processo.

«Sono innocente. Sono una madre e una donna onesta. Assolvetemi. È Raimondi che ha gettato fanfgo su di nme. Mi accusa ingiustamente perché lui vuole evitare l'ergastolo». Raimondi è infatti stato già condannato con rito abbreviato lo scorso luglio. «È a causa sua che sto dietro le sbarre», ha detto la Conserva leggendo una pagina di appunti, «lui è un furbo e io sto marcendo in cella da due anni solo per colpa sua». La donna, visibilmente dimagrita, dice di pregare tutti i giorni e che sente la mancanza del suo bambino, Giuseppe, affidato ai nonni. È proprio per lui il pm Musti ha chiesto che ai genitori venga tolta la patria potestà. Antonella Conserva si dice pentita anche di aver convissuto con Mario Alessi, autore materiale dell'omicido di Tommaso. «Sono stata accanto a quest'uomo e gli ho dato un figlio. E ora sono qui a difendermi per una cosa che non ho fatto. Sono pentita per non aver risposto alle domande in questo processo. Sono stata consigliata male dai precedenti avvocai che avevo nominato. Chi ha rapito e ucciso Tommaso deve pagare ma io non ho nulla a che vedere con questa terribile vicenda. Mi hanno cucito addosso un'immagine che non corrisponde alla verità».

Il piccolo Tommaso Onofri

» IN BREVE

INCOMPATIBILITA' AMBIENTALE

Csm: il gip Forleo deve lasciare Milano

ROMA Deve lasciare Milano il gip dell'inchiesta sulle scalate bancarie Clementina Forleo. Dopo un'istruttoria durata sei mesi, nell'ambito della quale sono stati ascoltati capi e colleghi degli uffici giudiziari milanesi, è questa la conclusione alla quale è giunta la Prima Commissione del Csm, che ha perciò chiesto al plenum il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale del magistrato. Una decisione difficile, che ha spaccato i consiglieri e che evidentemente la diretta interessata non si aspettava: «Sono stupita e mi auguro che il plenum riveda questa decisione», ha detto non appena appresa la notizia. Tra una ventina di giorni o al massimo tra un mese il voto definitivo del plenum del Csm, ma i numeri sembrano giocare a sfavore del gip milanese.

A PORDENONE

Omicidio della Pedron: il sospettato in questura

PORDENONE È stato condotto ieri sera in questura, a Pordenone, l'uomo sospettato di essere il responsabile dell'omicidio di Annalaura Pedron, avvenuto 20 anni fa nella città friulana. L'uomo, che ora ha 35 anni (ne aveva 15 all'epoca del delitto) è entrato negli uffici della Polizia accompagnato dal proprio legale, l'avv. Filomena Acierno, per essere ascoltato dai magistrati del Tribunale di Pordenone e del Tribunale dei Minori di Trieste, che stanno indagando sulla vicenda. Negli uffici della questura pordenonese è stata convocata nuovamente la madre dell'uomo, che è stata accompagnata dal marito. La donna è indagata per vilipendio di cadavere.

NEL PC DI UN 14ENNE

Bullismo a Viterbo: trovati video neonazisti

VITERBO Potrebbero avere una matrice politica di stampo neonazista gli episodi di bullismo perpetrati da tre adolescenti viterbesi ai danni di un loro compagno di scuola, al quale sono stati bruciati i capelli, spente sigarette sulle braccia e inferte altre pesanti umiliazioni. Gli esperti della Squadra Mobile di Viterbo che hanno verificato il contenuto del Pc e del videotelefonino sequestrato a un quattordicenne, ritenuto il «capobanda», arrestato il 5 maggio scorso e hanno rinvenuto scritte inneggianti a Hitler.

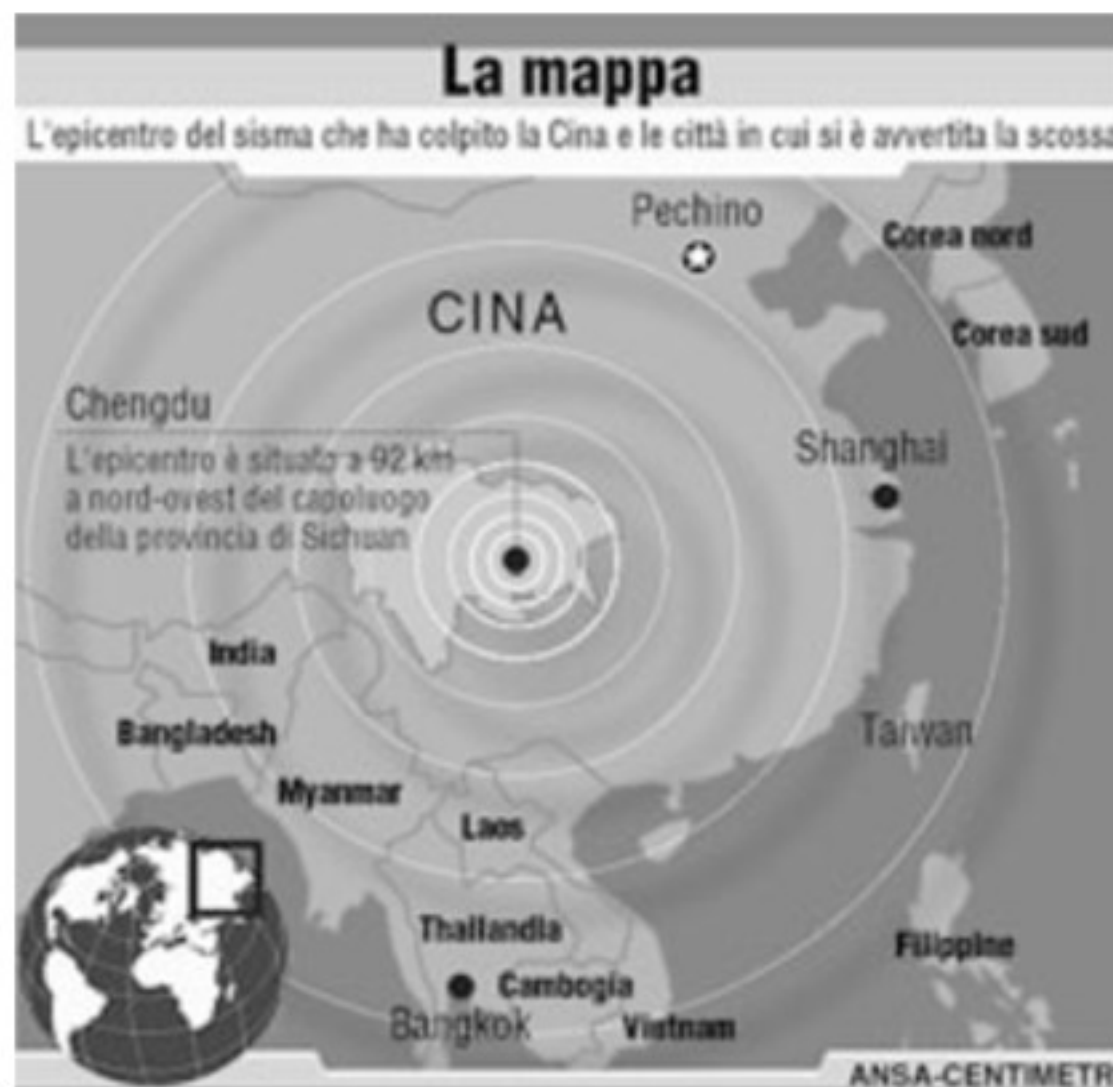
CORSE BLOCCATE

Merano: Cessna in difficoltà atterra nell'ippodromo

MERANO Corse ippiche fermate momentaneamente oggi a Merano per un atterraggio di emergenza all'ippodromo di un velivolo da turismo proveniente dall'Austria. L'atterraggio è poi avvenuto regolarmente e per i quattro passeggeri del velivolo, un Cessna, non vi sono stati problemi. Il velivolo via radio aveva chiesto di poter fare un atterraggio di emergenza per problemi tecnici.

È IL PIÙ GRAVE TERREMOTO REGISTRATO DAL 1976 AD OGGI

Sisma in Cina: oltre 10mila morti, altrettanti feriti

Sconvolta la regione del Sichuan. Crollano scuole, ospedali, fabbriche. Panico a Pechino

Nelle foto due immagini tratte dalla televisione che mostrano i distruttivi effetti del terremoto che ieri ha devastato la parte sudoccidentale della Cina

PECHINO Sono «molte migliaia» secondo il governo di Pechino, le vittime del terremoto di 7,6 gradi Richter che ha scosso ieri una vasta regione della Cina sud occidentale. I morti sarebbero più di 10.000 nella sola regione del Sichuan, quella più direttamente colpita, al confine con il Tibet. La cifra è stata fatta da fonti ufficiali quando mancavano i dati da alcune delle zone più vicine all'epicentro, che i soccorritori ancora non avevano raggiunto. In una sola contea, quella di Beichuan con oltre 150.000 abitanti, ci sono stati 10.000 feriti e l'80% degli edifici è distrutto, secondo l'agenzia ufficiale Nuova Cina. E il più grave sisma da 32 anni, dopo quello del 1976 che fece ufficialmente oltre 240.000 morti nella città di Tangshan, nella regione dell'Hebei (Nordovest). Vittime ci sono state sicuramente nelle regioni dello Shaanxi, Gansu e a Chongqing, che con i suoi 30 milioni di abitanti è uno degli agglomerati urbani più grandi del mondo.

Notizie di scuole, ospedali, fabbriche che sono crollati seppellendo migliaia di persone sotto le macerie - il sisma ha colpito in pieno orario di lavoro e di lezioni - continuano ad arrivare da varie parti della Cina. La furia della natura si è scatenata poco prima delle 14.30 locali (le 8.30 italiane) con epicentro nella località di Wenchuan, circa 100 chilometri a Nord del capoluogo Chengdu, a una profondità di diversi chilometri. Il colpo è stato fortissimo, di 7,8 Richter secondo gli ultimi dati dell'Ufficio sismologico cinese. Hanno fatto seguito più di 300 scosse di assestamento che hanno portato a scena di panico in diverse città della Cina.

Anche nella capitale Pechino, ad oltre 2.000 chilometri di distanza, la terra ha tremato per due o tre minuti, inducendo gli impiegati che lavorano nei grattacieli del centro a precipitarsi nelle strade. La scossa si è sentita in posti ancora più lontani come Shanghai sulla costa orientale della Cina, Hong Kong su quella meridionale e addirittura in paesi vicini come la Thailandia ed il Vietnam. Almeno due grossi impianti chimici nella zona di Shifang sono andati distrutti, seppellendo centinaia di operai e lasciando uscire un liquido inquinante che ha costretto a evacuare migliaia di persone. Le autorità si sono affrettate ad assicurare che la gigantesca diga delle Tre Gole, che si trova lungo il corso dello Yangtze, il fiume che taglia in due il Paese scorrendo in una serie di regioni tra cui il Sichuan, non ha subito danni. Cinque centrali elettriche sono state chiuse. I primi soccorritori arrivati sul posto hanno riferito che tutta la strada che da Wenchuan arriva al più grosso centro abitato dell' area, Dujiangyan, è stata distrutta dal sisma, rendendo più difficile il compito degli oltre 6.000 uomini dell' Esercito di Liberazione Popolare mandati a soccorrere la popolazione.

APPRENSIONE PER I GIOCHI

Non sono stati registrati danni alle infrastrutture olimpiche

ROMA In Cina si ritiene che il numero 8 porti fortuna. È proprio per questo che l'inizio dei Giochi Olimpici è stato fissato per le ore 8 del giorno 8 di agosto (ottavo mese dell'anno) 2008. E di fortuna, l'organizzazione cinese delle Olimpiadi sembra avere un bisogno assoluto, visto che il disastroso terremoto nel Sichuan va ad aggiungersi agli altri tanti problemi, i maggiori dei quali sono la questione tibetana e il problema dell' inquinamento.

Tibet - Cogliendo al volo la possibilità di amplificazione internazionale offerta dalle imminenti Olimpiadi in Cina, da marzo, in Tibet, sono cominciate manifestazioni di protesta contro l'occupazione cinese e il «genocidio culturale».

Le proteste, con i monaci buddisti in prima fila, si sono trasformate in scontri aperti di piazza e sono proseguite per circa un mese e mezzo. Secondo la Cina ci sono stati poco più di 20 morti, secondo l'opposizione tibetana in esilio oltre 200.

La protesta filotibetana si è allargata al viaggio della fiaccola olimpica, attaccata dai contestatori, che ha dovuto modificare il suo percorso e viaggiare spesso sotto protezione o addirittura blindata. E l'ombra della protesta filotibetana si allarga anche al versante diplomatico delle Olimpiadi con diverse proposte di boicottaggio della cerimonia di apertura.

Terremoto - Quando ormai mancano meno di tre mesi all'inizio dei Giochi, una nuova tegola si abbatte sulla Cina, con il disastroso terremoto nel Sichuan, di una magnitudo di almeno 7,6 della scala Richter. La scossa è stata avvertita fino a Pechino e Shanghai. Nel Sichuan scuole, fabbriche e ospedali sono distrutti. Il primo ministro cinese, Wen Jiabao, accorso sul luogo, afferma che si tratta di «un disastro», cosa che rischia di avere un effetto deterrente sull'afflusso di turisti.

Nessun danno, invece, alle installazioni olimpiche, ha detto un portavoce del comitato olimpico cinese, Sun Weide.

» IN BREVE

LIBANO

La Lega araba tenterà di disinnescare la crisi

BEIRUT La battaglia tra drusi e sciiti sulle montagne dello Chouf e gli ultimi combattimenti a Tripoli hanno ulteriormente appesantito nelle ultime ore il bilancio delle vittime dei sei giorni di scontri definiti «prove generali di guerra civile» in Libano, ma al momento sembra invece tenere la calma tesa stabilita a Beirut, dove senza troppe speranze si attende l'arrivo di una delegazione araba che cercherà di disinnescare la crisi. A Tripoli almeno una persona è morta e altre quattro sono rimaste ferite negli scontri che hanno opposto filo-governativi a miliziani sciiti e alawiti.

FRANCIA

Carovita: assalto ai rifiuti dei supermercati

PARIGI L'assalto avviene nelle grandi città ogni sera, verso le 19, quando i supermercati, le panetterie scaricano gli avanzi di giornata o i prodotti che stanno per scadere nei cassonetti dell'immondizia. È lì che cominciano a frugare non solo gli storici «clochards», ma sempre di più i «nuovi poveri» francesi: pensionati, lavoratori con salari bassi, precari, studenti squattrinati, gente che fa fatica ad arrivare alla fine del mese.

STATI UNITI

Ventidue le vittime per cicloni e alluvioni

WASHINGTON L'ondata di maltempo che ha colpito gli Stati Uniti nelle ultime 48 ore è considerata «molto insolita» per questo periodo dell'anno. Tra alluvioni, tornado, forti temporali ma anche zone di grave siccità, l'America è attraversata da una situazione meteo che - stando ai meteorologi - non ha precedenti negli ultimi 30 anni. Dopo che tra sabato e domenica 22 persone sono morte in seguito ai tornado che si sono abbattuti in Oklahoma, Missouri, Arkansas e Georgia.

UN VOTO CONTRO L'ISOLAMENTO E LA BANCAROTTA DELLO STATO

Serbia: socialisti decisivi per governare

I liberali diTadic stanno lavorando a una coalizione con gli orfani di Milosevic

dalla prima

di MAURO MANZIN

E sprizzi euforia. Avessero vinto gli ultranazionalisti i dati economici non avrebbero dato scampo: il rischio era l'isolamento e la bancarotta. Seppure il Pil negli ultimi anni ha fatto segnare un +6% è altresì vero che il Paese è indietro sulla via dello sviluppo e ha bisogno di capitali per 4 miliardi di euro per innalzare il tenore di vita della popolazione. Denaro che solo gli investimenti europei possono portare e che solo un governo in buone con Bruxelles può ottenere. Se no, l'alternativa era l'isolamento, con l'inflazione alle stelle e i banchi vuoti nei negozi. E non è un caso che ieri gli osservatori europei hanno promosso le procedure delle elezioni politiche e amministrative, definendo il voto «libero» e in linea con gli standard europei. Approvazione anche da parte dei mercati, che si sono concentrati però sul risultato e hanno salutato la netta avanzata del blocco liberale e filo-europeo del presidente della Repubblica, Boris Tadic, con un balzo record alla Borsa di Belgrado: + 12,9% alla chiusura delle contrattazioni di ieri.

Ma Tadic da solo non ce la fa a costruire la maggioranza in Parlamento (103 deputati su 250). Deve costituire una coalizione. Ed ecco che a volte ritornano. I socialisti. «Vedovi» di Milosevic diventano con il loro 7,5% il vero ago della bilancia. Dalle stalle alle stelle. E gli uomini di Tadic stanno già corteggiando i miloseviciani di Ivica Dacic, 42 anni, fama di uomo spregiudicato e buon affarista. Il calderone balcanico non si smentisce mai. I socialisti (Sps) non sono più quelli di Milosevic. Assomigliano a un impasto tra vecchio e nuovo. Non hanno fatto autocritica e non cessano di rendere omaggio alla memoria del caro estinto e tuttavia non hanno più molti punti di contatto col partito che negli anni'90 ha distrutto la Jugoslavia. Dacic, il leader è un politico con l'istinto della sopravvivenza e non è quindi da sorprendersi se metterà in palio i suoi 20 seggi al miglior offerente. Le prime dichiarazioni sono state di giubilo, ma anche sibilline. «La Sps è tornata al centro della scena politica serba», ha dichiarato Dacic, lasciando intendere che partendo dal centro si può pendere da un lato come pure dall'altro. Tanto più che il punto e mezzo guadagnato sulle precedenti elezioni è frutto in buona parte della fusione con il Partito dei Pensionati - che avrà 5 dei 20 seggi targati Sps e già tratta con Tadic per conto suo - e con il movimento del chiacchierato businessman Dragan Markovic: un personaggio che s'è sganciato appena due mesi fa dal fronte patriottico e che ieri ha ripetuto, a nome dei suoi tre deputati, di ritenere l'accordo «con le forze europeiste» utile per «gli interessi economici» del Paese.

In teoria, gli elettori socialisti appaiono più omogenei a quelli del Partito Radicale (Srs, ultranazionalista) e dello stesso Dss (conservatore) di Vojislav Kostunica. Ma l'ipotesi di una coalizione «revanscista» con loro, fondata sul comune risentimento anti-europeo per il placet occidentale alla secessione del Kosovo, appare tutt'altro che scontata. È una questione di realismo. La Sps rischierebbe d'essere fagocitata dai radicali se si accordasse solo agli slogan patriottici. Senza contare che non ha giocato la carta Kosovo nemmeno in campagna elettorale, perchè si sa che è stato Milosevic a perderlo. Coi democratici potrebbe invece darsi una ripulita d'immagine come forza di sinistra europea.

In fondo è anche un fatto di numeri. Con Srs, Dss e qualche deputato disperso, il Partito Socialista darebbe vita al massimo a un'incerta maggioranza parlamentare di un paio di seggi. Con i liberali e le minoranze etniche, al netto degli antichi odi, può contare su un incasso più sicuro. A leggere fra le righe qualcosa in comune si può trovare: Tadic vuole cancellare Slobo; Dacic - più affettuosamente - seppellirlo con tutti gli onori.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

QUEEN ELISABETH 2	da Dubrovnik a orm. 29	ore 5.30
VEGA IV	da Porto Levante a Italcementi	ore 6.00
SAFFET ULUSOY	da Istanbul a orm. 31	ore 11.30
MSC DON GIOVANNI	da Ravenna a molo VII	ore 13
ADRIA BLU	da Venezia a molo VII	ore 14.00
UND EGE	da Ambarli a orm. 39	ore 14

IN PARTENZA

UND HAYRI EKINCI	da orm. 39 ada Ambarli	ore 3.00
DATTILO M	da SS1 a Ravenna	ore 8.00
VENEZIA	da orm. 22 a Durazzo	ore 13.00
ESTESTAR	da orm. 12 a Istanbul	ore 16.00
KRITI AMBER	da Siot 4 a ordini	ore 18.00
ITAL MELODIA	da orm. 54 a Capodistria	ore 19.00
ULUSOY 7	da orm. 47 a Cesme	ore 19.00
VEGA IV	da Italcementi a Porto Levante	ore 20.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 31 a Istanbul	ore 22.00
QUEEN ELIZABETH 2	da orm. 29 a Split	ore 23.59

LA SCUOLA DI MANAGEMENT ANNUNCIA NUOVI PROGETTI DI ESPANSIONE

Il Mib per i vent'anni va a Mosca e Pechino

Nuovo master in autunno sul risk management e ora corsi di formazione a distanza per le imprese

I corsisti festeggiano il raggiungimento del master

Un'immagine del salone principale del Mib al Ferdinandeo visto dall'alto

di GIULIO GARAU

TRIESTE Un master in campo assicurativo e di risk management dedicato a funzionari e quadri delle assicurazioni, un altro corso executive per imprenditori e manager in inglese «itinerante» in collaborazione con le scuole di Mosca e Pechino, ma anche un corso di formazione a distanza. Ci sono già le adesioni di Allianz, Poste Italiane ed Enel.

Non sarà soltanto una giornata di celebrazioni quella di venerdì dedicata ai vent'anni del Mib, la Scuola di management del Ferdinandeo nata nel 1988, ma un'ulteriore occasione per annunciare progetti di sviluppo. «L'executive master in insurance e risk management dovrebbe partire quest'autunno, tra ottobre e novembre – spiega il direttore scientifico del Mib, Vladimir Nanut – è un corso diretto ai quadri assicurativi che lavorano da almeno 5-10 anni. Ma ci sono anche altri progetti, il corso executive (sempre per persone che lavorano) in inglese aperto anche ai partecipanti non italiani, cinesi e russi, che stiamo preparando in collaborazione con i nostri partner a Mosca e Pechino. Infine c'è il corso di formazione a distanza, per le imprese, senza la presenza fisica in aula. Servono grandi investimenti per la piattaforma tecnologica, abbiamo avuto le adesioni di Allianz, Poste Italiane ed Enel».

Venerdì pomeriggio la cerimonia alle 17.30 al Mib con le autorità ma soprattutto le relazioni, oltre che di Nanut e del consigliere delegato Claudio Sambri, del presidente del Mib Enrico Tomaso Cucchiani (componente del Board di Allianz SE). Ci saranno vari interventi, quelli dei due rettori degli atenei di Trieste e Udine, vari invitati internazionali esperti di management, e si parlerà anche dello sviluppo del Mib, non sono sul fronte dei progetti didattici ma anche fisici della Scuola del Ferdinandeo che deve allargarsi. È già pronto infatti un progetto per un nuovo padiglione accanto allo storico edificio. «A Trieste abbiamo aule da 40 posti siamo davvero stretti, ci sono limiti fisici – conclude Nanut – con l'allargamento avremo aule più spaziose da 60 posti». Maggiori potenzialità per il Mib che tra l'altro sta sviluppando contatti locali con le realtà scientifiche soprattutto, in particolare l'Area di ricerca per mettere in cantiere un'idea: progetti comuni per imprenditori e manager dell'innovazione, per convincere scienziati e ricercatori a diventare imprenditori.

Carburanti alle stelle benzina verso 1,5 euro

Allarmati i consumatori: aumenti degli alimentari fino a 330 euro all'anno

ROMA Prezzo dei carburanti senza freni. Anche ieri benzina e gasolio hanno aggiornato i rispettivi record e tutto lascia pensare che nei prossimi giorni si assisterà a nuovi rialzi. Con il rischio che la verde sfondi quota 1,5 euro e il diesel 1,48. Sempre più allarmate le associazioni dei consumatori, preoccupate per le spese che le famiglie sono costrette a sostenere per coprire i costi della voce «energia». Una voce, sostiene il Codacons, che, in assenza di interventi rapidi, rischia di tradursi, tra carburanti e bollette, in una stangata da 600 euro annui per i cittadini.

Ieri la benzina è volata a 1,483 euro, il gasolio è salito a 1,479 euro al litro. A raggiungere i nuovi picchi è stata l'Agip, che rispetto ai prezzi in vigore alla fine della scorsa settimana ha aumentato di 1,1 centesimi la verde e di 2,4 centesimi il gasolio. Rialzi vicini ai massimi anche per Tamoil, che ha portato la benzina a 1,482 euro e il diesel a 1,478 euro al litro. Anche altre compagnie, inoltre, hanno messo mano ai listini ritoccandoli all'insù. Dati preoccupanti, che si inseriscono, tra l'altro, in un clima di inflazione in rialzo e di frenata della produzione industriale. Proprio oggi l'Istat ha comunicato le stime di marzo, che vedono un calo del 7,4% su base annua (legato anche ad effetti del calendario). Con il segmento dell'auto che arretra del 9,2%.

A spingere i prezzi dei carburanti nei distributori è ancora il caro-petrolio, che dopo aver superato la soglia dei 126 dollari al barile venerdì scorso, oggi è salito ancora più su, fino a 126,40, nuovo massimo di sempre. Ma a salire sono anche le quotazioni dei prodotti finiti sul mercato internazionale e, con quest'andamento dei fondamentali, sono le stesse organizzazioni dei gestori a ritenere che anche nei prossimi giorni si continuerà a parlare di record per benzina e gasolio. A meno che non ci sia un intervento di tipo politico o di politica commerciale.

Caro-carburanti, quindi, significa anche aumento dei prezzi di tutti gli altri generi. Alimentari in testa. Secondo Adusbef e Federconsumatori la ricaduta negativa sui prezzi, calcolata sull'aumento di un del costo di gasolio autotrazione di 34 centesimi, sarà dell'1,1%, pari a 330 euro annui».

VIA LIBERA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Popolare di Cividale, ok al bilancio Raccolta a 1998 milioni (+9,47%)

CIVIDALE Un utile di 9,6 milioni di euro (+29,56%) e un patrimonio netto di 236,8 milioni (+45%): sono i dati del bilancio 2007 della Banca popolare di Cividale spa, che è stato approvato dall'assemblea dei soci. La proposta di riparto dell'utile, informa una nota, prevede un dividendo di 0,6 euro per azione, mentre il prezzo del titolo passa da 21,75 a 23 euro.

Per quanto riguarda il consolidato del Gruppo Banca Popolare di Cividale, a dicembre 2007 l'utile netto era di 9,3 milioni di euro, in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di un risultato di gestione sostanzialmente invariato.

La raccolta diretta da clientela era di 1.998 milioni di euro (+9,47%), la raccolta indiretta di 1.607 milioni (+8,78%) e i crediti alla clientela di 2.186 milioni (+12,43%).

Nel corso dell'assemblea sono stati anche discussi il progetto relativo all'area Italcementi di Cividale, dove troverà sede il nuovo centro direzionale del gruppo bancario friulano, e i piani di ampliamento della rete commerciale, che prevedono l'apertura in Friuli Venezia Giulia e Veneto di undici sportelli, in aggiunta ai 60 già operativi.

In assemblea è stata convocata ed è stata distribuita la pubblicazione del documento contabile che contiene pure il «codice etico» varato dal consiglio di amministrazione in cui sono richiamati «i valori fondamentali e i criteri-guida» che ispirano l'attività del gruppo bancario friulano.

Il sistema creditizio ha manifestato negli anni recenti punti di criticità da cui la banca cividalese è sempre stata immune e il codice etico intende ribadire i principi di trasparenza e correttezza a cui si è sempre uniformata la sua azione in sintonia con lo spirito originario del credito popolare. È toccato al presidente del gruppo bancario, Lorenzo Pelizzo, illustrare i dati più significativi del bilancio.

Insiel verso la vendita: vertice con Brunetta

La Regione punta a una modifica della legge Bersani

TRIESTE Una proroga. Sarà questa e solo questa la richiesta che la Regione presenterà nel vertice previsto questa sera o al massimo domani mattina con il ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta in merito alla vicenda Insiel. Un provvedimento che a quanto pare non è così difficile. La Bersani è una legge, e per modificarla basta un altro provvedimento uguale. Anche se, in questo caso, entrano in gioco anche possibili contrasti con la normativa europea. Se la volontà del governo c'è, però, la proroga potrebbe essere questione di poco.

Visti i tempi, è possibile che si proceda con un decreto. Anche se poi, una volta pure ottenuta la proroga, resta il punto di domanda su quale soluzione adottare. I sindacati hanno infatti richiesto di valutare altre azioni che non siano la vendita. Ma al momento questa pare alla fin fine la via più praticabile, visto che le altre quattro opzioni non comporterebbero comunque una soluzione fattibile. Oltre alla vendita, si ricorda, per Insiel è possibile la riapertura del bando, la scissione della società in due e il mantenimento della situazione attuale, con la necessità però di rinunciare alla parte del mercato non in convenzione, che rappresenta il 20% del fatturato. Insiel, con i suoi 900 dipendenti, sarebbe già fuori mercato nel rapporto fatturato-dipendenti. Il che fa intuire che una contrazione dell'occupazione potrebbe essere una valida minaccia. La proroga quindi sarebbe un'azione utile solo in vista di una scissione della società oppure di una riapertura dei termini di vendita. Su quest'ultimo punto, però, Tondo stesso aveva rassicurato i sindacati, inviando loro una missiva, immediatamente dopo l'incontro avuto nel corso della campagna elettorale, elencando i primi passi che si sarebbe dovuto fare per risolvere la questione: rafforzare, assieme ad altre Regioni, l' azione a sostegno del ricorso alla Corte Costituzionale contro la Legge Bersani (il pronunciamento è previsto per il 24 giugno).

Qualora il ricorso non venisse accettato e si fosse costretti ad uscire dal mercato esterno, si valuterà la privatizzazione di questo ramo d'azienda dell'Insiel conservando pubblica la parte regionale, per dedicarla alla semplificazione ed al progresso della pubblica amministrazione del territorio regionale e dei servizi al cittadino. Passo successivo, puntare ad una stretta cooperazione ed integrazione (almeno funzionale) con la società Mercurio. Infine, l'obiettivo è quello di puntare ad accordi diretti con le Regioni più evolute (come Veneto, Lombardia, Trentino Alto Adige) per diffondere soluzioni e prodotti di Insiel anche offrendo quote di partecipazione azionaria ad altre Regioni o enti.

Elena Orsi

Fernetti, l'autoporto cresce del 13,5%

Fatturato di 3 milioni, 500mila di utile. Nasce un impianto fotovoltaico

TRIESTE È di 500mila euro a fronte di un fatturato di 3 milioni di euro l'utile 2007 del Terminal Intermodale dell'autoporto di Trieste-Fernetti, il migliore degli ultimi cinque anni, in crescita del 13,5% rispetto al 2006. I dati sono stati resi noti oggi dalla società.

«Siamo riusciti a contenere l'effetto negativo dell'ingresso di Romania e Bulgaria nell'Unione Europea, dopo quello di Slovenia e Ungheria nel 2004 - ha detto l'amministratore delegato dell'autoporto Livio Maraspin - investendo, rinnovando i servizi dell' autoporto e trasformandolo anche in una sorta di auto-grill specializzato per camionisti».

«Dopo il 2004 ci davano per spacciati - ha spiegato - invece, pur di fronte all'iniziale calo delle movimentazioni del 25% nel 2004, abbiamo proseguito negli investimenti attraendo i camionisti con servizi ad hoc e sopperendo ai minori ingressi di camion con una maggiore attività legata ai magazzini ed alle locazioni esterne».

Tir schierati all'Autoporto di Fernetti che registra una crescita nel fatturato e negli utili

Secondo Maraspin, infatti, l'agenzia delle Dogane prevedeva un ulteriore calo del 25% delle movimentazioni dopo l'ingresso di Slovenia e Ungheria nell'area Ue, calo che, invece, nell'ultimo anno l'autoporto di Fernetti è riuscito a contenere al 7,5%.

È stato anche reso noto che il Terminal Intermodale di Trieste-Fernetti spa è pronto a dotarsi di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia che avrà una potenza di circa un Mw, costituito da 4400 pannelli in silicio policristallino. La realizzazione dell'impianto, che costerà 6,5 mln di euro - ha spiegato Giorgio Maranzana, presidente dell' autoporto di Fernetti - avverrà nell'ambito del programma di investimenti del terminal che, nel 2008, prevede anche l'ampliamento per 6mila mq di un magazzino esistente, per un costo di 1,8 milioni di euro, e la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche e delle acque nere del comprensorio autoportuale.

Il completamento di tutte le opere è previsto tra settembre ed ottobre di quest'anno.

CONTI PUBBLICI
NUOVA EMERGENZA

Il governo alle prese con i primi provvedimenti . Per Bankitalia entrate in crescita
Oggi il neoministro dell'Economia all'Ecofin: primo faccia a faccia con Draghi

Brunetta: a casa i fannulloni. Sale il debito

Il ministro: «Colpirne uno per educarne cento». Si riapre il nodo del «tesoretto»

ROMA Dai bamboccioni da far uscire di casa ai fannulloni da far uscire (per sempre) dagli uffici pubblici.

Il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, rispolvera, forse inconsapevolmente, uno slogan delle Brigate Rosse per lanciare la campagna di modernizzazione della Pubblica amministrazione: «Colpirne uno per educarne cento». Colpire, ovvero licenziare: "Chi non lavora non deve mangiare. Sui fannulloni c'è una sola cosa da fare: vanno licenziati. Servono premi e punizioni", aggiunge.

E' il botto più grosso nei fuochi d'artificio di giornata in campo economico. Gli altri: «Il superbonus pensionistico ha esaurito la sua funzione», dice il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi; «La vita lavorativa si deve allungare. Un lavoratore di 50 anni ha un'aspettativa di vita di altri 30 e deve avere ancora il diritto di lavorare», ancora Sacconi; «Occorre cambiare lo Statuto dei lavoratori, non è una priorità, però penso al sogno di Marco Biagi: un moderno Statuto con tutele essenziali che siano effettive», sempre Sacconi che, botto finale, annuncia di voler rimettere mano al «decreto sicurezza» sui luoghi di lavoro.

Fin qui pensioni e impiego. Poi ci sono i botti, leggi le polemiche, sul tesoretto e dintorni, con una brutta notizia sul debito: a febbraio è salito di 2 miliardi e 220 milioni rispetto a gennaio. Ora è 1623 miliardi e passa. Per il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti (che oggi sarà a Bruxelles per Eurogruppo ed Ecofin), nel 2008 non ci sarà un extragettito. Ma nei primi tre mesi di quest'anno, dice la Banca d'Italia, le entrate fiscali sono salite dell'8,65% (a 85,6 miliardi di euro) rispetto allo stesso periodo del 2007. Un aumento che tradotto in soldi significa 6 miliardi e 824 milioni in più. Tremonti smentito da Draghi? Non proprio. A ben guardare a marzo l'incremento è stato, in valore assoluto, pari a 1 miliardo e 158 milioni (+4,57%) contro i 2,7 di febbraio e i 2,9 di gennaio, una frenata c'è. I dati della Banca d'Italia differiscono da quelli forniti dal ministero dell'Economia che dava per marzo un incremento del 10,1%, 8,4 in totale.

«Dati insoddisfacenti - commenta Maurizio Leo, An perché legati soprattutto all'accertamento con adesione, accordi fra grandi evasori e amministrazione, mentre l'Iva ristagna perché l'economia non cresce». «L'euforia dei tesoretti è finita, era frutto di una sovrastima delle entrate», dice ancora Sacconi. «L'andamento dell'Iva è un problema - commenta Giorgio Benvenuto, Pd - ma il dato complessivo sulle entrate dimostra che l'azione contro l'evasione fiscale ha dato i suoi frutti».

«I numeri di Bankitalia - dice Pier Luigi Bersani - cantano e fanno giustizia di chiacchiere e commenti scomposti da parte del nuovo governo. I numeri dicono a che punto è arrivato l'esecutivo Prodi».

Sui dipendenti pubblici, che per altro sono fra i 10 milioni di lavoratori ancora senza contratto, il ministro Brunetta spara a raffica: «In Italia ci sono circa 3 milioni e mezzo di dipendenti pubblici, cifra che sale a 10 milioni se si considerano anche le famiglie. Il che significa che un cittadino su sei è allo stesso tempo carnefice e vittima dell'inefficienza della Pubblica amministrazione».

Un'inefficienza, nota il presidente dell'Antitrust, Catricalà, che costa 61 miliardi all'anno. «Se non si cambia la barca non andrà più avanti, quando c'era la lira si poteva pagare l'inefficienza con la svalutazione, oggi non si può più», insiste Brunetta. «Le leggi ci sono e vanno applicate» conclude Paolo Nerozzi, Pd

Alessandro Cecioni

Giulio Tremonti

Mario Draghi

Il debito pubblico italiano
Livello toccato dal debito delle pubbliche amministrazioni nel corso del 2006, nel 2007 e nei primi due mesi del 2008
€ cifre in miliardi di euro

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
2008	1.621,4	1.623,6										
2007	1.590,7	1.598,4	1.605,9	1.609,9	1.626,7	1.620,3	1.622,6	1.618,8	1.618,4	1.629,2	1.625,6	1.596,7
2006	1.548,6	1.555,0	1.560,7	1.570,2	1.578,3	1.599,4	1.591,4	1.599,6	1.601,9	1.605,9	1.607,8	1.575,6

Fonte: Banca d'Italia — ANSA-CENTIMETRI

Sindacati contro Sacconi: niente tagli ai salari

Epifani: «Pronti a discutere su modifiche ai contratti ma la strada non è in discesa»

Guglielmo Epifani

ROMA «Certo, modifiche contrattuali per ridurre i salari non le facciamo» Si sente in dovere di dirlo esplicitamente il segretario generale Uil Luigi Angeletti, durante una pausa della riunione dei direttivi unitari, in risposta al ministro del Welfare Maurizio Sacconi che aveva auspicato «un contratto nazionale più leggero». E ancora il ministro: «Se si riformerà il modello rendendo più semplice il contratto nazionale, i contratti aziendali e territoriali dovrebbero riflettere le diverse condizioni del paese». Si tornerebbe così, nell'idea del nuovo ministro del lavoro, alle gabbie salariali (il salario dipende dalla regione dove si trova la fabbrica,ndr). I direttivi unitari hanno approvato la riforma della contrattazione che le segreterie avevano deciso e che ora andrà al vaglio dei lavoratori. Con il solo voto contrario di Giorgio Cremaschi, segretario nazionale della Fiom: «Su queste scelte così importanti bisogna fare un congresso, non si può governare l'organizzazione con decreto. Non è accettabile».

Secondo Guglielmo Epifani invece «la riforma della contrattazione è una proposta di buon senso che ha l'obiettivo di alzare la dinamica dei salari e che affronta questioni importanti ad iniziare dal paniere che misura il costo della vita». Senza contare «la cadenza triennale dei contratti», conclude. Insomma, sbagliano il governo e gli industriali se pensano che la strada ora sia in discesa. «Per esempio la detassazione degli straordinari è una misura molto delicata con tante controindicazioni: può far saltare gli accordi aziendali sulla flessibilità degli orari e in un periodo di recessione potrà chiudere le chance occupazionali ai più giovani e penalizzare il reddito delle donne» *(a.f.)*

La produzione industriale scende del 7,4% in un anno

Nei primi tre mesi il calo è stato dell'1,6%. Sul risultato incidono le festività di Pasqua

ROMA La produzione industriale a marzo è diminuita del 7,4% rispetto a marzo 2007. Lo rende noto l'Istat sottolineando che il dato risente delle festività pasquali nel mese di marzo. L'indice della produzione corretto per i giorni lavorativi è infatti sceso del 2,5%, mentre l'indice ha fatto segnare una flessione dello 0,2% rispetto a febbraio 2008.

Nei primi tre messi dell'anno l'indice grezzo della produzione industriale è sceso dell'1,6%, mentre quello corretto per i giorni lavorativi (63 contro i 64 del primo trimestre 2007) ha segnato un calo dell'1,1%. Per quanto riguarda i principali raggruppamenti di industrie, i dati corretti per i giorni lavorativi (20 nel marzo 2008 contro i 22 del marzo 2007) mostrano una crescita del 4,5% nel comparto dell'energia, contro una flessione del 4,1% nei beni di consumo, dell'1% in quelli strumentali e del 3,8% in quelli intermedi. Su base mensile l'energia fa segnare un +2,3% rispetto a febbraio scorso, mentre i beni di consumo scendono dello 0,7%, quelli strumentali dello 0,3% e quelli intermedi dello 0,5%.

Per quanto riguarda i settori di attività economica la produzione di marzo mostra un andamento positivo nell'energia, gas e acqua (+8,2% anno su anno), nei mezzi di trasporto (5,1%) e nelle macchine e apparecchi meccanici (+3,5%). In netto calo invece l'estrazione di minerali (-10,2%), l'industria del legno (-8,5%) e

In crescita del 4,5% l'energia giù i beni di consumo (-4,1%) in aumento gas e meccanica

la produzione di metallo e prodotti in metallo (-6,4%). Su base mensile il rialzo maggiore arriva dalle raffinerie di petrolio (+7,7% rispetto a febbraio), con rialzi anche dall'industria delle pelli e delle calzature (+4,1%) e dei mezzi di trasporto (+2,7%). Male invece la produzione di gomma e materie plastiche (-4,7%) e delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (-4,4%).

Calo «moderato», anche ad aprile, della produzione industriale: -0,2% su marzo (-1% nella valutazione preliminare). È la stima del Centro studi di Confindustria, che commenta così come si tratti della terza flessione consecutiva, dopo quelle rilevate dall'Istat in febbraio e marzo (entrambe -0,2%, dati destagionalizzati).

PROMEMORIA

Renzo Tondo sarà oggi e domani a Roma per affrontare l'«emergenza Insiel». Il presidente della Regione chiederà, come annunciato, una proroga al decreto Bersani che impone la privatizzazione della spa informatica entro i primi di luglio. Tra gli incontri romani quello con i ministri Renato Brunetta e Raffaele Fitto.

Seconda seduta giovedì 15 maggio per il Consiglio regionale. I consiglieri sono stati convocati dal presidente Edouard Ballaman per ascoltare il programma della nuova giunta e per la presentazione ufficiale del nuovo esecutivo.

Tutte le leggi dell'era Illy a rischio

1 WELFARE E SANITÀ
- Abolizione del reddito di base
- Introduzione dell'assegno sociale
- Integrazione delle pensioni minime
- Incentivi ai Comuni che applicano sconti alle tariffe per famiglie
- Blocco della riduzione delle Ass e del Fondo Immobiliare

2 LEGGE FRIULANO
- No al silenzio assenso per la scelta scolastica
- Eliminazione dell'elenco degli insegnanti in friulano
- No all'obbligo di risposta in friulano delle p.a. fuori dai territori friulanofoni

3 COMMERCIO
- Limitazione a 20 aperture domenicali all'anno

4 IMMIGRAZIONE
- Censimento degli immigrati
- Rafforzamento delle misure di ordine pubblico
- Espulsione dei cittadini comunitari senza reddito per più di 3 mesi

LE PRIME IPOTESI DI MODIFICA

Reddito di base, friulano, immigrati le leggi di Illy nel mirino di Tondo

TRIESTE Via il reddito di cittadinanza, dentro l'assegno sociale e l'aumento delle pensioni minime. E ancora: stop alla riduzione delle Aziende sanitarie e del Fondo immobiliare, via libera al censimento degli immigrati. Modifiche alla legge sul friulano e alla legge sulle aperture domenicali. Non sarà un'epurazione ma i cambiamenti non mancheranno. La nuova giunta regionale sta studiando i provvedimenti lasciati in eredità dall'amministrazione Illy e si appresta ad apportare alcune modifiche, in certi casi sostanziali. Nulla ancora è stato deciso in maniera ufficiale ma le tendenze in certi casi appaiono già piuttosto chiare.

Famiglia, welfare, immigrazione e cultura sono i settori che saranno oggetto del 'maquillage' più profondo. Scontata e più volte annunciata la cancellazione del reddito di cittadinanza, il nuovo esecutivo dovrebbe produrre alcune novità sul terreno del sociale e della famiglia: il reddito di base dovrebbe venire sostituito dal cosiddetto assegno sociale, annunciato dallo stesso Tondo in campagna elettorale, accompagnato dall'integrazione da 250 a 300 euro delle pensioni minime oltre a premi ed incentivi per i Comuni che applicheranno degli sconti alle famiglie nelle tariffe e sui tributi di competenza municipale.

«Partiremo prima di tutto dal dato della conoscenza di quanto è stato fatto in precedenza - precisa l'assessore dell'Udc, Roberto Molinaro - verificandone il livello di attuazione e quali effetti sono stati prodotti. Una volta effettuato questo doveroso passaggio passeremo al confronto in Giunta e valuteremo la rispondenza con il programma. La nostra intenzione è quella di assicurare una continuità amministrativa adeguando i provvedimenti in coerenza con la linea programmatica che ci siamo dati». Per quanto riguarda il settore sanitario, il programma proposto dal centrodestra non prevede la riduzione delle Aziende Sanitarie e quindi il percorso avviato dall'ex assessore Ezio Beltrame dovrebbe subire una brusca frenata così come il ricorso al Fondo immobiliare per gli investimenti, già osteggiato dal centrodestra nel dibattito sviluppatosi nella precedente legislatura.

Tra le leggi più discusse dell'era Illy e in campagna elettorale c'è sicuramente quella sul friulano a scuola che riguarda da vicino proprio l'ex capogruppo dell'Unione di Centro. «Sto approfondendo la questione relativa all'impugnatura da parte del Governo - spiega il neo assessore alla Cultura - e nei prossimi giorni avrò un quadro più chiaro della situazione».

Il presidente della giunta Renzo Tondo

Tra gli altri provvedimenti prodotti dall'assessorato che è stato di Roberto Antonaz, quello sull'immigrazione rischia di venire sostituito da un altro di segno diverso, essendo la legge attualmente in vigore definita "assistenzialistica e clientelare" da parte del presidente Tondo. Ecco che quindi dovrebbe avere spazio anche una nuova normativa che regolamenti l'ingresso degli stranieri in Friuli Venezia Giulia prevedendo corsi obbligatori per l'apprendimento della lingua italiana ma anche misure più strette per la prevenzione dei reati e il mantenimento dell'ordine pubblico, in particolare con la sorveglianza sui Centri di Permanenza Temporanea. Tra gli intendimenti della nuova Giunta c'è anche la realizzazione di un censimento degli immigrati e, in linea con la normativa nazionale, l'espulsione degli stranieri comunitari che non siano in grado di procurarsi un reddito per più di tre mesi.

Aria di cancellazione anche nel settore del commercio dove gli intendimenti della nuova maggioranza sono di eliminare la liberalizzazione delle aperture domenicali dei negozi, riducendo ad una ventina le domeniche nelle quali i commercianti potranno tenere le saracinesche alzate anche nei Comuni non turistici. La scelta dell'ex assessore Bertossi di non porre vincoli (se non per alcune festività) aveva suscitato non poche proteste tra i lavoratori del comparto con tanto di scioperi e manifestazioni.

Roberto Urizio

Il governo boccia la legge sulla caccia
Ricorso alla Consulta contro la norma firmata da Marsilio

TRIESTE Il governo di Silvio Berlusconi impugna la legge sulla caccia, approvata a marzo dal precedente consiglio regionale, con il «no» di Forza Italia, Lega e An. La decisione di portare all'esame della Corte costituzionale quella legge, a firma dell'ex assessore Enzo Marsilio, è stata presa nella seconda seduta del consiglio dei ministri, svoltasi ieri.

Ancora da approfondire le motivazioni anche se fonti governative lasciano trapelare che i rilievi sarebbero almeno tre e che la decisione di Roma era attesa. Sicuramente, uno degli argomenti più controversi erano le associazioni dei cacciatori, che la legge prevedeva per la prima volta. La questione era stata infatti ampiamente contestata dalle associazioni animaliste durante gli incontri propedeutici alla stesura del testo per alcuni suoi aspetti presenti nella prima bozza (come i famosi cinghialodromi, dove poter effettuare liberamente la caccia al cinghiale). Alla fine si era arrivati ad un testo abbastanza condiviso che però, quando era stato portato all'attenzione del consiglio regionale, era passato con il parere assolutamente contrario dell'allora minoranza e non senza polemiche. Ecco perchè adesso la nuova giunta non solo non è stupita dell'impugnazione, ma si stava anche già preparando alla revisione della normativa. «Non conosco ancora i motivi dell'impugnazione, mi riservo di conoscerli domani (oggi, ndr) - spiega il neo assessore alle Politiche Agricole e Forestali Claudio Violino – ma che questo sia successo non mi stupisce, visto che c'erano state delle avvisaglie per un eventuale ricorso davanti alla Corte».

e.o.

L'INCONTRO CON IL GRUPPO A UDINE

Primo summit fra governatore e Pdl Linea soft sui rigassificatori in golfo

L'assessore Vanni Lenna

Il consigliere Bruno Marini

UDINE Il primo confronto interno al gruppo del Pdl regionale si apre sul rigassificatore di Trieste. Non una polemica, assicurano gli azzurri, ma le sensibilità sono diverse, anche in città, e già alla prima riunione di forzisti e aennini riuniti sotto la targa del nuovo partito lanciato da Silvio Berlusconi le posizioni favorevoli e contrarie al terminale non faticano a emergere. Di rigassificatore, e non solo di quello, si parla a Udine, nella prima riunione del gruppo del Pdl, nel palazzo della Regione. Ieri pomeriggio, per due ore e mezza, Renzo Tondo illustra le sue dichiarazioni programmatiche, quelle che leggerà in Consiglio regionale giovedì, un riassunto del programma elettorale del centrodestra, in particolare delle proposte di Liberidea, l'associazione che ha collaborato con la politica per stendere il progetto per i prossimi cinque anni di legislatura.

Tematiche, si sottolinea, che hanno consentito di convincere l'elettorato a votare Tondo e non Riccardo Illy. E' dunque vietato sbagliare. Il capitolo, il solo, che crea fibrillazioni è dunque quello del rigassificatore. Bruno Marini, intervenendo in risposta alle parole di Vanni Lenna, l'assessore che si dice non contrario all'impianto nel golfo, ricorda che a Trieste «l'opposizione in merito è forte» e che dunque «la prudenza su questo tema è d'obbligo». Ma An, con Piero Tononi, non nasconde che la sua posizione è invece favorevole. Non è un caso, non ancora, ma il dibattito interno al Pdl è già aperto. Tutto liscio sul resto. La linea di Tondo è quella del partito. Su Insiel, con il presidente che conferma al gruppo la sua presenza oggi a Roma per chiedere una proroga degli effetti del decreto Bersani, sul debito, «tema non certo da campagna elettorale – ribadisce Tondo – ma vero allarme per le casse della Regione». E ancora sulla sanità, con particolare attenzione a un reddito di cittadinanza da cancellare è confermato ma, avvertono alcuni pidiellini, con la necessità di consentire un'uscita morbida dalla normativa voluta dal centrosinistra, in modo tale da non sottrarre improvvisamente il contributo a chi ne sta usufruendo.

INCONTRO CON I DUE PRESIDENTI DELLA HOLDING

Friulia, i vertici invitati a dimettersi
Tondo convoca Antonucci e Marescotti: il primo più disponibile a lasciare

Sopra, l'assessore Sandra Savino. A destra, Marescotti e Antonucci

TRIESTE «Ci hanno convocati? Forse voleva dire "sconvocati"...». Augusto Antonucci, presidente del consiglio di sorveglianza di Friulia holding, non perde il gusto della battuta. Eppure, poco prima, i nuovi vertici della Regione hanno rivolto un invito chiaro, seppur garbato, ai «vecchi» vertici della holding: l'invito a farsi da parte.

Nulla di inatteso. Renzo Tondo ha già auspicato le dimissioni dei supermanager illyani, nominati nelle società regionali all'insegna di un rapporto di fiducia, oggi venuto meno. Solo che adesso, assieme al vice Luca Ciriani e all'assessore Sandra Savino, il presidente lo ribadisce di persona ai diretti interessati. E da chi partire se non dai «generali» della holding, avversato colosso che controlla Autovie, Friulia Lis, Finest, Promotur, insomma i gioielli di famiglia? Pertanto, nel pomeriggio di ieri, a palazzo arriva - insieme ad Antonucci - il presidente del consiglio di gestione Federico Marescotti, uomo forte di via Locchi. Un'ora di incontro, più o meno, dall'esito interlocutorio: «Tondo ha evidenziato il dato della fiducia venuta meno. E li ha invitati a riflettere. Antonucci è sembrato più disponibile a dimettersi, Marescotti molto meno» riassumono nel centrodestra. Non nascondono che la partita è delicata: i vertici di Friulia scadono tra più di due anni e, se non lasciano spontaneamente, seguendo l'esempio del presidente di Mediocredito Flavio Pressacco che ha manifestato la sua disponibilità a mezzo lettera, cacciarli può diventare molto costoso e pericoloso. Marescotti, a fine incontro, non commenta: «Continuiamo a lavorare come sempre». Antonucci sottolinea la «correttezza istituzionale» di Tondo: «Da parte nostra, come d'obbligo, l'abbiamo informato su quello che stiamo facendo». Ma adesso, a fronte dell'invito del presidente, che succede? «Ognuno trarrà le sue conclusioni. Io, quel che penso del rapporto fiduciario, l'ho già detto. Non serve che mi ripeta» risponde Antonucci. Il più disponibile a lasciare, non c'è dubbio.

L'IPOTESI DELL'ASSESSORE DOPO LA DICHIARAZIONE DI TONDO

De Anna: trasferire 700 dipendenti dalla Regione a Comuni e Province

TRIESTE «Un obiettivo di legislatura? 6-700 persone in mobilità dalla Regione agli enti locali». Elio De Anna, l'assessore al Personale, dopo che Renzo Tondo ha detto che i circa 3mila dipendenti regionali sono troppi, fissa una prima stima. Scendere fino a 2.300-2.400 persone una volta trasferite funzioni e competenze a Province e Comuni: in cinque anni, sostiene De Anna, «ci si può arrivare».

TAGLI E' stato Tondo ad annunciare l'intenzione del centrodestra di usare le forbici anche sull'area non dirigenziale. «I 3mila regionali sono decisamente troppi» ha sottolineato il presidente della Regione ricordando che nella sua precedente esperienza di assessore al Personale gli uffici ipotizzarono una riduzione pesante, fino a 2.300-2.400 persone, non a caso le stesse cifre di De Anna. I due si sono parlati, è stato l'assessore pordenonese in particolare a sollecitare il governatore. Un tema che Tondo non ha lasciato cadere.

Elio De Anna

DEVOLUZIONE Il come e il quanto vanno ancora definiti. Ma il percorso è impostato: «La Regione dovrà essere più snella – afferma De Anna –, effetto di una devoluzione che porterà alcune funzioni a essere gestite sul territorio. Altre 6-700 persone a lavorare in periferia possono essere un obiettivo di legislatura ma, in questo momento, mi limito a parlare, più che di pianta organica, di dotazione organica: dobbiamo cioè puntare a definire la quantità di risorse umane che servono a far girare un settore in maniera ottimale. Sia chiaro che non abbiamo intenzione di mandar via nessuno, utilizzeremo gli strumenti a nostra disposizione».

BLOCCO TURNOVER Non solo la mobilità, regolata da un articolo del contratto di comparto unico. Si punterà anche, conferma De Anna, sulla riduzione del turnover. Già adesso, con le regole fissate dalla giunta Illy, i dipendenti in pensione vengono sostituiti al 50%: per ogni due uscite una sola entrata. Il trend è di un centinaio di persone in quiescenza all'anno e, dunque, di una cinquantina di nuovi ingressi in Regione. In una prospettiva quinquennale la riduzione sarebbe di 250 persone. «Questo è un versante che dipende anche dalle regole stabilite nelle finanziarie nazionali – osserva De Anna – ma, insisto, la nostra politica sarà soprattutto quella del decentramento di funzioni e, di conseguenza, pure di risorse umane».

PRIMO DECENTRAMENTO Un decentramento già avviato, nel settembre scorso, con il trasferimento di 176 dipendenti dalla Regione agli uffici del Lavoro ora gestiti dalle Province. Altre 16 persone sono in partenza, volontaria e remunerata una tantum con sei mensilità, verso gli enti locali. «Il decentramento di risorse umane – prosegue l'assessore – non sarà uno slogan, servirà a risolvere problemi concreti. Penso ai piccoli comuni montani in cui spesso il segretario generale non è una figura fissa ma in sostituzione temporanea».

ALLA FINESTRA I sindacati? «Per ora stiamo alla finestra», spiega Maurizio Burlo della Uil. «Prima di qualsiasi valutazione vogliamo capire che tipo di organizzazione vuole impostare la giunta Tondo. Non abbiamo pregiudizi ma attendiamo la concretezza delle proposte».

Marco Ballico

Il presidente Renzo Tondo fra i manifestanti durante una protesta dei dipendenti del 2006

LE REAZIONI DEL PERSONALE

«Tondo sbaglia». «No, siamo troppi»

Dopo l'annuncio dei tagli i tremila regionali si dividono sul blog

TRIESTE C'è chi invoca la vendetta: «Una sola regola. Non si fanno prigionieri». E chi lo spoils system: «Ho sentito voci che dicono che Roberto Conte, direttore al Personale, rimarrà al suo posto. Ditemi che non è vero». C'è chi offre consigli: «Parlategli, a Elio De Anna, fatevi avanti, cercatelo, spiegategli cos'è successo». E chi rammenta il pericolo scampato: «Pensate se quegli altri avessero vinto le elezioni e ora ci fossero ancora tutti. Sarebbe peggio della scena finale del film Spartaco: una fila di croci e ogni croce uno di noi».

Lo tsunami del 13 e 14 aprile è passato: Riccardo Illy ha perso, Renzo Tondo ha vinto. Ma la «donzella d'Orleans», l'anonima ideatrice del blog a misura di dipendente regionale che ha fatto furori nelle settimane clou della sfida elettorale, va ancora di moda: i 3 mila inquilini di «palazzo», dopo averle affidato più o meno quattrocento sfoghi, denunce, commenti e persino insulti, non l'abbandonano.

Certo, dopo la chiusura delle urne e l'avvio della nuova era, scrivono un po' più a rilento. Ma scrivono. E basta che il neo-presidente, quello accolto con brindisi e cori da stadio nel giorno della vittoria, definisca «decisamente troppi» i 3 mila regionali attualmente in servizio perché i diretti interessati si rianimino. E si dividano.

Leggere, per credere. «Sono inorridita che, tra i primissimi atti, Tondo abbia ritenuto di buttare un bel po' di m... sui soliti dipendenti regionali. Non mi sembra nulla di nuovo rispetto alla precedente gestione» osserva, sconfortata o forse arrabbiata, un'anonima. «Che siano in esubero non ci sono dubbi. Basta guardare il resto d'Italia nella pubblica amministrazione» replica, a distanza, un collega. Un altro dà man forte: «Mi sembra ragionevole sfoltire un po' il numero di noi dipendenti. Bisogna però vedere con quali criteri si deciderà chi eliminare». Un terzo si associa: «Sarebbe auspicabile che eliminasse gli inutili, direttori e non, e quelli che dovrebbero ormai andare in pensione».

La tradizionale luna di miele tra il nuovo presidente e il suo personale, insomma, resiste. Sembra resistere:

Mica tutti, sia chiaro, sono d'accordo. Ci sono i dipendenti caustici: «Bene, bravi: avete votato Tondo? E ora aspettatevi lo sfoltimento, magari sarete proprio voi a essere considerati sacrificabili. Rimarrete forse a casa, così non patirete più le "sofferenze" inflitte con le pagelline dal "gran visir"». Ci sono gli scettici: «Ridurre il personale... Tante parole ma alla fin fine terremo tutti quanti il nostro posto perché appena verrà toccato uno, i sindacati salteranno su come grilli. Anche se a ben vedere un po' di pulizia ai lavativi e a quanti in orario di lavoro vanno a fare la spesa, a bere caffè o la merenda...». E ci sono i preoccupati: «Non vorrei che venisse discriminato, come al solito, chi non ha appoggi o non è in grado di autosponsorizzarsi. E ricordiamoci che dobbiamo cavarcela da soli considerando come si sono comportati sinora i sindacati. Stiamo in campana».

La «donzella d'Orleans», di sicuro, non depone le armi. Né abbassa la guardia: il suo blog aperto in marzo, «un blog che non ha colori politici, non fa politica e non è espressione di sigle sindacali», dà il benvenuto ai nuovi governanti, auspicando che cambino rotta, curino il malessere interno e aboliscano le aborrite pagelline, ma al contempo si mantiene un approdo per i 3 mila dipendenti. «Il blog è e rimarrà sempre - promette la curatrice - uno spazio libero dove esprimere i nostri pensieri, denunciare eventuali soprusi, dare suggerimenti». Tondo e De Anna, insomma, sono avvisati. *(r.g.)*

LA NOVITÀ

Colazioni di lavoro dentro il Palazzo

Il presidente parte con tre assessori: in menù conti e Insiel

TRIESTE Luca Ciriani, Alessia Rosolen e Sandra Savino sono solo i primi. Non gli ultimi. Renzo Tondo inaugura una nuova consuetudine: le colazioni di lavoro con i suoi assessori «dentro» il palazzo della giunta.

Funziona così: si mangia frugalmente tra l'una e le due - un piatto solo, ieri un carpaccio, domani si vedrà - e intanto si lavora. Si scambiano idee, si affrontano problemi, si delineano strategie. «È un metodo che continuerà con tutti gli assessori» spiegano in piazza Unità. E aggiungono: «Si lavora di più che al ristorante, senza interferenze, e si consolida il clima di collaborazione. Spendendo poco...».

Sul tavolo del debutto, oltre al carpaccio, le emergenze delle emergenze: l'Insiel, che vedrà il presidente oggi e domani a Roma dove l'attenderebbero non solo Renato Brunetta, ma anche Gianni Letta e Raffele Fitto; la Ferriera di Trieste e poi, con la task force sul debito fresca d'insediamento, le variazioni di bilancio.

LA POLEMICA

Gottardo a Moretton: «È il Pd che ha cambiato idea sul comparto unico e non il centrodestra»

TRIESTE «Il Capogruppo del Pd Moretton non si fidi della sua memoria e si documenti per evitare di iniziare con delle gaffe: Renzo Tondo nel 1997-1998, quando l'opposizione alla Giunta Cruder introdusse il comparto unico con un emendamento, non era neppure consigliere regionale. Si rivolga quindi a Cecotti e alla Cgil che furono gli ispiratori e i promotori di quell'emendamento, persone e ambienti che Moretton conosce molto bene visto che li frequenta». Lo sostiene il coordinatore regionale del Forza Italia-Pdl Isidoro Gottardo, dopo che ieri l'ex vicepresidente della giunta aveva attaccato il neogovernatore, riconoscendogli però il merito di aver ammesso l'errore di aver portato avanti il comparto unico. Ma per Gottardo le cose stanno diversamente. «Il Presidente Tondo, quindi - sottolinea il deputato Pdl - non fa altro che mostrare una sua coerenza rispetto ad una iniziativa che, suo malgrado, dovette applicare in quanto legge. Sui costi della politica e sull'ipotesi di riduzione dei Consiglieri fa piacere sapere che Moretton, e quindi il Pd, la pensano ora come noi: significa che hanno cambiato opinione».

Si è spento serenamente all'età di 95 anni

Carlo Bertetti Ricciotti

Azzurro d'Italia

Ne danno il triste annuncio i figli MARA e MARINO con CARLO e LAURA e la nipote MONICA con MICHELE unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 15 maggio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2008

Ciao

Riciotti

- SALVE FIDES, nipoti e pronipoti

Trieste, 13 maggio 2008

Partecipano al lutto le famiglie:
- LUCIO, RAVALICO, SANDRIN, BARBO, COCIANI, RICOBON, LUGLIO, MAIER, PERINI, DEPONTE, GIASCHE, BUCCHERI, CARINI

Trieste, 13 maggio 2008

Vicini a MARA e famiglia:
- MARISA e NINO

Trieste, 13 maggio 2008

Gli amici dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI OLIMPICI AZZURRI D'ITALIA partecipano commossi al dolore per la perdita dell'indimenticabile

Carlo Bertetti

Atleta Azzurro

Trieste, 13 maggio 2008

"In Paradiso ti conducano gli Angeli..."

Si è spenta serenamente

Nicoletta Graziella Spadaro ved. de Castro

Lo annuncia la figlia RITA, unitamente a tutti i nipoti e pronipoti, che ricordano con affetto l'ultima zia SPADARO.

I funerali si svolgeranno giovedì 15 maggio, alle ore 11, con la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 13 maggio 2008

È mancata ai suoi cari

Fiorella Cacus ved. Andreini

Lo annunciano il figlio CLAUDIO con la moglie MARISA e i nipoti IVO e FRANCESCO, i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 14 maggio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2008

†

È mancata la nostra cara mamma

Maria Manestar ved. Pavletic (Mizzi)

Ne danno l'annuncio le figlie NAITA e NORITA con il marito ENZO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì alle ore 11 da Costalunga per il Duomo di Muggia, dove le daremo l'ultimo saluto e l'accompagneremo poi al Cimitero di Muggia.

Muggia-Trieste, 13 maggio 2008

Si associa al dolore la consuocera GRAZIELLA con ENZA e la sua famiglia.

Trieste, 13 maggio 2008

Soci e collaboratori della Laboratori Riuniti Srl sono vicini a NORITA nel doloroso momento.

Trieste, 13 maggio 2008

La famiglia d'ACUNZO congiuntamente a tutto il Laboratorio è vicina alla dottoressa NORITA per la perdita della madre.

Trieste, 13 maggio 2008

Elda Ulcigrai

I funerali seguiranno mercoledì 14 maggio, alle ore 10, da Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2008

†

Dopo un vita dedicata interamente alla famiglia, la nostra cara nonna, mamma e suocera

Bruna Laghi ved. Margon

si è spenta serenamente a Sydney, Australia, il 10 maggio 2008 all'età di 92 anni.

Addolorati, ne danno il triste annuncio la famiglia australiana; il figlio NEVIO, la nuora JEANETTE, i nipoti SANDRA e DAVID con LINDA e i pronipoti BJORN e OOLAN; unitamente ai parenti triestini, le sorelle ANNA e LUCIANA, i nipoti NELLA, EGLE e FULVIO con le rispettive famiglie; GUIDO e LUISA e LUCIANA e DONATELLA MARGON.

Nonna

ti porteremo sempre nei nostri cuori, grazie per il tuo costante amore e pazienza.

Il funerale avrà luogo a Sydney e si ringraziano sin d'ora i familiari che non possono essere presenti in Australia ma vorranno ricordare la sua memoria.

Trieste, 13 maggio 2008

13-5-1995 13-5-2008

Mario Crapaz

I ricordi, l'amore, siamo sempre insieme.

Tua moglie e i tuoi figli

Trieste, 13 maggio 2008

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Crasti ved. Ughi Gina

Lo annunciano la figlia ROSELLA, il fratello EMILIO, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.

Il funerale sarà celebrato giovedì 15 maggio, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 maggio 2008

Ciao

Zia Gina

- CHIARETTA

Trieste, 13 maggio 2008

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Fajdiga ved. Kocevar

Lo annunciano i figli unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa di Riposo Eden.

I funerali seguiranno giovedì 15 alle 9.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2008

†

Mi ha lasciato la mia amata figlia

Licia Fiori

Ne dà il triste annuncio la mamma NIVES unitamente agli zii, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 15 maggio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il Cimitero di Cattinara.

Trieste Melbourne, 13 maggio 2008

I familiari di

Leopoldo Franco (Leuko)

comunicano che i funerali si svolgeranno mercoledì 14 maggio.

Saluteremo il nostro caro nella casa natia ad Aurisina 73 dalle 11 in poi.

Alle 13 verrà celebrata la Santa Messa. Seguirà la cremazione.

Non fiori ma opere di bene

Aurisina, 13 maggio 2008

†

Si è spenta serenamente

Gisella Meton ved. Bordon

Ne danno il triste annuncio i nipoti DARIO e GIANNI con IMPERIA, TULLIA, TERESA e CARLA.

Un sentito ringraziamento agli infermieri ADI Distretto 1 e dell'IGEA.

La saluteremo giovedì 15 alle ore 12.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2008

Sabato 10 maggio è deceduto

Edoardo Serpo

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, i figli ROBERTO e FABRIZIO, la nuora ANTONELLA e i nipoti TERESA, CELESTE, MATTIA unitamente a LUCIANA e GIORGIO TAMBURIN, SERGIO SETZU.

Il funerale verrà celebrato sabato 17 alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2008

Fiume: megaprogetto al via per ridisegnare tutte le rive

Costerà 300 milioni di euro e riconsegnerà la città al mare

FIUME Si estenderà su una superficie di circa 150 mila metri quadrati, comprendendo lungomare, acquario, parco cittadino, albergo, marina, abitazioni, vani d'ufficio e parcheggi sotterranei. Per il costo, sostengono gli esperti, dovremmo essere sui 300 milioni di euro. Riflettori puntati sul progetto destinato a cambiare radicalmente volto al Delta e al Porto Baross, da sempre aree off–limits per la cittadinanza in quanto d'interesse portuale e commerciale. In pratica, grazie a quello che si appresta a diventare un nuovo rione, gli abitanti di Fiume avranno finalmente il tanto atteso sbocco sul mare (progetto Waterfront), attualmente ostruito da porto e industrie. Il tutto rientra nei piani di Fiume Gateway, il progetto che si prefigge di modernizzare l'emporio portuale quarnerino ed è supportato finanziariamente dalla Banca mondiale con un prestito di 155 milioni di dollari.

Dopo il varo del Piano urbanistico generale di Fiume, ad occuparsi dell'ambizioso progetto in Delta e Porto Baross è lo studio sulle soluzioni urbanistiche, redatto dall'azienda danese Geel Arhitects. I suoi esperti hanno ricevuto il compito – tramite concorso internazionale bandito dall'Autorità portuale fiumana – di far nascere il progetto di riutilizzo di questa vasta area, documento di un centinaio di pagine e che sarà presentato pubblicamente il mese prossimo. Lo studio offre vari scenari di assetto urbanistico, con un comune denominatore, ossia i colori blu e verde. Questi colori domineranno il progetto e riguarderanno facciate, gli interni degli edifici, i tetti. Si è venuto a sapere che la nuova cittadella avrà 221 mila metri quadri di vani abitativi e d'affari, 4.300 posti macchina nei garage sotterranei, un albergo a Porto Baross (nell'ambito del porticciolo turistico) con 280 posti letto. Per poter realizzare questo gioiello, il direttore della Port Authority fiumana, Bojan Hlaca, ha annunciato che entro due anni e mezzo, cioè entro il 2010, si provvederà alla rimozione di magazzini e tettoie (contenenti legname) dal Delta e da Porto Baross. Ciò significherà il completo trasferimento della movimentazione legnami da Fiume al terminal di Barsica, nel Canal d'Arsa, in Istria. In questi due anni e mezzo, sarà formulata tutta quanta la documentazione necessaria e approntata la necessaria infrastruttura comunale, come pure bandita la gara d'appalto internazionale. Nel contesto, va detto che finora si sono fatte vive 15 imprese d'oltreconfine, che hanno inviato la lettera d'intenti per l'adesione al progetto di riutilizzo delle due aree. Di ufficiale non si sa nulla, ma pare che tra i candidati vi siano cinque imprese austriache e due tedesche, mentre invece non sarebbe giunta alcuna lettera d'intenti dall'Italia. «Gli architetti danesi – ha dichiarato Hlaca – non hanno voluto offrire soluzioni definitive, bensì proporre idee che possano piacere alla cittadinanza e agli investitori».

Andrea Marsanich

Bojan Hlaca

IL PIANO

Saranno edificati 221mila mq di vani abitativi e numerosi garage sotterranei

Veduta aerea dell'area che sarà valorizzata lungo le rive

AD ABBAZIA E IN DALMAZIA

La Croazia avvierà la privatizzazione di aziende turistiche

FIUME Anche se, dopo le nefandezze avvenute a cominciare dai primi anni Novanta, la parola «privatizzazione» ha nell'opinione pubblica un impatto sempre più indigesto, presto il governo del premier Sanader potrebbe vedersi costretto a lanciarne una nuova tranche. Offrendo in vendita a chi è disposto a pagare di più una serie di 18 imprese turistiche con un totale di una cinquantina di alberghi.

Quindici anni dopo l'apertura alle prime privatizzazioni, rivelatesi in gran parte come manovre truffaldine o speculazioni concesse a pochi eletti cari al potere, per le necessità di «fare cassa» l'attuale dirigenza croata potrebbe essere obbligata a cedere al migliore offerente ciò che resta delle strutture turistico-alberghiere di cui l'Hfp (il Fondo statale alle privatizzazioni) detiene ancora consistenti quote azionarie. Le privatizzazioni turistiche erano cominciate dal 1993 e da allora a tutt'oggi i circa 200 casi di passaggio di proprietà sono stati inesauribile fonte di scandali e «vetrina» di una corruzione che ultimamente ha finito per mettere sotto accusa anche il vertice dello stesso Hfp, rimasto pressochè paralizzato per diversi mesi (le istruttorie sono tuttora in corso). Ora però, di fronte alla necessità di dare una boccata di ossigeno alle finanze statali, alla nuova dirigenza del Fondo potrebbe essere impartito l'ordine di procedere a una nuova ondata di cessioni. Ad essere collocate sul mercato immobiliare potrebbero essere 18 imprese turistico-alberghiere, in gran parte nell'area dalmata, per un totale di circa 10 mila posti tra hotel e campeggi. Il valore stimato degli impianti dovrebbe aggirarsi sui 3,8-4 miliardi di kune (sui 550 milioni di euro). Il che equivale al 26-27 per cento del patrimonio immobiliare turistico ancora custodito nel portafoglio dell' Hfp. Va tuttavia precisato che le suddette cifre sono frutto di stime presumibilmente irreali e molto gonfiate: nella maggior parte dei casi si tratta di imprese o singoli alberghi ormai da anni in condizioni precarie, se non addirittura in disuso, che abbisognano di considerevoli investimenti in manutenzione e restauro, ma anche di un urgente ripianamento dei debiti finora contratti. Il loro unico valore patrimoniale certo è dato dall'ubicazione costiera in siti di assoluto pregio paesaggistico. Nell'elenco dei possibili «privatizzandi nella nuova tranche di vendite figurano anche taluni nominativi eccellenti. A cominciare dalla «Liburnia Riviera Hotels» (Lrh) di Abbazia, di cui la locale municipalità continua a rivendicare una fetta, se non altro a titolo di rendita fondiaria. Restando più o meno nella stessa area nord-adriatica, altri nomi di imprese con l'acqua alla gola sono quelli della «Jadran» di Crikvenica (titolare, fra l'altro, di un promontorio che fa gola a molti) e della «Imperial» dell'isola di Arbe. *(f.r.)*

QUARNERO

Esercitazione di navi militari

FIUME Giunto sabato scorso nello specchio di mare antistante Fiume il cacciatorpediniere americano «Carney» che partecipa all'esercitazione civile e militare Adriatic Shield 2008, in corso di svolgimento nel capoluogo quarnerino. Circa 280 i membri dell'equipaggio dell'unità militare statunitense. L'azione viene promossa nell'ambito dell'iniziativa volta a combattere la diffusione delle armi di distruzione di massa come pure attrezzature, tecnologie e materiale legato a questo tipo di armi. L'esercitazione, promossa dal nostro Paese in collaborazione con gli Stati Uniti e la Polonia, vede la partecipazione anche di Italia, Slovenia, Montenegro e Bosnia ed Erzegovina, si è svolto ieri nel porto di Fiume.

Capodistria rilancia l'università

Ristrutturazione assicurata: arrivano 2,2 milioni di euro

CAPODISTRIA Il problema del debito dell'Università del Litorale per i lavori di restauro e ristrutturazione di Armeria e Foresteria, due palazzi del centro storico di Capodistria, è ormai prossimo alla soluzione. Lo ha annunciato il rettore dell'Ateneo capodistriano, Rado Bohinc, al termine di un incontro con un gruppo di deputati del Litorale, che ieri hanno fatto visita all'Università per fare un po' il punto sui problemi, ma anche sulle prospettive di sviluppo della più giovane istituzione universitaria della Slovenia.

Era da oltre un anno che la questione dei costi del restauro dei due palazzi – donati dal comune di Capodistria all'Università - rischiava di compromettere la normale attività dell'Ateneo causa il rifiuto del ministero per l'Università di coprire la differenza tra la cifra preventivata (5,8 milioni di euro) e il costo finale dei lavori (8 milioni di euro), ma ora l'accordo sembra essere raggiunto. Anche se resta da definire qualche dettaglio, la soluzione, insieme al ministero dell'Università e quello delle Finanze, è stata individuata e «prevede – ha spiegato Bohinc – ritocchi delle spese di bilancio e garanzie dello Stato per poter assumere crediti». Soddisfatti della soluzione della vicenda anche i deputati del Litorale. L'Università, ha commentato il socialdemocratico Aurelio Juri al termine dell'incontro con Bohinc, potrà ora finalmente dedicarsi ai suoi ambiziosi progetti per il futuro. Questi progetti riguardano, in primo luogo, l'ampliamento dei programmi di studio ma anche degli spazi in cui opera l'Ateneo, nonchè la trasformazione del Centro universitario per gli studi euromediterranei da istituzione nazionale slovena in istituzione internazionale.

Il Centro degli studi euromediterranei sarà istituzione internazionale

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

ABITARE a Trieste Aurisina ottimo appartamento soggiorno cucinona due camere bagno terrazzo grande cantina giardino parcheggio condominiali euro 180.000. 040371361.

ABITARE a Trieste Baiamonti ottimo appartamento soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. Due ascensori euro 115.000 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Costalunga casa bifamiliare due appartamenti da 100 mq cadauno soffitta garage 90 mq cortile buone condizioni tranquillissima luminosa 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Muggia vista mare recentissima villa indipendente grande metratura parco con piscina garage e parcheggi 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Sansovino recentissimo restauro stabile e appartamento salone cucina due camere bagno bene arredato ascensore autometano garage cantina senza barriere euro 180.000 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste semicentrale trentennale salone cucina due camere bagno poggioli ascensore euro 170.000 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste splendida casetta carsica restaurata circa 120 mq con parcheggio giardinetto dependance. Semicentrale euro 380.000 040371361.

CALCARA 040632666 vicolo Scaglioni splendido attico di ampia metratura, panoramico, in perfette condizioni foto. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Campanelle cucina, soggiorno, tre stanze da letto, due bagni, terrazzo, cantina e garage. Euro 249.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 viale Ippodromo, moderno, cucina, grande tinello, due matrimoniali, ripostiglio, poggiolo 115.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 via Navali, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo di 20 mq, 125.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 040632666 Rozzol attico, soggiorno, cucina, quattro stanze, due terrazzi abitabili, posto auto, panoramico, euro 300.000. www.calcara.it

COSTIERA villa indipendente mq 350 possibilità due famiglie ampio terreno accesso auto Geom. Sbisà 040366866. (A00)

CRISPI (adiacenze Politeama Rossetti) terzo piano ascensore panoramico soggiorno due matrimoniali ampia cucina bagno ripostiglio balcone veranda cantina euro 175.000 Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

GALLERY Commerciale alta appartamento: soggiorno cucina camera bagno balcone arredato euro 115.000 Cod. 595/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fabio Severo appartamento locato pari primingresso arredato soggiorno-cottura camera bagno ripostiglio euro 145.000 possibilità posto auto Cod. 810/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY p.zza Vittorio Veneto posto auto in vendita in garage con accesso telecomandato euro 30.000 Cod. 244/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Perugino appartamento arredato ca 74 mq soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio balconcino cantina box euro 200.000 Cod. 239/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Roiano ultimo piano vista verde/mare ca. 55 mq: soggiorno poggiolo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. Cod. 314/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol zona vendesi locale unico con doppia entrata euro 140.000 cod. 519/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato salone cucina sei stanze archivio servizi Cod. 359/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v. Roma ca. 300 mq palazzo prestigioso adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone Cod. 480/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso Cod. 812/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Vicolo Castagneto ca. 92 mq: soggiorno doppio (possibilità seconda stanza) matrimoniale balconi cucina servizi separati euro 128.000 Cod. 743/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Conti ca. 78 mq cucina soggiorno stanza bagno+wc due poggioli cantina arredato euro 120.000 Cod. 117/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

MONFALCONE casetta affiancata silenziosa due piani mq 63 restaurare completamente centrale 62.000 Geom. Sbisà 040366866. (A00)

MUGGIA (S. Barbara) splendida villa indipendente con giardino di 1100 mq (ampliabile a 2500) grandi terrazze panoramiche taverna box doppio piccola piscina Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

ROMAGNA casetta totalmente ristrutturata arredatissima salone cucina due matrimoniali porticato giardino 330.000 Geom. Sbisà 040366866.

SISTIANA villa indipendente con giardino di 1100 mq ampie terrazze mansarda box auto ottime condizioni posizione tranquilla e soleggiata Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

STRADA di Rozzol appartamento mq 90 recente ottimo soggiorno cucina tre camere doppi servizi due terrazzini posto auto esterno termoautonomo possibilità box Casaffari 040213366. (A00)

VIA Galilei appartamento mq 85 ultimo piano da ristrutturare soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio poggiolo vista panoramica ascensore. Casaffari 040213366. (A00)

VIA Mantegna (Fiera) appartamento mq 55 piano medio ristrutturato soleggiato cucina con ampio balcone cameretta camera bagno soffitta euro 95.000. Casaffari 040213366.

VILLETTA indipendente Burlo perfetta mq 136 due livelli giardino intorno mq 370 Geom. Sbisà 040366866. (A00)

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino e posto auto. Disponibilità 350.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno massimo 110.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

GALLERY viale Miramare affittasi uffici d'ampia metratura garage ca. 750 mq tre locali ad uso archivio Cod. 630/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina in autorimessa coperta con accesso telecomandato. Contratto annuale euro 85/mensili Cod. 647/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Romagna affittasi ottimo appartamento salone cucina tricamere servizi posto auto euro 1600 Cod. 510/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Fiera ultimo piano con ascensore ottime condizioni soggiorno cucina due stanze servizi terrazze solo referenziati euro 600 Cod. 792/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

LAVORO
OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CERCASI giovane venditore per vendita auto usate. Motorsport Friuli 0481698350 Mariano del Friuli. (A00)

CERCASI impiegata amministrativa per sostituzione maternità: prima nota, contabilità generale, gestione banche, clienti e fornitori. Gradita conoscenza sloveno e/o croato. Inviare Cv a Iridia Spa via Gregorcic 38 - 34170 Gorizia. (B00)

CERCASI parrucchiera lavorante urgentemente zona piazza della Borsa tel. 3381249523. (A3128)

PIZZA Mania cerca pizzaiolo con esperienza per secondo punto vendita a Gorizia chiamare 3282920005 Giuliano. (B00)

SIGNORA referenziata con esperienza settore immobiliare tra Italia e Croazia tel. 3338089415. (B00)

FIAT Barchetta 1.8 130 Hp anno 2002 colore rosso, pochi km, perfetta. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Panda 900 1998 39.000 km bella occasione. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

<el1<**FIAT** Panda Van 1.3 Multijet turbodiesel, autocarro 2 posti, 11/2004, bianca, clima, Abs, servosterzo, airbag. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Stylo 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

NISSAN Navara pick up doppia cabina Td clima automatico abs doppi airbag perfetto, garanzia. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

SMART Fortwo Pulse turbodiesel anno 2004, blu metallizzato full optionals, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel anno 2007, colore argento metallizzato, cima, Abs, garanzia originale. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV serie 1.6 16V Highline 3 porte argnto metallizzato anno 2001 climatronic, Abs, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 5 porte anno 1998 clima, Abs, servosterzo, verde scuro metallizzato, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VW Transporter furgone passolungo con imperiale tagliandato. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

A.A. GORIZIA si eseguono massaggi rilassanti ambiente tranquillo pulito. Per appuntamento telefonare 3287021035.

A Trieste Udine Cervignano Milano trattamenti di bioenergetica hameriana e bio energetica cromatica taoista per ridurre stress ansia stanchezza piccoli disturbi su appuntamento 3498606782 www.cristianascoppetta.it. (A3184)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE simpatica paziente e disponibile 3494968439. (A00)

A.A.A.A.A. ANNICHA top ragazza lapdance di origine magiara 3336835703. (A3122)

A.A.A.A.A. GRADO: ti piace rilassarti? Chiamami. Massagiatrice. 3486196776. (C00)

A.A.A.A.A. GRADO un attimo! Diplomata sorridente massaggiatrice. 3476131335. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20.enne bella 3270433230.

A.A.A.A.A. TRIESTE bomba sexy 5.a misura senza limite. 3277718214. (A3103)

A.A.A.A. CORPO sexy magra venezuelana 3467973754. (A3130)

Continua in 13.a pagina

PROMEMORIA

La facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste propone la proiezione del film girato da Ken Loach nel 2004 «Ae Fond Kiss». L'appuntamento è per giovedì alle 16 in via Tigor 22. Proiezione in lingua originale con sottotitoli. Interverranno i docenti Luciano De Giusti, Christopher Taylor ed Elisa Perego.

Nella Sala Comunale «Giuseppe Negrisin» di piazza Repubblica 4 e al Museo «Ugo Carà» in via Roma 9 a Muggia è aperta fin oal 26 maggio un'ampia rassegna dei lavori fotografici di Elio Ciol, curata da Adriano Perini per Photo-Imago.

PARLA LA MOGLIE DELLO SCRITTORE

Nella dimora dell'autore di «Un ermellino a Cernopol» sono di casa Cunningham, Ondaatje, Esterházy

Nella casa di von Rezzori rivive un angolo della Mitteleuropa

Dalla prima pagina

di LISA CORVA

Calpesto non margherite ma parole: questa casa, questo parco, hanno visto passare i più bei nomi della letteratura internazionale, e altri arriveranno ancora. Qui hanno scritto, riso, chiacchierato, si sono fermati davanti a una pagina vuota; qui, da questa porta, arriveranno tra poco nuovi nomi, nuovi scrittori, dall'America ma anche dall'Iran e all'Africa.

E forse è proprio questa la vera eredità mitteleuropea: aprire la propria casa, aprire le finestre ai venti e alle correnti del mondo. Gregor von Rezzori, nato a Czernowitz quando era ancora Impero austro-ungarico, poi Romania, oggi Ucraina, ha visto e raccontato tutto: la dissoluzione dell'Impero, ma anche i crocevia di lingue, culture, destini, migrazioni. E la casa dove ha vissuto i suoi ultimi anni è diventata un rifugio per scrittori, sotto la guida sicura di Beatrice, grazie a una Fondazione chiamata semplicemente Santa Maddalena Foundation, dal nome dell'angolo di Toscana dov'è nata.

Una casa aperta agli scrittori. Cioè?

«Qui a Donnini offriamo una camera da letto con vista; uno studio con una porta da chiudere, silenzio, isolamento. Ho vissuto così tanti anni con uno scrittore, so che è di questo che si ha bisogno. Con in più la possibilità, a cena, di chiacchierare, bere un bicchiere di vino e parlare, volendo, di letteratura».

E a cena, si chiacchiera in inglese?

«Di solito sì. Ma c'è chi l'inglese non lo parla proprio. Come Péter Esterházy (di cui è appena uscito per Feltrinelli "Una donna", ndr), che conosce praticamente solo l'ungherese. Il che non gli ha impedito di discutere di filosofia con Michael Cunningham (l'autore di "Le ore", da cui è stato tratto un film hollywoodiano con Meryl Streep e Nicole Kidman, ndr), che si aiutava con 25 parole in tedesco, e con Zadie Smith. Così diversi, ma si sono trovati. E' questo che mi piace della Fondazione: le sorprese. Che nascono anche dagli intrecci, dalle simpatie, antipatie o dalle affinità inaspettate, tra gli scrittori che si ritrovano qui».

Zadie, la giovane scrittrice anglo-giamaicana così amata anche in Italia, torna spesso da lei...

«È venuta due volte, come "residente". Ma da quando lei e il marito, il poeta Nick Laird, si sono trasferiti a Roma, ci viene spesso a trovare, per il weekend. Loro e il loro carlino (Beatrice sorride e accarezza il suo: in una casa in campagna non potevano ovviamente mancare i cani)».

Dunque ospita scrittori, ma anche i loro compagni?

«No, qui si viene per scrivere... L'unica eccezione "famigliare" è stata fatta per una madre e una figlia, entrambe scrittrici: Anita Desai e sua figlia Kiran. Ma sono molto indipendenti, non sono legate dal solito strettissimo cordone ombelicale. E Kiran ha scritto qui il suo "Eredi della sconfitta" (in Italia pubblicato da Adelphi, ndr), che ha vinto il Booker Prize».

La porta della sua casa è aperta tutto l'anno?

«Ospitiamo scrittori per sei settimane, su invito. E vorrei aprire di più all'Africa: stiamo aspettando degli scrittori nigeriani».

In questo momento, ad esempio, chi c'è?

«Questo è un momento di passaggio tra un gruppo e l'altro. E' qui con noi Dalia Sofer, un'iraniana fuggita in America con la famiglia quando aveva appena dieci anni. Ha scritto "The septembers of Shiraz", che in italiano è stato tradotto come "La città delle rose", per Piemme, e adesso è qui con noi: scrive, lavora, quasi non mangia. Tra pochi giorni, poi, ci sarà il premio Vallombrosa Von Rezzori, che è alla seconda edizione: l'anno scorso ha vinto Hisham Matar (lo scrittore libico autore di "Nessuno al mondo", Einaudi, ndr). La premiazione quest'anno sarà il 18 maggio, e in quei giorni organizzerò una grande merenda sul prato. Spero che gli ulivi siano in fiore: sono uno spettacolo, vere nuvole bianche».

Beatrice si alza, mi dice: «Ma lei vorrà vedere lo studio di Grisha»...

Certo che voglio. Grisha, ovviamente, è Gregor von Rezzori; e lo studio più bello, con una grande vetrata su Vallombrosa, è il suo, rimasto praticamente intoccato. C'è una vecchia macchina da scrivere, una foto in bianco e nero di una giovane, magnetica Beatrice; e poi, in piccolo, incorniciata, la città dove è cominciato tutto, e dove inizia anche «Sulle mie tracce»: Czernowitz. Da lì von Rezzori è andato a Vienna, a Bucarest, a Berlino, a Parigi, a Roma... Ma, tra le pieghe della sua vita, c'è anche Trieste: perché, quand'era appena nato, scoppia la Prima Guerra Mondiale. I russi avanzavano, e la sua famiglia fuggì dalla Bucovina verso Occidente: in calesse. Tappa a Trieste, in una casa di vacanze del nonno paterno.

Quando ha conosciuto suo marito, vivevate tra Milano e l'America. Lei, poi, non è mai stata a Czernowitz; è una cittadina del mondo, non della Mitteleuropa. E Trieste, dunque, cos'è per lei?

«Una bellissima città. E, ovviamente, un'amicizia con Claudio Magris».

La Toscana sembra lontana secoli dalla Mitteleuropa. Come mai avete scelto di venire a vivere qui, tra Firenze e Arezzo, in una casa che ricorda ancora la descrizione di von Rezzori, «isolata come in una fiaba dei Grimm»?

«Non è difficile innamorarsi della Toscana. E nel 1967, quando abbiamo comprato la casa, che allora era in rovina, sembrava la soluzione più logica. All'epoca c'erano sessantamila case in vendita: difficile scegliere. Ma abbiamo deciso che la prima a piacere a tutti e due sarebbe stata nostra. È stata la seconda che abbiamo visto. E l'architetto Marco Zanuso, nostro amico, ci ha aiutato a ristrutturarla».

Beatrice mi accompagna a vederla, la «casa degli scrittori». Con quella che lei chiama «la torre», dov'era lo studio di Chatwin. Divani, tappeti, ricordi di viaggio, un'enorme vasca da bagno con i piedi, all'inglese, ma decorata e dipinta sui bordi; e libri, libri sugli scaffali, libri sui tavolini, libri che invitano a sedersi e prenderli in mano. Un grande camino nella sala da pranzo, il sottofondo perfetto per conversazioni in inglese (e forse in ungherese). E arte, ovunque. Beatrice infatti, a 25 anni, quando si chiamava ancora Monti della Corte, aveva aperto, a Milano, la Galleria dell'Ariete, portando in Italia l'arte pop americana, da Rauschenberg a Jim Dine. E ovviamente era amica di Leo Castelli, il grande gallerista newyorkese di origine triestina.

«Lei vorrà vedere la tomba di Grisha...».

A dir la verità non mi era neppure venuto in mente che potesse essere qui. Ma eccolo, in un angolo di bosco, con vista sulla piscina dove scrittori e scrittrici, immagino, fanno il bagno d'estate pensando alle loro trame. Qui c'è una piramide, e, sotto, le sue ceneri. E un'iscrizione voluta da Beatrice, che dice semplicemente «nato a Cernopol nel 1914, morto a Donnini nel 1998». Ma come, Cernopol? Cernopol non esiste, o meglio esisteva solo sulla carta: «Un ermellino a Cernopol» è il libro dove von Rezzori, che per lunghi anni fu un apolide, racconta la sua città natia, trasfigurata, immobile per sempre, senza guerre, senza lacerazioni di nazione e di confine. Ed è lì, in fondo, a Cernopol e non a Czernowitz, che da vero romanziere è nato.

Gregor von Rezzori, l'autore di «Un ermellino a Cernopol» morto a Donnini in Toscana nel 1998, con la moglie Beatrice Monti

Era dedicata a Israele la Fiera del libro di Torino 2008

CHIUSA L' EDIZIONE 2008

Fiera del libro di Torino: scommessa vinta ma con meno pubblico

TORINO Polemiche, cortei di protesta, prese di distanza come quelle del Premio Nobel per la letteratura Dario Fo, che ha detto «non posso approvare la scelta di invitare a Torino solo Israele senza dare voce ai plestinesi». Ma, nonostante tutto, la Fiera del libro di Torino ha chiuso con un bilancio positivo. I visitatori, infatti, rispetto all'anno scorso sono calati appena del 3 per cento. Che nel 2007 erano stati oltre 302.000.

> Il cardinale Joseph Zen, vescovo di Hong Kong, ha detto: «Non è tempo per una visita ufficiale del Papa in Cina»

Alla conferenza stampa di chiusura, che si è tenuta nel pomeriggio di ieri al Bookstock Village, tutto sommato i commenti sono stati positivi. Grande soddisfazione per l'attenzione ricevuta dalle Istituzioni nazionali. La Fiera ha visto nel volgere di due giorni la visita del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del presidente del Senato Renato Schifani e del ministro per i Beni Culturali Sandro Bondi, questi ultimi alla loro prima visita istituzionale, oltre a numerose personalità politiche di primo piano.

Il testimone della Fiera 2009 passa dalla presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso al presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta. Confermato come Paese Ospite 2009 l'Egitto.

Mai come quest'anno la Fiera ha calamitato l'attenzione dei media da tutto il mondo. Un record assoluto nella sua storia. Sono quasi 900 le testate provenienti da Italia, Francia, Spagna, Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Romania, Bulgaria e molti altri Paesi.

E proprio ieri, uno degli ultimi incontri della Fiera è stato con il battagliero cardinale Joseph Zen, vescovo di Hong Kong, che ha detto: «Non è tempo per il Papa per venire in visita ufficiale in Cina, il suo viaggio sarebbe strumentalizzato, non capito e non servirebbe a niente ai fedeli della Chiesa di Roma. Purtroppo il governo cinese, anche in questo periodo preolimpico è ancora onnivoro e vuole controllare tutto».

Il vescovo, 75 anni portati benissimo, ha partecipato a un incontro promosso dall'Associazione Sant'Anselmo, presente ogni anno in Fiera con incontri mai banali sulla cultura cattolica, nel quale è stato presentato il libro, uscito oggi, «Senza diplomazia» (San Paolo editore), una lunga intervista al cardinale Zen di Dorian Malovic, tradotta dal francese e aggiornata con un intervento seguito alla lettera del Papa inviata l'anno scorso al governo cinese per cercare una nuova apertura in quel paese. «Ma dopo quella lettera nulla è cambiato», ha detto Zen ricordando come i 12 milioni di cattolici in Cina (1% della popolazione), siano ancora divisi tra quelli, la maggioranza, della Chiesa cattolica avallata dal governo, detta patriottica e i cattolici fedeli a Roma, obbligati alla clandestinità.

PERSONAGGI. APPUNTAMENTO AL CAFFE' SAN MARCO

Ott a Trieste: la scrittura non nasce dal vuoto

Dopo «Finalmente silenzio», il narratore tedesco ha ultimato da poco un nuovo romanzo

TRIESTE Un professore di filosofia che rimane anonimo e un enigmatico personaggio, Friedrich Grävenich, che si spaccia per musicista si annodano per caso uscendo dalla stazione di Strasburgo, al termine di un viaggio. La furiosa verbosità dell'uno è destinata a sopraffare l'altro, in un gioco in cui vittima e colpevole finiscono quasi per non distinguersi e sembrano l'uno l'alter ego dell'altro.

Sono i personaggi di «Finalmente silenzio», il romanzo di Karl-Heinz Ott, edito da Le Lettere, che oggi al Caffè San Marco, alle 19, sarà tema di un incontro ad ingresso libero, a cura di Luigi Reitani dell'Università di Udine. Organizzato dal Goethe Institut di Trieste con l'Associazione Biblioteca Austriaca di Udine, si svolgerà in tedesco con traduzione consecutiva in italiano.

Classe '57, sposato con Theresia Walser (figlia dello scrittore Martin Walser), Karl-Heinz Ott ha ultimato in questi giorni un nuovo romanzo. «In "Finalmente silenzio" - afferma lo scrittore - il clima è il silenzio, benché il protagonista sia oppresso dal suo contrario, ossia da un'immensa inquietudine, un persistente turbamento. È rinchiuso nella sua anima quel che a lungo andare gli rende il tutto così minaccioso e apparentemente senza via d'uscita. Ma gli uomini talvolta si scambiano i ruoli, diventando all'improvviso da passivi ad attivi, da tolleranti a irascibili, da vittime a colpevoli. Significa che entrambi gli aspetti si celano nella stessa persona».

E l'antagonista?

«Friedrich Grävenich parla molto sull'insopportabile irrequietezza della musica, che lui crede di riscontrare nella "Wandererfantasie" di Schubert. La descrive come un'opera irrequieta e senza meta. Nella struttura tripartita della "Wandererfantasie" si riflettono anche le tre stazioni del romanzo: un inizio improvviso a Strasburgo, una sospensione a Basilea, la catarsi sulle Alpi del Lichtenstein».

Daniel Barenboim ha detto che in un concerto la musica esce dal silenzio, per scrivere e leggere un libro si sta davanti al vuoto.

«Non credo che la scrittura nasca dal vuoto, semmai il contrario. Ciascuno di noi ha la mente attraversata da un continuo brusio, sono per lo più schegge di pensiero o brandelli di frasi, spesso è anche una via di mezzo fra immagine e parola, molto fuggevole e quasi incomprensibile. Ciò non contraddice l'affermazione di Barenboim che una musica ha bisogno del silenzio, dal quale essa può poi nascere o nel quale irrompere. Anche un libro ha bisogno di uno spazio attorno a sé da poter riempire, ma non credo sia il vuoto».

Perché ha voluto dedicare un libro al Baden-Württemberg?

«Abito qui da vent'anni e se dico a voi italiani che questa regione viene indicata come la Toscana della Germania, probabilmente capirete subito perché ci vivo volentieri. In nessun altro luogo, fra Berlino e il lago di Costanza, si mangia così bene. E ci sono anche eccellenti viticoltori grazie ai quali ora non dobbiamo bere più soltanto vini francesi e italiani».

Maria Cristina Vilardo

Lo scrittore tedesco Karl-Heinz Ott

Continua dalla 11.a pagina

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053 3298256629.

A.A.A. MONFALCONE super porcellina 9.a naturale senza fretta frizzante di passaggio 3464935480.

A.A.A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante ogni giorno. Cell. 3287851391. (A3127)

A.A.A TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963- (A3153)

A.A. SUPERNOVITÀ ragazza bulgara magra, mora, bella con tanta pazienza. 3385384340. (A3115)

A.A. TRIESTE supernovità sexy unica 20 anni dolce magra bella 3899945052. (A3134)

A.A. TUTTA nuova, bellissima, mora, 21 anni, ungherese molto dolce. 3803637282. (A3129)

A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20enne corpo da sballo 3468942488. (A00)

ANNI 21 bellissima bambolina sexy. Disponibile per i tuoi momenti. Fisico mozzafiato. 3483045561. (Fil37)

GRADO novità completissima sexy 6.a tutti giorni anche domenica 3479800476. (A00)

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 7m completissima 3202975123. (A00)

MONELLA trasgressiva 899544571 supersexy 166142598 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (A00)

MONFALCONE, piccantissima bellissima bionda, francospagnola, sexy, 7.a naturale, preliminari indimenticabili 3272063568. (C00)

MONFALCONE Carmen portoghese 30enne disponibile giochi particolari baci veri senza preliminari 3401243265.

MONFALCONE GISELLA novità 5.a m. bella femminile con grossa sorpresa, tel. 3471313172.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante francospagnola disponibilissima 3484819405. (C00)

NOVITÀ Trieste bellissima bionda 20enne dolcissima completissima mega sorpresa baci veri. 3488831940.

SARA italiana nvoità 4.a riceve tutti giorni a Trieste. Grossa sorpresa. 3807597319.

TRIESTE: splendida 40 anni completissima seducente vulcanica affascinante molto disponibile sensuale 3489777141.

TRIESTE affascinante novità bellezza, classe, sensualità e passione. Non ti pentirai. 3485398027.

TRIESTE novità Isabella bellissima completissima disponibilissima 5.a misura grossa sorpresa 3408917573.

TRIESTE novità ungherese corpo spettacolare 22 anni magra 7 misura massaggio 3406618030.

TRIESTE supernovità bellissima giovane alta 6.a grossa sorpresa, completissima, piacere al 100%. Chiamami 3469453388. (Fil69)

TRIESTE VERAMENTE primissima volta Alexya grossa sorpresa, 4.a, stupendo fisico, perfetto viso. 3478159720. (A3135)

VANESSA bellissima spagnola bionda magra sexy caldissima completissima 27 anni chiamami 3488020954. (A3155)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

BUSINESS Services cede Trieste ottime posizioni centrali 2 avviate attività di pizzeria al taglio d'asporto/gastronomia ottimi incassi 02.29518014. (FIL1)

MERCATINO

Feriali 1,60
Festivi 2,30
13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

PERSONAGGI. VENERDI' A GORIZIA

Pamich e Rivera ospiti di èStoria

Abdon Pamich, medaglia d'oro a Tokyo

GORIZIA Due miti dello sport riuniti dal Festival èStoria a Gorizia. Nella serata di venerdì, alle 21, nell'Auditorium della cultura friulana, saranno ospiti della manifestazione curata da Adriano Ossola e Federico Ossola, Gianni Rivera e Abdon Pamich, chiamati a raccontarsi e a ripercorrere le loro imprese sportive nell'ambito dell'incontro che sarà condotto dal giornalista Giovanni Marzini, caporedattore della sede Rai del Friuli Venezia Giulia.

«Cielo azzurro sopra i campioni» è il titolo di questo incontro, ma anche l'ideale filo conduttore della serata, che proverà a spiegare cosa fa di un uomo un campione e quali sono le motivazioni che lo inducono all'eccellenza. Storie di costanza, quindi, dedizione e tenacia. Gianni Rivera, grande campione del calcio italiano, sarà affiancarto da Abdon Pamich, medaglia d'oro alle olimpiadi di Tokyo 1964 e medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Roma nel 1960 nei 50 chilometri di marcia.

RASSEGNA. LA FABBRICA DEL CAMBIAMENTO

Serata Basaglia al Teatro Miela

La locandina del film «Shine»

TRIESTE Serata d'apertura per «La Fabbrica del Cambiamento», serie di manifestazioni che vogliono ricordare i trent'anni della legge Basaglia. Oggi, al Teatro Miela, verrà proiettato il documentario «Se ho un leone che mi mangia il cuore» di Amedeo Fago (alle 20), che sarà presente in sala assieme a Giuliano Scabia, per raccontare non solo attraverso le sue immagini le emozioni che hanno caratterizzato quei giorni. Il documentario è stato realizzato proprio tra il 1977 e il 1978.

Sarà la volta poi di «Isidoro», ultimo cortometraggio del noto regista triestino Davide Del Degan.

Indine, la collaborazione tra Maremetraggio e Alpe Adria Cinema proporrà un film che ha lasciato un segno molto importante: «Shine» di Scott Hicks (alle 21.30), che ha anche vinto l'Oscar nel 1996 grazie all'interpretazione di Geoffrey Rush, come miglior attore protagonista. Il film racconta la storia vera del pianista australiano David Helfgott.

CINEMA. CHIUSA ALL'«ARISTON» LA SECONDA EDIZIONE

Cinquemila spettatori a NodoDocFest

Grande interesse a Trieste per la rassegna che è dedicata ai documentari

TRIESTE L'edizione bomba, l'anno della gioia e dei grandi incontri. Si respira un'autentica, emozionata soddisfazione tra i membri dell'Associazione culturale Il Nodo, mente e cuore, mai così pulsante come quest'anno, del NodoDocFest, il Festival internazionale del documentario che si è chiuso ieri sera al Cinema Ariston dopo 6 giornate fitte di proiezioni e incontri.

Il presidente dell'associazione, Fabrizio Arpesella, è raggiante: NodoDocFest ha oltrepassato, a festival non ancora concluso, il tetto delle 5000 presenze, registrando un incremento ragguardevole rispetto alle 2000 dello scorso anno, comunque buone per un'edizione zero. Merito di una programmazione accattivante, che ha permesso di seguire a Trieste opere altrimenti difficilmente visibili, tra cui i bellissimi film della sezione «Panorama», ma grazie anche ai 13 ospiti, autori e critici, che hanno fanno decollare gli incontri, momenti di confronto che hanno suscitato interesse ma soprattutto un insperato entusiasmo.

Basta scorrere gli sms sul telefonino di Arpesella per vedere come siano gli stessi autori a ringraziare, avendo apprezzato l'interazione che si è venuta a creare, sia tra i cineasti ancora poco conosciuti sia tra quelli più noti, tra cui un Franco Piavoli particolarmente dispiaciuto del ritorno a casa. «Difficilmente mi muovo, ma al NodoDocFest ci tengo a tornare», ha scritto, subito dopo la partenza, il regista bresciano. Ne ha motivo: l'incontro all'Università con l'aula magna gremita di studenti e di pubblico ha stupito Piavoli e persino gli organizzatori stessi.

«Per seguire la rassegna a lui dedicata – racconta Arpesella - è arrivato pubblico da Venezia, per vedere il film di Pavla Fleischer sui Gogol Bordello è venuta gente da Milano. Per non parlare dei tanti spettatori dalla Slovenia: questo apre gli orizzonti e ci spinge a pensare di creare una rete di strutture ricettive per costruire un pacchetto NodoDocFest che possa abbracciare ancora più realtà».

Franco Piavoli, il regista che ha ricevuto il Premio alla carriera nell'ambito del secondo NodoDocFest a Trieste

Stanchi ma felici anche gli altri curatori, in primis Manuela Buono secondo cui la manifestazione ha avuto «un'affluenza appassionata e costante a qualunque proiezione. Siamo riusciti a coinvolgere numerose realtà con l'avvio di nuove collaborazioni, sul piano nazionale e internazionale, che hanno arricchito ogni singolo aspetto di queste giornate». Anche la nascita di una sezione concorso ha influito positivamente sul gradimento del pubblico, perché l'occhio dei selezionatori è stato attento e a 360 gradi su quello che è, appunto, il «Panorama» della produzione documentaria, mettendo in evidenza luci e ombre di cosa significhi fare documentario in Italia. Le ombre le hanno riferite i diretti interessati, gli autori, con racconti al limite del ridicolo, le luci sono i paradossi come «Biutiful cauntri», prima sotterraneo poi stampato in 20 copie in pellicola, finalmente distribuito e visibile.

Al Festival si è visto il lato oscuro e quello che dà speranza a chi crede nel documentario. Se l'obiettivo era questo, si può ben dire che gli organizzatori ce l'hanno fatta.

Federica Gregori

OLTRE SETTANTA OPERE IN DIECI GIORNI

Premio Amidei a Gorizia dal 17 luglio

GORIZIA Il ventisettesimo Premio alla miglior sceneggiatura «Sergio Amidei» di Gorizia, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Gorizia, dall'Associazione di Cultura Cinematografica «Sergio Amidei» con la collaborazione dell'Università di Udine (Dams di Gorizia) e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, avrà inizio giovedì 17 luglio e si concluderà sabato 26 luglio 2008.

Il Premio vanta un calendario ricco e importante, tutto incentrato sullo studio, l'analisi ed il discorso sulla scrittura per il cinema, con oltre settanta opere in proiezione nell'arco di dieci giorni.

Alla sezione principale del concorso per la Miglior sceneggiatura internazionale, che si svolgerà nel magnifico Parco Coronini Cronberg, si affiancano una serie di retrospettive, a partire dalla «scrittura breve», che precede i film della sera nel Parco, quest'anno, ancora più attrezzato, e migliorato nella tecnologia per le proiezioni

Nel Palazzo del cinema/Hiša filma di Piazza Vittoria, con tre sale cinematografiche, tre aule, dedicate al Dams e alle lezioni del Master in scritture per il cinema. Sceneggiatura/critica, due laboratori di restauro cinematografico e spazi dedicati ai dibattiti che verranno organizzati durante le dieci giornate del Premio, si alterneranno invece, a partire dal mattino fino alla sera, la sezione «La meglio scrittura», la nuova rassegna dal titolo «La scrittura dell'immaginario», la retrospettiva «Italiana Off» e la ormai storica rassegna «Film and Reality» dedicata al documentario.

Ogni pomeriggio inoltre, ci saranno incontri con autori e sceneggiatori, tavole rotonde con studiosi ed esperti, per studiare e dialogare sulle numerose tematiche proposte dal Premio e per lavorare, in modo sempre più appassionato, sul tema della scrittura per il cinema (e non solo) in ogni sua forma e possibilità.

APPUNTAMENTI

TRIESTE

- **Sala Bartoli.** Fino al 18 maggio, alle 21, si replica «Lillipupa» di Nicola Fano con Angela Pagano e la regia di Antonio Calenda.
- **Libreria Minerva.** Oggi alle 18, incontro con lo scrittore olandese Arnon Grunberg. Presenta Valerio Fiandra.
- **Scuola di lingue.** Domani alle 18, nell'aula magna di via Filzi 14, concerto del cantautore Alessio Lega (Targa Tenco Opera prima nel 2004).
- **Museo Sartorio.** Sabato alle 17.30 Elvio Guagnini con Bruna Caracoglia e Lino Carpinteri presentano le favole di Arduino Berlam «Bestie de ogni qualità nostrane ed estere».
- **Teatro Miela.** Oggi alle 20.00 proiezione del film docuemntario «Se ho un leone che mi mangia il cuore» di Amedeo Fago, di «Isidoro» di Davide Del Degan, e di «Shine» di Scott Hicks.
- **Centro promozione salute.** Domani, alle 20, nel giardino del centro promozione salute di via Pindemonte, Maurizio Zacchigna legge e interpreta brani tratti da opere di Covacich, Mangiagli, Montiel, Dell'Acqua e Basaglia. Alle 21.30 Pino Roveredo con un frammento di «Ballando con Cecilia».
- **Sala Baroncini.** Giovedì 15, alle 18, in via Trento 8, Claudio Bevilacqua terrà una conferenza su «L'assistenza ai malati di mente nella Trieste del passato».
- **Motra del disco.** Domani, dall 9 alle 19, al nuovo Bunker in via Conti 40, mostra mercato del disco.
- **Teatro Bobbio.** Da venerdì 16 a domenica 25 maggio (serali 20.30, festivi 16.30, lunedì riposo), spettacolo di rposa «lo speriamo che me lacavo, dal best seller di Marcello d'Orta. con Maurizio Casagrande.
- **Caffè San Marco.** Venerdì 16 maggio presentazione del Forum Tomizza 2008.
- **Piazza dell'Unità.** Giovedì 22, alle 21, all'Audace cafè di piazza dell'Unità, serata di standard jazz e fusion con gli Ottava Nota.
- **Teatro Verdi.** Mercoledì 21 maggio, alle 20.30, concerto del violinista Uto Ughi.
- **Sala Tripcovich.** Venerdì alle 20.45 «Stazioni Lunari», con Simone Cristicchi, Teresa De Sio, Ginevra Di Marco e Peppe Servillo.
- **Bar Crispi.** Venerdì alle 20.30 serata blues con Sunny Boy & The Diplomate of Blues.

GORIZIA

- **Kulturni dom.** Giovedì alle 18 in via Brass 20 incontro con Igoir Bavar, ex ministro degli interni e degli affari europei della Slovenia, nel 20° anniversario della consituzione del consiglio per la tutela dei diritti civili in Slovenia.

PORDENONE

- **Teatro Verdi**. Oggi, alle 20.45, concerto del Trio Mondrian.

CODROIPO

- **Villa Manin.** L' 8 giugno alle 21 concerto di Mark Knopfler.
- **Villa Manin.** Il 10 giugno alle 21.30 concerto del chitarrista Joe Satriani.
- **Villa Manin.** Il 15 luglio alle 21 concerto di Pat Metheny.
- **Villa Manin.** Il 24 luglio alle 21 concerto dei Rem; aprono la serata gli Editors.

UDINE

- **Sala Ajace.** Sabato 17 maggio alle 10, nella Sala Ajace di Palazzo D'Aronco la presentazione del workshop Babylon, laboratorio per la scrittura e lo sviluppo di sceneggiature dedicato alle minoranze immigrate in Europa. Con la partecipazione del regista/sceneggiatore Gareth Jones, ideatore e responsabile del progetto.

INIZIATO IL MONTAGGIO

Salvatores: a fine ottobre il film girato in Friuli

«Come Dio comanda» non sarà pronto per la Mostra di Venezia

ROMA «Come Dio comanda», il nuovo film di Gabriele Salvatores tratto dal romanzo di Niccolò Ammaniti, con Filippo Timi e Elio Germano, «non sarà pronto prima di fine ottobre. Quindi una partecipazione alla Mostra del cinema di Venezia è esclusa»: l'ha detto il regista, ieri a margine della presentazione di «Quo vadis, Baby?», la serie diretta da Guido Chiesa, della quale Salvatores è direttore artistico.

Gabriele Salvatores

Il cineasta, che ha iniziato il montaggio del film da una settimana, aggiunge che rispetto al libro di Niccolò Ammaniti da cui la storia è tratta «c'è una maggiore ricerca dell'umanità dei personaggi, delle motivazioni che li spingono ad agire in un certo modo». Nella pellicola Timi interpreta Rino Zena, uomo autoritario e violento ma padre affettuosissimo del piccolo Cristiano, mentre Germano si cala nei panni di un ritardato mentale tanto ingenuo quanto pericoloso.

Il film di Salvatores è stato girato quasi per intero in Friuli, con il regista impegnato a reinventare il paesaggio da periferia urbana degradata e disperante descritto da Ammaniti nel romanzo omonimo, che ha vinto il Premio Strega.

Salvatores, che da «Quo vadis, baby?» aveva tratto l'omonimo film del 2005, ha anche spiegato quel'è stato il suo ruolo nella realizzazione della fiction per Sky Cinema: «Ho coordinato un po' le storie insieme agli altri sceneggiatori. Ho dato un vestito alla serie, ma il sarto che l'ha confezionata è stato Guido. Comunque essere direttore artistico di una fiction come questa è stato molto divertente, sarei pronto a rifarlo domani».

Da Buenos Aires, ospite d'onore della Giornata dell'Italia nella 34.a Fiera del libro, Ammaniti ha voluto precisare che la trasposizione cinematografica realizzata da Salvatores di «Come Dio comanda» ha prodotto una storia con una dinamica differente da quella del romanzo.

Ammaniti ha parlato volentieri del film, le cui riprese sono durate undici settimane in un'area a cavallo fra le province di Pordenone e Udine «Io - ha detto lo scrittore - non ho visto nulla, e in definitiva non so nulla di come sono andate le cose in Friuli. Quello che so riguarda gli attori e la sceneggiatura che ho scritto insieme a Salvatores. «E posso dire che è molto diversa dal romanzo».

CONCERTI
PERSONAGGIO

Domani sera al Teatro Miela di Trieste l'anteprima nazionale del suo «Tabù»

Remo Anzovino: la mia musica tra Tina Modotti e New York

di CARLO MUSCATELLO

Remo Anzovino in una foto che lo ritrae durante un concerto e, a sinistra, con i suoi musicisti

> Dalle partiture scritte per commentare film muti all'album distribuito da una piccola etichetta sul mercato americano

TRIESTE Di lui, nel settembre scorso, Vincenzo Mollica ha detto al Tg1: «Uno dei momenti più belli della 64.a Mostra del Cinema di Venezia è stato il concerto di Remo Anzovino, che ha materializzato, mentre suonava, le figure di Louise Brooks e Tina Modotti...».

Che poi quella del noto giornalista della Rai è soltanto una delle lodi incassate dal pianista e compositore di Pordenone, che domani alle 21.15 presenta in prima nazionale al Teatro Miela («abbiamo fatto - dice - solo una sorta di anteprima a Roma, all'Auditorium della Conciliazione...»), nell'ambito della rassegna «L'inutile indispensabile», dedicata a Erik Satie, il suo nuovo spettacolo intitolato «Tabù».

«L'idea del tabù - spiega Anzovino, classe 1976, che divide l'attività musicale con la professione di avvocato penalista - è nata dalla danza omonima che ho scritto per questo spettacolo, che è anche un disco che sto ultimando di registrare a Udine. I tabù sono quelli musicali ma anche personali da infrangere, da abbattere, da superare. Pensavo, scrivendo queste musiche, che le certezze di ieri sono diventate i tabù di oggi: che ne so, farsi una famiglia, metter su casa, trovare un lavoro, costruirsi un futuro certo. Ma ci sono anche i tabù della sessualità, della spiritualità, persino quelli della metropoli, con le sue frenesie, le sue regole codificate. Una cosa è certa: l'idea del tabù comporta quella della trasgressione. Non appena c'è un divieto scatta l'impulso a non osservarlo».

Ma vediamo chi è Remo Anzovino, il cui primo album «Dispari», uscito l'anno scorso, è stato a lungo in testa alla classifica dei dischi jazz su iTunes. «Ho avuto una formazione eclettica - spiega il musicista, che è autore di oltre cinquanta fra colonne sonore e musiche di scena - alternando un percorso accademico agli studi jazz, ma anche alla mia passione per la musica sinfonica e per l'opera. Anni fa ho cominciato a scrivere colonne sonore per vecchi film del muto: la prima cineteca con cui ho lavorato è quella di Bologna, poi ho collaborato anche con le "Giornate" di Pordenone».

Ancora Anzovino: «Ho sempre cercato di non perseguire un linguaggio didascalico. Esempio: Charlot corre, la musica va di corsa; Charlor ride, la musica gli va dietro. A furia di scrivere a un certo punto mi sono accorto che avevo in mano un certo numero di temi musicali. Ho cominciato a suonarli dal vivo assieme al fisarmonicista udinese Gianni Fassetta, e ci siamo accorti che quelle musiche potevano avere una vita autonoma, indipendente dai film. Ed è cominciato tutto...».

L'album «Dispari» (RaiTrade/Risorgive/Cni) è un lavoro strumentale che raccoglie un brano ispirato a Tina Modotti («Que viva Tina!») e alcuni temi composti per capolavori del muto come «Nosferatu», «I misteri di un'anima», «Il Circo». Musica di grande atmosfera, melodie avvolgenti che vari programmi televisivi (da «Ballarò» su Raitre a «Otto e Mezzo» su La7) hanno utilizzato nell'ultimo anno. Il suo «Cammino nella notte» è stato inserito nella compilation «Chill out - Blue» (allegata al l'Espresso), accanto a nomi come Amy Winehouse, Mario Biondi e l'Orchestra di Piazza Vittorio. Anche Simone Cristicchi ha scelto il suo brano «L'immagine ritrovata» come tema principale del documentario «Dall'altra parte del cancello» (distribuito in dvd) e dello spettacolo teatrale «Centro di Igiene Mentale». E la fama del musicista/avvocato pordenonese è arrivata fino a New York, dove una piccola etichetta lo ha pubblicato per il mercato americano.

Ora arriva «Tabù». «Lo spettacolo - conclude Anzovino - è lo sviluppo di quello presentato a Venezia. Propone una scaletta con composizioni originali accompagnate da immagini in bianco e nero di classici film anni Trenta e Quaranta. Anzi, i brani vengono quasi commentati dagli spezzoni dei film montati in sequenza differente dall'originale ma funzionale a renderne visiva la musica. Con me suonano Gianni Fassetta alla fisarmonica e mio fratello Marco Anzovino alle chitarre».

La pubblicazione dell'omonimo album è prevista per quest'estate.

MUSICA

Stasera al Tetris di via della Rotonda

Carla Bozulich dà voce alla rabbia

Concerto della cantante che è stata paragonata a Patti Smith

Due immagini di Carla Bozulich. Stasera in concerto a Trieste

IL TOUR

> «In Italia le nostre migliori esibizioni. Amo stare davanti al pubblico»

TRIESTE Questa sera, al Tetris di via della Rotonda, c'è la cantante americana Carla Bozulich («Il mio cognome è jugoslavo, ma io non lo sono», dice) con il suo nuovo progetto Evangelista. Sulle scene dai primi anni'80, ha militato in varie band, tra cui Ethyl Meatplow e Geraldine Fibbers. Anima torturata, capacità di scrittura eccelsa ed una voce unica e dilaniante (tra Diamanda Galás, Lydia Lunch ed il primo Nick Cave) sono il marchio di fabbrica della sua carriera. O meglio, della sua vita.

Come sta andando il tour?

«Pazzesco. Stiamo prendendo sempre più la via del "drone" più duro e della musica classica pesante e malata. In cima, il mio modo di cantare, che può essere brutale o gentile, come i due lati del tuo migliore amico o come un libro che ti porta da un giardino con gli alberi e i gattini fino all'estremo assoluto di un mondo orribile. Quando vedo qualcuno tra il pubblico che si scuote, che balla o che strilla con noi, so che lo show sarà grandioso. Siamo fortunati. Siamo come un branco di cani randagi che si proteggono l'un l'altro e girano per il mondo. Amo essere in tour. Mentre registrare un album non è sempre divertente. È un'esplosione interiore, onda su onda, buttarsi ad occhi chiusi e fidarsi, credere che ovunque atterrerai sarà il posto giusto».

È molto legata all'Italia: recensioni osannanti e tante collaborazioni con musicisti del nostro paese...

«Qualsiasi cosa dirò adesso, potrà sembrare un modo per ottenere altro supporto dalla vostra stampa! Ma è la verità. Suoniamo più spesso da voi che in qualsiasi altro paese. Non so cosa succede musicalmente in Giappone o in Australia, ma in Italia so per certo che c'è un fuoco che brucia e non lo puoi trovare in nessun altro posto. Gli italiani sono appassionati, assorbono la musica e ti restituiscono energia. Rendono le difficoltà del tour più semplici. Bei letti, bei cani, bei gatti...e inoltre la gente ha un buon odore, forte! E poi il cibo. C'è umanità e calore e mi fa sentire a casa, è il paese più bello in cui ho viaggiato. Poi abbiamo un violoncellista italiano nella band, porta humour e tradizione. Anche oggi che ci sembra di impazzire, è impossibile essere tristi con lui nel furgone».

È appena uscito il cd di Simone Massaron "Dandelions on Fire", in cui lei canta. Come è nata la collaborazione?

«È un amico e ha collaborato con un mio frequente partner musicale, Nels Cline. Lavorare con musicisti italiani è un onore e un'avventura. Spero di parlare presto la vostra lingua».

La formazione che suona al Tetris?

«Andrea Serrapiglio (violoncello) di Alessandria, Tara Barnes (basso) e Dominic Cramp (tastiere) di Oakland, Jason Van Gulick (batteria) di Lille. Tara, Dominic e Andrea sono membri fissi e prenderanno parte alla scrittura e registrazione del nuovo album, a gennaio. Una band molto solida, siamo paurosi: cerchiamo di toccare il pubblico dove non è abituato ad essere toccato».

Con chi le piacerebbe lavorare?

«Ornette Coleman e Bootsy Collins. Ma con uno alla volta, per carità».

Che ne pensa di internet?

«La gente non dovrebbe dover pagare per fruirne, è un altro chiodo sulla bara dell'inequità economica globale. MySpace è grande, scaricare musica è super ma noi abbiamo un disperato bisogno di soldi per portarvi il nostro lavoro. I nostri dischi sono meglio quando ce li avete materialmente tra le vostre zampe, no?».

Spesso la paragonano a Patti Smith, Diamanda Galás, P.J.Harvey...che effetto le fa?

«Le amo, e sono orgogliosa di essere citata assieme a loro».

Elisa Russo

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi APERTA CON ORARIO 9-12, 18-21. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli

«ROBERTO DEVEREUX». Musica di Gaetano Donizetti. Durata: 3 ore ca. Repliche: oggi, ore 20.30 turno C; mercoledì 14 maggio, ore 20.30 turno B; giovedì 15 maggio, ore 20.30 turno F; sabato 17 maggio, ore 17.00 turno S; domenica 18 maggio, ore 16.00 turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30 turno E.

LUNEDÌ AL RIDOTTO: incontro con la compagnia di Roberto Devereux venerdì 16 maggio, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - Trieste Operetta 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «DISNEY HIGH SCHOOL MUSICAL» tratto dal Disney Channel Original Movie. Con Jacopo Sarno, Denise Faro. Regia di Saverio Marconi. turno M - 2h15.

SALA BARTOLI. 21.00: «LILLIPUPA» di Nicola Fano. Regia di Antonio Calenda. Con Angela Pagano. Abb. Altri percorsi.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

Lunedì 19 maggio. SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI, ore 20.30 MAUREEN JONES AND FRIENDS - musiche di Fauré e Brahms. Info: www.acmtrioditrieste.it

■ **TEATRO MIELA**

ERIK SATIE IL COMPLEANNO - 11-17 maggio 2008. Giocosità/immagini/curiosità/spiccioli di felicità: Alessandra Celletti, Momo, Carlo Boccadoro, Remo Anzovino, Eleonora Zenero e 104 «Artisti sensibili». Informazioni e prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, dalle ore 20.00: «SE HO UN LEONE CHE MI MANGIA IL CUORE» regia di Amedeo Fago, presente in sala. «ISIDORO», del regista triestino Davide Del Degan. «SHINE» di Scott Hicks. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it.
Prosa e musica 2007/2008. Oggi ore 20.45 ESTONIAN PHILHARMONIC CHAMBER CHOIR, PAUL HILLIER direttore; in programma musiche di Kreek, Pärt, Tormis, Bergman, Sibelius, Sisask.
Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

IRON MAN 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow. Proiezione digitale. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ **ARISTON**

Sala riservata.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

SPEED RACER 16.05, 17.00, 18.35, 19.30, 21.30, 22.00
i creatori della trilogia di MATRIX vi invitano ad entrare nel mondo di Speed. Ore 17.00, 19.30, 22.00 disponibile anche in versione originale. Oggi 5,50 €.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher. Disponibile anche in versione originale. Oggi 5,50 €.

IRON MAN 16.00, 17.15, 18.45, 19.40, 21.30, 22.10
(in digitale: ore 17.15, 19.40, 22.10). Con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges. Oggi 5,50 €.

SAW IV 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
il gioco continua... Oggi 5,50 €.

U2-3D 16.00, 20.10
un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo. Per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe. Oggi 5,50 €.

21 17.45, 22.00
con Kevin Spacey, Kate Bosworth, Jim Sturgess: cinque studenti sbancano Las Vegas. Oggi 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

MONGOL 16.00, 18.30, 21.00
di Sergej Bodrov. Candidato all'Oscar 2008 come miglior film straniero.

RACCONTI DA STOCCOLMA 17.00
di Anders Nilsson. Presentato al Festival di Berlino 2007.

THE HUNTING PARTY 21.00
di Richard Shepard con R. Gere, T. Howard. Presentato alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.10, 20.00
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 18.10, 22.00
con Miki Manojlovic (Dostoevskij) e Carolina Crescentini.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

CARNERA THE WALKING MOUNTAIN 17.00, 20.00, 22.10
con Andrea Iaia, Anna Valle, F. Murray Abraham, Paul Sorvino, Kasia Smutniak, Burt Young, Nino Benvenuti.

IL TRENO PER IL DARJEELING 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Adrien Brody (premio Oscar per «Il pianista»), Natalie Portman, Owen Wilson, Anjelica Huston. Un viaggio in un'India colorata e pittoresca.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SPEED RACER 16.30, 20.00, 22.15
dai creatori di «Matrix».

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher.

SAW IV 16.30, 22.15

UN AMORE SENZA TEMPO 18.15
con Meryl Streep, Claire Danes, Glenn Close, Vanessa Redgrave.

21 20.15, 22.15
con Kevin Spacey e Jim Sturgess.

LA RAGAZZA DEL LAGO 18.30, 20.15
con Toni Servillo. Vincitore di 10 David di Donatello.

SOPRAVVIVERE COI LUPI 16.30
Dal bestseller di Misha Defonseca.

3CIENTO CHI L'HA DURO LA VINCE 18.30

■ **SUPER** www.triestecinema.it.

RAPTUS DI PERVERSIONE 16.00 ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18. Domani: «LA FIGLIA DI PAPÀ».

■ **ALCIONE ESSAI**

JUNO 17.30, 19.15, 21.00
Oscar migliore sceneggiatura.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX** www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IRON MAN 17.30, 19.50, 22.10

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 17.45, 20.00, 22.00

SPEED RACER 17.20, 19.50, 22.15

CARNERA THE WALKING MOUNTAIN 17.40, 20.00, 22.15

Oggi Rassegna Kinemax d'autore: ROLLING STONES: SHINE A LIGHT di Martin Scorsese: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Sala 1
NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 17.50, 20.00, 22.00

Sala 2
CARNERA THE WALKING MOUNTAIN 17.30, 19.50, 22.10

Sala 3
SAW 4 18.00

IL TRENO PER IL DARJEELING 20.00, 22.00

■ **CORSO**

Sala Rossa
SPEED RACER 17.20, 19.50, 22.15

Sala Blu
MONGOL 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
IRON MAN 17.45, 20.00, 22.15

Canale 5 porta i fan a pranzo con le star di «Beautiful»

ROMA Pranzare con le star di Beautiful in un noto ristorante di Montecarlo: è il premio riservato ai fan della celebre soap opera americana, in onda su Canale 5, che catalizza da anni l'attenzione di circa 5 milioni di telespettatori. Si tratta di Beautiful Trivia, iniziativa promossa da Mediaset con Rti Interactive Media, la divisione diretta da Yves Confalonieri che si occupa delle attività multimediali del Gruppo Mediaset, e in collaborazione con la Bbl che produce la soap.

Jennifer Gareis

Da oggi i telespettatori di Beautiful dovranno semplicemente restare sintonizzati su Canale 5 e seguire attentamente ogni episodio. Per dare inizio al gioco sarà sufficiente inviare un sms al numero indicato a fine puntata.

L'utente riceverà due domande sulla soap, alle quali dovrà rispondere sempre via sms (costo 1 euro iva inclusa). Alla fine del quiz gli verrà confermata la sua partecipazione al concorso.

Il 30 maggio verrà estratto un nome che avrà come premio un soggiorno di due giorni per due persone a Montecarlo. E sarà nella cittadina della Costa Azzurra che i due fan di Beautiful potranno partecipare alla Cerimonia d'Apertura della 48.a edizione del Festival della Televisione di Montecarlo, domenica 8 giugno, con numerose star delle serie tv e naturalmente alcuni protagonisti della loro soap preferita. Saranno presenti per l'occasione Kyle Lowder (Rick Forrester) e Jennifer Gareis (Donna Logan). Lunedì 9 giugno il fortunato vincitore potrà quindi pranzare con le star di Beautiful.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.45
LUXURIA A SCORIE

Vladimir Luxuria sarà ospite di Scorie. Poesia e brividi infine con il cantautore cimiteriale Mauro Petrarca che dedicherà un suo apposito componimento all'Inter per l'ultima giornata del campionato di calcio di serie A.

RAITRE ORE 12.45
LA VITA DI UNA PREMATURA

La vita di una bambina prematura in incubatrice, che vita sarà? A Le Storie - Diario Italiano, con Corrado Augias ne parlerà la scrittrice napoletana Valeria Parrella, che nel suo ultimo romanzo, «Lo spazio bianco», parla di maternità.

LA 7 ORE 23.50
PANARIELLO A MARKETTE

Su La7, nella nuova puntata di Markette, lo showman Giorgio Panariello farà visita al padrone di casa Piero Chiambretti. L'attore e regista toscano presenterà il divertente singolo e video «Perché no», omaggio a Renato Zero.

RAIDUE ORE 21.05
ULTIME SFIDE

Va in onda la decima e terzultima puntata del programma «X Factor», che vedrà protagonisti i 6 concorrenti ancora in gara: Tony Maiello e Ilaria Porceddu, Emanuele Dabbono, Giusy Ferreri, Aram Quartet e Cluster.

I FILM DI OGGI

IO SONO LA LEGGE
di Michael Winner con Burt Lancaster, Lee J. Cobb.
GENERE: WESTERN (Usa, 1971)
LA 7 14.00
Sette cowboy si ubriacano e mettono a ferro e fuoco una cittadina, uccidendo involontariamente un vecchio. Uno sceriffo li insegue. Un roccioso Burt Lancaster con violenza in dosi massicce.

TERRA LONTANA
di Anthony Mann con James Stewart, Walter Brennan, Ruth Roman.
GENERE: WESTERN (Usa, 1954)
RETE 4 16.35
Un cercatore d'oro tenta di fare fortuna sfruttando una miniera sepolta fra le nevi dell'Alaska. Dovrà però vedersela con uno sceriffo. Epico, avvincente, spettacolare film che è un classico del genere.

CRIMINAL
di Gregory Jacobs con John C. Reilly, Diego Luna, Peter Mullan.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)
RETE 4 23.50
Due criminali da strapazzo organizzano una truffa ai danni di un collezionista. Tutto sembra andare per il meglio, ma altri hanno avuto la stessa idea. Efficace remake di «Nove regine», un piccolo classico argentino.

DOPPIO BILL
di Rachel Talalay con Peter Gallagher, Cheryl Hine.
GENERE: COMMEDIA (Canada, 2003)
CANALE 5 17.00
Bill Goodman sarebbe un marito perfetto, peccato che si divida tra Londra e New York e sia sposato con due donne. Nella Grande Mela vive con Rose, scrittrice di romanzi di successo, mentre nella capitale inglese sta con Charlie, un'affermata pianista.

UNA POLTRONA PER DUE
di John Landis con Dan Aykroyd, Ralph Bellamy, Don Ameche.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1983)
SKY 1 18.50
Due finanzieri di Filadelfia sostituiscono per scommessa un manager d'assalto, bianco, con un nero spiantato senza arte né parte. Nel film c'è più astuzia che intelligenza, ma Landis lo serve in tavola con innegabile efficacia.

SOSPETTI IN FAMIGLIA 2
di David Greene con Charles Bronson, Angela Featherstone.
GENERE: AZIONE (Usa, 1997)
SKY MAX 19.25
Sequel del primo film, che si apriva con dieci minuti di montaggio alternato con cui seguiamo più storie. la scoperta del cadavere di un sacerdote, una ragazza preoccupata perché la sorella non rientra a casa dopo una notte di svago, un ragazzino rinchiuso in galera.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Io sto con lei**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.50 **Che tempo fa**
09.55 **In diretta dalla Camera dei Deputati: Dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio**
11.00 **Occhio alla spesa**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie**
14.45 **Incantesimo 10**
15.50 **Festa italiana**
16.15 **La vita in diretta**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi**

21.10 FICTION

> Medicina generale
Iniziano sei nuovi episodi della serie tv ambientata al «Forlanini».

23.10 **Tg 1**
23.15 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce**
02.00 **Scrittori per un anno**
02.35 **SuperStar**
03.00 **Indiziato di reato.** Film (drammatico '91). Di Irwin Winkler. Con Robert De Niro e Annette Bening.
04.40 **L'ispettore Sarti.** Con Gianni Cavina. e Daniela Poggi.

RAIDUE

06.00 **Cercando cercando**
06.15 **Tg 2 Salute**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.45 **In Italia**
10.00 **Tg2punto.it.** Con Maurizio Martinelli.
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11**
19.50 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 REALITY SHOW

> X Factor
Nuova puntata del programma condotto da Simona Ventura.

23.45 **Scorie.** Con Nicola Savino, Digei Angelo.
01.00 **Tg 2**
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Law & Order - I due volti della giustizia**
02.05 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.15 **Estrazioni del Lotto**
02.20 **Meteo 2**
02.25 **Appuntamento al cinema**
02.30 **Tg 2 Costume e società**
02.40 **La stagione dei delitti**
03.10 **Medicina per voi.** Con Stefania Quattrone.

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Cult Book**
08.10 **La storia siamo noi**
09.00 **Gap - 40 anni di oblio: prima assemblea a Piazza del Popolo - Cortei**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Si gira**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Wind at my Back**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **91° Giro d'Italia 4ª tappa: Pizzo Calabro - Catanzaro 4ª tappa: Pizzo Calabro - Catanzaro**
17.00 **Il processo alla tappa**
18.10 **Cose dell'altro Geo**
18.15 **Meteo 3**
18.20 **Geo & Geo**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.05 **TGiro**
20.20 **Blob**
20.30 **Un posto al sole**

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Argomenti di attualità discussi assieme a Giovanni Floris

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Gargantua**
00.35 **Tg 3**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Giro notte**
01.25 **Diario di famiglia**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.00 **Mediashopping**
07.30 **Magnum P.I.**
08.30 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin.
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer.
10.30 **Sentieri**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere**
12.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 **Detective Monk**
16.35 **Terra lontana.** Film (western '55). Di Anthony Mann. Con James Stewart e Walter Brennan.
18.40 **Tempesta d'amore**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris, Clarence Gyliard.

21.10 FILM

> Speed
Il poliziotto Jack Traven deve affrontare la sfida di uno psicopatico.

23.45 **I bellissimi di Rete 4**
23.50 **Criminal.** Film (thriller '04). Di Gregory Jacobs.
01.45 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.10 **Le canzoni di Caparezza**
03.00 **I grandi cacciatori.** Film (avventura '88). Di Augusto Caminito. Con Klaus Kinski, Harvey Keitel e Deborah Caprioglio.
04.45 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.50 **Cosby indaga**
05.40 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso, Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario, Elisabetta Coraini, Pietro Genuardi, Morena Salvino, Anna Safroncik, Fabio Galli, Marianna De Micheli.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **L'album di Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.00 **Doppio Bill.** Film Tv (commedia '03). Di Rachel Talalay. Con Peter Gallagher, Cheryl Hines, Dervla Kirwan e Janet Wright.
18.50 **50 - 50.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 FICTION

> Mogli a pezzi
Seconda puntata della fiction sulle disavventure delle mogli.

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza**
02.20 **Mediashopping**
02.35 **L'album di Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Tre minuti con Mediashopping**
03.30 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith.
04.00 **Tg 5**
04.30 **Highlander**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**

ITALIA 1

07.20 **Anna dai capelli rossi**
07.50 **Belle e Sebastien**
08.15 **Doraemon**
08.30 **Flintstones**
09.05 **Happy Days**
10.00 **Dharma & Greg**
10.30 **Hope & Faith**
10.55 **Tre minuti con Mediashopping**
11.00 **A casa con i tuoi**
11.25 **Will & Grace**
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **MotoGP - Quiz**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **O.C.** Con Peter Gallagher.
15.55 **H2O: Just Add Water**
16.25 **Zoey 101**
16.50 **Lizzie McGuire**
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Sugar Sugar**
17.45 **Yu - gi - oh GX**
18.00 **Una spada per lady Oscar**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Candid Camera**
19.35 **Belli dentro**
20.05 **Love Bugs**
20.30 **RTV - La Tv della realtà**

21.10 SITCOM

> Buona la prima!
Improvvisazioni, paradossi e comicità con Ale & Franz.

22.10 **Mai dire martedì.** Con Mago Forest.
23.50 **Talent 1.** Con T. Vee.
00.50 **Studio Sport**
01.15 **Tre minuti con Mediashopping**
01.20 **Studio Aperto - La giornata**
01.35 **Shopping By Night**
01.50 **Tru Calling**
03.30 **Shopping By Night**
03.45 **Mamba.** Film (thriller '88).
05.10 **Studio Sport**
05.35 **Studio Aperto - La giornata**
05.45 **Otto sotto un tetto**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Le vite degli altri.** Con Tiziana Panella.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey, Della Reese e John Dye.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith, Julie Sommars.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Alla conquista del West.** Con James Arness, Fionnula Flanagan.
14.00 **Io sono la legge.** Film (western '70). Di Michael Winner. Con Burt Lancaster, Robert Ryan, Lee J.Cobb e Robert Duvall.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Due South - Due poliziotti a Chicago.** Con Paul Gross, Callum Keith Rennie, Beau Starr.
19.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson, Michael Shanks.
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Dibattiti e approfondimenti su temi di attualità con Ritanna Armeni.

21.10 **SOS Tata**
23.05 **Victory Uefa.** Con Cristina Fantoni.
23.35 **Chiambretti Speciale**
23.50 **Markette - Tutto fa brodo in tv.** Con Piero Chiambretti.
01.05 **Tg La7**
01.30 **Otto e mezzo.** Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.
02.10 **Star Trek: Deep Space Nine**
03.10 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.15 **CNN News**

SKY 1

06.35 **Sky Cine News**
06.55 **La scelta di Joey.** Film (sentimentale '06). Di James Quattrocchi. Con Vincent Pagano.
08.45 **Missing - Dispersa.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck.
10.20 **Svalvolati on the road.** Film (commedia '07). Di Walt Becker. Con Tim Allen e Martin Lawrence.
12.05 **Alpha Dog.** Film (drammatico '06). Di Nick Cassavetes. Con Emile Hirsch e Justin Timberlake.
14.10 **Il destino di un guerriero - Alatriste.** Film (avventura '06). Di Agustín Díaz Yanes. Con Viggo Mortensen e Unax Ugalde.
16.40 **Una poltrona per due**
17.00 **La scelta di Joey.** Film (sentimentale '06). Di James Quattrocchi. Con Vincent Pagano, Marley Shelton e Jennifer Esposito.
18.50 **Una poltrona per due**
19.15 **Lezioni di volo.** Film (drammatico '07). Di Francesca Archibugi. Con Andrea Miglio Risi.

21.00 FILM

> Svalvolati on the road
Un gruppo di maici si mette in viaggio con le moto.

22.45 **Missing - Dispersa.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon.
00.20 **Grindhouse.** Film (horror '07). Di Robert Rodriguez e Quentin Tarantino.
02.20 **A casa nostra.** Film (drammatico '06). Di Francesca Comencini. Con Valeria Golino e Luca Zingaretti.
04.10 **Uno su due.** Film (commedia '06). Di Eugenio Cappuccio. Con Fabio Volo e Anita Caprioli.
05.50 **Loading Extra**

SKY 3

07.50 **Garfield 2.** Film (commedia '06). Di Tim Hill.
09.20 **Hazzard: Bo e Luke vanno ad Hollywood.** Film Tv (azione '00).
10.50 **Speciale: Quo Vadis, Baby?**
11.15 **Impiegati... male.** Film (commedia '98).
12.50 **Incantesimo napoletano.** Film (commedia '01).
14.10 **Nata ieri.** Film (commedia '93). Di Luis Mandoki.
15.55 **Garfield 2.** Film (commedia '06). Di Tim Hill.
17.25 **Hazzard: Bo e Luke vanno ad Hollywood.** Film Tv (azione '00).
19.05 **Impiegati... male.** Film (commedia '98).
20.40 **Una poltrona per due**
21.00 **Ragazze nel pallone.** Film (commedia '00).
22.45 **Il giorno + bello.** Film (commedia '06).
00.25 **Nata ieri.** Film (commedia '93). Di Luis Mandoki.

SKY MAX

06.00 **Il tagliaerbe.** Film (fantascienza '92).
07.50 **Shockwave.** Film Tv (azione '06). Di Jim Wynorski.
09.30 **Sky Cine News**
09.50 **The Sentinel.** Film (thriller '06). Di Clark Johnson.
11.40 **We Were Soldiers.** Film (guerra '02).
14.05 **Confession of Pain.** Film (drammatico '06).
16.00 **The Man - La talpa.** Film (azione '05).
17.30 **The Guilty - Il colpevole.** Film (thriller '00).
19.25 **Sospetti in famiglia II.** Film Tv (drammatico '96).
21.00 **The Messengers.** Film (horror '07).
22.40 **Il collezionista di occhi.** Film (horror '06).
00.05 **We Were Soldiers.** Film (guerra '02).
02.25 **Tamara.** Film (horror '05).
04.05 **The Guilty - Il colpevole.** Film (thriller '00).

SKY SPORT

10.00 **Mondo Gol**
11.00 **Numeri Serie A**
11.30 **Premier League World**
12.00 **Goal Deejay**
12.30 **Guarda che lupa**
13.00 **Mondo Gol**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A**
15.00 **Real Madrid-Barcellona Real Madrid-Barcellona**
15.30 **Guarda che lupa**
16.00 **Napoli-Atalanta Napoli-Atalanta**
16.30 **Playerlist**
17.05 **Juventus-Milan Juventus-Milan**
17.35 **Milan-Cagliari Milan-Cagliari**
18.05 **Atalanta-Inter Atalanta-Inter**
18.30 **SpaccaNapoli**
19.00 **Playerlist**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Fuori zona**
21.05 **Manchester Utd.-Barcellona Manchester Utd.-Barcellona**
23.00 **Mondo Gol**

MTV

09.00 **Pure Morning**
12.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Roswell.** Con Shiri Appleby e Jason Behr.
14.30 **Next**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con A. Cattelan.
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **My Super Sweet Sixteen**
18.30 **Vale tutto**
19.00 **Flash**
19.05 **Parental Control**
20.00 **Flash**
20.05 **Scrubs - Medici ai primi ferri.** Con Zach Braff.
21.00 **Gintama**
21.30 **Full Metal Panic**
22.00 **Najica**
22.30 **Flash**
22.35 **A Shot at Love with Tila Tequila**
23.30 **South Park**
00.30 **Brand: New**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale Indie.** Con Giulia Salvi.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Albakiara - Racconto di una generazione**
21.30 **In prova**
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **Lo show più buono che ci sia.** Con Gip.
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.00 **L'età non conta**
09.30 **Formato famiglia**
11.05 **Appuntamento con la musica classica**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.45 **A.com - Automobilissima.com**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **...Dopo il Tg - Nel baule dei tempi**
14.00 **La tv delle libertà**
15.15 **La musica classica**
15.40 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K - 2**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.00 **Dialogo con...**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **In coda al Tg**
22.25 **Expò**
22.45 **Alla scoperta dell'Università di Trieste**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Lo gnomo e il poliziotto.** Film (commedia '92).

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Fanzine**
15.00 **Spezzoni d'archivio**
15.55 **Mediterraneo**
16.25 **Artevisione**
16.55 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Slovenia Magazine**
20.00 **L'appuntamento di Rebeka Legovic**
20.30 **Video motori**
20.45 **Nautilus**
21.15 **Q - L'attualità giovane**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Coppa Slovenia: Finale Finale**
00.05 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera**

■ Tvm - Odeon Tv

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.** Con Don Antonio Mazzi.
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!**
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
18.45 **Cucinone**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.30 **Il campionato dei campioni**
21.30 **Dark Skies.** Con Eric Close e Megan Ward.
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**
01.05 **Tg Triesteoggi.tv**
01.15 **Primo piano Trieste**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 16.39: Biclicando 90° Giro d'Italia; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.09: GR Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Senza confine»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Cammino; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.11: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.53: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Ciril Kosmac - Giornata di primavera 4 pt.; 10.40: R'N'B'; 11: Studio D; 11.15: Le sfide dell'uomo moderno; 12: Il tema della settimana; 12.50: Trasmissioni dell'Accesso: Associazione Esperantista Triestina; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Pesem mladih 2008; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10; Musica corale; 18: Racconti dialettali; 18.40: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Capital in the World; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Capital Records; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 23.00: Dee Giallo; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (il pediatra); 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Alta fedeltà; Fuori dal mucchio; R.; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Radio Capodistria jazz club; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Questa mattina alle 11, nel Salotto Azzurro del Municipio, si terrà la firma del Protocollo d'intesa per l'Agenzia per l'affitto. Si tratta di un'iniziativa nata all'interno del Piano di zona. Interverranno il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, e l'assessore comunale alla Promozione e Protezione sociale, Carlo Grilli.

Oggi alle 11, nella Sala del Consiglio del Burlo Garofolo, il direttore generale Mauro Delendi presenterà il nuovo direttore del reparto di Ortopedia pediatrica, Marco Carbone. Sarà presente anche il suo predecessore, Giuseppe Maranzana.

L'INCIDENTE DI STRADA NUOVA PER OPICINA

Il sopravvissuto: ho 3 morti sulla coscienza

Non è più in pericolo di vita. La Procura apre un'inchiesta per omicidio colposo

A destra Francesco Bazzaro con la moglie Salvina Giraldi durante una recente gita in montagna

Da sinistra verso destra le tre vittime del terribile incidente di domenica in Strada nuova per Opicina

■ **GIROLAMO PIAZZOLLA**
Età: 82 anni
Professione: ex caporeparto in una delle officine centrali dell'ex Acegat (oggi Trieste Trasporti). Da tempo in pensione, si occupava del giardino del condominio di via San Pasquale 13, dove viveva assieme alla moglie da più di 30 anni, e faceva anche il capocasa.
Famiglia: sposato con Isabella Pellegrino aveva due figli, un maschio e una femmina.

■ **ISABELLA PELLEGRINO**
Età: 83 anni
Professione: casalinga
Famiglia: sposata con Girolamo Piazzolla. Due figli adulti, un maschio e una femmina, e alcuni nipoti di cui andava tanto orgogliosa. Da tempo aveva qualche difficoltà nei movimenti. Per camminare si aiutava con un bastone da passeggio

■ **SALVINA GIRALDI**
Età: 80 anni
Professione: ex insegnante in pensione. Inizialmente maestra elementare in servizio nelle scuole della Carnia, era poi diventata professoressa di educazione tecnica alle medie. Verso la fine della sua vita lavorativa, era diventata segretaria all'istituto Manzoni
Famiglia: sposata con Francesco Bazzaro. La coppia non aveva figli.

di MADDALENA REBECCA

«Ho tre morti sulla coscienza». È la frase che continua a ripetersi Francesco Bazzaro, l'unico sopravvissuto allo schianto avvenuto domenica pomeriggio in Strada nuova per Opicina in cui hanno perso la vita la moglie Salvina Giraldi, 80 anni, e i due amici di vecchia data Girolamo Piazzolla e Isabella Pellegrino, rispettivamente 85 e 83 anni.

Bazzaro, che al momento dell'incidente si trovava alla guida della Ford Fiesta finita fuori strada, non è più in pericolo di vita, anche se rimane ricoverato in rianimazione, è perfettamente lucido e non riesce a darsi pace. La sua angoscia l'ha comunicata anche ai figli dei coniugi Piazzolla che gli hanno fatto visita a Cattinara, poche ore dopo il tragico impatto. A loro, come ai medici e agli infermieri che lo tengono sotto osservazione, l'ottandauenne ha spiegato di non aver mai perso i sensi dopo lo schianto e di essersi reso conto quindi, da subito, della gravità della situazione. E il peso legato alla consapevolezza di aver contribuito alla morte di tre persone, fa probabilmente molto più male di qualsiasi altra lesione fisica.

L'INCHIESTA Di quelle morti l'anziano potrebbe essere chiamato ora a rispondere anche sul piano penale. Il pubblico ministero Federico Frezza ha infatti aperto un fascicolo per fare fare chiarezza sull'incidente di Strada Nuova per Opicina. E Francesco Bazzaro, in qualità di conducente dell'auto schiantatasi contro un albero, rischia un'imputazione per omicidio colposo.

IL QUADRO CLINICO Secondo i medici della Rianimazione di Cattinara Bazzaro sarebbe ormai fuori pericolo al punto che, se nelle prossime ore non insorgeranno complicazioni, potrebbe essere trasferito a breve nel reparto di Neurochirurgia. Nell'impatto l'anziano ha riportato lo schiacciamento del torace con fratture dello sterno e di alcune costole. Inoltre ha subìto la frattura di una vertebra che tuttavia, stando a quanto sostengono i medici, non dovrebbe aver intaccato il midollo spinale e, quindi, non comprometterebbe la funzionalità degli arti inferiori. Sembra infatti che le gambe rispondano agli stimoli.

L'ottantaduenne, tipografo in pensione un tempo in servizio anche al Piccolo, non ha invece riportato alcuna conseguenza a livello cerebrale. Il volante dell'auto e l'air bag esploso dopo l'impatto con il platano, evidentemente, sono riusciti a proteggerlo, scongiurando quindi un possibile trauma cranico.

IL MALORE Resta da capire cosa abbia provocato l'uscita di strada della Ford Fiesta. L'ipotesi più accreditata dagli agenti della Municipale che hanno eseguito i rilievi sul posto è quella di un malore improvviso accusato dal conducente. Malore tuttavia, secondo gli amici che poche ore prima dello schianto avevano partecipato assieme a Bazzaro e agli tre anziani al pranzo nel ristorante «Sardoc» a Slivia, non sarebbe assolutamente da attribuire ai brindisi fatti in quell'occasione. «Nessuno, men che meno Francesco, ha alzato il gomito - assicura uno dei partecipanti alla festa organizzata per celebrare le nozze d'oro di una coppia -. A tavola eravamo in quattordici persone e i camerieri hanno portato in tutto quattro bottiglie di vino. Tra l'altro abbiamo finito di pranzare presto, attorno alle 14, e ci siamo messi in auto per rientrare a casa circa quattro ore più tardi. Se anche qualcuno avesse bevuto un bicchiere in più, quindi, ci sarebbe stato tutto il tempo per smaltire. Il pranzo, quindi, non c'entra: è stato un momento sereno, senza esagerazioni o eccessi, concluso con una tranquilla, e per niente rumorosa, "cantata" tra vecchi amici. E non ci sono state avvisaglie del malore che qualche ora dopo avrebbe provocato l'incidente. Forse si è trattato di un mancamento improvviso, non raro quando di parla di persone di una certa età».

I CONOSCENTI Amici ed ex colleghi parlano tutti di Francesco Bazzaro come di una persona amabile, cordiale e ben voluta per la sua umanità. «Io e Francesco ci conosciamo più o meno da 60 anni - spiega Lionello Taboga -. Eravamo tipografi tutti e due: io avevo rilevato la tipografia "Nazionale", lui era entrato al Piccolo dopo aver gestito con altri soci una litografia. In comune, oltre al lavoro, avevamo anche la passione per la montagna (Bazzaro aveva anche prestato il servizio militare negli alpini *ndr*). Abbiamo cominciato a fare gite insieme quando avevo 15-16 anni e non abbiamo mai smesso di frequentarci. Ci siamo visti anche la settimana scorsa. Siamo stati a Grado tutta la giornata e abbiamo mangiato insieme gli asparagi al "Tetto verde" di Fossalon. Con noi, ovviamente, c'era anche Salvina, la moglie di Francesco. Da giovane aveva fatto la maestra elementare, prima come supplente e poi in ruolo, nei paesini della Carnia. Restava lì per tutta la durata dell'anno scolastico affittando una stanza da qualche famiglia della zona e tornando in città durante le vacanze. In seguito - continua l'amico di vecchia data dei coniugi Bazzaro - Salvina era diventata professoressa di educazione tecnica alle scuole medie. Ha lavorato a lungo, ben oltre i sessant'anni. Ricordo che per un periodo ha insegnato ad Aurisina. Poi, negli ultimi tempi, si era spostata alla scuola "Alessandro Manzoni" di via Pascoli dove, verso la fine della sua attività lavorativa ha ricoperto anche l'incarico di segretaria amministrativa».

LA FAMIGLIA In città molti ricordano il padre di Francesco Bazzaro, Giuseppe, ex assessore comunale e provinciale a metà degli anni '60. Come componente della giunta municipale Giuseppe Bazzaro, originario di Milano, si era occupato dei servizi dell'Anagrafe.

IL RICORDO DI TREMUL

«Piazzolla, gran lavoratore che teneva all'Acegat e ai suoi dipendenti»

«Un gran lavoratore, che aveva a cuore sia lo sviluppo della sua azienda sia il rapporto con i dipendenti». Così Sergio Tremul, presidente del Coped-Camminatrieste ricorda Girolamo Piazzolla, una delle tre vittime dell'incidente di Strada Nuova per Opicina.

L'azienda era l'ex Acegat, oggi Trieste Trasporti, in cui Piazzolla lavorava come caporeparto di un'officina centrale e Tremul come bigliettaio. «Girolamo era un dirigente con un ruolo di grande responsabilità e, con il tempo, si era guadagnato la stima e il rispetto di tutto il personale - continua il presidente del sodalizio -. Da parte mia, avevo continuato a vederlo spesso anche dopo la pensione. Era facile incontrarlo davanti alla «Coop» di largo Barriera, dove faceva la spesa due-tre volte la settimana, o nelle strade del centro. Ha sempre amato camminare e tenersi in movimento. Interessi che l'avevano portato anche ad avvicinarsi all'attività del Coped, pur non essendone socio, e a seguire l'andamento del trasporto pubblico. Mi sembra incredibile che abbia potuto morire in un modo così assurdo una persona tanto entusiasta della vita come lui - continua Tremul -. L'avevo visto appena una settimana fa insieme alla moglie. Ci eravamo fatti i complimenti a vicenda per il modo in cui portavamo i nostri anni. La sua scomparsa è davvero una grande perdita». *(m.r.)*

Il presidente del Coped Sergio Tremul

LA TITOLARE DEL LOCALE DOVE AVEVANO PRANZATO

«Una tavolata di 14 amici affiatati»

A destra, il tavolo nello spiazzo esterno del ristorante Sardoc (Sterle)

di MATTEO UNTERWEGER

Una tavolata da 14 coperti, sistemata nell'angolo sinistro dello spiazzo esterno e cosparsa di piccoli numeri «50» dorati. L'ultimo pranzo di Girolamo Piazzolla, Isabella Pellegrino e Salvina Giraldi si è consumato nella quiete totale che avvolge il ristorante «Sardoc» di Slivia, dove i tre, assieme a Francesco Bazzaro, erano arrivati per festeggiare le nozze d'oro di una coppia di amici. Un appuntamento privo di eccessi, durante il quale gli invitati hanno mangiato le specialità della casa e consumato pochi litri di vino, tra bianco e rosso. Niente frizzantini, nè amari o sorbetti.

«La cameriera che li ha serviti - racconta Roberta Sardoc, una dei titolari del locale - mi ha detto che la compagnia era composta da persone molto simpatiche. Giunti attorno alle 12.30, gli ultimi invitati sono rimasti fino alle 17. Con il bel tempo, si stava bene sotto l'ombrellone. Andando via ci hanno fatto i complimenti, qualcuno poi è restato a chiacchierare ancora un attimo nel parcheggio». La Sardoc ricorda nitidamente i volti di Piazzolla e della moglie, Isabella Pellegrino, per un motivo preciso: «Durante il pranzo, a un certo punto, sono entrati dentro il ristorante. Lui dava una mano alla consorte per raggiungere la toilette, visto che lei aveva il bastone e qualche problema a camminare».

Assieme al fratello Ranko, Roberta si interroga sulla causa dello schianto mortale, sul possibile malore che avrebbe colpito Bazzaro mentre era alla guida. Per terra, nella zona dove era piazzato il tavolo, si vedono ancora i numerini dorati. «Vogliamo esprimere le nostre condoglianze alla famiglia», aggiunge lo stesso Ranko.

Speciale **VIAGGICULTURARELAX**
ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

A Vienna una mostra imperdibile: il prezioso tesoro del sepolcro di Tutankhamon

Il Museo di Etnologia di Vienna, nella prestigiosa sede del palazzo Imperiale a Heldenplatz, propone in questi mesi una mostra di rara suggestione: Tutankhamon e il mondo dei Faraoni". Per i visitatori vi è la straordinaria opportunità di ammirare i preziosi oggetti in oro, argento e bronzo che formavano il corredo funebre del giovane faraone. Oltre 150 suppellettili che permetteno di scoprire la grande ed antica cultura lungo il Nilo. Nella fedele ricostruzione della camera sepolcrale riccamente decorata (il ritrovamento della tomba del re Tutankhamon, avvenne nel 1922) si potranno ammirare i lussuosi oggetti realizzati in oro, argento e alabastro, oggetti di uso quotidiano, tra cui mobili e utensili per la caccia, ma anche gioielli e capi d'abbigliamento, diversi cocchi, tutto il necessario per scrivere, il ventaglio dorato con le piume di pavone, i sandali dorati e numerose caraffe da vino. Il tutto immerso nella scenografia prestigiosa di un'architettura straordinaria e di una città che è stata capitale di un impero. La mostra egizia può diventare infatti un pretesto per visitare o riscoprire il fascino sempreverde della capitale austriaca, che a molti turisti piace anche per i suoi mercati, a partire dal Naschmarkt. Tanto più ora che ha riaperto il Café Drechsler, aperto tutti i giorni, 23 ore al giorno. Situato fra la Karlsplatz e la Kettenbrückengasse, il Naschmarkt anima uno dei quartieri più interessanti della città; locali come il Naschmarkt Deli sono ormai un punto di riferimento fisso per la gente "cool" e questo vale anche per il vicino Freihausviertel, ricco di gallerie e di locali. Lo trovano affascinante persino gli appassionati di architettura: in nessun altro luogo di Vienna, infatti, ci sono così tante case in stile Liberty.

Habakuk: benessere a cinque stelle

Ai piedi del Pohorje, la mattina ci si sveglia respirando a pieni polmoni e la sera ci si addormentano con il bisbiglio delle foreste di abete. Qui, in uno straordinario ambiente naturale, sorge l'albergo Habakuk*****. (a soli dieci minuti di automobile dal centro della città di Maribor). Momenti di lusso e di benessere vengono garantiti dal personale altamente qualificato che propone programmi di bellezza giornalieri, cure del corpo, trattamenti del viso, massaggi energetici rinvigorenti, aromaterapie, manicure, pedicure e trattamenti dei capelli. Di alto livello l'offerta del centro Wellness-SPA Habakuk: piscine e whirlpool con acqua termale, saune, fitness e squash sono destinati al relax fisico e psichico. Fra i numerosi trattamenti si segnalano peeling del corpo alle alghe e al sale marino, doccia sul lettino da hammam, applicazione della crema vitaminica Abhyanga con ossigeno attivo, massaggio ayurvedico con crema all'ossigeno.

Sulle tracce di re Artù: nella magica Cornovaglia

Un'Inghilterra sorprendente, una storia millenaria, un'isola nell'isola: la Cornovaglia è un luogo ricco di suggestioni e capace di regalare giorni di straordinario fascino. All'estremo sud-ovest dell'Inghilterra ci si trova immersi nella natura, tra oceano e verdi colline, tra paesi pittoreschi e piccole strade in cui si sente lo sciacquio della marea, castelli austeri e tramonti da favola. Torquay, la città natale di Agata Christie, è posta in una baia, riparata da belle colline, piena di parchi e giardini, con le tipiche costruzioni in stile vittoriano nella zona del porto. E ancora Cockington village, un antico borgo fatto di casette di paglia, Brixam con il delizioso giro porticciolo, Barry Head Fort con le scogliere a picco sul mare. Lungo il fiume Dart si scoprono il Dartmoor Natural Park e i blocchi granitici (Tors) nei pressi dei verdi paesaggi di Totnes . La città più importante della Cornovaglia è Plymouth, una città dal respiro oceanico, con un grande porto peschereccio e commerciale (e un rifugio per i pirati). Ma la Cornovaglia è per antonomasia la terra di re Artù, dove sarebbe stato individuato il suo luogo natale, Tintagel, dove si possono ammirare le rovine di un castello a strapiombo sul mare. E una delle sottostanti grotte lambite dal mare sarebbe stata l'antro di mago Merlino.

A ZREČE: PER RESPIRARE UNA PIACEVOLE ARIA DI VACANZA

Al piacere dell'acqua termale delle otto piscine (estese su 1600 m2) si uniscono nei mesi estivi un parco acquatico nel bosco, scivoli e veloci toboga. Nelle piscine scoperte e in quelle coperte c'è sufficiente spazio per nuotare e per riprendere nuove forze e una buona condizione fisica. Originalmente arredato il villaggio delle saune. Da non dimenticare lo Sawaddee, il centro di terapie tradizionali tailandesi, un vero invito al relax e al benessere, con massaggi che migliorano la mobilita dei muscoli e delle articolazioni, eliminando i dolori di schiena, emicranie ed altri tipi di mal di testa, insonnia e stanchezza generale. Le terme di Zreče, immerse nel verde del Pohorje, propongono, oltre a tutte le preziose cure termali, una ricca offerta per una vacanza attiva e ricreativa nel piacevole clima caratterizzato dalla sana aria di montagna.

VIAGGICULTURARELAX
ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

L'incanto del Portogallo tra azulejos e oceano

La nuova magia dell'antica Lisbona e un paese ricco di architettura, storia, bellezze naturali

Come Roma, Lisbona è costruita su una corona di colli; è attraversata dal fiume Tago ed è senza dubbio una delle città-porto più belle d'Europa. L'antico quartiere di Alfama, il Barrio Alto con le sue stradine e ristoranti caratteristici, la torre di Belem e il vicino monastero dos Jeronimos, il Rossio, la Baixa, il Chiadosono solo alcune delle zone che vanno visitate per respirare l'atmosfera particolare della città. Ma Lisbona non è tutto il Portogallo, questo paese dell'estrema Europa che si affaccia sull'Atlantico e che dagli oceani ha in passato tratto la sua grandezza. Terra ai confini del mondo, patria di grandi navigatori, con un clima straordinario (meridionale e atlantico), il Portogallo regala scorci naturalistici straordinari, architetture manueline e azulejos, folclore, tradizioni, santuari come Fatima, natura e mare come in Algarve, la saudade del fado, il profumo di un'antica cucina di mare, innaffiata dagli

inebrianti vini di Porto. Ecco perché, sempre più spesso, il Portogallo viene proposto non solo come una meta per un week end , ma per un tour affascinante e ricco di scoperte. Che cominciano da Porto o Oporto, la città che sorge alle foci del fiume Douro il quale le chiatte trasportavano il vino fino al mare. Un labirinto di vicoli scendono dal centro storico al lungofiume, dove sorge il colorato quartiere di Ribeira. Poco distante ci sono città barocca di Braga, capitale religiosa del Paese e Guimaraes, città monumentale dove vide la luce Alfonso Henriques, primo re del "Portucale": sui resti delle antiche mura si legge ancora la scritta "aqui nasceu Portugal". La "capitale" della valle del Douro è però Regua sulla strada del "vinho verde"; a Lamego è imperdibile la visita al Santuario di Nossa Senhora dos Remedios con la scenografica scalinata ornata da fontane e incantevoli "azulejos". Dopo Coimbra, vivace città universitaria nonché antica capitale del Portogallo, l'itinerario prevede la visita di Tomar, la cittadella fatta costruire nel 1160 da Gualdim Pais, gran maestro dell'Ordine dei Templari e che i re portoghesi continuarono nel corso dei secoli ad abbellire con splendide opere d'arte. E ancora , proseguendo il viaggio, si resterà affascinati dal grandioso Monastero di Santa Maria da Vitoria a Batalha (fatto costruire in memoria della battaglia ("batalha" in portoghese) di Aljubarrota vinta da Joao I d'Aviz sugli Spagnoli nel

1385 quando il Portogallo sancì la propria indipendenza nazionale), dall'abbazia cistercense del XII° secolo di Alcobaca, da Nazarè il "balcone sull'Atlantico". Dopo un'immersione nella capitale Lisbona, il viaggio continua ancora verso Sintra, affascinante villaggio con il Palazzo Nazionale, straordinario mix di stili dal gotico al Mudejar, al Manuelino fino al Rinascimentale. E ancora Cascais, la baia regale, e la mondana spiaggia di Estoril. Insomma, un viaggio da mettere in agenda per i prossimi mesi, sicuri di aver fatto una scelta vincente.

Tra Zara e Sebenico: la fascinosa isola di Murter

Vecchie case di pietra, le caratteristiche strade strette, qualche "konoba" dove rifocillarsi: Tisno è forse la località più autentica dell'isola croata di Murter: una parte del paese si trova sull'isola ed è collegata alla parte di paese sorto sulla terraferma da un ponte mobile. L'isola di Murter, ricca di baie e pinete, è il luogo ideale per vacanze a tutto mare e costituisce anche un ottimo punto di partenza per scoprire meraviglie come il Parco Nazionale delle Kornati. Ma ovviamente tutta la costa croata è ricca di luoghi magici per vacanze uniche.

KOMPAS

Le isole della Grecia: per vacanze indimenticabili

Tre le più gettonate Karpathos, Cefalonia, Skiatos

I mare e le isole della Grecia sono sempre al top nelle preferenze per quelli che "vacanza significa mare e sole". Le tre isole che vanno per la maggiore sono Karpathos, Cefalonia e Skiatos, tutte raggiungibili da aeroporti vicini a casa. La costa meridionale di Skiathos è ricca di spiagge dorate per bagni indimenticabili. E' una meta da sogno, con zone incontaminate, faraglioni che spuntano dal mare, cittadine pittoresche e una natura incredibilmente rigogliosa e dai profumi inebrianti. E poi ci sono le crociere: con i lussuosi alberghi galleggianti della Costa Crociere, direttamente dalle Rive di Trieste si parte per le mete più belle della Croazia e della Grecia.

Il fascino di Petra, gioiello archeologico della Giordania

La Giordania è ricca di siti archeologici delle epoche più diverse, anche se in genere il grande gioiello di questo tesoro nazionale è identificato con Petra, la capitale dei Nabatei, popolo arabo che si insediò nel sud della Giordania più di 2000 anni fa. Petra appare all'improvviso come un miraggio: la si raggiunge dopo aver percorso una stretta gola nel deserto, procedendo a piedi lungo il "siq", un'immensa fenditura in un'altura di arenaria, che si snoda per un chilometro tra dirupi a strapiombo. Qui è stata creata Petra, straordinario esempio di architettura rupestre, con centinaia di edifici, templi, terme, sale funerarie, tombe e un grande teatro, interamente scavati nella roccia e caratterizzati da monumentali facciate. "Petra è il più bel luogo della terra... non per le rovine, ma per i colori delle sue rocce tutte rosse nere con strisce verdi e azzurre. Non saprai mai cos'è Petra in realtà, a meno che tu non ci venga di persona" così scrisse Lawrence d'Arabia. La Giordania abbonda anche di siti rocciosi e di canyon, ma sicuramente tra i più suggestivi, c'è quello del Wadi al-Mujib, a circa 50 chilometri a nord della città di Kerak. Il canyon è profondo più di 1000 metri ed è il famoso Arnon citato nella Bibbia, che costituiva il confine naturale tra le nazioni dei Moabiti a sud e degli Amorriti a nord. La Riserva Naturalistica di Mujib si estende attraverso il Mar Morto, Kerak e le Montagne Madaba. I dislivelli d'altitudine consentono un permanente flusso d'acqua che crea un ambiente ideale per la vita di piante e animali. Questa Riserva è stata scelta per il completamento del programma di ripopolamento dell'Ibis Nubiano in. Ma un viaggio in Giordania consente di conoscere anche Umm Qais, l'antica Gadara, città greco-romana di cui oggi restano a testimonianza del passato splendore rovine di tre teatri, un tempio, una strada porticata, un acquedotto, oltre a ninfei e incantevoli bagni musivi e Jerash, considerata la Pomperi del Medio Oriente. E' l'antica Gerasa, fondata da Alessandro Magno e diventata poi una delle più ricche città della provincia romana: sepolta per secoli sotto sabbia e detriti, offre alla vista uno scenario memorabile di architetture e strutture urbane. Ricchi di suggestione anche i resti dei castelli dei crociati e delle fortificazioni arabe contro i crociati. E per il relax c'è il Mar Morto, il più grande lago salato del mondo, a 400 metri sotto il livello del mare, circondato da maestose montagne e dalle colline di Gerusalemme. E' un luogo magico, dove secondo la Bibbia sorgevano le città di Sodoma e Gomorra, e dove oggi è possibile immergersi, rimanendo a pelo d'acqua sospesi su una civiltà antica di 10.000 anni.

Campeggi attrezzati in una natura incontaminata: poco lontano da casa

Strette e antiche calli lastricate. Tradizioni conservate nel silenzio delle mura di Castel Bembo. Tra il verde della macchia mediterranea, boschi di querce e vigneti si arriva all'azzurro del mare. Qui c'è un luogo speciale dove vivere le vostre vacanze: il mondo di Valle (Bale) tra ulivi, chiese, gente semplice e autentica. Valle è situata sulla strada che da Rovigno porta a Pola, e si trova a soli sei chilometri dalla costa. Una costa che da punta Barbariga fino a Garzotta è meravigliosamente ancora intatta. Qui si trovano i campeggi San Polo e Colone, lontani dai luoghi delle vacanze di massa. I campeggi si estendono lungo dieci chilometri di costa e sono dotati di bar, ristorante, negozio di alimentari, campi da gioco, parco giochi per bambini, sentieri da percorrere in bicicletta. Sono disponibili anche delle casette-mobili da affittare.

COMINCIATA L'INIZIATIVA CHE DECIDERÀ IL DESTINO DELLA STRUTTURA

Ponte sul Canale, i questionari vanno a ruba

Già 500 distribuiti dal camper in Ponterosso. Le prime risposte dai commercianti della zona

di GABRIELA PREDA

Ponte Bailey: si compila il questionario (Foto Lasorte)

Record di partecipanti all'iniziativa del Comune di Trieste che da ieri è «scesa» in strada per distribuire questionari sul Ponte Bailey, la struttura che collega via Trento e Via Cassa di Risparmio, che potrebbe diventare una struttura definitiva sul Canal Grande.

«Abbiamo registrato circa 500 domande nel giro della mattinata – annuncia Maila Zarattini del Comune di Trieste - soprattutto nel nostro originale Info Point aperto fino all'ora di pranzo su un pulmino del Comune nei pressi del Ponte sul Canal Grande, ma anche nell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune e sul nostro sito internet www.comune.trieste.it».

«E' un dato significativo – commenta in seguito l'assessore ai lavori pubblici Bandelli che ha promosso con entusiasmo l'iniziativa – che ci dice qualcosa sul grande desiderio dei triestini di fare sentire la loro voce quando si parla di grandi opere pubbliche».

Secondo gli addetti del Comune che hanno raccolto ieri i questionari l'entusiasmo è stato infatti la parola chiave del giorno sia per i triestini che hanno votato a favore del ponte, sia per coloro che non gradiscono il progetto.

Gli argomenti più «gettonati» nei commenti a caldo dopo la consegna dei questionari - l'estetica del ponte, gli effetti sulla viabilità, l'eventualità di una pista ciclabile sul ponte e i soldi necessari per portare a termine il progetto di una struttura definitiva.

«Sinceramente penso che sarebbe stato meglio fissare una specie di consulta persone all'ingresso del ponte – nota Ennio Colasuonino, commerciante nella zona Ponterosso – Io ho votato ovviamente a favore ma ho paura che magari alla gente che non conosce Trieste e abita magari su in Carso, probabilmente si presenta qui e firma contro a prescindere».

«Insomma, rispetto la decisione del Comune – aggiunge Fabrizio Stoffa, titolare di un centro Ottica sul Canal Grande – ma non so se c'era bisogna di un referendum del genere, bastava forse chiedere ai residenti della zona che comunque sono d'accordo con il progetto».«Finalmente posso dire la mia - nota infine Adriano Comel - E un ponte brutto fatto solo per aiutare le persone che hanno problemi di peso e non vogliono fare due passi in più dalle rive fino a Piazza Ponterosso. L'unico problema con questo questionario è che non richiede ne la firma ne il nome o il cognome quindi in teoria la stessa persona lo potrebbe rifare mille volte»

Il sondaggio del Comune continuerà fino al 22 maggio, sia nell'Info Point improvvisato in prossimità del Ponte (le mattine dalle 9,30 alle 12,30 oppure nel pomeriggio dalle 17,00 alle 20,00, tranne il venerdì 16 maggio e sabato 17, sia nello sportello dell'Ufficio Relazioni con il pubblico in via della Procureria 2/A, o sul sito internet del Comune.

SUL SITO WWW.ILPICCOLO.IT

Sondaggio in rete: vincono i sì

Ma nessuno vuole mantenere l'attuale opera militare

La struttura in acciaio che collega le due sponde del canale

Suscita ancora pareri discordanti la nuova struttura in acciaio, inaugurata a fine aprile, che questo mese unisce via cassa di Risparmio a via Trento, sopra il canale di Ponterosso. Alcuni cittadini sono ancora perplessi sull'impatto dell'opera, altri non nascondono la loro soddisfazione.

Numerosi triestini hanno espresso il loro punto di vista anche partecipando al sondaggio del nostro giornale «Vi piace il Ponte Bailey», direttamente sul sito internet *www.ilpiccolo.it*.

Il 50 per cento dei 686 lettori che finora hanno espresso la loro preferenza vorrebbe sostituire l'attuale ponte Bailey con una struttura in muratura: la soluzione definitiva quindi piacerebbe alla maggioranza.

Contrario a qualsiasi tipo di ponte, invece, il 49 per cento dei «clic», che al quesito «Se non vi piace (il Bailey), che cosa proponete?» ha deciso di rispondere «Toglierlo».

Marcata verso il «no» la maggioranza delle risposte giunte via web all'altro interrogativo proposto dalla versione on line del giornale: alla domanda «Se il ponte Bailey sul Canale vi piace, lo manterreste così com'è per sempre?», ben il 57 per cento dei lettori ha risposto negativamente.

L'attuale struttura, percorribile dal 30 aprile, viene considerata da molti come soluzione transitoria, aspetto peraltro più volte sottolineato anche dall'amministrazione comunale. Oltre al 3 per cento che in rete dice «non so», il rimanente 41 ritiene che quella del Bailey possa anche essere la versione definitiva del collegamento pedonale.*(g.p.)*

Coop sociali: indagine nell'«altro» lavoro

Storie di tutta Italia alla Marittima e uno studio sulla Clu

Qui a Trieste gestiscono bar e albergo, fanno giardinaggio, pasti e trasporti e sono oltre 660 persone. In Italia hanno 63 mila addetti di cui 30 mila svantaggiati (area della salute mentale e delle dipendenze, ex carcerati, disabili). Hanno un fatturato di un miliardo e mezzo di euro. A Siena sono responsabili del Cup dell'ospedale. A Udine restaurano mobili antichi. A Milano creano vestiti e accessori moda. Però a questo punto si chiedono: «Anziché produrre sicurezza lavorativa per noi, e semplice ricchezza di mercato, non potremmo darci anche un'identità più forte e lavorare contro le esclusioni e le marginalità nuove che non riguardano più soltanto i "marginali" tradizionali?». Su questo si sono interrogate ieri le cooperative sociali di tipo b (che devono accogliere almeno il 30 per cento di persone svantaggiate) nell'ambito del convegno «Il lavoro rende liberi?» organizzato dalla Cooperativa lavori uniti Basaglia che fu il primo frutto della «liberazione» dal manicomio e che così oggi festeggia i 30 anni dalla legge 180. Pur in un momento difficile, vista la recente drammatica vicenda di casa Bartoli.

Ma ieri alla Stazione marittima Giovanna Gallio, ricercatrice del Centro collaboratore dell'Organizzazione mondiale della sanità, ha presentato uno studio specifico proprio sulla Clu, realizzato per il Consorzio nazionale servizi - tra gli organizzatori assieme all'Azienda sanitaria.

I lavori sono stati aperti dal direttore generale Franco Rotelli, dall'assessore provinciale Marina Guglielmi e dal presidente della Clu, Roberto Colapietro. Momento speciale: il collegamento video e telefonico con Claudio Bisio che sta girando un film («Si può fare») sulle coop sociali, un mondo pieno di storie e a questo punto anche di storia, al di là del lavoro da creare, conquistare e mantenere per chi rischia di restarne privo. *(g. z.)*

«ELEZIONE LEGITTIMA»

Panathlon, Pastor a Ungaro: «Basta una sola sezione»

«La procedura della mia elezione a nuovo presidente del Panathlon ha seguito i crismi della regolarità e della democrazia. Tutto ha osservato quanto prestabilito dal regolamento. La base della legittimità del passaggio di consegne, come è noto, non si discute».

Federico Pastor riscende in campo e replica di nuovo ai 18 soci usciti dal Panathlon, tra cui il presidente uscente Livio Ungaro, alle prese con un tentativo di costituzione di una seconda sezione locale del circolo. Pastor ribadisce la difesa accorata del suo mandato ma si offre anche ad un tentativo di mediazione: «Sono più che altro amareggiato, vorrei essere il presidente di tutti ma quando qualcuno esce è d'obbligo un esame di coscienza. La porta del Panathlon rimane aperta in quanto vorrei ci fosse la collaborazione ma sotto lo stesso tetto. Per affrontare i problemi dello sport serve coesione e aiuto di tutti».

Pastor aggiunge: «A Trieste basta una sola sezione, dove poter lavorare in comunione. Probabilmente il presidente uscente non ha gradito la sconfitta nelle elezioni e alcune critiche, preferendo cambiare aria, ma questo non rispecchia lo spirito del panathleta. Nello sport e nella vita quando si perde non si può abbandonare tutto e andarsene. Confido nello spirito del presidente uscente, tra l'altro insignito di una stella al merito sportivo».

Francesco Cardella

PARCO DEL MARE

«A Genova il turismo è stato rilanciato»

Costa: il maxi-acquario? Un affare

L'imprenditore replica allo scetticismo di Menia sul progetto per Campo Marzio

Una vasca del grande Acquario di Genova gestito dalla Costa Edutainment

«Una media di milione 300 mila visitatori l'anno, oltre 17 milioni di visitatori dall'apertura e una gestione che ha sempre portato utili».

Sono queste alcune delle cifre che Giuseppe Costa, amministratore delegato di Costa Edutainment Spa che gestisce l'Acquario di Genova dal 1995, mette in campo nel dibattito sul Parco del mare di Trieste: progetto su cui si sono riaccesi i riflettori e il dibattito. Il deputato di An Roberto Menia lo aveva detto chiaro nei giorni scorsi: «Non si sa di preciso in cosa si qualifichi e finanziariamente non sta in piedi». Secondo Menia a Genova con l'acquario si perderebbero «un sacco di soldi».

Ed è proprio Menia che Costa - invitandolo a Genova - cita, ricordando anche il convegno promosso qualche settimana fa proprio dalla Camera di commercio sui benefici dei territori sede di grandi acquari. Se «più volte è stata riportata l'opinione del deputato sull'Acquario di Genova definito come realtà in perdita e dai riscontri impietosi», Costa replica: «Abbiamo tutti gli elementi per affermare il contrario».

«L'Acquario di Genova - sostiene l'imprenditore ligure - è stato dall'inizio un punto di riferimento per il rilancio turistico della città e della Liguria. Genova ha scoperto una vocazione turistica e intrapreso il cammino di valorizzazione del centro storico, dei musei e della proposta artistica e culturale».

Non solo: «L'indotto economico annuo che l'Acquario di Genova crea sulla città, in spese turistiche relative a esercizi commerciali, attività culturali e di servizio, è stimato in 29 milioni di euro, di cui un milione riferito ai visitatori genovesi del Porto Antico (dove l'Acquario ha sede, ndr) e ben 28 milioni al pubblico non genovese presente». Inoltre «annualmente, i pernottamenti dei visitatori in hotel genovesi sono stimati in circa 50 mila per un indotto» sui due milioni e mezzo.

C'è poi l'affitto di circa due milioni l'anno che Costa Edutainment riconosce a Porto Antico spa, società partecipata dal Comune, dalla Camera di commercio e dall'Autorità portuale genovesi. Dall'inizio della gestione inoltre Costa Edutainment ha effettuato investimenti sull'Acquario per «oltre 20 milioni».

Quanto all'occupazione, «nel 2007 oltre ai 115 dipendenti diretti Costa Edutainment ha generato lavoro per altri 100-150 collaboratori, secondo la stagionalità, per un totale di oltre 7 milioni» di euro. Costa sottolinea poi come l'Acquario abbia creato notorietà e immagine anche per la città, rivedestendo un ruolo di «attrattore» dimostrato, secondo Costa, «in moltissimi casi» nel mondo». Un appeal che secondo Costa e Paoletti verrebbe confermato anche dal Parco del mare in Campo Marzio che avrà proprio nel mega-acquario l'attrazione principale.

di PIETRO COMELLI

Weekend di aprile, boom di turisti

Nei musei 26mila presenze. Risiera e Foiba le più visitate, segue l'Acquario

Li vedi aggirarsi per le piazze con la cartina della città in mano, oppure arrampicarsi sul Colle di San Giusto. Sono i turisti che scelgono di passare una breve vacanza a Trieste, magari solo una giornata. Non disdegnando un giro nei principali musei cittadini. Una fotografia del turismo dimostrata dallo sbigliettamento. Nei due fine settimana lunghi del 25 aprile e 1° maggio, infatti, sono stati 26mila le presenze registrate dai musei comunali. Un dato in parte viziato dal 25 aprile, giornata che ha richiamato alla Risiera di San Sabba 4mila persone per assistere alla cerimonia (molti dei quali triestini). Seguito dalla giornata del 29 aprile con 1724 presenze.

È probabile che anche la riapertura del Castello di San Giusto (5833 visitatori nei primi venti giorni, richiamati anche dalla mostra su «Van Leo, fotografo armeno») comprenda alcuni residenti, desiderosi di vedere il simbolo di Trieste appena restaurato; ma in ogni caso lo «zoccolo duro» dei 26mila è rappresentato da forestieri. A quanto pare attratti soprattutto dal filone storico del '900 con il percorso nei luoghi simbolo delle tragiche vicende del confine orientale.

Dal 25 aprile al 4 maggio, infatti, l'affluenza complessiva alla Risiera è stata di 11.611 visitatori, mentre la Foiba di Basovizza ha registrato 3979 presenze. Nell'intero mese di aprile il museo a Basovizza, gestito dal Comune assieme alla Lega nazionale, ne ha contate 11.759 (i dati saranno illustrati domani dall'assessore alla Cultura, Massimo Greco, assieme a Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale).

«Quello storico è un itinerario che attrae, ma notevole è stata anche la performance del Castello di San Giusto che vogliamo ulteriormente potenziare (sarà allestita una mostra sul Medioevo a Trieste, *ndr*)», spiega l'assessore Greco. Soffermandosi anche sullo sbigliettamento degli altri musei. A cominciare dall'Aquario marino: 2276 visitatori in nove giorni, sempre durante i due fine settimana lunghi. Una media giornaliera di 253, con l'apice toccato il 25 aprile (383 presenze). E anche un buon introito per le casse comunali che nell'ultimo anno ha puntato anche sulla card Triestemusei promossa dall'assessorato alla Cultura e realizzata dalla direzione dell'Area Cultura e Sport. Una sorta di biglietto cumulativo annuale (50 euro), giornaliera (10) e per i week-end (20) con sconti per le famiglie e altre riduzioni.

Le visite all'Acquario sono la dimostrazione che il museo annesso all'ex Pescheria, ora Salone degli incanti, è una meta per i turisti che arrivano nella nostra città. Forse per un tema semplice, quello degli animali, ma anche per le facilità di accesso a un museo che sorge proprio a quattro passi da piazza Unità.

Cosa che accade anche per il museo Sartorio ma, forse tradito dalla salita che da piazza Hortis porta a largo Papa Giovanni XXIII, incassa però solo il 10 per cento dei visitatori dell'Aquario. Appena 219 negli stessi due week-end lunghi. «E un dato che deve far riflettere, bisogna lavorare per invertire la rotta», dice Greco. Il restauro e l'allestimento del museo Sartorio, anche grazie alle donazioni della famiglia Costantinides, è costato infatti un notevole sforzo economico. Un discorso che vale anche per il museo Teatrale (219 visitatori nei due fine settimana) e quello Orientale che il 1° maggio ha registrato appena 3 presenze.

La Risiera di San Sabba (Foto Sterle)

Sono strutture che hanno un costo di manutenzione e personale che bisogna cercare di far fruttare, almeno dal punto di vista delle presenze. Ma come? «La nostra direttrice d'azione non è quella del grande evento costoso, ma di far conoscere - ribadisce l'assessore alla Cultura - e apprezzare l'esistente. L'evento deve essere a supporto del museo». Una promozione di mostre a tema che dal 25 aprile al 4 maggio ha prodotto dei risultati alla sala Leonardo di palazzo Gopcevich (709 presenze) grazie alla mostra «Guareschi e le elezioni del 1948», ma anche al museo Revoltella (617 visitatori) e a palazzo Costanzi con 1029 in soli cinque giorni per la mostra «Nel segno del viandante» sui fumetti di Mario Alberti.

Nella promozione dei propri musei, anche rivolto agli stessi triestini, il Comune ha voluto puntare dal 25 al 31 marzo scorso sulla «Settimana della cultura» ad ingresso gratuito. Un'iniziativa che ha prodotto buoni risultati per il Revoltella (960 accessi), il Castello di San Giusto (999), la Risiera (2011), la sala Costanzi (722 con un'esposizione di giovani architetti), solo in parte al Santorio (477) e al museo di Storia naturale (485). Ma ancora una volta il vero boom è stato l'Aquario con 1079 presenze, uno dei musei più visitati dai turisti e dai triestini.

ALLARMANTE BILANCIO DEL SERT

In cura per droga: +10% in un anno

Sono 73 i nuovi casi su oltre 800 totali. Diffuso il mix cocaina, alcol e altre sostanze

di GABRIELLA ZIANI

L'EMERGENZA STUPEFACENTI

Sono aumentati quasi del 10 per cento fra 2006 e 2007 gli utenti del Sert, il centro dell'Azienda sanitaria per il contrasto all'uso delle droghe illegali. In tutto sono ora 810, 73 in più rispetto al 2006: per ciascuno un progetto personalizzato. Una minoranza comunque rispetto al reale fenomeno. Aumentano anche i casi di «poliabuso» di sostanze (all'eroina si aggiungono la cocaina e lo sballo da alcol). Aumenta il senso di sottovalutazione del pericolo: l'eroina qualcuno la sniffa e non la inietta (ma l'effetto-dipendenza non cambia). Aumenta il numero dei consumatori appunto di cocaina, ormai in molti casi la «prima sostanza», più di moda e d'alto bordo e veicolata da mercati sempre più invadenti. E cresce la richiesta di «liberazione»anche da questa. Arrivano al Sert, di nascosto, con paura e con pudore, i primi rappresentanti delle classi «alte», professionisti traditi dalle costose illusioni della polvere bianca, e pentiti.

LA PAURA. E mentre si susseguono arresti e denunce per piccolo e grande spaccio, e tristissime storie di ragazzi stroncati dall'overdose, di pari passo aumenta negli operatori sanitari l'urgenza di convogliare su una realtà che cambia l'attenzione di tutto il mondo circostante. Dicono la responsabile Roberta Balestra e la sua collaboratrice Tonia Contino: «I tossicodipendenti non sono delinquenti, sono dei malati, il problema non è di forza pubblica, ma sociale: non è che manchi loro la volontà di smettere, è la storia della loro vita che crea un vuoto da colmare, mentre spesso essendo in questo campo la legge durissima, vengono da noi troppo tardi, lividi di paura che si sappia in giro, per paura della mamma, ma anche di polizia e carabinieri. Invece è una malattia e si muore».

DECEDUTI. Basta vedere i raccoglitori di documenti sugli armadi del corridoio nella sede del quarto distretto al Parco di San Giovanni, dove adesso sta il Sert: «Deceduti A-B», «Deceduti C-D». Deceduti secondo anno e ordine alfabetico: un archivio che è un camposanto, e di cui il numero finale non è stato neanche contabilizzato. «Spesso - dicono le dottoresse - muore chi ricade dopo un periodo di astinenza, o chi esce dal carcere ed è "pulito", basta una dose e il corpo non la regge, in questo senso il metadone è una stampella utile e nelle eventuali ricadute fa da protezione». Ci vogliono 10 anni di non assunzione, secondo i canoni della Sanità internazionale, per essere guariti per sempre. Nel frattempo c'è gente che, caduta nel «buco», perde il lavoro, di conseguenza la casa, finisce al dormitorio di San Martino al Campo, in una discesa disperata e disperante.

ETA'. L'età media del tossicodipendente che vuole uscirne è tra i 25 e i 35 anni, solo 20 su 810 hanno più di 40 anni. Ma ci sono anche diciassettenni e sessantenni. Drasticamente maggiore il numero degli uomini: il rapporto è di 4 per ogni donna. «Non c'è un profilo comune, ogni storia è unica - affermano Balestra e Contino -, ma molto spesso fra chi assume droga si trovano assenza di figura paterna, fragilità familiari, difficoltà nell'inserimento scolastico e abbandono degli studi, e con l'offerta di mercato che c'è in giro chi è vulnerabile è molto esposto». Trieste come si sa è un porto di mare, molta droga è sui mercati sloveni a pochi chilometri da qui, proprio l'altro giorno in un bar del viale XX Settembre con «stanza siringhe» a parte sono stati fermati due ragazzi che per le dosi facevano la spola oltre il confine che non c'è più.

ALCOL. «È vero - dicono ancora al Sert - si ha la sensazione di vuotare il mare con un cucchiaino, ma soprattutto rispetto ai problemi dell'abuso di alcol anche nei giovanissimi, che è il fenomeno più clamoroso, socialmente e commercialmente difficile da contrastare».

FESTA. Ma il 7 e 8 giugno sarà un week-end speciale per questi ragazzi e soprattutto per quelli che l'Educativa di strada gestita assieme al Comune con operatori delle cooperative Duemilauno e La Quercia raggiunge nei quartieri per azioni di prevenzione (un lavoro fatto anche dall'Associazione dei familiari e dal Centro diurno del Sert, quello dove Pino Roveredo ha creato la famosa «compagnia instabile» di teatro). Nell'ambito della «Fabbrica del cambiamento» per i 100 anni del Parco di San Giovanni e i 30 dalla legge Basaglia si terranno una giornata di studio coi giovani e un corso di formazione per gli operatori sulle culture giovanili, ma soprattutto il sabato sarà una festa scatenata per tutti i «teen»: break-dance, skate, libertà di «graffitare», un concorso per band musicali il cui vincitore inciderà un cd con la Casa della musica che diventerà la colonna sonora del bus «Overnight» verso le notti estive di Sistiana. Altrettanto frutto di concorso fra giovani l'immagine della copertina del cd. Per finire, uno spettacolo teatrale che si annuncia «ironico, divertente, partecipato col pubblico». Il titolo? Da enigmistica ma eloquente: «SOS-tanze».

■ I DATI DEL SERT

Utenti nel 2007	810
Rispetto al 2006	+73
Età media	25-35 anni
Oltre i 40 anni	20 persone
Rapporto uomini-donne	4 a 1
Nuovi comportamenti	"Poliabuso" (eroina, cocaina, alcol...)

FESTA IL 7 GIUGNO
AL PARCO DI SAN GIOVANNI

CONCORSO DI BAND, SKATE, GRAFFITI, PITTURA, SPETTACOLO TEATRALE "SOS-TANZE"

Tra gli assistiti ragazzi di 17 anni e sessantenni. Crescono le segnalazioni di chi sniffa eroina. Si rivolgono alla struttura dell'Ass anche insospettabili professionisti

In alto, a sinistra alcuni giovani in attesa davanti ad una delle unità di strada del Sert: sono aumentati quasi del 10 per cento nel giro di un anno, fra 2006 e 2007, gli utenti del centro dell'Azienda sanitaria per il contrasto all'uso delle droghe illegali. A destra, un'immagine del giardino della Rotonda del Boschetto, abituale luogo di ritrovo dei giovani seguiti dal centro di recupero. In basso, infine, un sequestro di droga eseguito dalle forze dell'ordine

INDAGINI

NEI GUAI UN PICCOLO AGRICOLTORE DEL CARSO

In casa 15 chili di canapa indiana: arrestato

Piante di canapa indiana. L'agricoltore del Carso arrestato aveva in casa 15 chili di «fumo»

di CLAUDIO ERNE'

Aveva in casa 15 chili di canapa indiana e 22 mila euro in contanti, frutto della sua attività di piccolo agricoltore. I carabinieri della Compagnia di Monfalcone lo hanno arrestato a San Dorligo e portato nel carcere del Coroneo dopo avergli notificato l'ordine di custodia firmato dal pm Federico Frezza.

Ora l'agricoltore trentaquattrenne al centro di questa storia, rischia una pesante condanna. Per aver coltivato, raccolto e in parte venduto una quantità così ingente di droga, rischia una compresa tra i 6 e i 15 anni di carcere. Janko G. non può nemmeno tentare una disperata difesa raccontando che quel «fumo» l'aveva raccolto per uso personale. Un paio di ragazzi di Monfalcone, già suoi clienti, hanno ammesso davanti ai carabinieri la provenienza triestina della canapa che avevano addosso. In totale 50 cessioni. E hanno fornito informazioni adeguate per individuare chi l'aveva coltivata. Janko G. è stato monitorato e le sue telefonate intercettate. Poi è scattato l'arresto. Un chilo di «fumo», per sua ammissione, è finito anche in Slovenia.

Ieri davanti al gip Massimo Tomassini l'indagato ha ammesso le proprie responsabilità ma la confessione non gli ha spalancato le porte del carcere. L'istanza per la concessione degli arresti domiciliari presentata dal difensore, l'avvocato Gianfranco Grisonich, è stata respinta. Secondo la legge l'agricoltore potrebbe restare in «custudia cautelare» fino al maggio 2009. L'indagato non potrà nemmeno tentare di difendersi dicendo che la canapa era coltivata per uso personale. Lo smentiscono i testimoni monfalconesi ma anche una recente sentenza della Cassazione. Fino a qualche giorno fa chi coltivava un paio di piantine di canapa, aveva buone possibilità di uscire indenne dal processo. Ora le Sezioni Unite-presidente Vincenzo Carbone- hanno affermato «che costituisce condotta penalmente rilevante qualsiasi attività di coltivazione non autorizzata». Dunque tolleranza zero anche se sul balcone, nella piccola serra, o nell'aiuola sul retro di casa, la piantina di canapa è una sola e priva di semi.

Avrebbe rifornito giovani monfalconesi e della Slovenia

» IN BREVE

ALLA CARTUBI

Carrello ferisce un operaio

Un dipendente della Cooperativa Ariete, azienda di smaltimenti e pulizie industriali, è rimasto ferito in un incidente sul lavoro svoltosi ieri pomeriggio nell'area dell'Arsenale. Per cause ancora in corso di accertamento l'uomo è stato colpito alla testa da un carrello elevatore della Cartubi, azienda navalmeccanica che opera in quell'area. Soccorso dai sanitari del 118, l'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara per le cure del caso.

SUL CARSO

Intercettati nove clandestini curdi

Nove clandestini iracheni di etnia curda sono stati intercettati l'altro pomeriggio dal personale della polizia di frontiera mentre uscivano da un bosco vicino all'abitato di Monrupino. Agli immigrati irregolari, tutti uomini, è stato notificato il decreto di espulsione e il contestuale ordine del questore a lasciare il territorio nazionale entro cinque giorni.

CATENA DI TRAGEDIE IN UNA FAMIGLIA

Nipote morto, zio dentro per furto

È Alessandro Mistero il deceduto per overdose in Ponziana

Il nipote muore di overdose, lo zio finisce in carcere per furto.

Due episodi diversi nello stesso giorno, ma legati dallo stesso cognome.

Il nipote è Alessandro Mistero, 34 anni. Il suo corpo senza vita è stato trovato domenica pomeriggio in un appartamento di via Battera 14, nel rione di Ponziana. Per il medico legale Fulvio Costantinides giunto dopo la chiamata della polizia la morte è stata causata da una probabile overdose da sostanze oppiacee, insomma eroina.

La siringa con la quale Mistero si era fatto era ancora infilata sul braccio. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Squadra volante e della mobile.

Il pm Federico Frezza

Cordinati dal pm Federico Frezza stanno cercando di risalire all'identità dello spacciatore che nelle ore immediatamente precedenti alla morte ha fornito la dose mortale ad Alessandro Mistero. Intanto il magistrato ha disposto l'autopsia.

Lo zio è Claudio Mistero, 48 anni. Nelle stesse ore in cui il nipote moriva di droga, è stato arrestato in un garage in via Scarlicchio 25. A scoprirlo è stata un'anziana che abita nella casa alla quale era stato rubato il portafoglio nel quale oltre ai documenti c'erano circa cento euro. La donna si è affacciata e ha visto una persona che si aggirava nel locale. Ha chiamato il figlio che in pochi minuti è riuscito a bloccare il ladro dopo averlo inseguito all'interno del garage. Poi sono giunti i poliziotti della squadra volante. Il bottino è stato recuperato e Claudio Mistero è stato accompagnato al Coroneo. *(c.b.)*

CONTROLLI

Ubriachi al volante raffica di contravvenzioni

Otto automobilisti ubriachi denunciati e una raffica di contravvenzioni.

È questo il bilancio dei controlli effettuati nella notte tra sabato e domenica dai carabinieri di via Hermet e della compagnia di Muggia.

Sono stati effettuati dai militari dei nuclei radiomobile numerosi posti di blocco sia a Trieste che sull'Altopiano, in particolare nella zona di San Dorligo. In città è stata fermata una Opel Vectra il cui conducente è stato sottoposto al test dell'etilometro. Aveva una percentuale di alcol di oltre 2 milligrammi per litro di sangue.

I valori accertati nei controlli sul Carso hanno evidenziato valori pressochè analoghi. Tutti gli automobilisti trovati positivi sono stati denunciati. Rischiano non solo una condanna penale ma anche la sospensione della patente anche per un periodo di sei mesi.

Sono state comminate in totale una decina di contravvenzioni per eccesso di velocità, ma anche per la mancata revisione dei veicoli.

CONFRONTO TRA I PREZZI DEI SUPERMERCATI

Il carrello della spesa

Una cliente sceglie i formaggi da acquistare

CONFRONTO PREZZI

Spesa fatta tra il 7 e l'8 maggio 2008 in supermercati di media grandezza nel centro città. Tutti i prezzi non tengono conto delle offerte

	Despar V.S. Franc.	Billa V.Battisti	Pam Via Battisti	Bosco V. Coroneo	Coop V. Palestrina	Punto Sma V Lavatoio
Caffè Illy Macinato 250 Gr.	5,15	4,89	5,34	4,99	5,36	4,99
Minestrone Tradizionale Findus	1,73	1,49	1,70	1,71	2,04	1,86
Nescaffè Classic	3,59	3,59	3,59	3,85	4,05	3,69
Cereali Kellogg's Special K Classic	2,89	2,90	2,99	2,89	2,25	2,89
Yogurt Actimel Bianco (6 Vasetti)	3,74	3,45	2,79	3,99	3,49	3,85
Yogurt Muller Mix	0,99	0,99	0,92	0,62	0,89	0,98
Nutella Gr 400	2,29	2,25	2,25	2,07	2,20	2,36
Fette Biscot. Mulino Bianco	1,15	1,05	1,05	1.01	1,17	1,18
Prosciutto Crudo Parma 100 gr.	2,34	2,39	2,65	2,69	2,49	2,41
Parmiggiano Reggiano 100 gr.	1,69	1,49	1,59	1,79	1,49	1,52
Provolone Piccante 3 100 gr.	1,69	1,99	1,72	1,89	1,43	1,82
Pecorino Fresco Brigante 100 gr.	1,24	1,49	1,49	1,45	1,69	1,33
Polpa Pomodoro Mutti	0,79	0,79	0,92	0,79	0,79	0,99
Panna Da Cucina Chef	1,09	1,19	1,20	1,35	1,23	1,10
Carpaccio Bovino Adulto 500 gr.	6,50	8,99	8,47	7,49	7,75	11,88
Detersivo Lavatrice Dash	6,75	5,79	7,19	6,29	6,69	7,34
Guizza Gassata O Primo Prezzo	0,14	0,14	0,29	0,20	0,15	0,16
Acqua Minerale Uliveto	0,57	0,52	0,60	0,52	0,52	0,61
Pasta Voiello Fusilli	0,89	0,85	0,95	0,75	0,94	0,99
Pasta Barilla Spaghetti	0,79	0,75	0,75	0,81	0,81	0,74
Carote Sfuse 1kg	1,39	1,19	0,99	1,29	1,26	1,49
Mele Fuji 1kg	1,99	1,89	1,89	1,89	2,14	2,25
Banane 1kg	1,29	1,79	1,79	1,79	2,10	2,19
Totale	50,68	51,86	53,12	52,12	52,95	59,74

ADARTE

Stessa spesa, 9 euro in più

Per una busta di surgelati 50 centesimi di differenza

Stessa lista della spesa ma ben 9 euro di differenza tra un supermercato triestino e l'altro.

Sembra incredibile eppure confrontando il prezzo d'acquisto dei prodotti, prendendo in esame le stesse marche e rivolgendosi a tipologie di supermercati simili alla fine gli scontrini riportano cifre difformi. La spesa considerata ammonta complessivamente a una cinquantina di euro.

Prendendo in esame i prezzi esposti dai market di media grandezza aperti nel centro città ed evitando così il confronto con i grandi rivenditori che inevitabilmente spesso riescono a proporre costi inferiori, escludendo le offerte e confrontando un identico paniere emerge un'incomprensibile differenza dei costi.

L'indagine comincia con un prodotto venduto ed apprezzato in tutto il mondo, ma prodotto e confezionato a Trieste: la classica lattina rossa di Illycaffè. Acquistandola in un punto vendita la si paga 4,89 euro, in un secondo 5,15 in un terzo 5,36. Perché una tale differenza se ad essere presi in esame sono rivenditori che hanno in media una simile capacità di magazzino e la possibilità di acquistare la stessa quantità di prodotto? Se è evidente che le grandi catene, i grossi magazzini in periferia hanno strutture capaci di comperare e conservare un maggior numero di pezzi, pagandoli meno e potendo abbassare il prezzo al pubblico, perché resta così evidente la differenza tra i market di media grandezza? Sono le domande che naturalmente si pongono i consumi che nelle scorse settimane tramite le associazioni di categoria hanno più volte sottolineato anomalie nel raffronto tra i prezzi nei supermercati cittadini.

Un altro esempio è quello della Nutella, la crema alla nocciola cui sono legati i ricordi delle merende di diverse generazioni. Il vasetto medio da 400 grammi è acquistabile a 2,07 euro ma anche a 2,36.

Altro prezzo esaminato e quello del minestrone: la stessa busta surgelata di «Tradizionale» della Findus in un supermercato costa 1,49 euro, a pochi metri di distanza lo si trova a 2,04.

Altro articolo di largo consumo: una confezione da mezzo chilo di spaghetti Barilla elemento costante sulle nostre tavole e ciò nonostante proposti a 81 centesimi di euro ma anche a 74.

Eppure questi sono prodotti di punta che vengono presi come riferimento anche dai consumatori e tenuti sott'occhio da chi monitora i prezzi.

Andando avanti con il confronto tra i prezzi salta inevitabilmente all'occhio la gigantesca differenza sul quello della carne. Prendendo in esame esclusivamente la carne preconfezionata, visto che non sempre i supermercati di media grandezza hanno il banco macelleria con tanto di addetto che taglia la carne confezionandola al momento, e acquistando mezzo chilo di carpaccio di manzo ci ritroviamo a doverlo pagare 6,50 euro, 8,99 ma anche 11,88: follie. E il consumatore inevitabilmente si trova spaesato,disorientato.

Un chilo di banane lo possiamo pagare 1,29 ma anche 2,19; un chilo di carote 0,99 euro ma anche 1,49.

Diverse anche le proposte dei detersivi: stessa confezione a poco più di cinque euro ma anche a poco più di sette. Una roulette, un terno al lotto, un ingranaggio che ha qualche cosa che non funziona e nel quale restano imbrigliate le persone che non hanno molto tempo e costrette a fare la spesa in velocità non potendo valutare prezzo per prezzo. Ma allo stesso modo viene penalizzato chi, con difficoltà a spostarsi o a muoversi a piedi, si rivolge al rivenditore più vicino a casa.

E per molti anziani iniziano così le quotidiane corse in autobus, spostandosi da una zona all'altra della città alla ricerca dell'offerta più vantaggiosa e per procurarsi pasta, olio, verdura o frutta al prezzo più basso sperando così di arrivare con meno difficoltà alla fine del mese.

Laura Tonero

Cisl, insegnanti cattolici in assemblea

Cisl Scuola Trieste organizza oggi alle 17 nella sala conferenze della Cisl in piazza Dalmazia un'assemblea sindacale degli insegnanti di religione cattolica, con l'intervento della Segretaria nazionale della Cisl Scuola, Rosa Mongillo. nell'occasione saranno forniti i chiarimenti utili in ordine al nuovo stato giuridico e all'indizione del concorso ordinario previsto dalla legge 186-03 al fine di garantire il pieno riconoscimento della professionalità dei docenti. L'assemblea sarà preceduta con i componenti del Consiglio Generale della Cisl Scuola di Trieste, allargato alle segreterie regionale e territoriali.

ANZIANA IN CASA

Colpita da ictus: la salva Televita

Non rispondeva al telefono: fatti intervenire i soccorsi

Colpita da un ictus ha perso i sensi. Era in casa da sola. È stata salvata grazie all'intervento promosso dalla squadra di soccorso di Televita. L'episodio si è verificato ieri.

Nives, questo il nome della donna è una signora di 88 anni che vive da sola in città. Come ogni giorno aveva l'appuntamento telefonico con l'operatore di Televita. Il telefono è squillato a vuoto per tre volte. A questo punto l'operatore ha deciso di intervenire. Ha seguito le abituali prassi di verifica ma in questo il parente di riferimento per le situazioni d'emergenza era lontano dalla casa di Nives.

Ed è stato a questo punto che gli addetti di Televita sono andati direttamente a casa della signora per accertarsi di cosa stesse succedendo. All'arrivo l'anziana è stata trovata a terra, svenuta, in uno stato di semicoscienza dovuto all'insorgenza di un ictus cerebrale. L'operatore ha allertato immediatamente il pronto soccorso. In pochi minuti la donna è stata soccorsa da un'ambulanza che l'ha trasportata a Cattinara. Salva.

«Grazie al servizio siamo riusciti a scongiurare un drammatico epilogo all'emergenza, attivando la rete di aiuto in tempo reale e supportando la signora Nives nel momento di massima criticità ed emergenza», si legge in una nota di Televita.

ALLA MARITTIMA

Torna oggi in città la «Queen Elisabeth 2»

Ritorna questa mattina in città la «Queen Elisabeth2». La nave bianca arriverà in rada attorno alle 6 e raggiungerà l'approdo alla Stazione marittima circa un'ora più tardi. Dal colosso del mare lungo 300 metri, scenderanno a terra centinaia di facoltosi crocieristi, provenienti da Ragusa, e desiderosi di conoscere le bellezze offerte dal centro storico.

Quella di oggi sarà la penultima toccata della «Queen Elisabeth 2» a Trieste. L'addio definitivo avverà il 10 luglio prossimo. Dopo quella data la nave proseguirà il viaggio, appunto l'ultimo della sua onorata carriera, verso la capitale degli Emirati Arabi. A Dubai la nave bianca resterà attraccata per sempre.

Nel suo futuro, infatti, c'è la trasformazione in una sorta di museo del divertimento galleggiante.

SULLA GIUSTIZIA

I vertici dell'Appello incontrano Tondo

«In Regione la giustizia funziona abbastanza bene e le sezioni penali di Trieste meritano la maglia rosa, perchè sono quelle che in Italia hanno prodotto più sentenze nel settore penale della Corte d'Appello». Lo ha detto il presidente della Corte d'Appello di Trieste Carlo Dapelo nel corso di un incontro con il governatore Renzo Tondo, cui hanno partecipato anche il presidente vicario della Corte Mario Trampus e Arrigo De Pauli, presidente del Tribunale ordinario di Trieste. «A fronte di ciò - ha aggiunto Dapelo - permangono sul territorio alcune situazioni bloccate che sarebbe bene riavviare».

I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Congelati i 5 milioni AcegasAps al Comune Aula divisa, la delibera torna in commissione

Il consgliere dei Cittadini Roberto Decarli

di PIERO RAUBER

C'è chi la viveva come una salutare iniezione di danari nelle casse del Comune. Ma anche chi ci vedeva dietro uno sfacciato regalo a Padova, al suo bilancio in sofferenza, destinato ad avere pesanti riflessi finanziari a Trieste. Così - con An e Fi divise dal voto anche all'interno dei singoli gruppi - ieri il Consiglio comunale ha rispedito in Commissione economia «per approfondimenti» la delibera sul travaso contabile di AcegasAps. Una delibera portata in aula dalla giunta di centrodestra su richiesta del Municipio di Padova, guidato dal sindaco Flavio Zanonato del Pd, che prevedeva la riduzione da 198 a 188 milioni di euro del capitale sociale di AcegasAps holding Srl, la partecipata al 50,1% dal Comune di Trieste e al 49,9% da quello patavino, detentrice del 67% delle quote della multiutility-madre: l'AcegasAps Spa. Non solo. Il passaggio di ieri avrebbe dovuto concedere anche il via libera a una postilla, venuta ad aprile sempre da Padova, che permetteva alla holding di ricorrere all'indebitamento per rimborsare ai due municipi-proprietari quei 5 milioni «pro quota». Il che rimanda, di fatto, pure l'assemblea decisiva della holding, in agenda giovedì, ma soprattutto congela le aspettative dell'amministrazione Zanonato, che quei 5 milioni li ha già inseriti a bilancio.

A rompere il ghiaccio è stato Roberto Decarli dei Cittadini, la cui pregiudiziale di rinvio per sentire il parere dei revisori del Comune non è passata per un solo voto. Poi ha insistito il capogruppo del Pd Fabio Omero, che ha proposto d'investire quegli eventuali 5 milioni in edilizia sociale anziché in opere pubbliche. Finché, dopo aver sentito anche le perplessità di Sergio Pacor, il presidente del Consiglio espressione del Pri, Roberto Dipiazza si è rimesso all'aula. A quel punto Omero ha presentato una mozione di rinvio in Commissione che ha raccolto 16 sì, 8 no e 9 astensioni. I sì sono venuti da tutto il centrosinistra meno Rifondazione (che ha votato contro con il gruppo di An e con lo stesso Pacor) più tre rappresentanti di Forza Italia: Frommel, Russo e Dominicini. Astenuti invece gli altri quattro azzurri presenti - Bertoli, Declich, Del Punta e Portale - assieme alla Lista Dipiazza. «Non c'è maggioranza», così Decarli. «È la resa dei conti dopo il rimpasto di giunta», gli ha fatto eco Omero. «Non c'è nessuna divisione - la replica del vicecapogruppo di Fi Everest Bertoli - non è stato un voto sulla delibera ma su un semplice rinvio del testo in Commissione per ulteriori approfondimenti».

L'aula del Consiglio comunale

DEFINITA LA NUOVA GIUNTA DIPIAZZA

Rovis incassa il Turismo, alla Vlach la Vigilanza

Il sindaco affida al vice Lippi la delega sul Porto, ma tiene per sé la Pianificazione urbana

Roberto Dipiazza ha ridisegnato la giunta comunale. Dopo il rimpasto deciso nei giorni scorsi (con l'ingresso di Giovanni Ravidà, Claudio Giacomelli e Marina Gruden Vlach) ieri mattina il sindaco, assieme al segretario generale Santi Terranova, ha ridistribuito le deleghe agli assessori. Come già anticipato Dipiazza ha lasciato le deleghe alla Polizia municipale e ai Project financing, preferendo trattenere alcune competenze fino a ieri in capo a Maurizio Bucci, uscito dalla giunta assieme al collega Piero Tononi (entrambi sono stati eletti in Consiglio regionale) e Sandra Savino, chiamata in Regione a far parte della squadra di Renzo Tondo.

Pesanti le deleghe mantenute dal primo cittadino: Pianificazione urbana, Ambiente, Ato-servizio idrico integrato, Mobilità e Traffico oltre che il coordinamento degli eventi legati all'ingresso della Slovenia nello spazio Schengen e le attività attinenti l'applicazione della legge 38 sulla tutela della minoranza slovena. A parte queste ultime due, il sindaco di fatto ha assunto i pieni poteri sul Piano del traffico.

Nel ridistribuzione ha fatto incetta di deleghe l'assessore Paolo Rovis (Fi) aggiungendo il Turismo (in capo a Bucci) e i Project financing (fino a ieri trattenuti dal sindaco), ma lasciando quella al Decentramento. Quest'ultima fa parte, assieme ai Servizi demografici, del pacchetto affidato a Gruden Vlach (Fi) che dal primo cittadino ha ereditato anche la Vigilanza, le Pari opportunità (dalla Savino), oltre alla Statistica e la Commissione elettorale e commissione giudici popolari da Paris Lippi (An). Rispetto alle precedenti deleghe Lippi, che resta vicesindaco, ha acquisito il Porto (da Bucci) e Urban Italia da Tononi. Un'eredità quella dell'ex assessore al Patrimonio passata praticamente in toto a Giacomelli (An), che dovrà seguire anche l'attività dell'Avvocatura comunale per affinità professionali fino a ieri seguita da Lippi.

Nonostante le voci su un possibile scorporo anche la Protezione civile è rimasta nelle mani di Giacomelli. Nessuna sorpresa per Ravidà a cui Dipiazza ha affidato Risorse economiche e finanziarie e l'Economato. Immutati gli incarichi degli assessori Massimo Greco (Fi), Franco Bandelli e Michele Lobianco (An), Carlo Grilli e Giorgio Rossi (Lista Dipiazza). *(p.c.)*

DISPOSTI DIVIETI DI SOSTA E RESTRINGIMENTI DI CARREGGIATA

San Vito, si rifà l'illuminazione pubblica per un mese la viabilità a singhiozzo

I lavori riguarderanno inizialmente largo Promontorio per dieci giorni

Rinnovo completo per l'illuminazione pubblica del rione di San Vito, con un ampio intervento dell'Acegas-Aps, partito qualche giorno fa, per una durata complessiva di un mese circa, diviso in tre fasi, con alcune limitazioni previste alla sosta e al traffico, per consentire la realizzazione di tutti gli impianti programmati.

La prima parte dei lavori è già stata avviata, durerà dieci giorni e interesserà il tratto iniziale di largo del Promontorio. Oltre a divieti di sosta e fermata è stato anche stabilito il restringimento della carreggiata, esclusivamente dalle 8.30 alle 17 in largo del Promontorio, nel tratto di trenta metri davanti alla palazzina al

Interessate anche via Bellosguardo e via Combi. Operazioni in altre zone: via dello Scoglio e viale Miramare

numero civico 1, con il mantenimento di una corsia di marcia e la creazione di senso unico alternato, con deroghe a favore dei mezzi del trasporto pubblico.

La seconda fase riguarderà ancora largo del Promontorio e il primo tratto di via Combi, per una durata di dieci giorni. Nel tratto di settanta metri antistante le case dei numeri civici 1 e 2, ma anche in via Carlo Combi, nel tratto di trenta metri a partire da largo del Promontorio e fino al numero civico 1/a compreso, in aggiunta al tratto di cinquanta metri compreso tra le vie Bellosguardo e G. Ressel, da entrambi i lati.

Previsto un nuovo restringimento di carreggiata in largo del Promontorio e in via Carlo Combi, nel tratto compreso tra largo del Promontorio e via Bellosguardo, con il mantenimento di una corsia di marcia a senso unico alternato, regolato in questo caso da un impianto semaforico. Infine nell'ultima fase di lavori gli interventi si sposteranno nel secondo tratto di via Combi, per i restanti dieci giorni di lavori, sempre con il divieto di sosta e fermata con rimozione nella via, nel tratto a partire dal numero civico 1/a e fino a via Bellosguardo, e nel tratto di cinquanta metri compreso tra le vie Bellosguardo e G. Ressel. Il restringimento di carreggiata in questa fase sarà istituito in via Carlo Combi, nel tratto compreso tra largo del Promontorio e via Bellosguardo, con un senso unico alternato regolato ancora da un impianto semaforico. Deroghe predisposte per i mezzi di soccorso in servizio di emergenza e delle forze dell'ordine.

Altri cantieri dell'Acegas-aps sono previsti in questi giorni in via dello Scoglio, all'altezza di via Fusinato, per l'installazione di una nuova condotta della rete idrica, con divieto di sosta e divieto di transito dalle 8.30 alle 17.30, per circa cinque giorni.

Ulteriori lavori sono poi in programma in viale Miramare, di fronte all'incrocio con via del Boveto, con un restringimento della strada, per allacciamenti alle reti dell'acqua e del gas lavori anche in via Baiardi, all'altezza del civico 70, in via del Farnetello, all'altezza del civico 64 e anche in via Campanelle, vicino al civico 15.

Micol Brusaferro

Largo Promontorio è una delle prime aree dove verrà impiantata la nuova illuminazione

BORGO S.SERGIO

PASSA LA MOZIONE

Chiesta una fontana in piazza 25 Aprile

Una fontanella per Piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio: è la proposta avanzata dal consigliere della VII Circoscrizione Francesco Bettio (Fi) e approvata dall'intero consiglio. «Una fontanella - spiega Bettio - renderebbe più piacevole il tempo trascorso in piazza dagli anziani e dai bambini, in particolare durante la stagione estiva trasformerebbe il luogo in un vero e proprio centro di aggregazione all'aperto». Numerose sono state le richieste avanzate dai cittadini di ogni età, dai residenti nella zona e dalle persone che frequentano quotidianamente la piazza. Da alcuni anni infatti, in seguito al rifacimento, Piazza XXV Aprile è diventata il centro naturale del rione di Borgo San Sergio, sentito come tale dall'intera popolazione residente. L'effetto estetico, oltre a tutto, coinvolgerebbe l'intera piazza e andrebbe a migliorarne la visibilità e l'accoglienza. Durante l'ultima riunione del parlamentino di via Paisiello è stato anche richiesto un provvedimento temporaneo riguardante la viabilità del marciapiede in strada Vecchia dell'Istria dal civico n.9 (vedi foto sopra) a via Giarizzole. La mozione, avanzata dal consigliere Vittorio Aloisi (An), segue una precedente presentata il nove novembre 2006 in cui veniva richiesto uno studio per la realizzazione di una scala, in cemento o metallo, per collegare il ponte di Giarizzole con il sottostante parcheggio comunale. «Riteneva - spiega Aloisi - che la scala potesse decongestionare il parcheggio sul marciapiede di Strada Vecchia dell'Istria e del piazzale Giarizzole. Ovviamente l'uso del parcheggio era limitato alle giornate in cui non si svolgevano incontri sportivi. Avendo però ricevuto risposte discordi - continua Aloisi - ripropongo il problema riguardante solamente il percorso che interessa le scuole presenti nella zona». Il marciapiede in questione vede infatti la coesistenza e talvolta la conflittualità tra pedoni ed automobilisti e, si legge nella proposta, «al fine di salvaguardare i diritti dei pedoni e di agevolare legalmente le esigenze degli automobilisti, considerata anche la carenza di parcheggi, viene richiesta l'adozione di provvedimenti provvisori». Le misure temporanee riguardano l'apposizione di una segnaletica orizzontale (linea bianca continua) al fine di delimitare il passaggio riservato ai pedoni dal posteggio temporaneo degli autoveicoli, e la creazione di un marciapiede tra l'attraversamento pedonale già esistente di Strada Vecchia dell'Istria e il passaggio provvisorio di collegamento tra quest'ultima con la parallela via Flavia. *(l.d.)*

LETTERA DEI RESIDENTI AL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE

Ponte di monte Radio: sos dal comitato

«Nonostante i divieti transitano sempre camion con carichi eccessivi»

Il ponte passa sulla sottostante linea ferroviaria

Un'automobile mentre affronta l'angusto ponte di Monte Radio (Lasorte)

Rischi di tenuta per il ponte di Monte Radio sottoposto a carichi eccessivi, rispetto al limite indicato dalla segnaletica che prevede il massimo delle due tonnellate e mezzo. Ed ancora velocità da Indianapolis sulla via Bonomea, dove nella parte a monte c'è il divieto di discesa per i non residenti, per niente osservato dagli utenti della strada, mentre manca del tutto un limite per la velocità.

Queste sono in pillole le allarmate osservazioni che il comitato permanente di vigilanza di Monte Radio ha appena scritto in una lettera, nella quale si tira per la giacca il presidente della terza circoscrizione- Roiano Gretta Scorcola, Alessandro Menia.

Spiega per il comitato il portavoce Antonio Farinelli: «Siamo davvero preoccupati per una serie di motivi che investono non solo la via Bonomea, ma tutti noi residenti delle stradine laterali a questa e cioè le vie Piani, Mollari, Busoni, Giordano, Terstenico, Stradivari, Toscanini e Cilea. Ci troviamo in difficoltà per colpa del flusso costante e velocissimo di auto che abusivamente scendono lungo la via Bonomea, dove per i non residenti è concessa la sola salita. Malgrado il divieto di transito a monte del ponte, all'altezza dell'ex sanatorio, il flusso di autoveicoli in discesa è infatti paragonabile a quello di viale Miramare: tutti scendono e salgono inoltre a velocità proibitiva con grave rischio per tutti, compresi i rari pedoni che si avventurano sulla strada stretta, piena di curve e priva di marciapiede».

Non è finita. In una strada in cui pare di comprendere che i controlli, complice la sua assoluta perifericità, sono alquanto scarsi, non si intravedono possibili miglioramenti nell'immediato, anche se il comitato ha alcune idee al riguardo. «C'è soprattutto una difficoltà oggettiva – racconta ancora Farinelli – per gli automobilisti residenti che vogliono immettersi sulla via Bonomea senza incappare in un incidente. Siamo anche allarmati - aggiunge - per i pesi eccessivi che deve sobbarcarsi più volte al giorno il ponte: un manufatto antico ad arco senza sostegni centrali».

Anche in questo caso regole e limiti lasciano praticamente il tempo che trovano. «La segnaletica, che prevede un traffico non superiore alle 2 tonnellate e mezzo, viene continuamente ignorata dai grossi camion di circa 10 tonnellate che operano al cantiere posto tra le due antenne di Monte Radio, dove si sta costruendo un nuovo insediamento abitativo. Perché non si usano mezzi più piccoli? Se il ponte dovesse cedere, sotto c'è la ferrovia ed i fili dell'alta tensione. Sarebbe un macello!».

Nella lettera del Comitato si richiede dunque la presenza assidua dei vigili urbani per dissuadere le auto che contravvengono alle norme stradali. Tra le richieste c'è inoltre quella di prevedere in un prossimo futuro l'imposizione di un limite di velocità. Non è lontano infatti - si legge - il giorno in cui nell'ex Santorio si installerà il nuovo centro scientifico che occuperà mille persone.

La nuova prospettiva potrebbe determinare la classica goccia che fa traboccare il vaso. Si chiedono infine controlli anche per quanto riguarda il passaggio sul ponte dei camion del cantiere.

Daria Camillucci

DISCUSSIONE

La possibilità di un casinò approda in commissione

Della ventilata creazione anche a Trieste di un casinò, si occuperà domani la prima Commissione consiliare, guidata da Andrea Pellarini, con all'ordine del giorno; «Le dipendenze da gioco d'azzardo con particolare riferimento all'aspetto sociale del problema». Sono stati invitati gli esperti in dipendenze da sostanze legali dell'Azienda sanitaria Ticali e Vegliach. La seduta è stata sollecitata da una lettera del consigliere Roberto Decarli che ha chiesto alla Commissione un intervento per approfondire gli aspetti delle dipendenze da gioco. Sull'argomento case da gioco però Pellarini è categorico: «E' vero ci sono delle contrarietà ..Il fatto di essere contrari ai casinò, mi sembra però una ipocrisia, in quanto coloro che hanno questa dipendenza basta che vadano nella vicina Slovenia per trovare di tutto oppure recarsi in una sala Bingo del centro, alle corse dei cavalli o in sala scommesse e giocarsi anche la camicia. Ritengo invece che un Casinò sarebbe di grande interesse trainante per il turismo e per rimpinguare le casse comunali». *(d.c.)*

IL CALENDARIO

Segnaletica: interventi a Montebello e Barcola

Proseguono gli interventi di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale da parte dei tecnici comunali. Gli interventi si svolgono sempre dalle 21 alle 6. Oggi: **v. Pascoli** (tratto Rossetti/Piccardi), **v. Rossetti** (tratto Pascoli/Revoltella). Mercoledì: **piazza Foraggi, viale D'Annunzio** (tratto Conti/Foraggi). Giovedì: **v. Conti** (tratto D'Annunzio/Settefontane), **v. Settefontane** (tratto Conti/Vergerio), **v. Ghirlandaio, v. Limitanea, v. Padovan, v. Revoltella** (tratto Settefontane/Vergerio). Sono in svolgimento anche lavori di manutenzione della segnaletica, sempre con orario notturno (21.30-6.30). Oggi: Mercoledì: **viale Miramare** (tratto Boveto/Roiano). Giovedì: **via Boveto, via S. Bortolo, via Perarolo, strada del Friuli** (tratto Braidotti/Aquileia).

L'EDICOLANTE

Parla il gestore del chiosco in piazza

«Come era allegra la mia Cavana»

«Il piano Urban riporta residenti ma una volta ci vivevano 900 famiglie»

Quarant'anni fa la «zona allegra» di Trieste era Cittavecchia. Là si concentrava la vita notturna, i baretti erano colmi di gente, il via vai era continuo. Per strada si incontravano i marinai appena approdati sulla terraferma, prostitute dai tacchi alti, signorotti con orologio da taschino e ragazzini esagitati. Chi ci ha vissuto lo ricorda con un pizzico di nostalgia. Tra i residenti storici c'è Angelo Spedicato, edicolante di Piazza Cavana dal 1961: «I miei genitori hanno comprato l'edicola che, inizialmente, si trovava di fronte a dove è posizionata adesso, la mamma era figlia del primo edicolante di Piazza Giuliani (ogg

Angelo Spedicato

gi Piazza Puecher) a San Giacomo. Di generazione in generazione, l'edicola è stata un punto di osservazione privilegiato sui mutamenti susseguitisi nella zona di Cavana e Cittavecchia: «Ho preso - racconta Angelo - la gestione dell'edicola nel 1978, da ragazzo aiutavo tutti i giorni i miei genitori nell'attività mentre il tempo libero lo trascorrevo tra le vie del rione a giocare a guardie e ladri. Ho visto cambiare l'aspetto urbano e la vita stessa di questo posto: dove adesso c'è l'edicola prima c'era un macellaio, i giornali li vendevamo nell'atrio del palazzo al civico n.7. In seguito ci siamo spostati di fronte». I ricordi di Angelo diventano sempre più nitidi mentre le parole rievocano uno scorcio di città che ancora è presente nella memoria di tanti triestini: «In Piazza - continua - c'erano tanti bar e trattorie, ricordo la banca e vicino a questa un negozio di abbigliamento, a fianco all'edicola, dove ora c'è "Masè", si trovava un negozio di elettrodomestici che vicino aveva il proprio magazzino. Tra l'attuale "Masè" e la "Torrefazione Triestina", dove al tempo si tostava il caffè, c'era un edificio che ospitava al pianoterra una gioielleria. Dopo il negozio di frutta e verdura, all'angolo si trovava la salumeria "Fantoma", occupata adesso dalla cartoleria, mentre la farmacia aveva un altro nome e si chiamava "Serravallo"».

Ripercorrendo una Piazza Cavana d'altri tempi, non si possono non menzionare il «Bar Cavana», che si trovava dove ora c'è il panificio, e il «Bar Vito», accanto alla gelateria: «Erano luoghi di ritrovo popolari - spiega Angelo - soprattutto quando arrivavano le navi americane, ed erano frequentati anche dalle prostitute: "Bersagliera" era chiamata così perchè aveva una passione per i militari ed era molto vecchia , c'erano poi "Sfinge" e "Zingara". Nel corso degli anni Cittavecchia è andata via via spopolandosi, in molti hanno abbandonato le proprie case e si sono trasferiti in periferia: il "piano Urban" ha dato nuovo slancio a questa parte della città ed ha riportato in vita gli appartamenti diroccati dislocati tra via di Crosada e via Capitelli. «E stato un cambiamento graduale: le famiglie che vivevano nel rione erano no più di 900, le scuole medie si trovavano in via Tigor e c'erano otto sezioni per classe mentre ora la scuola più vicina è ai Campi Elisi. Prima posteggiavo l'auto in Piazza Unità, ora devo muovermi in motorino».

Linda Dorigo

TRE PROFESSIONISTI IN CORSA ALLA SELEZIONE DI OGGI

Un esperto di servizi sociali per tre Comuni

Aiuterà le amministrazioni su normative, progetti e finanziamenti per la famiglia e l'integrazione

DUINO AURISINA Si svolgono oggi, in comune a Duino Aurisina, i colloqui per la selezione di un esperto in servizi sociali che i tre comuni dell'Ambito 1.1, ovvero Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, hanno deciso di assumere per sei mesi, con l'obiettivo di studiare normative, progetti e finanziamenti in tema di famiglia e integrazione sociale. In particolare, verrà selezionata oggi una persona per la realizzazione di uno studio preliminare necessario all'individuazione delle agevolazioni in favore della famiglia con figli a carico (sulla base della legge regionale 11 del 2006), per la predisposizione dei progetti attuativi correlati all'area anziani inseriti nel primo Piano di zona dell'Ambito 1.1 e, infine, per la realizzazione dei progetti di sostegno alle azioni di contrasto all'esclusione sociale.

Il bando, pubblicato poco meno di un mese fa, ha visto la presentazione di tre domande: i candidati si presenteranno oggi di fronte agli esperti dei Servizi sociali, chiamati a scegliere chi si occuperà di questo progetto.

L'ESPERTO

- Dovrà studiare normative, progetti e finanziamenti in tema di famiglia e integrazione sociale.
- Lavorerà sei mesi per i tre comuni coinvolti dal progetto: Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.
- Avrà il compito preliminare di individuare le agevolazioni in favore della famiglia con figli a carico.
- Si occuperà di combattere i fenomeni di esclusione sociale inerenti anche gli anziani.

Alunni e genitori coinvolti in un'iniziativa tra i Comuni del Carso

L'obiettivo dei tre comuni, infatti, è di trovare finanziamenti e avviare nuovi progetti in tema di sostegno alle famiglie e agli anziani: a livello regionale ci sono numerosi bandi e piani di finanziamento, e spetta ai comuni saper cogliere le opportunità, così come garantire l'accesso della popolazione alle facilitazioni relative alla norma regionale sulla «Carta famiglia».

Così l'Ambito 1.1 ha deciso di "assumere"- il termine è improprio, perché si tratta di un contratto a progetto del periodo di sei mesi - uno specialista, che a partire dal mese di luglio si occupi di garantire ai tre comuni informazioni, dettagli tecnici e procedure per accedere a tutti i tipi di bandi, progetti e facilitazioni, una persona esperta del settore, con all'attivo esperienza sul campo, e studi di carattere sociale. Il progetto prevede, per i comuni, un investimento complessivo di quasi diecimila euro, che corrispondono all'onorario tutto incluso che verrà corrisposto a chi verrà scelto sulla base dei titoli e dell'esperienza dopo il colloquio di questa mattina.

Scade invece il 16 maggio il bando per partecipare al concorso per l'assunzione, a tempo indeterminato, di tre assistenti sociali, di cui due con conoscenza della lingua slovena: il concorso prevede tre prove, di cui due scritte e una prova pratica oltre all'accertamento della conoscenza della lingua slovena, che inizieranno il 26 maggio nella sala conferenze del campo sportivo di Visogliano.

Francesca Capodanno

INIZIATIVE DI MAGGIO

Aurisina, prosegue «Usciamo insieme»

DUINO AURISINA Bilanci positivi per la prima settimana di sole a Duino Aurisina, con la Baia di Sistiaana presa d'assalto, in attesa dell'apertura serale della Caravella, e le numerose manifestazioni che hanno animato il territorio. Anche la seconda metà di maggio sarà ricca di eventi, raccolti in un opuscolo promozionale redatto dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con le associazioni culturali e sportive del territorio, oltre una ventina, che collaborano con l'amministrazione per coordinare i diversi eventi e creare un calendario omogeneo.

Tra i primi eventi in programma nella seconda metà di maggio, una serie di manifestazioni per residenti del territorio: si parte con il secondo appuntamento di un'iniziativa organizzata dalla Consulta giovani: dopo la visita guidata all'esplorazione del monte Hermada, la Consulta organizza per domenica prossima una nuova tappa dell'iniziativa «Usciamo insieme»: protagonista, questa volta, il sentiero dei pescatori che da Aurisina conduce al mare.

Tra le iniziative sempre legate ai giovani, venerdì 23 maggio, nel complesso sportivo di Visogliano, avranno luogo i Giochi della gioventù, promossi dalla direzione didattica di Duino Aurisina. Ancora sul fronte dei giovani, il 25 maggio nella palestra comunale di Aurisina avrà luogo la celebrazione per il trentesimo anniversario dell'intitolazione della scuola di Aurisina a V. Scek, un'occasione di festa per tutte le scuole della comunità slovena. *(f.c.)*

MUGGIA. POLEMICA

Municipio, raccolta di firme per non trasformare il bar

Dubbi sulla destinazione degli spazi al piano terra a emeroteca e luogo d'incontro

MUGGIA A molti muggesani non piace l'ipotesi del Comune di trasformare il bar sotto il municipio in un' emeroteca. È in corso una raccolta di firme per mantenere la situazione così com'è. Il bar è intanto chiuso per procedimento fallimentare in corso. Per il futuro, il Comune ha ipotizzato anche una sua trasformazione, con una rivalutazione di tutti gli spazi del piano terra del municipio. Vi potrebbero trovare spazio la biblioteca, un front-office del Comune, una sala per assemblee, e, proprio nel bar, un'emeroteca, dove consultare Internet, leggere giornali, riviste o libri, e potersi incontrare.

L'ex bar sotto il Municipio

Ma l'idea ha suscitato un certo disappunto. È partita una raccolta di firme. Cinquanta sottoscrizioni sono già state portate al Comune, e sono pronte altre 200. Giovanna D'Este, a nome dei firmatari, spiega: «Siamo d'accordo che il Comune faccia iniziative di questo genere, ma non nel bar del municipio. Noi muggesani abbiamo già le nostre opportunità di socializzazione proprio in quel bar, dove ci incontriamo da sempre. Se vogliono fare questo "centro sociale" o "circolo culturale", lo facciano da un'altra parte».

L'opinione che la trasformazione faccia diventare il bar sotto il municipio un «centro sociale» è condivisa dai firmatari, che temono non sia più aperto a tutti i muggesani. «Quel bar – così i firmatari - deve restare l'antico bar municipio, aperto a tutti. Farne un centro culturale, con un bar "equo e solidale" sembra quasi un'idea "di parte"».

L'assessore alle politiche giovanili, Loredana Rossi, promotrice dell'idea, si dichiara stupita: «Non c'è ancora nulla di definitivo. L'idea di creare uno spazio del genere c'è, ma non si è deciso dove. La sede del bar municipio è solo un'ipotesi. E non è un "centro sociale". È un posto dove tutti potrebbero passare del tempo a giocare, leggere, stare coi bambini, senza necessariamente consumare a un bar. La funzione sociale è la stessa del bar, ma con un risvolto culturale e di divertimento».

s. re.

IN BREVE

A MUGGIA

Incontri con le note

MUGGIA Il mese di maggio a Muggia sarà all'insegna degli «Incontri internazionali con le note». La musica sarà protagonista nelle chiese cittadine con i tre concerti di «Muggia in musica», giunto all'11.a edizione, organizzato dalla Serenade Ensemble, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Muggia. Il primo appuntamento è per venerdì 16 maggio nella chiesa di San Francesco, con «Brass Serenade Ensemble».

LIONS CLUB

Storie del Carso: domani i premi

DUINO È il momento delle premiazioni per «Duino e il suo Carso - Storie inedite, vecchie e recenti del comprensorio di Duino Aurisina e del Carso che lo circonda», il concorso letterario promosso dal Lions Club di Duino Aurisina. Domani alle 18.30 all'interno della sala del Consiglio comunale ci sarà la conclusione formale con la cerimonia dei testi premiati.

CONCORSO

Il 26 maggio «Leoni» giovani

MUGGIA Si svolgerà il prossimo 26 maggio nella sala Millo del Comune la cerimonia di premiazione della 48.a edizione del premio letterario «Leone di Muggia - sezione ragazzi». Al premio hanno partecipato 463 alunni delle quarte e quinte della primaria e tutte le classi della secondaria «Lucio».

MUGGIA. L'ALTRA NOTTE SULLA STRADA DI SANTA BARBARA

In moto tampona un'auto, è grave

Stefano Mercandel è piombato sulla 500 e poi contro un cassonetto

di CORRADO BARBACINI

MUGGIA Carambola con la moto impazzita. Prima ha tamponato un'auto e poi è finito contro un cassonetto delle immondizie. Stefano Marcandel, 31 anni, abitante a Muggia, ha riportato una serie di gravi traumi, anche al capo, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. E' stato accolto nel reparto di rianimazione di Cattinara, dove è stato sottoposto a ulteriori accertamenti.

L'incidente si è verificato l'altra notte. È successo lungo la strada che porta a Santa Barbara dal centro di Muggia. Stefano Marcandel era in sella a una potente Honda e viaggiava, come hanno accertato i carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia, a velocità sostenuta.

L'incidente si è verificato circa a metà della strada per Santa Barbara, subito dopo una curva sulla destra. Dai primi accertamenti è emerso che il motociclista avrebbe tagliato la curva, trovando dopo pochi metri davanti a sè un'auto che andava nella stessa direzione. Impossibile effettuare un sorpasso. Così il centauro ha tentato una frenata, ma non c'è stato nulla da fare. La moto ha sbandato, si è messa di traverso e poi è finita contro una Fiat 500 che lo stava precedendo.

La moto guidata da Marcandel ha tamponato l'auto, che era condotta da Marco Naglein, 20 anni, e ha sbandato. Poi è piombata contro un cassonetto delle immondizie posto sul lato della strada. È stato un colpo violentissimo. Nell'urto Stefano Marcandel ha fatto un volo di una decina di metri.

A dare l'allarme è stato il conducente della 500. L'automobilista ha fermato l'auto e ha trovato il motociclista a terra, privo di sensi. Sul posto in breve è giunta un'ambulanza del 118. Il ferito è stato sottoposto subito a terapia d'emergenza. Poi i sanitari lo hanno trasportato all'opedale di Cattinara.

Marcandel è stato accolto nel reparto rianimazione dell'ospedale di Cattinara, dove si trova in gravi condizioni. Ha subito un trauma cranico, anche se indossava il casco, e altre lesioni, ma non è in pericolo di vita.

Monrupino, 200 posti a sedere nella rinnovata palestra comunale

MONRUPINO Giornata da ricordare, quella di domenica scorso, per Monrupino. Nelle celebrazioni per la festa del Comune è stata inaugurata la rinnovata palestra comunale, «battezzata» con una partita di pallavolo tra la formazione dello Sloga di Opicina e una delegazione della squadra slovena del Logatec. Dotata di circa 200 posti a sedere, la struttura dispone di due spogliatoi per gli atleti e di alcuni spazi riservati agli arbitri. *(r.t.)*

A SAN PELAGIO

Ricattava un ristoratore: quattro anni e sei mesi

TRIESTE Andava a San Pelagio a prendere i soldi estorti a un ristoratore. Per questa accusa è stato condannato a 4 anni e 6 mesi (di cui tre condonati) un pensionato che aveva lavorato negli uffici finanziari: Mario Pirani, 74 anni.

Chi gli versava 300, 400 euro per volta era Simon Doljak, 49 anni, gestore con i genitori di una trattoria di San Pelagio. I soldi erano il prezzo del silenzio. Temeva che i genitori sapessero delle sue «distrazioni» con alcune signorine russe e ucraine in un night di Duttogliano.

A emettere la sentenza è stata la Corte presieduta da Alberto Darin e composta da Fabrizio Rigo e Giorgio Nicoli. Il pm Raffaele Tito aveva chiesto una condanna a cinque anni.

Pochi mesi fa era stato condannato a sei anni Jordan Grillo, un altro imputato nella stessa inchiesta. Atri tre imputati, Maurizio Visintin, Mariano Grillo e Dario Grillo, avevano già chiuso in precedenza.

Il drenaggio di denaro era stato scoperto dal padre di Simon Doljak, «Lo facevano bere, lo ubriacavano – aveva raccontato in aula – e lo portavano in quel locale oltreconfine. Lui non era e non è sposato, e aveva sempre in tasca un libretto degli assegni. Loro approfittavano, minacciandolo, di raccontarci tutto e di parlare con i clienti. Ho capito tutto quando Maurizio Visentin, uno dei cinque, è entrato nel nostro locale e ha chiesto a mio figlio in mia presenza, 5 milioni di lire parlando di un vecchio debito. L'ho saldato su due piedi. Poi sono andato dai carabinieri di Aurisina».

Le richieste e i versamenti di denaro erano continuati anche dopo la denuncia, perché Simon Doljak aveva paura delle ritorsioni. Poi l'arresto di Dario Grillo, bloccato dai carabinieri con 3.500 euro appena ricevuti dalla vittima. *(c.b.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

RASSEGNA REGIONALE

Piccoli cantori crescono a «Primavera di voci»

I migliori interpreti al «gala» di Pordenone il 1° giugno

Sono realmente una «Primavera di voci» questi ragazzi che hanno intrecciato i loro canti nella chiesa luterana di Largo Panfili: l'Unione Società Corali Italiane della nostra regione, in collaborazione coi Circoli culturali sloveni, ha convocato anche quest'anno nel pieno di questa stagione cori di voci bianche e scolastici per realizzare un comune progetto musicale. Fra le varie tappe regionali che si susseguiranno fino a giugno la rassegna è approdata anche a Trieste e ha visto la partecipazione di 8 complessi con circa 250 bambini e adolescenti (dai 3 ai 15 anni). Su tutti i cori presenti una giuria di esperti formulerà giudizi e offrirà consigli e orientamenti per il lavoro futuro scegliendo poi i gruppi migliori per partecipare al Concerto di Gala che si svolgerà a Pordenone al «Verdi» domenica 1 giugno alle 17.

Ha aperto la rassegna la scuola SS. Cirillo e Metodio (direttore Maurizio Marchesich) i cui coristi, ben avviati alla tecnica vocale nei laboratori pomeridiani, sono in grado di eseguire composizioni di un certo impegno e spiritual a tre e quattro voci. «Le piccole Melodie» dell'Oratorio SS. Pietro e Paolo (direttore Giampaolo Sion) hanno incantato per la loro limpida grazia affrontando, fra l'altro, le delicate armonie della celebre «Ninna nanna» di Brahms. Il coro e gruppo musicale «Vigred» (direttori Aljosa Saksida e Tadeja Druscovich) hanno intrecciato canti popolari e d' autore con l'accompagnamento di chitarre e fisarmoniche dimostrando ottimo affiatamento e mature capacità interpretative. «I Cuccioli» del gruppo vocale e strumentale Cantarè (diretti da Barbara Crapaz) hanno intonato con disinvoltura e buon senso del ritmo i vivaci motivi conduttori di noti film per l'infanzia (dagli «Aristogatti» a «Mary Poppins»). Il «Fiore del Carso» di Trebiciano (diretto da suor Karmen Koren) si è dimostrato un "coro da premio" e fra pochi giorni parteciperà al Concorso nazionale di Vittorio Veneto. Il coro del Centro Giovanile Claret (diretto da Fabio Nesbeda) ha interpretato con sentimento brani tratti dal film «Tutti insieme appassionatamente» di Rodgers-Hammerstein mentre il coro della scuola media Lionello Stock (diretto da Rosanna Posarelli) con voci e strumenti ha intessuto sapientemente motivi tradizionali catalani e francesi.

Infine il «Fran Venturini» di Domio (diretto da Susanna Zeriali) vincitore di «Coro-vivo» ha concluso in bellezza la rassegna.

Liliana Bamboschek

Da sinistra: «I cuccioli» del gruppo Cantarè; il coro di voci bianche e gruppo musicale Vigred; alcuni giovanissimi interpreti de «Le piccole melodie» e, qui sopra, il coro della scuola media Lionello Stock. I ragazzi si sono esibiti nell'ambito della rassegna promossa dall'Unione società corali italiane della regione insieme ai Circoli culturali sloveni

ASSOCIAZIONE

Presto sarà lanciato il premio letterario

Il concorso di pittura e arti plastiche, giunto alla settima edizione – le premiazioni sono avvenute il 24 aprile scorso alla Biblioteca statale - e quello di poesia e prosa che è in preparazione, sono i due concorsi pubblici nazinali che l'associazione «Movimento arte intuitiva» (Mai) ha programmato per questo 2008.

Il sodalizio, fondato nel 1996 da Giancarlo Bonomo che lo presiede, ha la sua sede presso l'Avi di via Lorenzetti 60, ove ogni mercoledì con inizio alle 21 hanno luogo gli incontri aperti non soltanto ai soci, ma a tutti coloro che sono stimolati da interessi culturali dalle più diverse sfaccettature.

Il «Movimento arte intuitiva», infatti, suddivide la sua attività in laboratori di formazione e aree diversificate coordinate e dirette da Vincenza Gangemi, direttrice artistica, e dalla sua vice Floriana Mauro, in collaborazione con la segreteria (Renata Gosdan). Aree che sono: poesia, prosa, teatro; pittura; musica; balletti e coreografie; interventi dialettici a tema umanistico e scientifico.

Nel 2007, tra gli incontri di maggior rilievo, particolare successo hanno riscosso quello con il giornalista Francesco Walter Pansini, con il ricercatore Stefano Senni del Zeleni Center, il gruppo di danza irlandese Gan Ainn Iricsh Dancers, il complesso Stati Alterati con il suo leader Boris Colmani, la scuola di danza del Ventre, «Il Giardino di Iside» diretta da Naadirah; e ancora, con i poeti toscani Franco Dani, Nadia Chiaverini, Claudio Turco, Andrea Bagnai, protagonisti del gemellaggio letterario tra Trieste e Firenze, organizzato dal Mai; con Chiara Mattioni, figlia dell'illustre scrittore triestino Stelio Mattioni.

Attività che ha trovato nella pubblicazione del sodalizio «Il Movimento dell'anima», percorsi artistici del 2007, un illuminante resoconto. In apertura della stessa pubblicazione poi, c'è pure la sintesi del manifesto programmatico in cui sono delineati «I principi essenziali del pensiero intuitivo aperto a tutte le possibilità cognitive e creative». Il sodalizio cura la tutela, la valorizzazione e la difesa del patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale. Organizza attività espositive artistico-letterarie, ma anche attività di ricerca, informazione e cultura, come mostre, visite, spettacoli, seminari, dibattiti, viaggi. Promuove e produce cataloghi e pubblicazioni culturali; collabora con Musei civici, Università, Biblioteche, associazioni culturali.

Il presidente del Mai, Giancarlo Bonomo, attualmente consulente e direttore artistico del Salone d'Arte contemporanea di Trieste e della Galleria «L'Escale» di Spilimbergo, ha conseguito nel 1995 l'abilitazione professionale in disegno artistico con specializzazione in strutture architettoniche, paesaggio e anatomia artistica leonardiana. Autore di due pubblicazioni «Eclipsis» – saggi sulla pittura classica – (1999), e «Siro Muedini e la pittura albanese» – genesi ed evoluzione di un artista europeo – (2003), Bonomo ha partecipato sino a oggi a oltre seicento eventi artistici e letterari. Ha tenuto conferenze sia sulla storia dell'arte che sulla letteratura italiana, ma anche su temi di teosofia, semiologia e cosmologia.

Tra gli eventi di spicco da lui organizzati, va ricordata, nel 2000, la mostra della grafica italiana (con opere di Guttuso, Schifani, Annigoni), mentre nel 2004, oltre all'antologica su Novella Parigini, la pittrice della dolce vita, ha curato la presentazione a palazzo Morpurgo di Dimitri Popovic, uno dei più grandi pittori del surrealismo europeo. Nel febbraio scorso invece, Bonomo ha organizzato al caffè San Marco un convegno su «La Tenebra e le croci – I Templari e gli ordini monastico-cavallereschi». E iscritto all'Albo dei critici italiani nell'Annuario d'Arte moderna edito a Roma.

Grazia Palmisano

Arte e laboratori, purché intuitivi

I programmi del Mai: dodici anni di attività in campo creativo

Da sinistra, Floriana Mauro, il presidente Giancarlo Bonomo e Vincenza Gangemi

INIZIATO IL CICLO DI INCONTRI «UNA STORIA SCRITTA SULL'ACQUA»

Museo del mare a quota seimila: lievitano i visitatori

E' iniziata ieri sera la terza edizione di «Trieste, una storia scritta sull'acqua», ciclo d'incontri e conferenze, organizzati dal Museo del mare, in collaborazione con l'associazione ambientalista «Marevivo». Ieri si è parlato della tratta dei cefali nel golfo di Trieste e in Istria. Questo il calendario dei prossimi appuntamenti, che si svolgeranno sempre al lunedì, con inizio alle 18, nella sede del Museo, in via Campo Marzio, 5: il 26 maggio serata dedicata al tema «La carrozza di Venezia. Storia della gondola», il 9 giugno proiezione dei film «Il relitto della corazzata Santo Stefano», l'8 settembre incontro con Michele Langella, della Guardia costiera di Trieste, sul tema «Una vita per il mare», l'8 ottobre incontro con Diana De Rosa, autrice del libro «Il Meridiano di Vienna. I giornali di navigazione degli allievi della scuola nautica di Trieste dal 1763 al 1786», il 27 ottobre chiusura del ciclo, con la presenza di Sergio Zorzon, autore del libro «Le navi del Lloyd Triestino dalle origini del 1826 al 1918».

«Ma l'attività proseguirà anche durante l'autunno – ha annunciato l'assessore comunale per la Cultura, Massimo Greco – con una serie di appuntamenti, che culmineranno con la mostra dedicata alla dinastia imprenditoriale dei Cosulich». Greco ha anche fatto il punto sulla situazione dei visitatori del Museo del mare «cresciuti in maniera significativa nell'ultimo triennio». Le presenze sono state 3.979 nel 2005, 4.582 nel 2006 e 6.058 lo scorso anno. «Tutto questo – ha evidenziato l'assessore – al netto delle presenze di "Marestate", manifestazione che contribuisce anch'essa al rilancio di questa struttura, nella quale il Comune crede molto».

Sergio Dolce, direttore dei Musei scientifici del Comune di Trieste, ha ribadito che «il Museo del mare, che proseguirà nell'abbinamento fra cultura e impresa, è inserito oramai stabilmente nei circuiti del turismo locale, a fianco dell'Acquario». Marino Vocci, che cura le relazioni del museo del Mare, ha ricordato «il fondamentale contributo dato dalla varie associazioni che collaborano con questa struttura, nella quale si potrebbero ospitare anche altre manifestazioni, vista la sua bellezza e la sua collocazione nel centro delle Rive».

Il ciclo iniziato ieri si svolge con il sostegno della «Samer & Co. shipping».

Ugo Salvini

Una suggestiva immagine della tratta dei cefali in Istria negli anni '40: l'argomento ha aperto la rassegna di incontri al Museo del mare

13 MAGGIO

● **IL SANTO**
Beata Vergine di Fatima

● **IL GIORNO**
è il 134 giorno dell'anno, ne restano ancora 232

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.36 e tramonta alle 20.27

● **LA LUNA**
Si leva alle 13.52 e tramonta alle 2.38

● **IL PROVERBIO**
L'onesto guadagno è frutto dell'onesto lavoro

FARMACIE

■ **DAL 12 AL 17 MAGGIO 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza della Borsa, 12	tel. 367967
via Mascagni, 2	tel. 820002
piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piaza della Borsa, 12	
via Mascagni, 2	
via Rossetti, 33	
piazzale Monte re, 3/2 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Rossetti, 33	tel. 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	171,9
Via Carpineto	µg/m³	55,7
Via Svevo	µg/m³	103,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	28
Via Svevo	µg/m³	14

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	100
Monte San Pantaleone	µg/m³	109

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-COSTA ISTRIANA**

Martedì e venerdì

ANDATA	TRIESTE	partenza	8.00	14.40
	PIRANO	arrivo	8.45	15.25
		partenza	9.10	15.55
	PARENZO	arrivo	10.15	17.00
		partenza	10.45	17.30
	ROVIGNO	arrivo	11.15	18.00
RITORNO	ROVIGNO	partenza	12.00	18.45
	TRIESTE	arrivo	13.55	20.40

Mercoledì e giovedì

RITORNO	ROVIGNO	partenza	8.00	17.00
	PARENZO	arrivo	8.30	
		partenza	9.00	
	PIRANO	arrivo	10.05	
		partenza	10.35	
	TRIESTE	arrivo	11.20	18.55
ANDATA	TRIESTE	partenza	12.00	19.25
	PIRANO	arrivo	12.45	20.10
		partenza	13.15	20.40
	PARENZO	arrivo	14.20	21.45
		partenza	14.50	22.15
	ROVIGNO	arrivo	15.20	22.45

Sabato e domenica

ANDATA	TRIESTE	partenza	8.00	16.00
	PIRANO	arrivo	8.45	16.45
		partenza	9.10	17.15
	PARENZO	arrivo	10.15	18.20
		partenza	10.45	18.45
	ROVIGNO	arrivo	11.15	19.15
RITORNO	ROVIGNO	partenza	12.00	20.00
	PARENZO	arrivo	12.30	20.30
		partenza	13.00	21.00
	PIRANO	arrivo	14.05	22.05
		partenza	14.35	22.35
	TRIESTE	arrivo	15.20	23.20

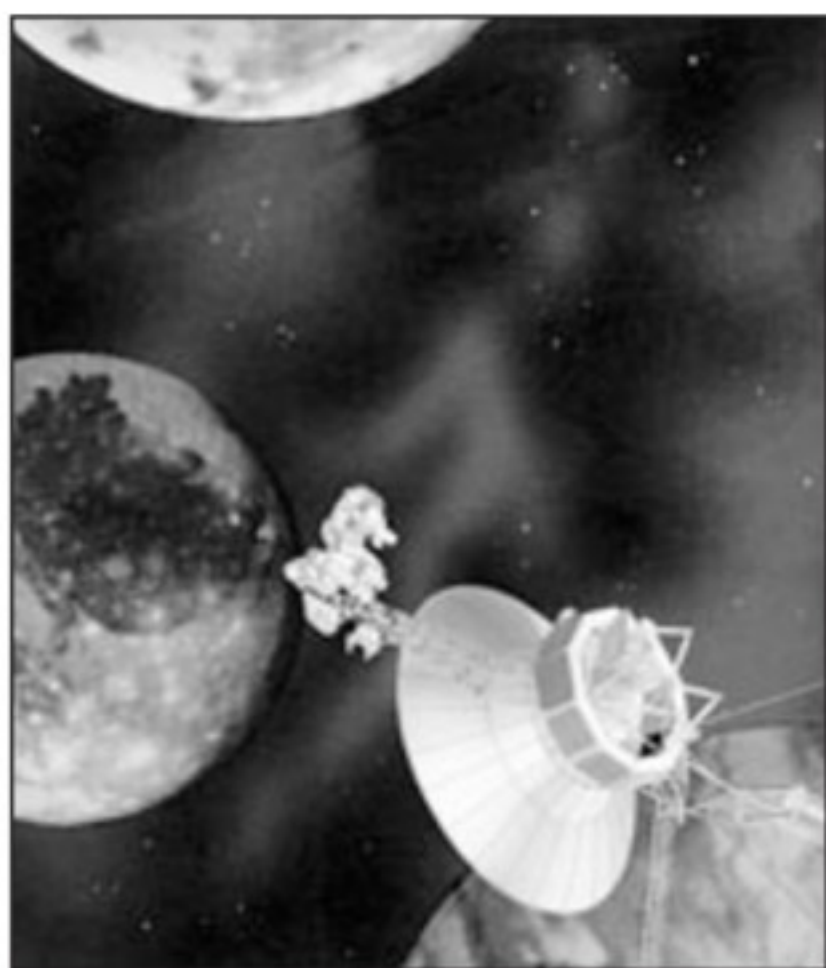
EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Stazione spaziale in cerca di esseri viventi

L'ASTRONOMO VLADILO ALLA CASA DELLA MUSICA

Alla ricerca di indizi di vita nei nuovi mondi

Sono ormai quasi 300 i pianeti scoperti attorno a stelle diverse dal nostro Sole. Quella che fino al 1995 era un'ipotesi non dimostrabile, è diventata ormai verità assodata: la formazione di pianeti e di sistemi planetari è largamente diffusa nello spazio che siamo in grado di osservare, e questo rafforza la possibilità che su altri corpi celesti si siano innescati quei meccanismi chimico-fisici che sulla Terra hanno dato origine ai primi organismi viventi. Ma dove cercare altre forme di vita nel Cosmo?

Sarà questo il filo conduttore della conferenza «C'è vita nei nuovi mondi?» che Giovanni Vladilo, astronomo dell'Osservatorio di Trieste, terrà questo pomeriggio alle 18 alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3), introdotto dal giornalista scientifico Fabio Pagan. Si tratta del quinto e ultimo appuntamento del ciclo di conferenze «Vagabondi del Cosmo», organizzato congiuntamente dal Centro di fisica teorica, dal Dipartimento di astronomia dell'Università, dall'Osservatorio astronomico, dalla Sissa e dall'Immaginario Scientifico. Un'iniziativa che ha avuto un successo di pubblico superiore a ogni aspettativa.

Il settore della bioastronomia (o astrobiologia) è diventato oggi una disciplina che si avvale dei contributi più disparati: dall'astronomia alla ricerca spaziale, dalla biologia alla paleontologia, dalla geologia all'oceanografia. È rappresenta la frontiera delle nostre speranze di capire come è nata e si è evoluta la vita sulla Terra e (forse) altrove nell'Universo.

MATTINO

● **ISTITUTO GESTALT**
Oggi con orario di lavoro dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 all'Istituto Gestalt in via Rossetti 8, IV p., «La psicoterapia della Gestalt», relatore dott. Paolo Baiocchi.

● **PATOLOGIE DELLA PELLE**
Oggi alle 10 al Museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII n. 1, si terrà il primo incontro sul tema «Fitodermatiti irritative da contatto». Si tratta in un corso gratuito e aperto ai cittadini interessati che punta ad affrontare le problematiche relative alle «Patologie della pelle, indotte e scatenate dal contatto con piante ad uso alimentare, ornamentale, medicinale o anche infestanti». Altri incontri gratuiti martedì 20 e 27 maggio.

● **ROTARY TRIESTE NORD**
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi alle 13 nella sede del club. Nel corso della conviviale il presidente Claudio Verzegnassi fornirà comunicazioni rotariane.

ATTIVITA' INTEGRATE DEL «CARDUCCI»

Calicanto, sport che unisce diverse «abilità»

L'associazione sportiva dilettantistica Carducci, che da anni si occupa di sport integrato, cambia nome e presenta nuove iniziative rivolte ai ragazzi abili e diversamente abili. La nuova denominazione è associazione sportiva dilettantistica Calicanto, dal nome di una pianta molto particolare, mai spoglia, che alterna tutto l'anno foglie a fiori profumatissimi. «Inoltre abbiamo deciso di non chiamarci più polo sportivo disabili – spiega la professoressa Elena Gianello, responsabile dell'associazione – ma polo sportivo integrato. La sede rimane invariata, al palasport di Chiarbola, dove si svolgono quasi tutte le nostre attività, mentre abbiamo fatto richiesta per diventare una onlus. Ci presenteremo alla prima uscita ufficiale come Calicanto alla grande festa del 21 maggio, che chiude l'attività dell'anno».

Proprio durante la giornata di giochi, musica e sport al Palachiarbola saranno annunciate altre novità, che interesseranno da vicino le centinaia di giovani che frequentano i corsi promossi. Per la prima volta si potrà assistere a una dimostrazione di aerobica integrata, seguita da alcune partite di rugby e softball integrato. Tra le esibizioni invece spazio alla consolidata e tanto amata danza e ad altri sport, che vedranno protagonisti anche numerosi istituti in arrivo da tutta la regione, circa 400 studenti, con il supporto di sette pullman, ai quali si sommeranno i tantissimi ragazzi di Trieste.

Nel corso del pomeriggio di festa, che inizierà alle 14, verrà anche annunciato il prossimo summer camp, che si svolgerà a fine giugno, un'opportunità per tutti i giovani abili e diversamente abili di trascorrere due settimane insieme all'insegna dello sport, della musica, dei laboratori teatrali e non solo. La festa conclusiva dell'anno è anche un momento di bilanci e riflessioni, per una realtà in costante crescita a Trieste. Partita soltanto da qualche sport di base, come il calcio e il basket, la professoressa Gianello è una fucina di idee e ha aggiunto al programma dei ragazzi sempre nuove iniziative. Finora si contanto corsi integrati di volley, danza, bocce, vela, sci, pallacanestro, calcio e non solo. Ad aderire all'associazione anche molti giovani che ormai non frequentano più le scuole, ma trovano al Palachiarbola un punto fondamentale di aggregazione, amicizia e solidarietà. Da non dimenticare inoltre che l'associazione punta anche all'inserimento di ragazzi diversamente abili nel mondo del lavoro.

Intanto venerdì 16 maggio l'associazione Calicanto darà vita a un'intera giornata di vela integrata, portando nel golfo di Trieste e a Muggia oltre 150 ragazzi, in parte in arrivo da tutto il Friuli Venezia Giulia, a bordo di una cinquantina di cabinati.

Micol Brusaferro

L'associazione «Calicanto» che valorizza l'esperienza di sport integrato

DOMANI INCONTRO CON BOSAZZI

La Grecia e il suo cinema al Circolo della stampa

«Jules Dassin e Melina Mercuri: la Grecia e il Cinema» è l'argomento di cui si parlerà domani, alle 16.45 al Circolo della stampa, ospite il giornalista Umberto Bosazzi. E' stato identificato con la Grecia il destino del regista Jules Dassin, da un lato perchè marito di Melina Mercuri, dall'altro perchè autore di un film «Mai di domenica» che da un certo momento in poi ha fissato sul grande schermo una certa idea del paese difficile da cancellare. Costretto ad abbandonare gli Stati Uniti perchè comunista, emigra in Europa dopo aver regalato a Hollywood uno fra i suoi migliori noir, «Forza bruta», e un'altra perla, «La città nuda».

Dopo una prima sosta a Londra, poi a Parigi per un film, approda in Grecia per «Mai di domenica» che consacra Melina Mercuri nel novero delle star internazionali e consegna alla memoria di tutti un brano musicale facile facile, «I ragazzi del Pireo». E qui, secondo Bosazzi, cominciano i problemi in quanto il film, salutato da un successo colossale nel mondo, fissa della Grecia un'immagine da cartolina in base alla quale i Greci, siano essi impegnati nelle cose giornaliere, stiano per cacciare i nazisti o aiutino James Bond, passano sempre il tempo a mangiare, bere (non tanto) e ballare il sirtaki. Per un curioso gioco di rimandi, il successivo grande successo internazionale della coppia è stato un altro giallo che racconta una rapina finita male. Ma il tono è scanzonato e il film «Topkapi» resta una delle prove più godibili.

Diverso il discorso per la Mercuri che invece, grazie alle proprie idee politiche e alla storia personale, è considerata un'eroina al pari di Anna Magnani, nonostante i film che l'hanno resa famosa non siano pellicole di carattere politico. Ed è ancora un caso curioso che quando Mercuri-Dassin realizzano un film tratto da «Fedra», storia che più greca non si può, la pellicola passi quasi inosservata. *(f.c.)*

Melina Mercuri col marito, il regista Jules Dassin

POMERIGGIO

● **AIUTO ALLA VITA**
Oggi alle 18 avrà luogo al Centro di aiuto alla vita «Marisa», in via Marenzi 6 l'incontro di aggiornamento per operatori volontari sul tema: «Accoglienza e colloquio», l'argomento sarà introdotto dalla dottoressa Laura Mullich, psicologa e psicoterapeuta.

● **FORUM TOMIZZA**
Nell'ambito del Forum Tomizza 2007 e in occasione del 500° anniversario della nascita del riformatore sloveno Primož Trubar, il Gruppo 85 - Skupina 85 organizza una passeggiata letteraria ispirata al romanzo di Fulvio Tomizza «Il male viene dal nord». Partenza alle 17 dal Narodni dom, Scuola interpreti, via Filzi 14. Partecipazione libera.

● **INCONTRO CON GRUNBERG**
Lo scrittore Arnon Grunberg, introdotto da Ton Anbeek dell'Università di Leiden nei Paesi Bassi e intervistato da Valerio Fiandra, incontrerà il pubblico oggi alle 18 alla Libreria Minerva, via San Nicolò 20.

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18.15 in via Beccaria 6, V piano (con ascensore presso Società antroposofica) si svolge il settimanale laboratorio dell'Associazione poesia e solidarietà con la lettura dei testi. Gli incontri si svolgono ogni martedì alla stessa ora e sono aperti anche ai non soci. Scadenza del concorso «Invito alla poesia», gratuito tema libero senza limiti di età. 15 giugno 2008. Info. 040638787.

● **ASSOCIAZIONE AIAS**
L'ass. Aias ha organizzato oggi dalle 15.30 alle 18.30 un incontro di approfondimento su «Le epilessie e le paralisi cerebrali infantili» con Fabrizio Monti, responsabile S.S. di neurofisiologia clinica alla Clinica neurologica dell'ospedale di Cattinara. Appuntamento alla sede dell'Anffas Onlus, via Monte S. Gabriele 44.

● **ELABORAZIONE DEL LUTTO**
La Società antroposofica organizza un incontro con il gruppo di sostegno per «L'elaborazione del lutto» seguendo il testo di Rudolf Steiner «Vita da morte a nuova nascita» dalle 18.15 alle 19.45 in via Mazzini 30, I p., info: 040280533, cell. 3397809778, www.rudolfsteiner.it. Ingresso libero.

● **INCONTRI IN FARMACIA**
Oggi alle 17.45: «Guarire con la musicoterapia». Presentazione dei cd di Pagnanelli-Castellarin, relatore Roberto Pagnanelli, psichiatra psicoterapeuta, alla Farmacia alla Borsa.

● **CAFFÈ MUGGIA**
Proseguono ogni secondo martedì del mese al Caffè Verdi di Muggia alle 17 gli incontri di «Un sorso di cultura al caffè». Oggi ospite la direttrice artistica del Club Incontri Mariagrazia Mora che proporrà «Echi nell'aria», un modo diverso di presentare la poesia. In apertura inoltre si potranno ascoltare alcuni versi delle poetesse muggesane Mariuccia Cernigoi Maggio e Alessandra Pecman Bertok.

● **ASSOCIAZIONE DIRIGENTI**
Oggi alle 16.30, consueta riunione mensile dei soci in sede. La conferenza sul tema «Nuova cultura manageriale: quali approcci?» sarà tenuta da Carlo Sigliano, presidente onorario Stock Spa.

● **CIRCOLO UFFICIALI**
Oggi alle 18 al Circolo ufficiali dell'esercito, in via dell'Università 8, nell'ambito della prima edizione del Piano Festival in ricordo dell'insegnante di pianoforte Nives Caetani Buzzai si terrà il concerto del pianista Pana Yontarak: eseguirà musiche di Mozart, Schumann, Brahms, Liszt. Ingresso libero.

● **DANTE ALIGHIERI**
Oggi alle 18, nella sala Barconcini di via Trento 8, Edda Serra terrà, a cura del Comitato di Trieste della società «Dante Alighieri», una conferenza dal titolo «L'equivoco della lingua».

SERA

● **COME CI VESTIAMO**
Oggi alle 20 al cinema Ariston proiezione a ingresso libero del film «China Blue» organizzata dall'associazione «Senza Confini Brez Meja» per capire insieme come viene prodotto quello che indossiamo nell'era della globalizzazione. Informazioni: Ass. Senza Confini Brez Meja 0403728230.

DOMANI

● **AMICI DEL CUORE**
L'unità mobile dell'Ass. Amici del cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di S. Antonio da domani a sabato 17 maggio dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

CERCASI

TROVATO/SMARRITO

■ FOULARD. Giovedì 8 maggio è stato trovato un foulard bianco alla fermata del bus n. 15 di via Hermet. Telefonare al numero 040310538.

■ ORECCHINO. Domenica 13 aprile, nel pomeriggio, nei dintorni di piazza Unità perso un orecchino d'oro, chi lo avesse trovato, telefoni al nr. 040300555 ore serali.

CERCASI TESTIMONI

■ Giovedì mattina ho trovato la moto ribaltata vicino via Roma. Dal momento che non ricordo a Trieste in tal giorno eventi meteorologici di particolare intensità ne desumo sia stata colpita da qualche altro mezzo di trasporto piuttosto pesante. Se qualcuno abbia visto o sappia qualcosa la prego di mettersi in contatto all'indirizzo mail: jacomix@libero.it, oppure al cell. 3282745554.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Azzurra Sidari da Vittorina Steffè e company, Cristina Galopin 90 pro Azzurra Associazione malattie rare.
- In memoria del mio amico Giorgio Turri da Mandi Bottaro 10 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Sonia Lach Moda da Ondina, Giancarlo, Serena, Marcello, Diego, Renato, Laura 40 pro Ass. italiana ricerca sul cancro.
- In memoria del mio caro Pino Bellinfante per il XIII anniv. (13/5/08) da Lilli 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vinicio Galopin nel I anniv. (13/5) da Rita, Giacomo, Giulio, 200 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Angela Naccari per il suo compleanno dalla cugina Lia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Opassich Pino per il compleanno (13/5) dalla sorella Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Ass. Unitalsi.
- In occasione del battesimo di Gabriel Glavina da Damiano Glavina e Ornella Lapaine 300 pro Il cenacolo onlus.
- Per il LX anniv. di matrimonio di Gabrio e Licia De Szombathely da Delma, Sabrina e Manfred 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Liliana Carretti Colli in occasione del suo ottantesimo compleanno da Roberta e Giuseppe 20 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, onlus.

Università 3ª età «Danilo Dobrina»

Via Lazzaretto Vecchio 13 - tel. 040-311312 / fax. 040-3226624

Corso computer: turno A dalle 9.30 alle 11.30, fotoritocco dalle 15.30 alle 17 conclusione corsi.

Aula A 10-12 R. Mion, prove di recitazione e dizione; aula C 9.11.30 S. Renco, il colore dei sogni acquarello conclusione corso; aula D 9.30-11.30 C. Negrini, mosaico conclusione corso; aula 16 9-11 G. Depase, bigiotteria conclusione corso; aula A 15.15-16.25 F. Nesbeda, stagione lirica e concertistica Teatro Verdi: la rondine; aula A 16.30-17.20 G. Badina, richiami di meteorologia conclusione corso; aula A 17.30-18.30 G. Della Torre di Valvassina, la formazione del carattere secondo la teoria dell'analisi bioenergetica di A. Lowen conclusione corso; aula B 15.30-16.20 E. Sisto, lingua francese I corso; aula B 16.30-17.20 E. Sisto, lingua francese II corso; aula B 17.30-18.20 E. Sisto, lingua francese III corso; aula C 15.30-17.25 R. Mion, corso dizione e recitazione conclusione corso; aula D 15.30-17.25 F. Taucar, pittura su ceramica conclusione corso; aula Razore 15.30-16.20 R. Olivo, storia della croce rossa accenni di diritto umanitario conclusione corso.

Sezione di Muggia

Ricretorio Parrocchiale 9-11.30 A. Stradi, hardanger - conclusione corso.

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15 tel. 040-3478208 fax. 040-3472634

Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1: ore 15-17 A. Caldi, lingua e cultura inglese II corso A; 15.30-17.30 G. Vascotto Ghietti, gruppo vocale delle Liberetà Auser; 15.30-18.30 M. Hemala, patchwork corso base; 17-18 G. Nevijel, testi alla base della nostra cultura. L'Inno nazionale italiano; 17-19 M. Cucchisi, lingua e cultura francese; Auditorium: ore 17.15-19 G. Cortelli, Asia minore: sette millenni di storia dell'uomo. Costantinopoli, Bisanzio, Istanbul (II parte); I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli: ore 16-18.45 Ruzzier, corso di burraco.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

AUGURI

YANEZ I 50 anni sono arrivati, ma non li dimostri futuro... nonnino!!! Auguri da tutta la famiglia e dalla banda di amici

MARIELLA Per i sessant'anni di Mariella auguri dal marito, dalla figlia Elisa, dalla mamma, dalla suocera e da tutti i parenti che si stringono a lei con affetto. Buon compleanno!

INIZIATIVA DELLA DIOCESI E DEL CORECOM

I bambini raccontano il rapporto col telefonino

In occasione della quarantunesima Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali dedicata a «I bambini e i mezzi di comunicazione: una sfida per l'educazione», l'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali della Diocesi di Trieste e il Corecom Friuli Venezia Giulia hanno organizzato un concorso per le scuole dal titolo «Io e il mio telefonino», con lo scopo di interessare e coinvolgere la comunità civile, in particolare le scuole, su questo importante tema.

Oggi, alle 11.30, nella sala riunioni della Curia vescovile in via Cavana 16, al secondo piano, sarà presentata ai mass media la pubblicazione degli elaborati svolti dai bambini delle scuole coinvolte e che sarà distribuita gratuitamente nelle scuole cittadine.

Alla presentazione interverranno il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, e il preisente del Comitato regionale per le telecomunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom), Franco Del Campo.

Oggi, alla Curia, saranno presentati gli elaborati dei bambini

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

La biblioteca andava chiusa in agosto

Vorrei complimentarmi con gli assessori comunali Greco e Bandelli per l'operazione culturale «chiusura» della Biblioteca civica. Stanno lavorando per noi. Cosa importa se per un mese (dico un arco di tempo di 30 giorni) non si potrà usufruire della Bilioteca civica per ricerche culturali, tesi di laurea, esami universitari soprattutto delle vicine facoltà umanistiche e tout-court indagini di carattere esegetico?
E chi ci assicura che nei due anni successivi il servizio sarà adeguato considerando che i testi disponibili saranno solo 30.000 dei 420.000 attuali? E con soli 25 posti a sedere in via Madonna del Mare? Non si potevano proprio attutire i disagi provenienti da questa chiusura con il supporto temporaneo e programmato di un'altra struttura compatibile che sostituisse la principale? Non si poteva, se proprio si voleva chiudere la biblioteca, compiere tale operazione durante il mese di agosto? Ma chi se ne frega di quei quattro topi di biblioteca o di quei ragazzotti che vogliono ammuffire in quelle vecchie sedi. In fin dei conti la «Bavisela» va a gonfie vele, tra poco ci sarà qualche festa della sardella o del sardon.
E poi... in altri tempi, per qualcuno beati, i libri si bruciavano!
In fondo, molti nemici molto onore.
Congratulazioni assessori Bandelli e Greco, da parte di tutti gli studenti, liberi ricercatori ed operatori culturali.

Luisa Memoli

VIA DEL TORO

Schiamazzi notturni

Gentile signora De Paola, ero indecisa se risponderLe o meno dalle pagine di questo giornale, non volevo che la cosa diventasse un susseguirsi di sterili polemiche, però ci sono alcuni punti della sua lettera cui vorrei ribadire.
Lei dice che sarebbe il caso di essere più tolleranti, ebbene nella mia prima lettera al sindaco, quella dell'anno scorso per intenderci, io scrivevo testualmente: «No xe che no voio che la muleria se diverti ma almeno che i me lassi dormir quel sì» con la quale frase intendevo appunto che non era mia intenzione farle chiudere la sua attività ma solamente regolamentare gli orari.
Visto che come lei dice è conosciuta da tutti la crisi del suo settore, forse la sua scelta imprenditoriale, quando ha preso in gestione il Tiffany Cafè, non è stata delle migliori, ma non per questo penso lei debba fare carico delle conseguenze e delle sue problematiche agli altri.
Leggendo poi la sua lettera sembrerebbe che lei sia favorevole all'applicazione di una moderna versione della «legge del taglione» cioè, visto che lei non può dormire, neanche gli altri devono poterlo fare. Mi permetta signora De Paola, io non so se quando lei è andata a vivere in via del Ponte vi fosse già la moltitudine di locali a cui lei accenna, ma in tal caso avrebbe dovuto considerare meglio la sua scelta. Certo è che da quando io e la mia famiglia abitiamo qui, e sono 23 anni, il problema del riposo notturno si è venuto a creare solamente da quando Lei ha deciso di fare i suoi mercoledì sera. Prima, come lei dice, c'era il «vuoto totale» ma a noi personalmente e penso anche a nessun altro dei residenti questo desse assolutamente alcun fastidio.
In quanto alla sua dichiarazione che la serata finisca alle 24 mi permetta di essere un po' scettica, mercoledì 16 aprile dopo la mezzanotte c'erano ancora in strada moltissime persone ma non solo, c'erano cinque mezzi delle forze dell'ordine fra carabinieri, polizia e vigili urbani e c'era il camion della nettezza urbana fermo in mezzo a via Ginnastica che non poteva passare, stessa cosa anche mercoledì 23 aprile, salvo che le pattuglie erano due, e ben dopo la mezzanotte c'era molta gente in strada anche mercoledì 30 aprile.
A questo proposito, approfitto di questa lettera anche per chiedere ai rappresentanti delle istituzioni quali il signor sindaco, il signor questore e il signor prefetto se sia corretto occupare così tante forze dell'ordine solamente per controllare i clienti di un bar, e come mai allora non si proceda d'ufficio ad identificare tutte le persone che sostano sulla strada schiamazzando e ad agire nei loro confronti a tutela dei cittadini, come disposto dall'articolo 659 del Codice penale.

Chiara Visini

ALBUM

Gli operatori ai servizi di impresa di Varone ospiti al Piccolo

Sono venuti a trovarci al giornale gli studenti della terza B Operatori ai servizi di impresa della scuola Cfp-Università popolare trentina di Varone di Riva del Garda (Trento), accompagnati dagli insegnanti Cristiana Angelini ed Enrico Gianmoena. I ragazzi sono stati «guidati» nei vari reparti dello stabilimento, dove hanno visto come nasce e si pubblica Il Piccolo. Eccoli, fotografati in rotativa, al termine della visita: Daniele Addeo, Nicola Avancini, Veronica Bassetti, Yari Depentori, Maria Cristina Di Somma, Luana Franchin, Cristiano Fusari, Giada Galliani, Daniele Giusino, Matteo Leonardi, Stefano Longo, Valentina Panisi, Klodjana Pinderi, Victoria Stoica e Marsida Zharri (foto Lasorte)

di PIERO SPIRITO

Biografia di Ernesto Lomasti, una vita da ricordare

Ci sono esistenze eccezionali che rischiano di rimanere nell'ombra, oscurate da un oblio che non rende giustizia alla figura, al carattere, alla personalità di chi le ha vissute. È all'insegnamento, al messaggio, che queste esistenze lasciano. La vicenda di Ernesto Lomasti è una di queste. Il nome di Lomasti probabilmente non dice nulla a chi non è addentro alla pratica dell'alpinismo, attività che può essere considerata, al pari di molte altre, non solo uno sport ma specchio di un modo di essere, di vivere, di rapportarsi con la realtà.

Ernesto Lomasti nasce a Udine il 29 ottobre 1959. I suoi genitori sono di Pontebba, il padre è un ufficiale dgli alpini, ed Ernesto cresce con le montagne negli occhi e nel sangue. Comincia a scalare sin da bambino, nonostante la sua costituzione fisica sia tutt'altro che adatta a uno sportivo: è basso di statura, tarchiato, ha il fiato corto, e per aggiunta è completamente sordo da un orecchio a causa di una caduta mentre giocava in asilo. Da adolescente gli amici lo prendono in giro, lo chiamano «Cartuccia», ed Ernesto, che è un ragazzo sensibile, ne soffre. Però il giovane «posapiano» di Pontebba ha una qualità non usuale: una straordinaria forza interiore, e una enorme voglia di rivalsa su se stesso e sul mondo. E le montagne saranno il terreno del suo riscatto, la passione su cui scommettere tutto.

Nel 1973 Ernesto decide di dedicarsi completamente all'alpinismo. Si allena duramente, pratica la corsa in montagna si arrampica ovunque, persino nel bagno di casa. Inizia una serie impressionante di salite, prima le vie più facili, poi via via le più dure e impegnative sulle pareti delle Giulie e delle Carniche, la montagne di casa sua. A 14 anni il suo nome è già affermato nell'ambiente, anche se «Cartuccia» è modesto, schivo, non gli interessano gli sponsor né il mercato dei «climber», che in quegli anni comincia laureare i primi professionisti della montagna che non siano guide.

L'astro di Lomasti si alza sempre di più, fino a toccare il settimo grado, che allora non esisteva. Poi, come talvolta accade a chi prende la vita a morsi, la sua vita si interrompe troppo presto. Muore nel 1979, a vent'anni, mentre sta facendo il servizio militare negli alpini, durante un'arrampicata ad Arnad, in Val d'Aosta, colpito da un fulmine sulla via «Topo Pazzo». Una morte per certi versi misteriosa, senza testimoni, perché su quell'ultima via «Cartuccia» era da solo.

Ora, a trent'anni dalla sua scomparsa, Luca Beltrame, alpinista udinese, dedica a Lomasti una corposa, bellissima biografia: «Non si torna indietro» (Cda&Vivalda Editori, pagg. 303, 19,00 euro). Un racconto appassionato (con postfazione di Roberto Mazzilis), ricco di testimonianze, fotografie, scritti dello stesso Ernesto. Che su un quaderno di scuola scrisse: «Quando arrivavo in cima mi sedevo e guardavo in basso: vedevo tutto enormemente piccolo, mi sentivo il più alto di tutti».

LAVORI E VIGILANZA

Città dimenticata

Da piazzale Cagni a Valmaura, e Strada vecchia dell'Istria: sembra che noi abitanti siamo stati dimenticati dai responsabili addetti a controllare lo stato dei marciapiedi, delle pulizie e il decoro che una parte di Trieste deve avere. Sporco, niente strisce pedonali dove occorrono, mai visto un vigile nei paraggi, macchine posteggiate sui marciapiedi.
E ora, dopo le elezioni, in piazzale Giarizzole sono stati tolti i contenitori delle immondizie, creando molto disagio agli abitanti, specialmente anziani. Perché tutta questa trascuratezza? Noi abitanti paghiamo le tasse regolarmente. Faremo la fine di Napoli? Già si nota qualche sacchetto delle immondizie in diversi angoli delle strade. Chi li lascia ha ragione!

Leda Tanganelli

INTITOLAZIONE

La via a Granbassi

Spinto più che dalla curiosità, da un'esigenza di carattere storico, ho voluto prendere in esame la figura dell'«eroe fascista» Granbassi sotto l'aspetto dell'educatore. Egli si rivolgeva infatti al mondo dell'infanzia, ai giovanissimi, ai «conbriccolini» come egli amava definirli. Ho letto dunque, «Mastro Remo si confessa», Cappelli Ed., Bologna, 1932.
Mastro Remo era in realtà il nome composto dalle prime sillabe del nome e cognome di Renato Mori, il reggente della nuova emittente Eiar di Trieste, quando faceva il «Cantuccio dei bambini» a Genova e a Bolzano, e che lo cedette, appunto, al Granbassi. Detto per inciso, il vero cognome del giornalista in questione era Niederkon, abbandonato, probabilmente perché poco italico, per assumere nel 1928 quello di Granbassi. Egli instillava l'ideologia fascista, quasi plagiava i ragazzi, faceva un'opera di indottrinamento rivolgendoli al culto del Duce. Una parte del libro è infatti intitolata "Perché amo il Duce" (pp. 121-155). Volgeva le loro menti ad una concezione della patria non mazzinianamente intesa, bensì come sopraffatrice delle altre patrie mirando all'imperialismo fascista. Scrive, infatti, una bimba di appena 8 anni e mezzo di Guardiella Timignano 1636 Trieste, V.V.: «A scuola la mia maestra ci disse che tu (il Duce, n.d.r.) sei per noi un secondo papà (...) Avvertimi con un tuo scritto, caro Duce, ed io me lo terrò sempre vicino come tengo il buon Gesù, perché lui è il salvatore delle anime e tu sei il salvatore di noi italiani e della nostra patria» (pag.152).
E Mastro Remo invita, a pag.149, a leggere tutta la letterina di cui sopra «perché omettere - riferisce sempre l'autore - o cambiare, sempre qualcosa, vorrebbe dire sciupare un capolavoro» e ancora in un concorso per il più bel disegno concernente la festa degli alberi, come tematica viene scelto l'albero da dedicare al fratello del Duce, Arnaldo Mussolini, da poco deceduto. E poi ancora, il balilla F.M. di Trieste, pag.131 «alla mattina quando mi sveglio, quasi senza accorgermi, i miei occhi si posano su un quadretto appeso nella nostra cameretta dal quale il Duce mi guarda e sorride. Non so dire quello che provo ma è una gioia così grande, come quando il papà mi bacia e mi accarezza...».
Ometto dal citare le altre parti perché facilmente intuibili il tenore e lo spirito fanaticamente fascista di cui sono impregnate. E a questa personalità, parlo senza alcuna damnatio memoriae, sia ben chiaro, di tipo personale, in un discorso di indagine e ricerca storica, rivolto a ciò che rappresenta la figura del giornalista in questione, a questo che ahimè non può definirsi che cattivo maestro, si vuole dedicare una via.
Che tristezza per il Comune di Trieste e per noi tutti triestini con una cultura aperta e mitteleuropea di lingua italiana e slovena che crediamo nei valori di giustizia e libertà, di convivenza pacifica e fratellanza tra i popoli.

Claudio Cossu

ALLA BAVISELA

Striscione discutibile

Dopo il noto risultato elettorale, avevo giurato a me stesso di non mandare mai più nessuna lettera al Piccolo, per molti mesi, forse per sempre, ma poi è arrivato l'articolo di Paolo Rumiz intitolato «La Festa e l'Apologia», pubblicato il 5 maggio 2008, ed ha rovinato tutti i miei buoni propositi. Dunque, lasciamo pure che alcuni bravi ragazzi di destra un po' esuberanti mettano a fuoco gli striscioni inneggianti al 1° Maggio ed al 25 Aprile esposti quest'anno a Servola. Sono cose che succedono. Tolleriamo pure che la corone d'alloro collocate a S.Croce presso il monumento eretto in onore dei partigiani vengano cosparse di benzina ed incendiate. Sono tutte ragazzate che si possono perdonare. E perché no? Finora nella tranquilla Trieste non è successo nulla di più grave. Però qualche giorno fa a Verona un gruppo di cinque neonazi ha teso un agguato e ha ridotto in fin di vita un povero giovane reo solo di pensarla politicamente in maniera leggermente diversa. Ma queste sono cose che da noi non possono succedere. Così la pensavano anche i cittadini di Sarajevo alcuni anni fa. Anch'io ho visto sul lungomare di Trieste il gazebo con la citazione mussoliniana «Molti nemici, molto onore» ed ho tirato avanti, fingendo indifferenza. Però dopo, siccome certe cose mi danno comunque fastidio, la mattina della domenica 4 maggio ho mandato a qual paese la «Bavisela» e le migliaia di triestini entusiasti, ed ho preso il primo treno utile in direzione del vicino Friuli, dove mi sono fermato alla Festa del Vino di Casarsa. Posso dire che ho mangiato bene, ho bevuto ancora meglio ed ho pagato molto poco. Ma la cosa più importante è stata che non ho visto nessuno striscione inneggiante a Benito Mussolini. Ancora una volta i friulani si comportano meglio di noi triestini. W la Repubblica Italiana (nata dalla Resistenza Antifascista) e W la Costituzione.

Gianni Ursini

LA LETTERA

Nove ore d'attesa per vedere il medico al Pronto soccorso di Cattinara

Il 19 maggio ho avuto la ventura di dovermi recare al Pronto soccorso di Cattinara. La novantacinquenne nonna di mia moglie aveva avuto un malore. E mi sono trovato di fronte a una situazione a dir poco allucinante. Al Pronto soccorso c'erano persone che attendevano da nove (dico nove) ore di essere visitate dal medico. Un ragazzo giunto alle 12, alle 21 non aveva incontrato ancora un medico (ed era a digiuno) e i genitori, sconfortati, hanno dovuto minacciare la denuncia per trovare un minimo ascolto. Un anziano, caduto in casa, era parcheggiato su una barella in attesa dei raggi dalle 14: sette ore sdraiato su un lettino, ormai il mal di schiena gli doleva più della botta! Nessuno prestava loro attenzione. «Attendere» era la parola d'ordine. E questi almeno erano accompagnati da qualche familiare. Pensate voi ad un anziano di 80 anni abbandonato per otto ore senza conforto alcuno. Prima o poi, se avremo fortuna, avremo anche noi 80 anni: ci piacerebbe essere trattati così? Un solo medico correva tra le quattro stanze a visitare i pazienti, mi auguro con la necessaria attenzione pur se consapevole della situazione presente fuori della sua porta. Altri lamentavano ore di attesa.
Come giustificare una situazione simile? Non c'era stato un tifone come in Birmania. Nessuna bomba era esplosa in centro. Semplicemente regnava il caos. Com'è possibile? Di chi è la responsabilità? Non ditemi che non ci sono medici in turno di reperibilità pronti a correre in ospedale se serve, perché se è così la colpa è di chi è chiamato a organizzare il servizio. E se qualcuno attende un medico da nove ore è evidente che un altro medico va chiamato! Sinceramente, non sembrava di essere in Italia. Pagare le tasse, e tante, per avere un simile servizio pare un paradosso.

Diego Cante

A VERONA

Ragazzo ucciso

Sono estremamente preoccupato di vivere in un Paese in cui la vita di un ragazzo massacrato da cinque suoi coetanei nazifascisti venga messa alla stregua o, peggio, declassata rispetto a un episodio di dissenso ideologico, seppure forte, come quello di bruciare una bandiera di Israele a Torino.
Se l'atteggiamento minimizzante e fuorviante del sindaco veronese Tosi è semplicemente disgustoso, il presidente della Camera Fini non prova vergogna a fare certe affermazioni? O dobbiamo pensare che a destra, sotto il doppiopetto, qualcuno porti ancora la camicia nera?
Rammento, tra l'altro, quale fosse l'uso che Bossi, sodale di Fini, consigliava di fare della bandiera italiana. Sdoganamento dopo sdoganamento si stanno cancellando valori e memoria della Resistenza e questi sono i frutti.

Vanni Destro
Rovigo

URBANISTICA

Sì al «Bailey»

Per rispondere al sondaggio de Il Piccolo riguardo al ponte Bailey per attraversare il canale di Ponte Rosso fra le vie Trento e Cassa di Risparmio, ho avuto modo di attraversarlo per tre volte dopo il giorno dell'inaugurazione. È sicuramente utile. Giustamente solo pedonale o, al più, ciclabile. Progetto riuscito, direi.
Anche l'estetica, scarnamente utilitaristica anche senza gli addobbi floreali, è accettabile. Stacco deciso, estraneo dall'architettura imperiale Teresiana che lo circonda, dalla prospettiva delle rive sottolinea con forza l'abside colonnato di Sant'Antonio nuovo. Certo non si amalgama con l'ambiente circostante risaltando il passo pratico, svelto senza fronzoli.

Clayton J. Hubbard

RINGRAZIAMENTI

L'associazione Hyperon che ha organizzato la quinta edizione del torneo di calcio giovanile «Memorial Serena Palma - Sport sì, alcol no» con l'intento di sensibilizzare sui rischi provocati dall'assunzione di bevande alcoliche, si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito in vario modo alla buona riuscita del torneo e in particolar modo: la famiglia Palma, la famiglia Varglien, la famiglia Buffalo, l'Ass n. 1 Triestina, la regione Fvg, la Provincia e il Comune di Trieste, la ditta Federico Marsich, il direttore delle «Torri d'Europa» Angelo La Rocca, Fabio Tommasini, Impresa «Ecer», Fulvio Bronzi, Tabacchi Gava, Vetreria S. Giacomo, Pasticceria Viezzoli, Pescheria Tognon, Bar Cinzia, Supermercato «Eurospesa» di via Grego, le redazioni sportive de «Il Piccolo», «City-Sport», il signor Pitich di «Telequattro» e naturalmente l'Asd S. Sergio Trieste Calcio che ha ospitato la manifestazione nel proprio impianto. Appuntamento a tutti per la prossima edizione. Grazie ancora.

Il presidente
Fabiano Moro

OGGI IN TV

20.30 Antenna3 (Trieste): Il campionato dei campioni
12.25 Rai Tre: Si gira 91¡ Giro d'Italia
15.15 Rai Tre: 91¡ Giro d'Italia 4» tappa: Pizzo Calabro - Catanzaro

17.00 RaiTre: Processo alla tappa
21.05 Sky Sport 1: Uefa Champions League Manchester Utd.-Barcellona
23.00 Sky Sport 1: Mondo Gol

La risonanza magnetica in ospedale ha dato il responso più temuto

Trattativa tra società e procuratore per ulteriori consulti medici

Granoche, ginocchio ko. Fuori sei mesi

Lesione al legamento crociato anteriore. Congelato un capitale di otto milioni

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Il responso della risonanza magnetica al ginocchio destro è stato impietoso. Il bomber della Triestina Pablo Granoche, 24 anni, dovrà essere operato a causa di una lesione parziaLe del legamento crociato anteriore accertata dagli esami strumentali compiuti ieri mattina nella divisione ortopedica dell'ospedale Maggiore con l'assistenza del medico sociale Sergio Bernobi.

L'INFORTUNIO

L'attaccante finirà sotto i ferri entro la settimana ma non a Trieste

Per quanto riguarda i tempi di recupero, si ipotizza che il giocatore possa essere in grado di tornare in campo fra circa quattro mesi. Ma è sempre difficile fare previsioni prima dell'intervento chirurgico, al giocatore potrebbero servire anche sei mesi per rimettersi a posto. La Triestina non solo perde il suo bomber per questo finale di stagione, Granoche in questo momento rappresenta un capitale non indifferente per la società. La sua quotazione attuale, grazie ai 24 gol realizzati, oscilla tra i sei e gli otto milioni di euro. Lo volevano numerose società di A ma anche club spagnoli e inglesi. Un capitale che ora rimane congelato in attesa di verificare le condizioni al momento in cui tornerà a giocare.

Pablo, che stava rincorrendo Denis Godeas per il titolo di capocannoniere della B, ha pagato a carissimo prezzo quella brutta caduta all'inizio della partita di sabato con il Piacenza.

Il giocatore aveva avvertito un inquietante crac, il ginocchio si era subito gonfiato. I medici speravano che si trattasse di una brutta distorsione ma avevano messo subito in conto anche una lesione più grave. Pablo si è presentato ieri mattina all'ospedale piuttosto provato dopo una notte quasi insonne. Sul volto la sofferenza e la preoccupazione. Con lui c'era tutta la società che in questi due giorni non lo ha mai lasciato solo un istante. Non solo lo staff medico, ma anche il presidente Stefano Fantinel, il diesse Totò De Falco, Giorgio De Giorgis e il team manager Marco Cernaz. Una volta stabilita l'entità del danno, per tutta la giornata la società e il suo procuratore hanno preso in esame varie strutture cliniche per l'intervento. Decideranno oggi.

La sofferenza di Pablo Granoche, disteso davanti alla panchina (foto di Andrea Lasorte)

La grinta del bomber alabardato

ULTIME DAL CAMPO

Minelli e Rizzi squalificati La difesa da reinventare

TRIESTE Orfani di Granoche, gli alabardati riprenderanno questo pomeriggio a Opicina gli allenamenti in vista della trasferta di sabato ad Avellino.

Una trasferta che non nasce nel migliore dei modi, visto che oltre all'assenza del Diablo, l'Unione dovrà fare a meno anche di Minelli e Rizzi, entrambi squalificati per un turno dal giudice sportivo. Due squalifiche che mettono in particolare emergenza il reparto difensivo.

Tutte da valutare poi le condizioni di Piangerelli e di Princivalli, che solo negli ultimi giorni della scorsa settimana hanno ripreso a lavorare dopo i rispettivi acciacchi alla caviglia. Allo stato attuale, sembra più probabile il rientro di Piangerelli.

Non ci dovrebbero invece essere problemi per i rientri di Della Rocca (risentimento al ginocchio proprio alla vigilia del match con il Piacenza) e Tabbiani (lieve stato influenzale). Per domani pomeriggio è prevista un'amichevole allo stadio Rocco, alle ore 16, contro il San Daniele. *(an. ro.)*

L'ESPERTO

«L'intervento si fa in artroscopia»

Pablo come Totti, stesso infortunio

L'ortopedico Bonivento: «Nessuna ricaduta, tornerà come prima»

TRIESTE Granoche come Totti. Il 19 aprile scorso fu il capitano romanista, nella partita contro il Livorno, a procurarsi una lesione parziale del legamento crociato anteriore del ginocchio destro; sabato la malasorte ha colpito El Diablo nello stesso identico modo. Un infortunio non raro nei calciatori.

Quest'anno in serie A, di guai più o meno simili, se ne possono elencare molti. da Zalaveta a Cordoba. Per chi ha avuto solo questo problema (ovvero non condito da ulteriori lesioni), i rientri sono sempre stati previsti dai 4 ai 6 mesi. Ma un parere autorevole per capire meglio il problema di Granoche, lo può dare il dottor Giulio Bonivento, direttore della struttura complessa di ortopedia e traumatologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste. «Anche se la diagnosi parla di lesione parziale, significa comunque che il legamento non è intatto e pertanto porta instabilità al ginocchio. E' ovvio che, soprattutto in un calciatore giovane e attivo, bisogna intervenire chirurgicamente. Si tratta di un intervento fatto in artroscopia: il legamento non viene riparato ma sostituito, e per far questo esistono due metodiche. Una di più vecchia data, che prevede il trapianto del legamento rotuleo, mentre le più precenti tendono a utilizzare legamenti gracili semitendinosi, che sono inutilizzati nella vita comune e pertanto possono venir prelevati. Poi, quando si tratta di sportivi, qualcuno usa praticare dei rinforzi inserendo legamenti artificiali, ma io sono contrario a questi corpi estranei». E dopo l'operazione? In quanto tempo potremo rivedere Granoche in campo? Anche su questo percorso il dottor Bonivento è molto chiaro: «Dopo l'operazione non si porta nessun gesso, ma la deambulazione va effettuata con due stampelle per circa un mese.

«Il legamento offeso non viene riparato, bisogna sostituirlo»

L'ortopedico triestino Giulio Bonivento spiega come si procede

Subito dopo l'intervento il paziente inizia già la prima parte di riabilitazione, che poi continua nei mesi seguenti. Di solito non si inizia a correre prima del terzo mese, mentre normalmente la ripresa totale dell'attività avviene dal sesto all'ottavo mese. Ma è un protocollo che da caso a caso conosce marcate accelerazioni, e va detto che in questo caso stiamo parlando di pazienti particolari, ovvero calciatori professionisti, più capaci degli altri di recuperare. Un giocatore deve soprattutto fare contrasti, salti e inversioni repentine di direzione: movimenti che richiedono potenza e coordinazione. E soprattutto per chi ha una muscolatura potente si sono visti casi di ripresa dell'attività addirittura in tre mesi». Il dottor Bonivento assicura che in questo tipo di infortuni non ci sono rischi di ricadute: «Alla fine il giocatore ritorna sano come prima: la tenuta del nuovo legamento è in pratica pari a quello originale, stiamo parlando di microdifferenze sul piano della tenuta. C'è però da dire che il nuovo legamento non può esser uguale a quello di prima, ma solo simile. Non esiste la copia perfetta. Ma la differenza di stabilità è microscopica, non tale da pregiudicare l'attività sportiva».

Antonello Rodio

Granoche a terra subito dopo l'infortunio

LA SOCIETA' ACCANTONATA OGNI IPOTESI DI CESSIONE

De Falco: «Il bomber non può più partire»

Il presidente Fantinel: «Adesso vedremo se dovremo cambiare le strategie di mercato»

TRIESTE In un fine campionato che dal punto di vista della classifica più tranquillo non si può, la società alabardata non si aspettava proprio di vivere una giornata simile, convulsa e ricca di tensione, piena di responsi nefasti e di decisioni da prendere in tutta fretta. Il tanto temuto esito degli esami strumentali sull'infortunio di Granoche è arrivato in tarda mattinata: la risonanza magnetica ha infatti evidenziato una lesione parziale del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Da quel momento, mentre Pablo con il morale a pezzi è andato a riposare, prima di ritornare in sede in serata per prendere le ultime decisioni, staff medico e società si sono messe al lavoro per programmare ulteriori esami clinici e soprattutto l'eventuale intervento chirurgico, che a questo punto pare certo. E' ovvio che la società può dare solo delle possibilità a disposizione del giocatore, ma poi è lo stesso Granoche, con la consulenza del suo procuratore, a dover prendere la decisione finale. Si è parlato anche di altri consulti specializzati prima di decidere il da farsi.

Il presidente Stefano Fantinel

Quello che è certo è che adesso lo scenario del mercato alabardato cambia totalmente, e soprattutto i tifosi potrebbero anche trovarvi il lato positivo: Granoche resterà sicuramente in alabardato. Una sua cessione infatti, magari solo per metà del cartellino con il patto di restare ancora una stagione a Trieste, è un'operazione adesso molto difficile da realizzare. Fantinel ieri tra riunioni e controriunioni era troppo indaffarato per pensare anche a questo successivo capitolo della vicenda. L'altro giorno il presidente aveva ammesso: «Questo contrattempo complica anche i piani della società e le nostre strategie di mercato». Ieri Fantinel è stato più prudente: «Ma no, potrebbe anche non cambiare molto. Comunque adesso è ancora troppo presto per parlarne». Totò De Falco invece delinea una linea un po' più chiara: «Io credo che nessuna società può essere disposta a prendere un giocatore con un infortunio di questo genere. Oppure tenterebbero di farlo a certe condizioni, a cui noi non siamo disposti. Ma il fatto è che questa è soprattutto una brutta tegola per Pablo, che avrebbe meritato miglior fortuna. In ogni caso, è solo un problema che ritarda il suo cammino di qualche mese: poi Pablo farà la carriera che deve fare. E comunque, conoscendo il carattere di Granoche, credo che tornerà a giocare prima di quello che si pensa». A proposito di mercato, il diesse alabardato non nasconde che ora cambiano le carte in tavola: «In effetti le cose potrebbero complicarsi. O meglio molte cose possono essere diverse da quello a cui stavamo pensando. Un problema economico con il suo infortunio? Certo il valore di Granoche è una cosa importante, soprattutto in una serie B che va incontro a brutti momenti: quest'anno sono mancati i diritti tv e il prossimo anno dalla mutualità arriveranno ancora meno ricavi». *a.r.)*

SERIE A ALL'ULTIMO ATTO

Nell'Inter processo a Materazzi Il Parma ha esonerato Cuper

MILANO Sarà una settimana alla ricerca di normalità in una squadra che di normale non ha quasi mai niente. Massimo Moratti cerca di riordinare le idee e si limita a dire che starà tranquillo, il che vuol dire che non si sottoporrà ad analisi pubbliche di un pareggio davvero difficile da prevedere e, soprattutto, da digerire.

In una domenica che doveva essere di festa e che invece è diventata di contestazione, sono stati tre i protagonisti assoluti: Moratti, Mancini e, ovviamente, Materazzi. Raramente un giocatore era riuscito a ricevere giudizi così negativi da presidente e allenatore che sono stati i suoi primi accusatori in campo, per poi tornare alla diplomazia delle solite frasi nel dopo partita. Ma Mancini e Moratti hanno solo avuto le stesse reazioni degli oltre 80mila tifosi seduti sugli spalti del Meazza quando hanno visto la schiena di Materazzi respingere il tiro di Cruz e il suo rigore respinto da Manninger.

Marco Materazzi

E mentre il Catania aspetta a piè fermo la Roma, il Parma che aspetta l'Inter e deve vincere se vuole salvarsi, ha esonerato Cuper e ha chiamato Manzo sulla panchina degli emiliani per l'ultima partita contro i nerazzzurri. Come interpretare la mossa di Ghirardi? Strana cosa.

Totti, dal canto suo, si dice certo che la sua Roma vincerà contro il Catania ma che anche l'Inter batterà il Parma. Per cui lo scudetto andrà ai nerazzurri, il Parma scenderà in serie B e il Catania sarà salvo. La situazione resterà tale e quale si presenta oggidì. Solo che il campionato sarà finalmente finito e comincerà l'avventura azzurra agli Europei.

Tutti per uno, uno per tutti: Acegas monoblocco in gara-1

Sopra: il direttore sportivo dell'Acegas, Maurizio Tosolini. A destra: Matteo Metz, domenica sesto uomo

Acegas incontenibile Bassano sconfitto con 41 rimbalzi e 11 triple

L'esiguità dell'organico si è rivelata l'arma vincente: senza cambi, gli atleti schierati hanno trovato continuità

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE «Succede spesso nello sport, quando una squadra si trova in emergenza d'organico: se da un lato l'indisponibilità degli assenti crea un'innegabile perdita di potenzialità, dall'altro libera la testa di chi deve andare in campo: senza il rischio di sostituzione sparisce la pressione e si gioca più tranquilli, potendo dare il meglio».

A un esperto navigante del mondo e della psicologia dello sport come Maurizio Tosolini non fa sorpresa la prestazione sfoderata domenica sera dai resti dell'Acegas contro Bassano. Nelle parole del direttore sportivo c'è la chiave del successo biancorosso in gara-1 contro i vicentini nel play-out senza alternativa per la permanenza in B2.

Le rotazioni ridotte al minimo, solo per tirare il fiato, ma con nessuno dietro le spalle, hanno permesso un po' a tutti di giocare più a lungo, trovando quella continuità che rotazioni frequenti rendono impossibile; e la consapevolezza di non aver nessuno dietro le spalle ha sgombrato le menti, favorendo una più alta e costante concentrazione. In queste condizioni tutto riesce più facile e leggero e il rendim,ento ne guadagna.

Non speculazioni di pensiero, le nostre, ma affermazioni dimostrabili con i dati statistici, che essendo matematici sono inoppugnabili. I quattro biancorossi in doppia cifra (Tonetti, Pigato, Muzio, Bartolucci) hanno giocato tutti almeno 35 dei 40 minuti di partita, Insieme hanno segnato 71 degli 85 punti complessivi, hanno catturato 35 dei 41 rimbalzi, realizzato tutte le 11 triple messe a segno, tirato 15 dei 23 tiri liberi, realizzandone 12 su 14. Numeri che dicono di una grande lucidità e di una costanza di attenzione.

Pigato va a schiacciare a canestro al termine di un coast to coast dopo aver rubato palla a Bassano (Foto Bruni)

Contro un'Acegas così Bassano ha giocato in costante inferiorità. E stata fatta a fette in difesa (32 punti subiti in area e 11 rimbalzi concessi ai triestini), bombardata a distanza con l'artiglieria pesante (33 punti dai 6,25), tenuta a grande distanza dal canestro avversario (appena 6 rimbalzi catturati in attacco e 22 punti segnati in entrata).

Giovedì sera (palla a due alle 20.30) l'Acegas dovrà giocoforza concedere il bis, perchè la situazione d'organico non dovrebbe cambiare granchè. Stamattina Pilat verrà sottoposto a Marina di Massa a un'ecografia di controllo per capire se è stato ridotto e di quanto lo strappo ai gemelli e nel migliore dei casi potrà tornare in panchina e giocare appena qualche minuto, ma proprio in caso di necessità. Lo stesso dicasi per Guerra, la cui caviglia sta migliorando, ma non con velocità tale da consentirgli un minutaggio più che simbolico. Dunque, saranno gli stessi di domenica sera a dover tirare la carretta. Riusciranno a bissare la prova di due giorni fa? «Il nostro difetto nella stagione è stato proprio quello di non saper tenere a lungo alta la concentrazione - ammette Tosolini - dovremo essere bravi a farlo invece adesso».

Questo è il primo rebus. Il secondo è dato dalle condizioni atletiche dei giocatori. Domenica Muzio e compagni non si sono potuti risparmiare dovendo offrire prestanza atletica e mobilità tanto in difesa quanto in attacco. Basteranno tre giorni e mezzo per recuperare in pieno le forze? Siamo a fine stagione, i serbatoi sono in riserva un po' per tutti. Anche se le energie nervose possono essere cisterne infinite, in questi casi.

CALCIO. TORNEO IL GIULIA

Ponziana-Chiarbola apre oggi le danze

La manifestazione anticipata di un mese per evitare di sovrapporsi agli Europei

TRIESTE La sfida Ponziana-Chiarbola aprirà stasera (20.30) le danze della «Supercoppa Città di Trieste» della 25° edizione del Trofeo "Il Giulia" la classica estiva calcistica in programma sul terreno di viale Sanzio. Una edizione che quest'anno anticipa lo svolgimento per evitare la concomitanza con gli Europei e che chiuderà i battenti con la finalissima del 6 giugno. Qualche novità rispetto allo scorso anno, soprattutto per quanto riguarda la «Supercoppa Città di Trieste» di calcio a 11, riservato alle formazioni dall'Eccellenza alla Terza categoria. Sono in tutto 16 le compagini iscritte al «Giulia», ma con una formula che prevede lo scontro secco, senza il tabellone di recupero che caratterizzava l'alternativa delle passate edizioni.

San Giovanni e Domio, squadre ancora in corsa per il salto di categoria (i rossoneri per la Promozione, i biancoverdi del tecnico Lacalamita per seguire il Costalunga in Prima) saranno domani a confronto per la seconda giornata della Supercoppa del trofeo «Il Giulia», sempre con fischio d'inizio alle 20.30, con formula che prevede i due tempi canonici da 45 minuti, 5 sostituzioni e altrettanti prestiti. Quella dei possibili prestiti rappresenta una opzione tipica della manifestazione, momento che anticipa spesso i primi segnali in chiave di mercato. Il calendario della prima tornata di gare della «Supercoppa Città di Trieste» vede inoltre in programma Muggia-Esperia Hantares e San Luigi-Union, rispettivamente nelle serate di giovedì e venerdì.

Parallelamente, la manifestazione sangiovannina ospita anche il settore giovanile, quest' anno rappresentato in campo da tre categorie: Allievi classe 1995, Giovanissimi '94 ed Esordienti '95, tutti di scena sul campo in erba sintetica a 11 di viale Sanzio. Gli Allievi sono strutturati in due gironi da 4 squadre ciascuno, con accesso alle semifinali da parte delle prime due di ogni raggruppamento. La stessa formula si presta allo svolgimento del torneo Esordienti 1995 mentre la categoria Giovanissimi '94 contempla invece un girone unico a 6 formazioni, all'italiana, con gare di andata e ritorno. Il calendario odierno del «Il Giulia», oltre alla sfida tra il Ponziana e Chiarbola delle 20.30 prevede lo scontro Tabor-San Giovanni, valida per il torneo Giovanissimi 1994 (alle 17) seguita dalla gara Muggia-San Sergio, del cartellone Esordienti 1995, con fischio d'inizio alle 18.30. *(f.card.)*

L'INTERVISTA

Dario Bocchini, il portafortuna

«Trieste chiuderà presto la pratica»

Il dirigente di Jesi convinto che non serviranno 5 partite per salvarsi

TRIESTE Si è confermato un amuleto prezioso per l'Acegas. Dario Bocchini, direttore sportivo della Fileni Jesi che da domenica prossima affronterà la Trenkwalder Reggio Emilia nella semifinale play-off di Legadue, ha portato ancora una volta fortuna a Trieste. Ha assistito domenica alla prima sfida contro Bassano e ha visto i biancorossi vincere.

Dario Bocchini è convinto che l'Acegas si salverà in breve tempo

Bocchini, con lei presente l'Acegas non riesce proprio a perdere?

Ormai sta diventando un tormentone, ma è vero. Tutte le volte che sono tornato a vedere la mia Trieste l'ho sempre vista uscire dal campo vittoriosa.

«Giovedì sera saranno decisivi Muzio, Pigato e il rientrante Guerra»

A questo punto, visto che giovedì la sua Fileni non gioca, è atteso come gradito ospite anche per gara-2...

Non sono sicuro di esserci, farò il possibile, comunque. Aldilà delle battute, ci tengo a vedere l'Acegas chiudere al più presto la serie e portare a casa la salvezza.

Cosa ha fatto la differenza in gara-1?

Direi che sotto l'aspetto tattico la mossa scelta da Pasini di giocare con quattro piccoli e Bartolucci unico lungo. Andrea ha giocato una partita superlativa, ma tutta la squadra si è espressa bene. Ho visto sul parquet giocatori motivati e decisi che hanno interpretato in maniera corretta il match.

Bassano non ha approfittato delle difficoltà dell'Acegas, non le pare?

Non sono d'accordo. Sono convinto che il destino dell'Acegas dipenda solo da se stessa. Se Trieste gioca con la stessa determinazione di domenica, mi spiace per la Fiorese, ma non penso ci saranno problemi.

Quanto conta il successo in gara-1 nell'economia della serie?

Conta e non conta, nel senso che la squadra deve dimenticarsi di quanto fatto e concentrarsi solamente sulla prossima sfida.

Cosa potrà fare la differenza giovedì?

Direi l'esperienza di Muzio, la capacità di aggredire il canestro di Pigato e il possibile recupero, almeno part-time, di Guerra. Ho parlato un po' con Massimo, mi sembrava ottimista circa un suo possibile impiego per giovedì. Fondamentale sarà iniziare gara-due con la stessa durezza mentale della sfida di domenica, bisogna riuscire a incanalare la gara sui binari voluti. È successo anche a noi, che dopo le due vittorie a Sassari siamo tornati a Jesi per chiudere la serie. Pronti, via ci siamo portati sul 13-2 tanto per far capire loro quali erano le nostre intenzioni.

Un'attacco di Metz: per lui 5 punti realizzati in 29 minuti di gioco (Foto Bruni)

Si avvicina la data della festa del basket triestino che sta organizzando per la metà di giugno. Come procedono le cose?

Sono alla definizione dei dettagli e di questo devo ringraziare gli sponsor e le istituzioni locali che mi sono state vicine dimostrando grande sensibilità. Il prossimo 3 giugno ci sarà la conferenza stampa di presentazione.

Ci conferma i nomi usciti finora?

Ci saranno De Pol, Pozzecco, Attruia, Cantarello, Cavaliero e in più buona parte dei giocatori triestini in giro per l'Italia. La chicca è senza dubbio l'addio al basket di Maric: è bello che Ivo abbia scelto Trieste per chiudere la sua lunga carriera.

Lorenzo Gatto

CANOTTAGGIO. VENTICINQUE PODI NELLA COPPA PRIMAVERA

Il Saturnia domina le regate di Ravenna

Ottime prestazioni e diverse medaglie anche per Nettuno, Pullino e Cmm Sauro

TRIESTE Una Coppa Primavera dominata dagli armi giuliani, quella di domenica scorsa alla Standiana, alle porte di Ravenna. Saturnia, Nettuno, Pullino Muggia e Cmm «N. Sauro» hanno recitato un ruolo da protagonisti in ogni finale, raggiungendo spesso il gradino più alto del podio. Una manifestazione interregionale di tutto rispetto, quella sul bacino romagnolo. Con oltre 500 atleti scesi in acqua in rappresentanza di una trentina di società provenienti un po' da tutta Italia per testare i propri equipaggi prima delle prossime prove veramente importanti, a cominciare dai Campionati Ragazzi e Under 23, che proprio la Standiana ospiterà a fine giugno.

L'«otto con» del Saturnia, dominatore alla Standiana

Al gran completo la squadra del Saturnia che domenica è andata a segno ben 25 volte, conquistando 8 ori, 8 argenti e 9 bronzi. In particolare evidenza l'ammiraglia, vincitrice della gara senior come di quella juniores: Ferrarese, Glionna, Grison, Pacor (Comuzzi) Morosetti, Panteca, Cotognini, Tedesco, Peraz (Carbone), il cui buon inizio di stagione potrebbe far presagire a un titolo tricolore Juniores abbastanza abbordabile, a settembre.

All'otto, va ad aggiungersi la figura della Gaggi Slokar, dominatrice di singolo e doppio tra le Ragazze/Junior attesa, dopo la prova di qualche settimana fa a Piediluco, a un titolo nel doppio Ragazze alla sua portata; unica incognita la definizione della partner di equipaggio (Ferrarese o Casali). Tra i senior è piaciuto il 2 senza di Ustolin/Pierobon, agile e composto, formazione alla prima esperienza, che potrebbe dire la sua in categoria.

Sette ori, 2 argenti e 1 bronzo domenica per la Nettuno, che punta le sue chances sul gruppo juniores compatto nella coppia come nella punta, autore di doppiette nel singolo (Sverko e Miccoli), nel doppio (Zacchigna/Bon e Sverko/Crevatin), anche se il 4 di coppia (Zacchigna, Bon, Crevatin, Miccoli) rimane la specialità che potrebbe portare al club biancoverde il titolo tanto atteso ai tricolori Under 18.

Una Pullino viva e vegeta, quella presente domenica a Ravenna, con un gruppo affiatato in particolare tra i più giovani. Si riconferma armo di discreto spessore il doppio ragazzi (Baldini/Palumbo), con bisogno di maturare, ma in crescita. Entusiastico quello Under 14 con personalità di spicco come il singolo Allieve C (Zullich) e i due doppi C (Lamesa/Piller) e B (Apostoli/Pertosi). 4 ori, 5 argenti e 5 bronzi per il club rivierasco che fa comunque del vivaio la sua parte più interessante. Il Cmm «N. Sauro», infine, che in una stagione di transizione si affida agli Under 14 per tenere alto il guidone sociale. Bene il doppio di Montalbano e Persoglia e il cadetto Mansutti, entrambi medaglia d'argento. Nelle classifiche: primo il Saturnia in quella Montù e nella classifica generale; prima la Pullino nella d'Aloja e quarta nella generale, quinta infine la Nettuno e 15° il Circolo Marina.

IPPICA. RIUNIONE A MONTEBELLO

Firelight ed Eppy Zs i favoriti nel premio Emilia Romagna

TRIESTE L'ippodromo di Montebello riapre i battenti alle 15.25, per una pomeridiana finalmente caratterizzata da un centrale numeroso. Saranno in 13 a girare fra tre nastri, per contendersi gli 11mila euro del premio Emilia Romagna, sui 2.080 metri.

I più seri candidati al successo sono Firelight ed Eppy Zs, che renderanno 40 metri agli otto del primo nastro e 20 ai tre del secondo. Firelight è un cliente difficile per tutti. Eppy Zs sarà affidato al suo proprietario Paolo Borin. Molto agguerrito il nastro centrale, con Artù di Casei, Eccles che ha vinto la Tris di aprile a Montebello e Gingerace Atc. Il sottoclou aprirà il convegno. Sette i cavalli in pista, divisi in due nastri, ancora sulla lunga. I due penalizzati, Ivana Dei Nando e Incredibile, sono in grado di rimontare, anche se Ioel Memory sta correndo molto bene.

I nostri favoriti. 1.a c.: Incredibile, Ioel Memory, Ivana Dei Nando. 2.a c.: Ferlitix Tr, Gek, Florida Lady. 3.a c.: Lupen Arsenio, Lucifero Cr, L'Eroe Urby. 4.a c.: Danubio Rl, Giulitta Floris, Gottardo Gius. 5.a c.: Lescot Mm Mura, Lanzarote, Letizia Jet. 6.a c.: Isy Pan, Iakal Allmar, Istovar D'Aghi. 7.a c.: Firelight, Eppy Zs, Eccles. 8.a c.: Esopo Om, Giacobini, Eclipse Roc.

Ugo Salvini

TRIS DI LUNEDÌ 12

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	12 11 14	1630	282,12
2ª corsa	4 7 5	748	405,25

CICLISMO

La terza tappa del Giro d'Italia

Daniele Bennati batte in volata Erik Zabel sul traguardo della terza tappa, da Catania a Milazzo, frazione adatta agli sprinter

A Milazzo più veloce è il giovane Bennati Resta in rosa Pellizotti

Sei in fuga ripresi dal gruppo in vista della volata Lo sprinter Riccò cade e si frattura un dito

MESSINA Nel giorno della consacrazione di Daniele Bennati della Liquigas sul trono degli sprinter (impeccabile, per potenza e tempismo, la sua volata vincente), il 91° Giro d'Italia ha proposto tutta la gamma di una corsa ciclistica che si rispetti: cadute, sprint, una salita abbastanza impegnativa, qualche goccia di pioggia, ma anche gran caldo.

E alla fine c'è stato pure chi si è lamentato per il tracciato ritenuto troppo pericoloso. L'accusa agli organizzatori è stata lanciata da Riccardo Riccò, già vincitore sul traguardo di Agrigento e finito in ospedale a causa di un dito della mano uscito malconcio dal maxi-ruzzolone in cui, al 146°km di corsa, sono rimasti coinvolti una ventina di ciclisti. Riccò si è rialzato e ha proseguito in lacrime, costretto com'era a soffrire in silenzio e a pedalare. Comunque, il ciclista della Saunier Duval- Scott è riuscito ad arrivare fino a Milazzo.

Nella prima caduta sono rimasti coinvolti una ventina di corridori, nella seconda - che si è verificata nei pressi del centro abitato di Milazzo - invece, una decina. Uno di essi, il campione australiano Bradley McGee ha rimediato una botta alla spalla e una probabile frattura alla clavicola.

La maglia rosa è rimasta saldamente incollata sulle spalle di Franco Pellizotti che se l'è quasi sfilata di dosso, confessando di volersela riprendere nelle tappe di montagna, dove contano solo gambe e polmoni e dove nessun ciclista può bluffare. Secondo, staccato di 1'', c'è sempre lo statunitense Vandevelde, in rosa a Palermo dopo il cronoprologo a squadre e apparso in discreta forma. Come del resto Danilo Di Luca che, nelle prossime tappe, punta a tornare sul tetto del Giro d'Italia che ha già vinto l'anno scorso e sul quale ha scommesso per uno storico bis.

La tappa di ieri è stata caratterizzata dalla lunga fuga di sei ciclisti, iniziata al km 55 e conclusa al 134°. Il vantaggio dei sei, che erano il belga Kevin Seeldraeyers (Quick Step), il francese Mickael Buffaz (Cofidis), lo slovacco Matej Jurco (Milram), l'italiano Riccardo Chiarini (Lpr Brakes), l'altro francese Jeremy Roy (Francaise des Jeux) e il russo Pavel Brutt (Tinkoff Credit Systems), non ha superato i 4'05».

Man mano che ci si avvicinava al traguardo, la spinta dei fuggitivi si è spenta e il gruppo li ha riagganciati, preparando poi il terreno ai velocisti.

Oggi la corsa rosa attraverserà lo Stretto e approderà in Calabria: in pratica si comincia a risalire verso le tappe che contano, quelle in montagna, e che fanno classifica.

Le classifiche del Giro

ORDINE D'ARRIVO DELLA 3ª TAPPA

1	Daniele Bennati (Ita)	5h37'01"
2	Erik Zabel (Ger)	s.t.
3	Danilo Hondo (Ger)	s.t.
4	Thomas Fotghen (Ger)	s.t.
5	Alberto Loddo (Ita)	s.t.
6	Koldo Fernandez (Spa)	s.t.
7	Tiziano Dalli'Antonio (Ita)	s.t.
8	Marlon A. Perez Arango (Col)	s.t.
9	Mark Cavendish (Gbr)	s.t.
10	Oscar Gatto (Ita)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1	Franco Pellizotti (Ita)	11h52'172
2	Christian Vandevelde (Usa)	0'01"
3	Danilo Di Luca (Ita)	0'07"
4	Morris Possoni (Ita)	0'08"
5	Vincenzo Nibali (Ita)	0'08"
6	Chris Soerensen (Dan)	0'17"
7	Kanstantsin Siutsou (Blr)	0'18"
8	Paolo Savoldelli (Ita)	0'19"
9	Andrea Noé (Ita)	0'22"
10	Enrico Gasparotto (Ita)	0'25"

ANSA-CENTIMETRI

Carlo Bertetti

LUTTO

E' morto a 96 anni Carlo Bertetti per 14 volte tricolore di nuoto

In poco tempo la sezione di Trieste degli atleti azzurri ha perso alcuni dei suoi aderenti. Venerdì scorso Carlo Bertetti, il fortissimo nuotatore che il 18 maggio avrebbe compiuto 96 anni, è morto.

Bertetti è stato campione italiano nei 200 rana dal 1934 al 1947, conquistando 14 titoli italiani.

Ha fatto parte della nazionale italiana per quattordici anni, partecipando a innumerevoli incontri internazionali con Germania, Francia, Ungheria, Austria, Cecoslovacchia, Spagna, Jugoslavia, nonché ai campionati europei a Montecarlo nel 1947. Ed è stato anche uno dei più accreditati a medaglia olimpica degli azzurri triestini che hanno sofferto la cancellazione dei Giochi del 1940 e 1944 a causa della seconda guerra mondiale.

Assiduo frequentatore delle attività azzurre lascia un ricordo indelebile di signorile e calda amicizia.

Il funerale avrà luogo giovedì 15 maggio alle ore 13.20 nella cappella di via Costalunga.

Marina Pugliese in azione sugli ostacoli

ATLETICA LEGGERA

La Pugliese al record sui 400 a ostacoli

Con 1'2"32 l'atleta del Cus batte la misura della Tauceri e si insedia al top provinciale

TRIESTE Risultati sempre più importanti per gli allievi regionali stavolta impegnati nella 27.a edizione del Brixia meeting, incontro internazionale per rappresentative che si svolge a Bressanone, quest'anno sede dei mondiali di categoria; è lecito quindi supporre che i migliori atleti torneranno su questa stessa pista con la maglia della propria nazionale in occasione del campionato iridato.

Tra gli atleti locali maggiormente in luce grande risultato per Marina Pugliese del Cus Trieste, atleta al primo anno di categoria che fin dalla prima gara di stagione nei 400 metri a ostacoli ha sfoderato di gran lunga la miglior prestazione stagionale nazionale. A Bressanone la Pugliese è riuscita a migliorarsi di oltre un secondo portando il proprio limite a 1'2"32 e stabilendo così il nuovo record provinciale di categoria, precedentemente detenuto da Valentina Tauceri, atleta tra le più prestigiose che la nostra città abbia mai avuto che poi si è orientata con successo alle discipline di resistenza.

Si tratta anche della quarta miglior prestazione regionale di categoria di tutti i tempi, vicina al 1'1"79 stabilito quattro anni fa da Rita Apollo, allora allieva dell'Atletica Gorizia e ora atleta di punta del Cus Trieste e azzurra junior della specialità.

Visti i presupposti non resta che augurare alla Pugliese di seguire le orme delle prestigiose atlete che ne hanno preceduto le gesta e magari poter indossare la maglia azzurra già in occasione di questi Mondiali allievi.

Candidata all'azzurro anche la discobola friulana Elisa Boaro, prima classificata con un lancio di 42,16 metri.

Tra i maschi è l'udinese Alessandro Pedrazzoli a impressionare maggiormente, primo nei 400 metri con uno strepitoso 47"94, a soli quattro centesimi dal record regionale allievi, scavalcando nella graduatoria giovanile proprio Jacopo Marin.

Alessandro Parlante

LA MASSIMA SERIE DI FOOTBALL AMERICANO

Secca sconfitta dei Muli contro gli Hogs

TRIESTE Una secca e prevedibile sconfitta archivia il girone di andata dei Muli nella massima serie del campionato di football americano.

I triestini incappano a Scandiano, sede degli Hogs Reggio Emilia, in una battuta d'arresto, la terza di questa prima parte di stagione, per 38-7.

Gara virtualmente chiusa dopo il primo tempo, sul parziale di 30-0.

Completa e agguerrita la formazione di casa, con le consuete defezioni quella giuliana. Alibi che non mettono tuttavia in discussione la vittoria degli Hogs, maturata nella prima parte e perfezionata nelle restanti due frazioni (touch down su pass lungo) nonostante un concreto accenno di reazione da parte dei Muli.

I triestini si affidano infatti al duo Zingale-Tramarin, con il pass del primo a favore del compagno di squadra: touch down e conseguente trasformazione che stempera, almeno in parte, il passivo.

Sabato prossimo si torna in casa. Sul verde sintetico dello stadio Ferrini, i Muli saranno chiamati alla sfida con i Bengals, la formazione di Brescia, impegno che i triestini auspicano di affrontare almeno con il conforto del recupero dei vari infortunati. Se non tutti gli infrotunati, che almeno alcuni riescano a tornare in campo.

Periodo di riposo invece per i Mustang Muggia, l'altra formazione giuliana di football americano, di scena nell'altra lega nazionale.

Uno degli obiettivi primari della società rivierasca permane l'American Bowl, la classica estiva che vede il confronto tra una selezione del campionato ed una squadra di un college statunitense, al solito di livello alto, pur essendo ragazzi quanto ad età.

L'appuntamento, in programma a Muggia il 1° giugno, si preannuncia arricchito sulla base di altri interventi della Lega e di iniziative collaterali della società dei Mustangs.

Francesco Cardella

@ Inviate le foto delle vostre squadre e dei giovani (estensione Jpg) all'indirizzo di posta elettronica sport@ilpiccolo.it con alcune righe di testo allegate e noi le pubblicheremo. O consultare il sito del nostro giornale www.ilpiccolo.it

>>> LA PROMESSA

Matteo, incontro all'Alpe Adria

Ha ottenuto l'autografo dall'olimpionico Maddaloni

CARTA DI IDENTITÀ

- Nome: **MATTEO ZUPANCIC.**
- Sport & ruolo: judo, -55 categoria cadetti.
- Carriera: decimo classificato al Trofeo internazionale Alpe Adria
- Hobby e preferenze: oltre al judo, ginnastica artistica, musica rock e metal.

TRIESTE Matteo Zupancic, classe 1992, ha alle spalle dieci anni di judo tutti passati al Judo Club Spartan. Oltre al judo, Matteo è un appassionato di sport in genere e fa parte della squadra di Ginnastica artistica della sua scuola, il liceo scientifico Oberdan, che quest'anno ha vinto sia la fase provinciale sia quella regionale dei Giochi scolastici e che adesso è qualificata per disputare la fase finale dei Giochi della gioventù a Lignano. Con tutti questi impegni però Matteo trova anche tutto il tempo da dedicare agli studi con grandi risultati in quanto a scuola ha la media dell'otto dall'inizio dell'anno.

Quanta importanza ha il judo nelle tue giornate e cosa significa per te andare in palestra?

Il judo è un impegno che ho preso fin da piccolo e non posso immaginare le mie giornate senza, anche se alle volte devo rinunciare all'allenamento in favore dello studio, però nella vita bisogna avere delle priorità e per me la scuola è molto importante. Lo Spartan per me significa famiglia perché qua mi sento a casa e allo stesso tempo vivo il gruppo come se fosse una piccola industria che coinvolge un'altra decina di agonisti oltre a me e che produce questo spazio dove noi troviamo sfogo alla fine di giornate decisamente impegnate tra scuola e sport.

C'è stato quest'anno un momento judoistico per te significativo?

Si, sono stato molto orgoglioso di partecipare assieme al mio compagno di squadra Alessio Ranù al Trofeo Internazionale Alpe Adria all'inizio di quest'anno. In quest'occasione, anche se entrambi non siamo riusciti a raggiungere il podio, abbiamo conosciuto e parlato con Pino Maddaloni, il campione olimpico di Sydney 2000. Abbiamo realizzato il sogno di qualsiasi giovane judoka e ancora conserviamo la sua firma un po' sbiadita sul judogi che usiamo per fare allenamento.

Ti sei preposto un obiettivo da perseguire in quest'anno agonistico?

Quello che più mi sta a cuore sarebbe di riuscire nell'impresa di qualificarmi per i campionati italiani di categoria.

Sandra Carofiglio

SI FA JUDO DA 28 ANNI

Spazi insufficienti allo Spartan per istruire gli 80 praticanti

Non si pratica solo agonismo, si cura anche il lato morale e spirituale

TRIESTE Nata nel 1980 l'associazione sportiva dilettantistica Spartan ha visto espandere la propria sezione di judo grazie all'alacre lavoro del maestro Renzo Conti. Abbandonata la Società ginnastica triestina per la quale ha gareggiato tra gli agonisti per ben 10 anni, Conti ha sempre portato ogni anno uno o più finalisti agli Italiani, facendo partecipare i suoi atleti a 400 gare a carattere regionale, nazionale e internazionale, e contribuendo anche alla conquista di 23 cinture nere. Ma lo Spartan non è soltanto agonismo: «La filosofia del judo - spiega Conti - non è solo quella del combattimento o di un risultato sportivo, ma è quella del rispetto per tutte le cose meravigliose che ci circondano». Il judo, dunque, come valore etico.

Questo il messaggio chiave: «A un atleta che pratica questo sport non deve essere insegnato solamente il lato teorico e pratico del combattimento, ma soprattutto il lato morale e spirituale». In questi precetti Conti vede «l'amore per la natura, il rispetto e l'aiuto verso i più deboli, l'onore verso i genitori e gli insegnanti». Fondamentale poi essere leali verso i propri compagni: «Solo così si potrà essere un vero atleta di judo e solo se si avranno insegnato tali valori si potrà essere chiamati, senza vergogna, maestri di judo». Lo Spartan, che nasce nel popolare rione di borgo San Sergio, ha sempre coniugato la doppia attività di lavoro sportivo e di catalizzatore sociale.

Tre i punti chiave di Conti, che sottolinea come il proprio operato sia un lavoro che va al di là del lato ludico: «Prima di tutto tirare via i ragazzi dalla strada, poi aiutarli con il judo a crescere forti e leali e infine raggiungere dei buoni risultati sportivi». Purtroppo gli spazi utilizzati per gli allenamenti da diverso tempo sono quello che sono: «Con 80 atleti per la maggior parte bambini e agonisti gli spazi sono troppo ristretti - spiega Conti -. Nell'arco di tutti questi anni persone del potere politico hanno parlato di un trasferimento in un edificio molto più ampio e di addirittura una costruzione di un prefabbricato per noi, ma come si sa le fiabe rimangono fiabe». Lo spazio adiacente all'attuale palestra oppure la riqualificazione di una struttura già esistente sita nelle vicinanze di quella utilizzata ora dallo Spartan: queste le due possibili soluzioni per dare un po' di respiro al sodalizio sportivo.

L'organigramma societario dell'associazione sportiva dilettantistica Spartan è composto dal presidente Cosima Gallo, dal vice presidente Sabrina Conti, dal segretario Sauro Bacherotti, dai consiglieri Giovanni Degrassi, Pino Podgornik, Gianfranco Ferri e Gianfranco Curri, dal medico sociale Giorgio Daris, dal consigliere degli atleti Federico Zulian e dal consigliere degli insegnanti tecnici Renzo Conti. Lo staff tecnico della sezione judo è formato dall'istruttore responsabile maestro Renzo Conti, cintura nera 3° dan, e dai fedeli collaboratori Mauro Radin, Alessandro Radin e Sergio Palcich, tutti cintura nera 1° dan. La parte tecnica è affidata alla quarantennale esperienza del maestro Conti per i primi due corsi, mentre la parte della preparazione fisica e atletica fondamentale per il corso degli agonisti viene affidata alla brillante collaborazione dei due allenatori sempre con la supervisione di Conti. Gli allenamenti, che si svolgono nella palestra di via Giorgio Levitz 3 a Borgo San Sergio, sono trisettimanali e vengono svolti dalle 17 alle 20. I corsi sono ripartiti in base all'età. I bambini dai 5 agli 8 anni si allenano il lunedì ed il venerdì dalle 17 alle 18, i ragazzi dai 9 ai 12 anni praticano tre sedute il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.10 alle 19.10 e infine gli agonisti dai 13 anni in su si allenano gli stessi giorni dei ragazzi solamente dalle 19.30 alle 21.

Tra gli atleti di spicco e le future promesse da ricordare i finalisti nazionali Mauro Bologna e Ludwig Desiderato, ma anche Lori De Rosa, Lorenzo Zamparo, Igor Slavich, Lawrence Conti, Davide Radin, Matteo Zupancic, Bryan Ferri, Alessio Ranu, Andrea Quarantotto e Simone Ianza.

Il maestro Conti e il suo staff vorrebbero organizzare la seconda edizione del «Cocktail show», la manifestazione pluridisciplinare comprendente esibizioni di arti marziali, ballo, magia e intrattenimento che qualche anno fa aveva richiamato al Palazzetto dello sport di Chiarbola quasi 2000 persone.

Riccardo Tosques

» IN BREVE

PALLANUOTO

Under 20 ko a Vicenza

TRIESTE Tre passi falsi a livello giovanile per la Pallanuoto Trieste. Gli incompleti under 20 chiudono la fase regolare del loro campionato, cadendo per 11-9 sul campo del Vicenza. In ogni caso erano già qualificati per lo spareggio del 25 maggio con il Quadrifoglio Torino. Tale gara, in programma a Brescia, darà l'accesso ai quarti di finale del tabellone nazionale. Gli under 15 ci mettono il massimo impegno, ma si arrendono per 11-4 al Plebiscito Padova, principale candidato per il successo finale. Triestini comunque ancora in corsa per il 2° posto.

RUGBY

Squadre di Trieste al Torneo Topolino

TRIESTE Terminato il campionato under 17 e fermi gli under 15 per un turno di riposo (attesi ora dalla sfida con il Venezia), il Rugby Trieste 2004 si è concentrato sul Torneo Topolino, che ha registrato la partecipazione di tante squadre italiane in ogni singola categoria (under 7, under 9, under 11, under 13, under 15, under 17 e under 19). I più giovani si sono affrontati nel complesso sportivo della Ghirada a Treviso e i più grandi a Casale sul Sile. Buoni i riscontri ottenuti dai giovani triestini, apparsi in crescita.

PALLAMANO

All'Alabarda la poule C

TRIESTE La rimaneggiata Alabarda (priva di Kastelic, Memon, Cebulec, Querin e Kante) saluta il suo campionato, superando l'altrettanto incompleto Malignani Udine per 25-20 in un recupero. La compagine triestina vince così la poule C triveneta. I padroni di casa si portano sul 2-0 in un paio di minuti, i triestini reagiscono e prendono il mano il pallino del gioco senza più lasciarlo grazie a una difesa attenta e a un attacco concreto. In evidenza il portiere Kariz nonché le ali Sabadin e Rudan.

>>> IL PERSONAGGIO

Mauro, da 13 anni sul tatami

A Buia ha guadagnato il pass per i Campionati italiani

CARTA DI IDENTITÀ

- Nome: **MAURO BOLOGNA**
- Sport & ruolo: judo, -55 chilogrammi, categoria juniores.
- Carriera: undicesimo classificato al Campionato italiano juniores.
- Hobby e preferenze: oltre al judo, rugby e musica techno.

TRIESTE Entra in palestra a quattro anni e non la lascia più. Mauro Bologna e che questo mese compie diciassette anni e frequenta l'istituto tecnico Max Fabiani dove fa anche parte della squadra di rugby che quest'anno si è cimentata nel campionato studentesco. Quest'anno Mauro si è qualificato per la fase finale del Campionato italiano juniores che si è svolto a Follonica.

Com'è andata la gara di Follonica?

Bene, io sono molto contento perché il mio obiettivo per quest'anno era di qualificarmi per la finale e vincere almeno un incontro e così è stato, ho vinto il primo incontro e poi ho perso con un'atleta che purtroppo ha perso l'incontro successivo e non mi ha permesso di disputare gli incontri di ripescaggio.

Obiettivi per il futuro?

Intanto dovrò impegnarmi un po' nello studio quest'estate perché con la reintroduzione degli esami di riparazione a settembre dovrò darmi da fare. Mi concederò una gita al parco giochi di Gardaland assieme ai miei compagni di squadra però non mi prenderò altri impegni.

E nel tuo futuro judoistico cosa vedi?

Nonostante qualche timida proposta di fare qualche allenamento anche durante il periodo estivo la palestra resta chiusa, quindi non avrò distrazioni di sorta nemmeno a livello sportivo quest'estate. Poi a settembre inizieranno nuovamente le gare ma per ora le vedo come un obiettivo molto lontano.

Un bel ricordo legato al judo?

Devo dire che ultimamente ricordo con molto piacere la qualificazione per i Campionati italiani che ho disputato a Buia dove sono andato senza alcuna aspettativa e forse un po' demotivato. Prima della gara però ho pensato che non mi andava di perdere perché ho pensato che noi dello Spartan ci presentiamo sempre a testa alta davanti alle difficoltà, quindi sono salito sul tatami, ho vinto due incontri e ho avuto accesso alla finale che ho perso classificandomi al secondo posto e guadagnando un pass per la fase finale. Io ho dato il massimo e quella è stata una giornata da incorniciare. *(s.c.)*

>>> HOCKEY

TRIESTE Giornate molto intense per l'hockey su prato giovanile grazie anche alla rinnovata attività dell'Hockey club Trieste. Sabato si sono svolti due tornei interscolastici, uno indirizzato ai ragazzi delle scuole medie e uno per i bambini delle elementari, organizzati dalla segreteria provinciale di Trieste della Federazione italiana hockey. Il primo è stato ospitato sul campo di Monfalcone e ha coinvolto complessivamente 9 squadre maschili e 4 femminili,

Una formazione della scuola media Campi Elisi che ha partecipato al torneo di hockey su prato giovanile svoltosi a Monfalcone e vinto dalla scuola De Marchesetti di Sistiana

ALLIEVI DELLA SCUOLA DI SISTIANA IN LUCE

La De Marchesetti si aggiudica due tornei

provenienti dalle scuole Campi Elisi di Trieste, De Marchesetti di Sistiana, Dante Alighieri di Staranzano e Marco Polo di Grado, per un totale di 200 bambini. Nella competizione maschile al primo e secondo posto sono arrivate le due squadre della scuola media De Marchesetti A e B, al terzo posto lo Staranzano C. A seguire Campi Elisi B e A, Staranzano B e A e Marco Polo A e B. Anche nel torneo femminile la De Marchesetti si è classificata al primo e secondo posto, piazzandosi davanti a Marco Polo e Staranzano giunte terze a pari merito.

Contemporaneamente nella palestra Vascotto di via Giulia si è svolta anche la prima fase del torneo interscolastico per le scuole elementari di Trieste. A questa kermesse hanno partecipato i bambini delle classi 4A, 4B, 5A e 5B della scuola Suvich, la 4B della scuola Mauro e la 4B della scuola Morpurgo, con un totale di 80 bambini divisi in 16 squadre. Il 15 maggio si terrà la seconda fase nella scuola Campi Elisi con la partecipazione della scuola Campi Elisi e della scuola Suvich. A tutti i bambini sono stati distribuiti gadget ricordo per la loro partecipazione.

Due squadre U14 dell'Hockey Club Trieste hanno partecipato al torneo federale «Sulla via dei Romei» a Cesenatico, accompagnati dagli istruttori Roberto Weis e Giuiano Duranti. Il 25 maggio l'Hockey club Trieste sarà alla kermesse dello sport giovanile in piazza Unità d'Italia: gli istruttori faranno provare l'hockey a tutti gli interessati e pubblicizzeranno anche il campus estivo giovanile, rivolto ai ragazzi e alle ragazze dai 6 ai 14 anni, a Prosecco dal 9 giugno al 29 luglio.

Infine nel weekend del 20, 21 e 22 giugno si svolgerà l'ottava edizione del Torneo Internazionale Giovanile sempre organizzato dall'Hc Trieste. Alla competizione parteciperanno squadre provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Slovacchia, Francia, Belgio e quest'anno anche da Malta. *(r.t.)*

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
24	*estrazioni*	88	3	*estrazioni*	39
48	*estrazioni*	67	68	*estrazioni*	38
65	*estrazioni*	62	35	*estrazioni*	35
20	*estrazioni*	55	13	*estrazioni*	33
10	*estrazioni*	48	6	*estrazioni*	31
19	*estrazioni*	47	73	*estrazioni*	31
15	*estrazioni*	45	23	*estrazioni*	30
26	*estrazioni*	43	67	*estrazioni*	30
45	*estrazioni*	43	63	*estrazioni*	29
78	*estrazioni*	41	16	*estrazioni*	28

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	41	13	18	17	79
ritardi	82	79	75	68	61
CAGLIARI	49	9	46	21	67
ritardi	132	99	71	67	66
FIRENZE	21	42	78	45	84
ritardi	96	71	68	61	60
GENOVA	25	48	80	34	60
ritardi	77	68	59	57	56
MILANO	42	89	13	77	23
ritardi	84	64	58	50	48
NAPOLI	6	84	14	81	4
ritardi	55	53	51	42	39
PALERMO	20	17	14	82	66
ritardi	88	61	58	51	50
ROMA	57	47	79	22	26
ritardi	88	83	70	70	57
TORINO	1	21	70	55	38
ritardi	76	75	72	64	54
VENEZIA	81	20	31	13	41
ritardi	48	48	42	41	40
TUTTE	41	19	63	28	35
ritardi	9	9	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 13/5/2008

COLONNA A	COLONNA B
3	5
15	16
20	24
35	50
48	61
65	73

Jackpot
€ **8.200.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo le quartine 13-17-31-71, 12-21-41-81 e i massimi ritardatari 41-13-18-17-79. Le terzine 14-44-74 e 25-55-85 non danno l'ambo rispettivamente da 405 e 624 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo i massimi ritardatari 49-9-46-21-67 e le quartine 9-19-49-69 e 18-28-58-88. Per ambo 7-37-67 e 7-9-49.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari 21-42-78-45-84, ancora la cinquina consecutiva 42-43-44-45-46 e le quartine 3-7-21-42 e 18-78-84-86. Per ambo 78-86-87.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria consigliamo per ambo e terno le quartine 66-77-8-87, 3-7-30-70 e i massimi ritardatari 25-48-80-34-60. Per ambo le terzine 10-60-80 e 11-22-77.

MILANO. E' uscito l'87, era il massimo ritardatario. Tenteremmo le quartine 6-7-60-70, 3-30-60-90, i massimi ritardatari 42-89-13-77-23 e le terzine 13-43-73 e 26-56-86.

NAPOLI. Tenteremmo per ambo e terno ancora la cinquina in cadenza 4-14-44-64-84, le quartine 28-48-58-88 e 4-8-46-64, i massimi ritardatari 6-84-14-81-4. Per ambo i gemelli 11-22-77-88.

PALERMO. E' uscito l'8, era il massimo ritardatario e l'ambo 8-88 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Consigliamo per ambo e terno le quartine i ritardatari 20-17-14-82-66 e per ambo 7-17-70 e 14-17-71. L'ambo 20-48 manca da 1921 estrazioni.

ROMA. E' uscito il 78, il massimo ritardatario mancava da 90 estrazioni, per ambo e terno i ritardatari 57-47-22-79-26, le quartine 9-13-26-90, 13-26-31-62, le terzine 1-60-90 e 9-19-79. L'ambo 57-58 non esce da 2516 estrazioni.

TORINO. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 1-21-70-55-38 e le quartine 7-70-77-79 e 20-21-25-50. L'ambo 1-3 manca da 1570. Per 1-10-3-30.

VENEZIA. I massimi ritardatari hanno dato l'ambo 25-33, da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno le quartine 3-13-30-31, 4-5-41-45, i massimi ritardatari 81-20-31-13-41. Per ambo 4-14-41, 19-49-79. L'ambo 20-89 non esce da 1751 estrazioni.

A tutte le ruote l'ambo 19-41.

La Smorfia:
Il fatto del giorno
Il Siena rovina la festa all'Inter.
(8-9-11-20-30)

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 48 del **17/5/2008**

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €**

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Sampdoria	Juventus	1 X
2	Ascoli	Albinoleffe	X 2
3	Avellino	Triestina	1
4	Bologna	Messina	1
5	Chievo	Vicenza	1
6	Frosinone	Modena	1 X
7	Lecce	Bari	1 X
8	Piacenza	Grosseto	1
9	Ravenna	Pisa	1 X 2
10	Rimini	Brescia	1 X 2
11	Spezia	Mantova	X
12	Treviso	Cesena	1
13	Bayer Leverk.	Werder Brema	X
14	Borussia D.	Wolfsburg	X

Totogol — Concorso n. 48 del **17/5/2008**

Sistema ridotto **44 €**

N.	Pronostico
1	2, 3
2	2, 3
3	01
4	01, 2, 3
5	01, 2, 3, 4+
6	01, 2, 3
7	01, 2
8	01
9	01
10	01, 2, 3
11	01
12	01
13	3
14	01

Totocalcio — Concorso n. 49 del **18/5/2008**

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €**

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Atalanta	Genoa	1
2	Cagliari	Reggina	1
3	Catania	Roma	X 2
4	Empoli	Livorno	1
5	Lazio	Napoli	1 X
6	Milan	Udinese	1 X 2
7	Parma	Inter	X 2
8	Siena	Palermo	1
9	Torino	Fiorentina	X 2
10	Foggia	Cremonese	1 X 2
11	Foligno	Cittadella	2
12	Verona	Pro Patria	1
13	Perugia	Ancona	X
14	Sangiovannese	Pistoiese	X

Totogol — Concorso n. 49 del **18/5/2008**

Sistema ridotto **44 €**

N.	Pronostico
1	01, 2, 3
2	01
3	2, 3
4	01
5	01, 2, 3
6	01, 2, 3, 4+
7	3, 4+
8	2, 3
9	2
10	01
11	01, 2, 3
12	01
13	01
14	01

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

Tris

204TRI1.CDR

NAPOLI
Trotto
Ipp. Agnano
Premio Calamaro
Euro 11.330
metri 1600
Martedì 13 maggio
ore 13.55
Tris. n. 246

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	GIBERNA LUIS	1600	R. Chiaro	★★
2)	GUINIZELLI	"	Alb. Russo	★★
3)	FETONTE	"	N. Merola	★★★
4)	FORREST	"	Gp. Maisto	★★★
5)	FALCO REALE	"	P. Palumbo	★★★
6)	GRIEG DEL RONCO	"	M. Pignatelli	★★★
7)	CAVO PETRAL	"	V. Ciotola	★★★
8)	FEDERICK	"	Gior. D'Alessandro	★★★
9)	ER MAGNIFICO	"	C. Velardi	★★★
10)	GOVINDA BGB	"	G. Capasso	★★
11)	EFFETTO DEIMAR	"	V.P. Dell'Annunziata	★★★★
12)	DESIDERIO OM	"	Gp. Minnucci	★★★★
13)	DLABLOST	"	A. Improda	★★★★
14)	FYDIAGAL	"	G. Di Nardo	★★★★
15)	EASY GOING WISE	"	V. D'Alessandro jr	★★★
16)	FALCANTE	"	Ang. Palumbo	★★
17)	ENIGMA BY PASS	"	G. Vespa	★★
18)	ETRUSKO LEO	"	M. Minopoli Jr	★★★★
19)	CONTE BAR	"	V. Pisa	★★
20)	GIPSY MEN	"	A. Castaldo	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 13) Dlablost; 18) Etrusko Leo; 12) Desiderio Om; 20) Gipsy Men; 14) Fydiagal; 11) Effetto Deimar

204TRI3.CDR

MILANO
Trotto
Ipp. S. Siro
Premio Be Sweet
Euro 22.660
metri 1600
Martedì 13 maggio
ore 19
Tris. n. 247

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	INDRO ZS	1600	M. Volpato	★★
2)	ISAAC PB	"	M. Barbini	★★★
3)	ICARO CAF	"	Cl. Baldi	★★
4)	IDENTIKIT ANS	"	G. Schettino	★★
5)	ISPANA AMERICA	"	A. Buzzitta	★★★★
6)	IBICENCO	"	G. Lombardo jr	★★★
7)	IGLU'	"	Santo Mollo	★★★
8)	ILE TRISTAN	"	M. Giorgi	★★★★
9)	INVIDIA DEL NORD	"	A. Gocciadoro	★★★
10)	IL CHE UM	"	Mass. Esposito	★★
11)	IAN MEL	"	M. Monte	★★
12)	IVO DI JESOLO	"	R. Vecchione	★★★★
13)	IDEALE TAB	"	P. Leoni	★★★
14)	ISARCO AS	"	D. Nobili	★★★
15)	IDOMEO BIGI	"	F. Esposito	★★★★
16)	ICEMAN BY PASS	"	A. Lombardo	★★★
17)	IRON POWER	"	P. Gubellini	★★★★
18)	IBERICO	"	M. Smorgon	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 17) Iron Power; 12) Ivo Di Jesolo; 15) Idomeo Bigi; 8) Ile Tristan; 5) Ispana America; 18) Iberico

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sui settori alpini occidentali, sul basso Piemonte e sulle aree appenniniche settentrionalii; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni nord occidentali e sull'Emilia Romagna; poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sulla Liguria, sui settori appenninici e sulla Romagna con residui rovesci; generalmente poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con locali addensamenti. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con locali addensamenti che specie nelle aree interne e montuose daranno luogo a precipitazioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	13,8	21,6
Umidità		50%
Vento		44 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1017,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	12	22,5
Umidità		37%
Vento		9,5 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,9	23,7
Umidità		29%
Vento		32 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	15	22,7
Umidità		32%
Vento		25 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,5	22,6
Umidità		33%
Vento		8,6 km/h da E-N-E

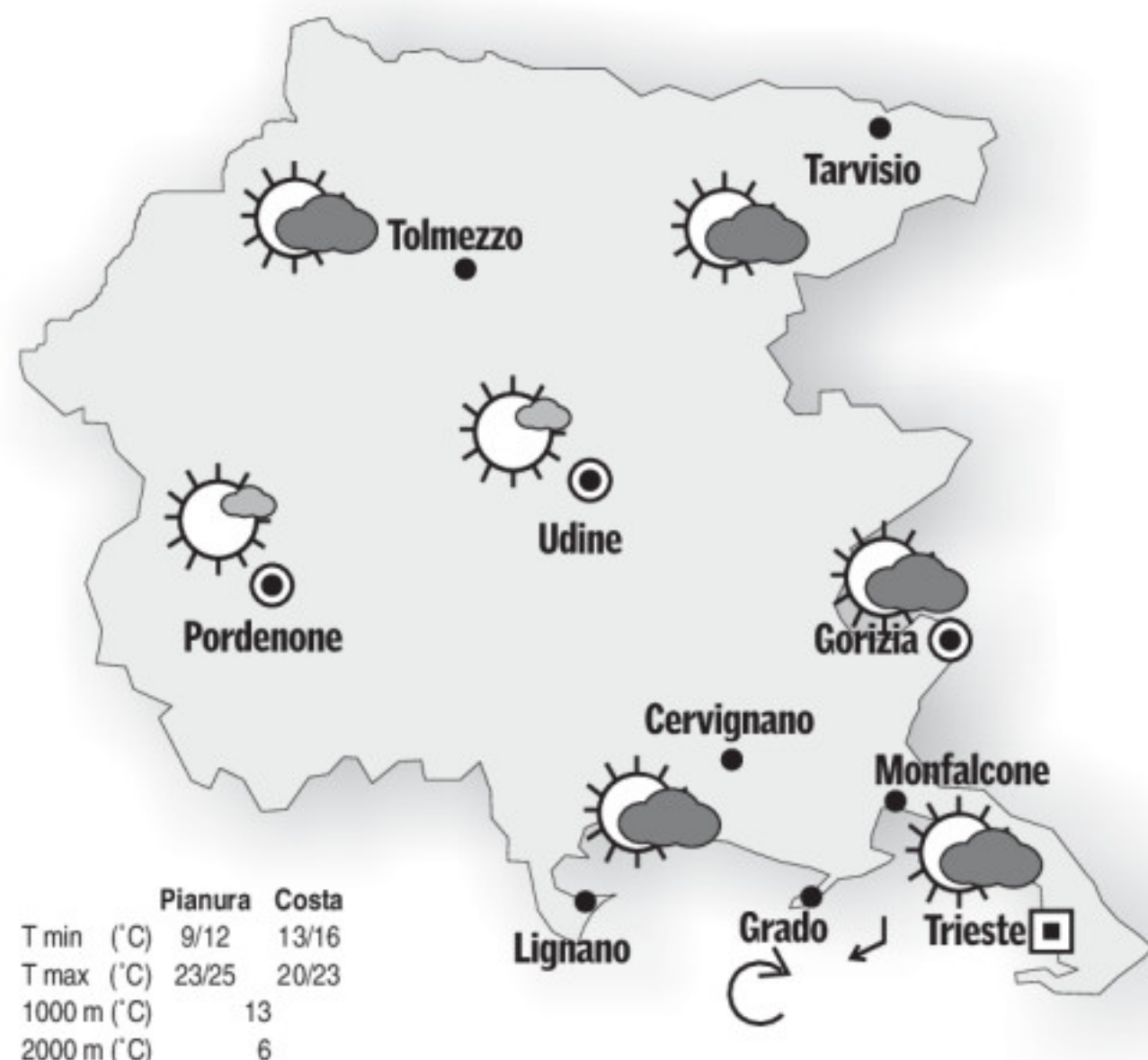
UDINE	min.	max.
Temperatura	11,1	23,2
Umidità		31%
Vento		27 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,8	23,1
Umidità		24%
Vento		33 km/h da E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	14	19
ANCONA	10	20
AOSTA	np	18
BARI	14	20
BOLOGNA	10	21
BOLZANO	8	23
BRESCIA	10	24
CAGLIARI	14	20
CAMPOBASSO	11	14
CATANIA	16	18
FIRENZE	12	23
GENOVA	14	22
IMPERIA	np	21
L'AQUILA	9	18
MESSINA	17	22
MILANO	10	23
NAPOLI	15	21
PALERMO	15	21
PERUGIA	11	21
PESCARA	10	20
PISA	13	21
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	22
ROMA	14	21
TORINO	12	20
TREVISO	13	23
VENEZIA	12	21
VERONA	10	24
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. In mattinata cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con Borino sulla costa; nel pomeriggio cielo in genere variabile e venti a regime di brezza.

DOMANI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione o localmente variabile. Venti a regime di brezza.

TENDENZA. Per giovedì cielo variabile con possibili temporali, più probabili sulla pedemontana e sui monti e dal pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

La persistenza di aree di alta pressione alle medie e alte latitudini dell'Europa ostacola lo scorrimento delle perturbazioni atlantiche sul centro e nel nord del continente. Una perturbazione in giornata si avvicinerà al settore occidentale della penisola iberica, mentre sul Mediterraneo e in Italia il tempo sarà reso instabile dalla presenza di aria umida e fresca circolante attorno alla depressione centrata sulla Sardegna.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,0	5 nodi S-SW	18.00 +31	10.04 -31
MONFALCONE	quasi calmo	15,5	5 nodi S-SW	18.05 +31	10.09 -31
GRADO	quasi calmo	15,2	5 nodi S-SW	18.25 +28	10.29 -28
PIRANO	poco mosso	16,4	5 nodi S	17.55 +31	9.59 -31

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	13	22
AMSTERDAM	13	25
ATENE	13	22
BARCELLONA	13	19
BELGRADO	9	21
BERLINO	9	25
BONN	9	25
BRUXELLES	10	24
BUCAREST	6	20
COPENHAGEN	12	24
FRANCOFORTE	10	25
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	9	23
IL CAIRO	23	32
ISTANBUL	11	18
KLAGENFURT	9	22
LISBONA	14	17
LONDRA	12	27
LUBIANA	4	21
MADRID	7	21
MALTA	17	20
MONACO	7	23
MOSCA	5	18
NEW YORK	9	20
NIZZA	15	23
OSLO	5	20
PARIGI	12	25
PRAGA	6	21
SALISBURGO	9	23
SOFIA	4	16
STOCCOLMA	8	25
TUNISI	15	18
VARSAVIA	8	23
VIENNA	5	22
ZAGABRIA	4	21
ZURIGO	6	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Se riuscirete a rispettare i programmi, vi sentirete più a vostro agio con la vostra coscienza. Avete bisogno di vedere un ordine esterno per sentirvi più sicuri dentro.

TORO 21/4 - 20/5

Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere molto successo personale e vivere situazioni invoglianti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Dovete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che vi sta tanto a cuore. Svago in serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi siete imposti un comportamento e ora fate fatica a mantenerlo. Siete estremamente curiosi e al tempo stesso poco coerenti con le decisioni che avete preso. Seguite le vostre intuizioni.

LEONE 23/7 - 22/8

Dedicate le prime ore della giornata al lavoro arretrato, perché presto ci saranno delle novità interessanti per voi. In amore mettete da parte le fantasie e prendete contatto con la realtà.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sarete portati alla polemica, attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e agli amici.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con le persone vicine e con il vostro amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi, non fate nulla per accelerarlo. Incertezza anche in amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La buona posizione astrale vi permette di affrontare meglio la situazione generale. Il vostro parlare sarà sempre molto persuasivo. Un po' più di adattabilità in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Maturate una certa sicurezza interiore prima di lanciarvi in rischiose avventure professionali. L'amore procede a gonfie vele. Attenti a non suscitare inutili gelosie.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non gettatevi a capofitto nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire. Incontri.

PESCI 19/2 - 20/3

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente riuscirete a ritrovare la serenità accanto alla persona amata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un famoso dadaista - **4** Un posto con le rane - **9** Diede il nome a uno dei libri della Bibbia - **11** Inquina le metropoli - **13** Raddoppiato è una droga - **14** Mezza spia - **16** Sbarrare in centro - **17** Unirsi alla competizione - **22** Il regista di Grido di pietra - **23** Fanno da negoziatori nelle trattative - **24** Dopo il sol - **25** Può tradire fame - **26** Alcaloide... eccitante - **27** La prima parte di ieri - **28** La Miranda di Malombra - **30** Principio di onestà - **31** Rumori di tuono - **34** Sgradevole come il fumo di legna - **35** Piccolo Stato arabo - **37** Il centro di Riga - **38** Che mi appartiene - **40** Vi nacque Mecenate - **42** La città di Cossiga - **43** È più che mister.

VERTICALI: 1 Attraversa... la stoffa - **2** Si ripetono nei criteri - **3** Diede fama a Andy Warhol - **4** Iniziali di Bolivar - **5** Infuso molto in uso - **6** Prima di nove e di sei - **7** Principio di omertà - **8** Illustre, esimio - **10** Svizzero della capitale - **12** Scene raccapriccianti - **14** Si consegna all'elettore - **15** Estremità inferiori - **17** Dolore, sofferenza - **18** Metallo delle terre rare - **19** Il regista Olmi - **20** Luogo con celle - **21** Una pianta ornamentale - **22** Un'auto da corsa - **26** Il Bul'ba letterario - **29** Coda spumosa - **31** Ritrovo per l'aperitivo - **32** Persone sconosciute - **33** Il principe di Borodin - **36** Eternamente no - **39** La nota... operosa - **41** Ai fianchi di Zeus.

BISCARTO (4/5=7)
Il nudismo dell'estate

Dopo le poppe che vedremo ancora?
Nell'«escalation» scorgo un elemento
che senza dubbio con la fede vera
non se la dice, non ha legamento.

Aradino

CAMBIO D'INIZIALE (5)
L'apparenza inganna

Capricciosa è talvolta, eppur piacevole
è il suo faccione come luna piena.
Ma quando sbuffa, gelida e temibile,
i brividi fa correr per la schiena.

Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA MAGLIA.

Cambio di consonante:
PINOCCHIO, PIDOCCHIO.